Anno I. Piacenza 23 Ottobre 1877 Saggio.

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno L. 3,00 anno
— » 1,50 semes.
Per l'Estero » 5,00 anno
— » 2,50 semes.
Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione devo pagarsi anticipatamente — Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

FERVORINO

La favorevole accoglienza ottenuta ci ha posti in grado di poter dare nel prossimo Novembre, oltre una elegante *vignetta* di intestazione, una serie speciale di Rebus illustrati. A curare però maggiormente la novità e varietà dei giuochi, l'eleganza della edizione e la scelta dei premi, dobbiamo far calcolo su un discreto numero di nuove adesioni ed all'uopo raccomandiamo ai nostri Gentili Associati di procurarci altre firme, facendo conoscere ai loro amici e conoscenti questo nuovo Periodico.

Ci piace ripetere che l'**AGUZZAINGEGNO** non si pubblica a scopo di lucro e col crescere degli Associati saprà rendersi sempre più interessante, pei suoi Lettori.

Il presente numero viene spedito *gratis* a quanti ce lo hanno richiesto ed a quelli che fecero adesione al Programma.

Si spedisce pure alle Direzioni dei Giornali del Regno con preghiera di volerci essere cortesi di un **CENNO**, offrendo loro la migliore reciprocanza.

I REDATTORI.

Serie A.

PERDITEMPO

1. Colle lettere di un *lago* italiano formate un *fiume* francese.
2. Trovate una moltiplica il cui prodotto riproduca tutte le cifre dei fattori.
3. Cercate quattro parole italiane o straniere di sei lettere con cinque vocali.
4. Quante sono le parole di sette lettere che non variano leggendole al rovescio?

OTTAVE ENIGMATICHE

5. Priva di me cessa l'umana vita,
Eppure è raro l'uom che mi possiede:
Di sciocca gente quantità infinita,
Che nella mia potenza ha cieca fede
A me spesso ricorre ed in me addita
Un rimedio al dolor: ma se mi vede
Vagar per l'ombre della notte oscura
Trema allor di spavento e di paura.

V. BOLDRINI.

6. Dūe mostri vegg'io, che ad ambo i lati
D'un ardua via a una region di foco
Con truce aspetto e rabidi latrati
Rendono il passeggier gelato e fioco,
Vagan ombre di morte e d'ululati
Riempiono il fatale orrido loco;
Ah! trema o vïator, se a l'un t'invola
T'abbia dell'altro l'affamata gola. —

7. O tu, che al ciel l'altiere membra estolli
Di vati illustri meritasti il canto;
Sacro al Tonante per vallee e per colli
Della Cāonia selva onore e vanto:
All'ombra tua e sulle erbette molli
S'accoglie e posa il pellegrino affranto;
Ma ahi! rio destin, di tua stirpe disdoro
Sei d'immondo animal cibo e ristoro.

E. CAPPA.

POLISENSO

8. Errante nei deserti cacciatore
E un tempo vincitor di molte genti;
Immagine di pianto e di dolore,
Ma sollievo altresì d'egri e languenti, —
Ravvisarmi potrai ove tu scerna
I vari sensi che il mio nome alterna.

(APE).

Serie B.

ANAGRAMMA

. . . .

1. Non cercarmi sul Po: a ignote sponde
Volgeva un dì la barca per altr'onde.

. . . .

Sovra i teatri, per le vie, ne' tempî
M'udrai con preti, fraticelli ed empî.

. . . .

Pesto, l'artista mi camuffa in vaso.
Capisco Omero, Dante e San Tommaso.

. . . .

Chiuso, guardingo, solitario, l'ore
Per me perde l'avaro ed il signore.

. . . .

Magistrato d'Atene al tempo antico
Mi fu il popolo amico ed or nemico.

. . . .

In un secol di ladri e barattieri,
Quei che mi fa più spesso, ha più pensieri.

. . . .

Così Bruto chiamar quelli del Lazio,
E così l'uccisore appella Orazio.

. . . .

Se il toro scorre furibondo al piano,
Ne dona irato al povero villano.

. . . .

Se il fogliame da tacche gli è segnato
Così papà Linneo l'ha un dì chiamato.

—

Or che . . . . dissi l'esser mio
Spiega gli enimmi, o buon lettor, e...: addio.

GIRARCA.

SCIARADA

—

2. Allo spuntar della dorata Aurora
Che di limpido azzurro il ciel colora
D'intricati *secondi* in fra l'orrore
I passi innoltra esperto cacciatore.
Lo sguardo indagator, l'orecchio tende,
Il timidetto lepre al varco attende.
Le verdi foglie, i rami, e le silenti
Ombre silvestri, i semplici e innocenti
Scherzi ed i rozzi carmi de' pastori
Scordar gli fanno i più desiati onori,
E gli studi profondi che immortale
Resero un dì lo storico *totale*.
Gode snidar dalla sua tana oscura
Il selvaggiume e tragge vita dura;
Se damma o lepre incalza il levriero
Attento guata e cauto fa il *primiero*.

C. GALEAZZI.

Serie C.

LOGOGRIFI

1. Chi è *capo core* e *piede*
Vuol tutto quel che vede.
Chi mangia *capo* e *core*
Non gusta gran sapore:
Ma è bello per mia fè
Vivere in core e piè. —

A. BEN...

2. Se la *cervice* a togliermi
Diletto prenderai,
Portar le insegne d'asino
Misero me vedrai.
Toglimi il *ventre*, e incendio
Tiranno ordinerai:
Togli la *coda* e orribile
Mezzo di morte avrai.
Ma dell'*intiero* il tenero
Sguardo e le frodi accorte,
Furon non men temibili
Del fuoco e della morte.

R. D'ANGELO.

3. Laggiù nel bujo inferno
Un ringhio acuto i timpani mi fiede,
Ed un chiaror discerno
Che diffonde la *testa* unita al *piede*.
E un monte radiante
Se appiccico all'*estremo* il *cor* rivolto
S'estolle a me davante;
Il qual, poichè due lettere ho sconvolto,
Vi genera un tal coso,
Che sempre corre e non ha mai quiete;
Leggetelo a ritroso, —
Ispano fiume in lui ritroverete.

ZEFIRO.

SCIARADE DELL'AVVENIRE

4
Incolleriti
Sono esistiti.

5
Egli è un dolore
Tristo signore.

6
Iniquo e rio
Sto al luogo mio.

7
Non è diritto
Senza ragione.

F. TIBALDI.

8
Tristo ed infame ogni onest'uom mi crede
Perchè un *mal* sono che nel trono siede.

V. B.

9
Dell'egro m'usa il medico
Per alleviar le pene
Se in due tu vuoi dividermi
Vedrai che non va bene.

A. BEN...

Serie *D*.

1. SALTO DI DUE CAVALLI

èl	pe	aa	re	re	rc	ae	lo
lm	ii	da	er	vp	gq	aa	be
ne	na	ai	el	eh	èm	ns	nn
vg	ol	so	ip	iu	ip	ir	ln
et	zg	ac	nl	ai	ar	za	ms
sa	ag	it	le	eo	bl	to	do
ll	dr	sm	np	ip	en	ae	iè
La	ea	va	ar	al	oa	co	aN

ENRICO MONTORSI.

2. SONETTO-LOGOGRIFO INDOVINELLO

Il ....

Sveglia la musa, o giovane ....
E' inorridisci. Del tempo ......
Il fasto per le Menadi è ....
E qui in Italia faccio il primo ......

Montava in sella in una di quell' ...
Funestissime a Italia ed al ......
Quando i ministri a un ultimo ......
Sforzan l'ingegno senza gloria e .....

Ho la faccia di ghisa e il cor d' ......
Mi bestemmia l'artier, il servo, il .....
M'odiano tutti e m'odieria ......

Vivo sull'acqua e l'opre mie son .....
Faccio ai lamenti orecchie di ....
Per la mercede so imitar ....

NEMO.

3. PROBLEMA GEOMETRICO

(A)

Dati cinque quadrati tutti eguali al Modulo A, si dispongano in modo da formare un solo quadrato dopo che ciascuno di essi sia stato tagliato in due pezzi.

— NEREO. —

Serie *E*.

REBUS DELL'AVVENIRE

ISAGOGE DI LELLIO GIRARGA

L'**analisi** al ribasso!... — Perchè, lettor, sei mesto?
Essere oppur non essere — Il gran PROBLEMA è questo.
In trionfo la **sintesi**. — Il secolo banchiere
Che abborre le lungaggini, — fa buone al caffettiere
Le chiacchiere oziose — e tira via. Da prima
Fu in voga la *Sciarada* — con rima e senza rima,
Poi vennero i *Pompieri*. — Ma l'epoca è mutata
E l'**arte** ad altre sponde — la sua vela ha spiegata.
Proprio a nuova meta — camminano gli artisti,
Fabbricando quest'oggi — **Rebus avveniristi.**
Ecco il PROBLEMA. Scrivere — una parola è nulla;
Scriverla e dir con essa — ciò che in capo ci frulla,
Non è affar da bambini. — Costringere il lettore
Ad *aguzzar l'ingegno*, — questo basta all'**Autore.**
Ed or che m'hai capito — perfettamente; avanti,
Ma pria facciamo un brindisi — con un fiasco... di Chianti.

Centuria Prima

1. DOLORE

2. SA P ER

3. VECCHIA

4. A PRILE

5. F U O C O

(AVV. A. P. V.)

6. STEGANOGRAFIA

1.4.—2—.32—.4—2—..2..2—.4..2—3..1..1—
..3—.3—.3.1—.3—.53—.2.2.—..1.1..1—

E. MONTORSI.

7\.

7.2.5—18.5.18.13.—5.14—8.5.4.13.6.12.1—
14.17.14—12.13.14.12.5—5.8.—16.1.12.17

NEREO.

Serie F.

REBUS

I

(PASI.)

IV

E E E E E E

(APE).

II

A a A A   T t T T

NI DD

(PASI).

V

ZI S I ON ORNE

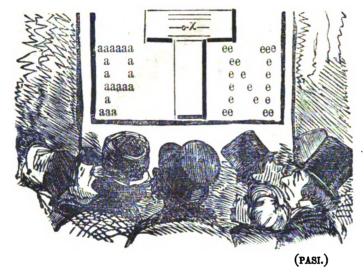
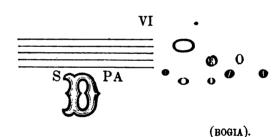
(VISONI).

III

S sss sss sss E   S sss sss sss E   S sss sss sss E   S sss sss sss E

(VISONI).

VI

(BOGIA).

AVVERTENZE

1. Non concorrono ai *Premi* che coloro i quali unitamente alle soluzioni invieranno all'Amministrazione la loro domanda d'iscrizione fra gli *Associati*.
2. Sul foglio portante le spiegazioni non deve scriversi che il nome ed il luogo di dimora. Si raccomanda di mettere ad ogni soluzione oltre la lettera della Serie il numero relativo.
3. Per questo numero di saggio il termine utile per mandare le spiegazioni scade col 3 Novembre prossimo.
4. Si terrà nota dei nomi degli Spiegatori di questo e dei numeri successivi per il concorso ai PREMI semestrali.
6. Non si terrà conto che delle spiegazioni scritte *chiaramente* e portanti le accennate indicazioni.

P. BISAVOLI Amministratore.

PICCOLA POSTA

Sig. AQUARONE V. — Belli, ma troppo complicati....
» G. SQUAROTTI. — E la lira e mezzo?
» G. CHIERICATI. — Gradiremo altra spedizione.
» E. CIG.... e D. BOL.... — Non basta mandare giuochi bisogna unirvi l'adesione.... Vi pare?
» U. LUZZI. — Non sappiamo indovinare la causa del vostro silenzio..... Non vi abbiamo forse risposto a modo?

A TUTTI QUELLI CHE MANDANO DEI VAGLIA....... Troppa premura.... i danari si ricevono alla pubblicazione del primo Numero....

AGLI AUTORI DEI GIUOCHI. — Ci siamo accorti che molti mandarono *roba* già pubblicata.... favoriscano almeno di avvertircene, per risparmio di... tempo.

GIOVANNI MEDESANI *Direttore Responsabile.*
Piacenza 1877 — Tipografia Marchesotti e C.

Giovanni Medesani

Anno I. Piacenza 5 Novembre 1877 Num. 1

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno L. 3, 00 anno
-- » 1, 50 semes.
Per l'Estero » 5, 00 anno
-- » 2, 50 semes.
Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro
ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO
PIACENZA

AVVERTENZE
Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente -- Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono -- Le lettere non affrancate si respingono.

PRODROMO

Pro domo.

Il Cassiere è in collera perchè da più settimane non facciamo che chiedergli dei *cum quibus* senza mai rimpinzare le sue già abbastanza deserte tasche.

Per amore della *pace domestica* noi raccomandiamo ai nostri Cortesi Associati di trasmetterci sollecitamente il prezzo di Abbonamento, per porsi in regola coll'Amministrazione.

A Coloro che ci domandarono *numeri di saggio* ricordiamo che l'AGUZZAINGEGNO si manterrà fedele alla fatta promessa di – « presentare un'utile « e gradita ricreazione a tutti gli amichevoli ritrovi, « tenendosi costantemente lontano dalla Politica e « da quanto possa tornare men gradito. – » Il Periodico insomma dovrà riescire interessante per tutti e per la scelta dei premi e per la varietà dei giuochi.

Nel raccomandare a tutti Coloro che ricevono il presente Numero di adoperarsi per la maggior diffusione, ci facciamo solleciti di dichiarare che, a scanso di inutili spese, sarà sospeso l'invio del Giornale a chi non avrà fatta domanda di Associazione entro il 20 del mese corrente.

I REDATTORI.

Serie A.

ENIGMA

1. Benchè piccola e strana abbia figura
Pure, quando son dentro in casa mia,
Libera muovo e non mi fan paura
Gli ostacoli che all'uom sbarran la via.
Ora vuol la mia sorte acerba e dura
Che fuori delle case me ne stia:
Or per me (cosa strana) i lor segreti
Svelano le arcane lingue e gli alfabeti.

V. Boldini.

LOGOGRIFO

2.

4. Della mia verga magica
Al tocco sovrumano,
Cangio le forme, e leggere
Soglio il futuro in mano.
4. Ne' miei sfarzosi abiti
Ricchi di gemme e d'ostro,
Nell'aule diplomatiche
Io per lo più mi mostro.
4. Se il traditore afferrami
E altrui mi pianta in seno,
Cadere il faccio esanime
Ben tosto sul terreno.
4. Sto cogli umani e supero
In tanto lor natura,
Che da lor volo rapida,
Se morte al sol li fura.
4. Io son del padre Oceano
Affezionata figlia,
Che in terra cresco e il titolo
Dono alla mia famiglia.
6. E son spagnol; nè adopero
Chiare e famose gesta,
Chè al mondo son notissimo
Per far girar la testa.

Ape.

Problema Geometrico

3.

Chi sa tagliare in quattro parti eguali contenente ciascuna tre fori un quadrato di carta simile alla annessa figura?

S. Bondi.

Serie B.

Logogrifo Acrostico Anagrammatico

1. . . . .

1. M'appiglio e m'estollo con piede rodente.
2. Villaggio sorgente — Di Trento nel suol.

. . . . .

1. Son borgo nel seno d'un'Itala valle.
2. Salubri ho le spalle — son monte Spagnuol.

. . . . .

1. Per l'Indo io sono dell'Etra signore.
2. Son Tosco scrittore — di storica età.

. . . . .

1. Fui duce immortale per terra e per l'onde.
2. Lambisco le sponde — di regni e città.

. . . . .

1. Son mostro biforme, ho umano l'aspetto.
2. Serpeggia il mio letto — dell'Africa in cor.

. . . .

1. Son culla campestre tra l'erba fiorita,
2. Nel Tibet ha vita — nel mare si muor.

. . . .

1. Fui cieca deitade pel Nordico lido,
2. Giù venner col grido — di morte e terror.

. . . .

1. Disciolto all'impeto fra larga sponda
   Superbo l'onda — travolge e va.
2. Di prezzo instabile soldo corrente
   Fui tra una gente — d'antica età.

F. V. Simonetti Masolini.

SCIARADE ALTERNE (*)

2. Nei sacri cantici
Odi il *primiero.*
L'*altro* a raggiungere
Voga o nocchiero.

Tutto, famelico
Richiedo invano
Se a fratel misero
Stendo la mano.

3. Se devoto, mi prostro al *primiero.*
Ad un punto il *secondo* m'invia. —
Tutto è il cielo, smarrita è la via;
Il pilota perplesso si stà.

Chiericati.

ANAGRAMMA

4. Leggimi da ogni lato. Ambasciatore
Della vergogna sono e del pudor,
Mi conosce la vergine all'amore
Nuova ed ai palpiti del cor.

(*) Le Sciarade alterne si hanno dalla unione alternata delle parti in cui viene divisa una parola intera.

Serie C.

Una Partita al Dominò

1.

i	a	i	e
o	i	g	i
n	t	l	i
e	z	v	a
n	o	r	m
u	o	s	p
e	n	a	g

S. Manzetti.

2. ## Logogrifo Mitologico

3. Amore mi consunse e ne rimasi sasso.
4. Salvai gli Dei e il genitor cadente.
6. Perseo mi fece e a lui alzai un marmo.
4. Figlia di Giove, m'ebbi otto sorelle.
5. Re fui. — Bacco punì le figlie mie.
4. Giudice son de' popoli d'Europa. —
5. Fu mia figlia la libica Sibilla.
5. Isola ove Vulcan sua sede avea.
5. Da Cerere io fui cangiato in belva.
4. Fui re di Tebe ed ebbi Anfion per figlio. —
6. Uccisi per amor un mio rivale.
4. Nel mar gettato mi cangiai in scoglio.
4. Colla armoniosa lira Ercol m'uccise.
5. Io nacqui in Lesbo e fui poeta sommo.
3. Per gelosia mi schiacciò un Ciclope. —
3. Fui titano e Latona ebbi per figlia
4. Saturno m'assalì e poi mi vinse.
5. Da ninfa fui in fonte trasformata.
10. Chi fugge la follia ed il piacere
Con meco si consiglia e ancor si cela.

Enrico Montorsi.

GHIRIBIZZO

3. Ma tu non sai che a numerare i *primi*
Non basta il tempo d'una vita umana?
Primo è tra cinque il mio *secondo,* e stimi
Trovar fra quattro il mio *totale?* Oh vana
Prova! Lo cerca, o mio lettor, fra dodici
Che non ti vendo per lanterne lucciole.

Vespino.

Serie D.

1. SALTO DEL CAVALLO

(INDOVINELLO)

a	a	p	o	n	c	e	o
u	r	p	i	n	n	a	c
r	n	r	u	c	o	i	B
e	ò	o	n	m	e	a	d
c	e	A*	p	h	a	n	r
p	i	c	m	t	p	i	e
s	o	l	o	r	s	o	e
i	r	t	o	c	c	a	e

Ape.

2. SONETTO-LOGOGRIFO INDOVINELLO

L' . . . .

O tu, che novo Geremia l' ....
Danno lamenti d'ignoranza, e ogni ....
Credi scompaia, svegliati: e un ....
Chi non capisce, scusa, non sa ......

Se tu meglio educar desii la .....
(Siccome scrisse quel barone .....
Che siede in alto fra color che .....)
T'affretta a studiare il cor che .....

La gravità d'un membro del ......,
Il vezzo di seguir solo l'.....
Non fa il maestro; le buone ....

Gitti con cura al popolo nel ....
E applaudirà al prodigio, che ha ......
Sempre la gioia e la virtù alle .....

Nemo.

ALFABETI SEGRETI

3. otu tm dmbq bcb tm pqbhu
otu tm pqbhu bcb tm dmbq

4. 4343 4452 32 32 552 54342
3123 6311 21 61 131 14321

5. 3,9,11,9—22,—20,22,2,12,12,9,—
5,18,8,9,12,4,3,6,22,—22,8,18,6,4,22,

Savelli.

Serie E.

REBUS DELL'AVVENIRE

ISAGOGE DI LELLIO GIRARCA

L'**analisi** al ribasso!... — Perchè, lettor, sei mesto?
Essere oppur non essere — Il gran PROBLEMA è questo.
In trionfo la **sintesi.** — Il secolo banchiere
Che abborre le lungaggini, — fa buone al caffettiere
Le chiacchiere oziose — e tira via. Da prima
Fu in voga la *Sciarada* — con rima e senza rima,
Poi vennero i *Pompieri.* — Ma l'epoca è mutata
E l'**arte** ad altre sponde — la sua vela ha spiegata.
Proprio a nuova meta — camminano gli artisti,
Fabbricando quest'oggi — **Rebus avveniristi.**
Ecco il PROBLEMA. Scrivere — una parola è nulla;
Scriverla e dir con essa — ciò che in capo ci frulla,
Non è affar da bambini. — Costringere il lettore
Ad *aguzzar l'ingegno,* — questo basta all'**Autore.**
Ed or che m'hai capito — perfettamente; avanti,
Ma pria facciamo un brindisi — con un fiasco... di Chianti.

Centuria Prima

1. DOLORE

2. A P RILE

3. VECCHIA

4. SA P ER

5. FUOCO

6. F I N I T

7. UOMO

8. CORTE

9. DICEMBRE

10. OR INE D

11. D isor D ine

(Avv. A. P. V.)

SCIARADA

12. — Oh portento! oh prodigio! il mio *primiero*
Non ha gambe e cammina velocissimo;
Ne ha quattro l'*altro* e sorprendente invero
Sta sempre fermo, o lettor mio carissimo:
Senz'ali è il tutto e pel triste mortale
Impenna l'ale.

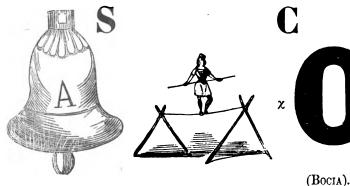
Pasi.

Serie F.

REBUS

I

(Bocia).

IV

DESIDERI

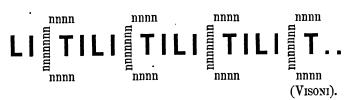
DESIDER.

DESIDE..

DESID...

DESI....

(Pasi).

II

(Visoni).

V

·HI R *CHI*

(S. Bondi).

III

VVVV
V V
V V
V V
V V
VVVV

CINA

(Visoni).

VI

SE SE SE SE SE
SE SE SE SE SE
SE SE SE SE SE
SE SE SE SE SE
T T T T T T
MI MI MI MI
MI MI MI MI
MI MI MI MI
MO MO MO

(Tiburzio).

Premio Straordinario

PASSATEMPO

—

1. Colle lettere di un *lago* italiano formate un *fiume* francese. Due soluzioni.
2. Trovate una moltiplica il cui prodotto riproduca tutte le cifre dei fattori.
3. Cercate quattro parole italiane o straniere di sei lettere con tutte cinque le vocali.
4. Scrivete cinque parole di sette lettere che non variano leggendole al rovescio.

—

Riportiamo questo giuoco dal *Numero di Saggio* annettendovi per Premio l'abbonamento annuale all'*Aguzzaingegno* pei primi DIECI che ci manderanno la soluzione entro il corrente mese.

N.B. Per concorrere ai premi annessi a questo numero devonsi inviare le spiegazioni entro il 25 Novembre corrente.

PICCOLA POSTA

Sig.ª T. T. C. Torino — Ricevuto. Grazie mille pel suo interessamento.

Sig. Franc.. Pap... la *cartolina* diceva « *in caso di silenzio...* »

» N. Marchi. Castiglione — A chi non s'intende di musica si spedirà a richiesta (in sostituzione del premio fissato) un quadro oleografico.

» E. Sii.... — Nel sonetto *Logogrifo* tutte le parole da indovinarsi *debbono* essere contenute in quella proposta.

» X. Reggio Emilia — In premio della vostra spiritosa *trovata* vi abbiamo spedito un mazzo di.... *stuzzicadenti.*

» M. Corsi. Napoli — La lettera greca χ si spiega *chi* e ce ne serviremo pei nostri *Rebus.*

Ai nostri Associati. — I diversi e molteplici lavori a cui abbiamo dovuto dar corso per l'impianto di una regolare Amministrazione ci hanno impedito di pubblicare il primo numero nel giorno fissato dal Programma. Ne chiediamo venia.

Giovanni Medesani *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1877 — Tipografia Marchesotti e C.

SPIEGAZIONE DEI GIUOCHI

CONTENUTI

NEL NUMERO DI SAGGIO

Serie	TITOLO	SOLUZIONI	PREMIATI PER OGNI SERIE
A	PERDITEMPO	(1. 2. 3. 4) La soluzione sarà data scaduto il termine pel concorso al Premio Straordinario stabilito nel primo Numero. Avvertiamo che le cifre del N. 2 di questo Giuoco debbono essere fra loro differenti.	
	OTTAVE ENIGMATICHE	(5) Spirito — (6) Scilla e Cariddi — (7) La Quercia.	
	POLISENSO	(8) Tartaro.	
B	ANAGRAMMA	(1) Caronte — Cantore — Cartone — Contare — Arconte — Contrae — Necator — Cornate — Crenato — Con arte.	
	SCIARADA	(2) Tira-bos hi.	
C	LOGOGRIFI	(1) Ra-pa-ce — (2) Ar-mi-da — (3) Cer-be-ro.	
	SCIARADE DELL'AVVENIRE	(4) Fur-enti — (5) Malo-re — (6) In-giu-sto — (7) Con-torto — (8) Mal-fatto-re — (9) Mal-va.	
D	SALTO DI DUE CAVALLI	(1) (Primo Cavallo) La superbia è la regina dei vizî e da essa ne derivano la vanità e l'ambizione. — (Secondo Cavallo) Non appena è aperta la porta al male minore che il maggiore è già presso quello.	
	SONETTO LOGOGRIFO	(2) *Il Contatore* (Cantore, croato, tornato, attore, — ore, creato, cenato, onore. — ottone, conte, catone. — conte, cartone, Caronte).	
	PROBLEMA GEOMETRICO	(3) (Ci riserbiamo di riproporlo annettendovi un *Premio Straordinario*).	
E	REBUS DELL'AVVENIRE	(1) Lunghe le ore del dolore — (2) Alta è la metà (meta) del saper. — (3) Chi invecchia si fa piccino — (4) P-esce d'Aprile — (5) Dal fuoco esce luce. (Vedi il primo Numero).	
	STEGANOGRAFIA	(6) Amor è cieco e spesse volte inganna Chi si fida di lui velen tracanna. (7) a. b. c. d. e. f. g. 1. 4. 7. 10. 13. 16. 19. h. i. l. m. n. o. p. 2. 5. 8. 11. 14. 17. 20. q. r. s. t. u. v. z. 3. 6. 9. 12. 15. 18. 21. } Chi vive in libertà non tenti il fato.	
F	REBUS	(1) Da molti si legge, da pochi si intende. (2) A diversi sovrani diversi sudditi. (3) In tutti i secol-i nove s-coperte. (4) Nei contrari eventi mentre l'un si dispera l'altro se ne impipa. (5) Minor distrazioni maggior ordine. (6) Tra essere e parere è gran divario.	

N.B. Il breve tempo fissato per inviare le soluzioni ha impedito a molti de' nostri Associati di concorrere nel termine *utile* ai Premi.

Le sole Serie *B* e *C* furono spiegate esattamente da *novantasette* Associati. La sorte favorì il signor *Quintilio Biagini* di Pistoia per la Serie *B*; il signor *Eugenio Reviglio* di Torino per la Serie *C*.

Ad essi spediremo il Premio promesso.

Anno I. Piacenza 20 Novembre 1877 Num 2.

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno	L. 3, 00	anno
--	» 1, 50	semes.
Per l'Estero	» 5, 00	anno
--	» 2, 50	semes.

Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente -- Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono -- Le lettere non affrancate si respingono.

PROSA

Raccomandiamo ai signori Associati che non ci hanno ancora trasmesso il prezzo d'Abbonamento, di porsi sollecitamente in regola colla Amministrazione.

Concorso a Premio.

Allo scopo di assicurarci la collaborazione dei signori Associati, cominciamo a stabilire i seguenti Premi da estrarsi a sorte fra gli **AUTORI** dei giuochi che si pubblicheranno nell'**AGUZZAINGEGNO**.

a) Per il N. 3 (5 Dicembre). Cinque volumi della Biblioteca Economica.

b) Per il N. 4 (20 Dicembre). Una magnifica incisione del **Saunders** rappresentante una **Madonna di Frate Bartolomeo.** La grandezza dell'incisione è di centimetri 105 per 70 ed il valore commerciale di lire 15.

I Giuochi debbono essere inviati all'Amministrazione *almeno* dieci giorni prima della pubblicazione dei rispettivi numeri.

Serie A.

ENIGMA

1. Mia bella indovina, sai dirmi qual sia
Quel motto che all'alma benigno ti scende,
Che il dubbio geloso dissipa, e t'apprende
La pace del Cielo, che il Cielo ne invia?
Talvolta è menzogna; ma il labbro è sincero
Se un guardo, un sorriso ti parla eloquente;
Talvolta è menzogna, ma il labbro non mente
Se vola ai trascorsi destini il pensiero.....
Nell'ansia del dubbio ti desta allegria....
Mia bella indovina, sai dirmi qual sia?

G. Chiericati.

2. RICREAZIONE MATEMATICA

Scrivere la somma (1000) usando le dieci cifre arabiche 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 0 ed una sol volta ciascuna.

Minuto Giovanni.

Sciarade Geografiche

di Gabriele Chiericati

3. Quando il dubbio irrequieto m'affanna
L'*un* mi sfugge dal labbro assopito,
E il pensier che viaggia infinito
Sovra un nulla perplesso ristà.

Al *secondo* l'attivo asinello
Offre ognor l'indurite sue spalle,
Ma niuno, se lubrico è il calle,
Dei suoi giorni si move a pietà

Dalle vette nevose d'un monte
Il mio *terzo* volubil discende:
Ora il passo, rigonfio, contende,
Or s'affida la barca al suo sen.

Tra gli orrori d'insolita via,
Pellegrino, hai la strada smarrita;
Ma una meta l'*estremo* t'addita,
Se un cortese d'incontro ti vien.

S'erge in Scizia il mio *tutto*, e fu vana
Al suo crollo l'insidia e il terrore;
Ma, de' Galli sostegno al valore,
Prode Ausonia sua possa fiaccò.

4. Sorridi una volta, fanciulla gioconda!
L'arcano secreto mi svela del cor!
Più amaro del *primo* m'è udirti iraconda,
Ch'ài libero il core, ch'ignoto t'è amor.

D'antico portento fu scena il *secondo*,
Tra il guizzo de' lampi, fra l'ire del ciel:
Più tardi fu d'esso dimentico il mondo,
La colpa, il delitto seguendo infedel.

D'Ausonia cittade vetusta è l'*intero*
Cui profuga schiatta di Galli fondò:
Un tempo fu al trono soggetta di Piero.....
D'Etrusche memorie gran copia serbò.

Serie B.

ANAGRAMMA-LOGOGRIFO

SCHERZO.

1\. ..... Disteso in polvere, tal è il deserto.
..... Invitto un serto — m'ebbi sul mar.
..... Diei lutto e gloria al regno mio
..... Lo faccia il pio — anzi all'altar.
Se i capi tu fendi — e uniti li rendi
Ti dan d'ogni lato — un'onda che va.
Se i tronchi tu fisi — dai capi divisi
In essi vergato — lo sguardo vedrà:
.... Quello che io faccio se ho 'l cor giulivo.
.... Ispano rivo — villa e città.
.... Biforme celebre che tal s'appella.
.... Nome che a bella — gentil si dà.

V. Simonetti Masolini.

LOGOGRIFO

2\. Con franco volto e con parole accorte
Promette il riso ed il piacer l'*intero*,
Però ti guarda, che t'insidia a morte
Il menzognero.

Smentir lo vuoi? coprigli il *capo*, e avrai
Un dolce frutto, che cangiò colore
Acerbo caso! che rivela assai
Il traditore:

Forse l'iniquo il *core* suo occultando
Ti mostrerà quel, che l'antica etade
Giva con alto onor a lui innalzando
In più contrade.

Non gli badar; fur ciechi. — Pienamente
Vuoi l'inganno svelar? Troncagli il *piede*
Ve' quell'arme onde fa barbaramente
D'incauti prede.

Enrico Montorsi.

DOMANDE BIZZARRE

3\. Qual'è quella lettera che quando non c'è più diventa una favola?

4\. Qual'è quella che se diventa una bestia feroce è sempre satolla?

5\. Qual'è quella lettera che se è di metallo prezioso sta sempre in bocca agli amanti?

D. Luigi Scotti.

6. PTERIGOMA (*)

7 Io mi reggo con quattro o con un piè.
5 Gli ebber tutti da Caino in poi.
3 Nell'alte sfere si va sol per me.
1 Fra cinque suore il troverete voi.

G. Luzzatto.

(*) Giuoco detto altrimenti *parola triangolare* la cui soluzione si ha levando successivamente ai lati due lettere per volta.

Serie C.

SCIARADE DEL PASSATO

Travolti in mezzo al turbine
Di tanti avveniristi
Scordato hanno le pristine
Regole i *Sciaradisti*.

E senza indietro volgersi
Più non hanno pensato,
Che inculte ancora v'erano
Sciarade nel passato.

Or io te le risuscito,
Lettor, con presta mano,
Ed ecco in brevi termini
Di lor senso l'arcano.

Tutto sta in ciò che dicono
Aperto che non sono
Di questi dì, ma furono
Pria del *decimonono*.

E ad un tempo soggiungono
Che son tutt'altro, intendi?
Nei tempi che passarono
Da quel che or le prendi.

Altro cercar non devi,
Ed anzi ti vo' dire
Ch'esse potrian risorgere
Fra quelle d'Avvenire.

Enrico Valdata.

1\. Questa che isola Greca ora si chiama, —
Era un muscolo un giorno, ove s'annida
Odio ed amore ed ogni ardente brama.

2\. Or mi tributa ognun gloria immortale, —
E un tempo, non ischerzo, ero vocale.

3\. Oggi è linguaggio sepolcrale, — e un giorno
Dio del mare, sull'onde avea soggiorno.

4\. Questa sol non mutò foggia, — nel male
Perversa un dì, pur or si mostra tale.

GHIRIBIZZI

5\. Ell'è un'isola — ognun lo sa,
Eppure liquida ognor sen stà.
Dimmi, lettore, che mai sarà.

C. C. V.-Sozzi.

6\. Se mi pronunci lungo
Son Nume assai bramato;
Se mi pronunci breve
Son uomo dispregiato.

Raffaele D'Angelo.

7\. Se doppio ho il *terzo* membro sul cipresso
Prode indovin, mi troverai ben spesso;
Ma se col *quinto* doppio tu mi scrivi
Del frate allor m'avrai fra' distintivi.

L. Rubbi.

ANAGRAMMA

8\. Tessalo monte egli è celebre assai
Letto da destra, o mio gentil lettore.
Letto a sinistra, tu di Giove avrai
Una figliuola dal perverso core.

C. Carolina Vimercati-Sozzi.

9\. Cinge l'*inter* d'allori invidïati
I grandi, ed i plebei punge o trascura;
Se verso il mezzo corro d'ambo i lati
Biforme un mostro appar che fa paura.

Zefiro.

Serie D.

Crittografie

1.

SORTE ETRSS

2.

RICCO MES·HIN·

3.

NOTTED

4.

sensibilità

sensualità

5.

NOSTRI NOSTRI

6.

D D D D D D D

D D D D D D D

Avv. Visoni.

Reminiscenze Storiche

7.

SONETTO

D'eterna fama presomi vaghezza,
Onde toccare al sospirato segno,
L'ardito concepii strano disegno
D'assassinar la più sublime altezza.

Però, ne' dì più bei di sua grandezza,
Il mio re trucidai d'ognun più degno
D'onor per vanto di guerresco ingegno,
E per ogni altro, che il mortal più prezza.

Così mi tolsi ad un perpetuo obblio;
Poichè al suo nome, che vivrà perenne,
Congiunto andrà mai sempre il nome mio.

Ma tristo a me! che invidïato, altero
Il suo n'andrà di gloria sulle penne:
Serbasi al mio l'infamia, e'l vitupero.

Antonio Dott. Bacigliero.

Alfabeto Segreto

8.

b = 16 = v

D.d p. g.: b.rr.m. q.cc' .m. .d r.rr. c. v.mp. , b. p. g.pp.d. .mm.ssh.m. r.rr. c. .d.b. s.cc. s.cr.m. q:cc' dr.cc.rr. . q.c s..m.

O. Fava.

Serie E.

Sciarade dell'Avvenire

1. Città superba e lieta
Di non essere cresciuta analfabeta.
2. Di mortal lutto simbolo son io,
Dei fiumi un tempo e delle fonti Dio.
3. Sebben molle per natura,
È bevanda scura, scura.
4. Sebben sordido, avaro ed immorale
D'offrirvi mi compiaccio una vocale.

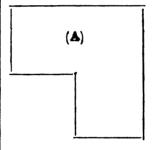
G. Chiericati.

5. Industre animaletto
Ti *innalzi* amico tetto.
6. Uniti ognor preghiamo
Benchè a *lettere in mezzo* ci troviamo.
7. È di gioia un tempo ardito,
Costa un cibo assai gradito.
8. Rodo il core del mortale
O Signore io son fatale.
9. Son gentile nell'amore
Prediliggo un caro *fiore*.

Ing. Carlo Scotti.

10. Iacopo Dal-Verme fu già totale. —
Fra brava gente una gentil fanciulla
A cui l'amore fu assai fatale.

C. Carolina Vimercati-Sozzi.

11. ## Problema Geometrico

Quattro fratelli debbono dividersi fra loro in *quattro parti perfettamente eguali* un appezzamento di terreno simile alla figura (A). Come potranno riescirvi?

S. Bondi.

Giuochi Nuovi

Habent sua sidera ludi.

Il nuovo giuoco che proponiamo ai nostri lettori l'abbiamo battezzato col nome di **Grillo**. Eccone la spiegazione. Si prendono due parole (ciascuna delle quali divisa presenta due significati) e si scrivono l'una sotto l'altra rilevandone le varie combinazioni.

Esempio da { CO-ME / LA-NO } si hanno queste parole:

Co', me, la, no, come, laco, cola, meno, nome, lame, cono, mela, nola, meco,......

È una specie di Logogrifo..... dell'*Avvenire* destinato a far fortuna.

I nostri lettori ci mandino qualche *Grillo* se vogliono concorrere al *Premio* stabilito per questa Serie.

Vespino.

Serie F.

REBUS

I

G. CHIERICATI

II

G. CHIERICATI

III

IX^a AAAAA A A A A — T — ETETET E T E T
IX^a

E g B P L

S. BONDI

PICCOLA POSTA

— Sig. M. Manzetti Ancona. Facciamo calcolo sulle vostre promesse. — Sig. D. D.-C. Messina — Abbiamo regolata la vostra iscrizione; se avete di meglio mandate. — Sig. Braccio G. Casale — Spedite pure assieme alla nota degli Abbonati. — Prof. M. Venga. Avellino. Gradiremo assai l'averla a collaboratore. — Sig. Scribante P. Torino — Perchè non ritirate il Periodico spedito all'indicato indirizzo? — Sigg. G. Smeraldi ed O. Bocciardi — Ricevuto... grazie. —

Agli Associati. — Proprio nel primo numero il correttore delle bozze non ha rilevato un errore di stampa occorso nella *Partita a Dominò*. Nel pregare i cortesi nostri Associati a tener conto della Rettificazione li avvertiamo che il termine utile per le soluzioni della Serie C resta protratto a tutto il 30 corrente.

ERRORE — CORREZIONE

PERDITEMPO

1. Cercate *sei* parole composte di *dieci* differenti lettere.
2. Trovate *tre* nomi di battesimo ciascuno dei quali ne contenga un *altro*.
3. Cercate una parola che nulla perda del proprio significato anche levando da essa *tre vocali*.
4. Trovate *dieci* nomi di battesimo contenenti le *cinque* vocali.
5. *Quattro* lettere dell'alfabeto mi si presentano nello stesso *ordine* anche rovesciando la carta su cui le ho scritte. Quali sono?

PREMIO — Dieci volumi della Biblioteca Economica. Possono concorrere anche i non associati.

Giovanni Medesani *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1877 = Tipografia Marchesotti e C.

Giovanni Medesani

Anno I. Piacenza 5 Dicembre 1877 Num 3.

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno L. 3,00 anno
— » 1,50 semes.
Per l'Estero » 5,00 anno
— » 2,50 semes.
Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione devo pagarsi anticipatamente — Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

PREMI da estrarsi a sorte

per ogni Serie

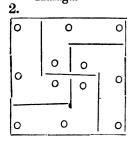
ANNESSI AL PRESENTE NUMERO

a) *Per le Soluzioni complete*
Una elegante Strenna illustrata pel prossimo anno 1878.
b) *Per le Soluzioni parziali*
Un quadro oleografico.
c) *Per le Soluzioni di tutti i Giuochi*
I Romanzi di Walter-Scott ridotti in Novelle. Tre grossi volumi rilegati in pelle.

Soluzione dei Giuochi

DEL PRIMO NUMERO

SERIE A

1. La chiave. — 2. Maga, gala, lama, alma, alga, Malaga.
2.

Invitiamo i nostri Lettori a studiare i Problemi Geometrici sulle figure che si presentano.
Molti Associati non tenendo calcolo della *precisa* collocazione dei *fori* inviarono una soluzione che era esclusa dalla *figura* presentata.

SERIE B

1. Edra, Dare. — Reino, Ernio. — Indra, Nardi — Doria, Adrio. — Arneo, Roane. — Nido, Indo. — Oder, Orde. — ERIDANO, DANARIO.
2. Alimento, Amen, Lito.
3. Adirato, Ara, Dito.
4. Rossor.

SERIE C

1. I Poveri mantengono la giustizia.
2. Eco, Enea, Micene, Clio, Mineo, Eaco, Lamia, Lenno. Linco, Lico, Linceo, Lica, Lino, Alceo, Aci, Ceo, Celo, Ciane — MELANCONIA.
3. Matti-a.

SERIE D

1. Apro cento occhi, e se a me strappi il core, Ben può una donna procacciarmi onore, (Argo-Ago).
2. L'insegnamento — Ingente, anno, inganno, niente. — Mente, Manno, sanno, sente. — Senato, ameno, sementi. — Seno, menato, genti.
3. Chi ha pane non ha denti; chi ha denti non ha pane.
4. Ogni rosa ha la sua spina.
5. Uomo a cavallo, sepoltura aperta.

SERIE E

1. Lunghe le ore del dolore. — 2. Alta è la metà (meta) del saper. — 3. Chi invecchia si fa piccino. — 4. P-esce d'Aprile. — 5. Dal fuoco esce luce. — 6. Gli spostati sono infiniti. — 7. È vario il carattere dell'uomo. — 8. Nella corte il Re si distingue. — 9. Del Dicembre è breve il dì. — 10. Lontano è il dì dell'ordine. — 11. Colle grandi rivolte cresce il disordine. — 12. Di-letto.

SERIE F

1. A bronzo sacro batacchio grosso.
2. Le liti con incidenti mai non finiscono.
3. Amor coll'odio divide il suo impero.
4. Più son grandi i desideri, più restano incompiuti.
5. Nei contrari eventi se sei timido dici tremo.

SOLUZIONE DEL PASSATEMPO

1. Iseo, Oise — Lario, Loira.
2. $739468\ {}^{1}/_{5} \times 2 = 1478936\ {}^{2}/_{5}$
3. *Parole italiane.* Aiuole, Uovaie, Aiutoè, Uosaie, ecc. *Parole straniere.* Enouai, Oiseau, Ecouai, Reiouà ecc.
4. Ingegni, Ricucir, Anilina, Apocopa, Accocca, ecc.

Avvertenza. — Per la inesatta soluzione data al N. 3 del Passatempo nessuno vinse il *Premio straordinario.*

Serie A.

1. **Logogrifo Acrostico**

6. Seggio in Italia fui di gente invitta,
   Da cui fu la Romana anco sconfitta.
9. Più che la colpa, afflissemi il desìo
   La faccia di veder del padre mio.
4. Son piccolo animal, che su la bruna
   Onda siede a cantar della laguna.
7. Visto a' miei figli il crin d'un serto avvinto,
   Restai di colpo per la gioia estinto.
3. M'uccise un uom con solo un occhio in fronte,
   Ed una ninfa trasmutommi in fonte.
7. Spoglia d'un animal leggiero e vago,
   Del domator degl'Indi ornai l'immago.
9. Cotal di Siracusa un re piaggiai,
   Che d'esser detto « can regal » mertai.
4. Disfattomi, Alessandro il regno antico
   Ampliommi, e m'ebbe per leale amico.
3. Sotto dell'esca che la morte asconde,
   Fo guerra ai muti abitator dell'onde.
4. Son luce immortal del firmamento
   Augel, moneta e musical strumento.
5. Fui di possente impero il fondatore,
   Che l'orbe empì di sangue e di terrore.
11. Fui re, ma del mio regno il vitupero
   Molle proverbialmente e feminiero.

Antonio D. Baciglieri.

Sonetto-Sciarada

2.

Eri così *primiera* allor che il guardo
Avidamente sovra te posai,
Che mio malgrado d'un amor gagliardo
Nel mio povero cor arsi e t'amai.

Di quell'amor t'amai, che l'aspro dardo
L'alme dilania, ma fa dolci i guai;
Di quell'amore che a provarsi è tardo,
Ma che provato non s'oblia giammai.

Il mio *secondo* da ogni cura ho tolto
Da che *intiera* dicesti: io pur t'adoro
Ogni pensiero a te sola ho rivolto.

Nè dèi temere che il mio cor distolto
Da te sia mai, che libertade imploro
Sin da quel dì ch'io ti mirai nel volto.

A. Bacci-Tani.

Ricreazione Matematica

3. Con tre 2 indicate successivamente le quantità seguenti 1, 2, 3, 6, 8, 11, 20, 24, 44.

D. E. Curti.

4. Scrivere il numero 16 colle prime sette cifre, in modo da mantenere il loro ordine progressivo.

P. David Rossi.

Serie B.

1. **Sciaradoni**

Senza tanti preamboli,
Che non valgon poi niente
Gli *Sciaradoni* intendere
Farovvi brevemente.

Due o più compongonsi
D'egual *primo* e *secondo*,
Se i resti poi si uniscono,
Vi danno chiaro e tondo

Un altro detto ..... or taccio
Chè v' ho parlato assai.
Dunque, indovini, all'opera
Senza stancarvi mai.

K. K.

2. Della Giudea i popoli
Ressi con ferrea mano.
— Mostrai valor insolito.
— Amor fu a me inumano.
Sul dolce Olimpo un seggio
Noi pur tenemmo un dì.

3. Io sono tal che vo all'altar col prete; —
Però se m'unirete,
Or col *capo* or col *piè* d'un dolce frutto,
Vi darò doppio *tutto;*
Crudo mal di spasmodico dolore; —
Una dell'ossa in mezzo a cui sta il core.

K. K.

4. — Noi battiamo in ogni petto.
— Son sinonimo di noia.
— Son prodotto d'un insetto.
— Sono amabile e gentile
— Son cretino, sciocco e vile.

D. L. Scotti.

Sciarade del passato

5. Oggi gavazza in me l'uom neghittoso,
   E un giorno era metallo prezioso.
6. Finor fu sempre in atterrir spietato,
   Ed oggi muore in lettera mutato.
7. Or questo è un uomo e un dì ridente e vago
   Specchiavasi d'Italia in un bel lago.
8. Oggi a danno dell'uom son congiurati,
   E ne' tempi trascorsi eran soldati.

E. Valdata.

BISTICCI

9. Afflitta e con dolenti note ......
   L'infedele involato garzon ... ...
10. S'egra è l'amante tua t'assal ......
   E ti desoli poi s'Ella .. ....
11. Eccoti, o cara, pel tuo gentil ....
   Questo bel fior, ch'a te lo do ... .
12. A caccia presi un dì bella ....
   E tutto lieto la serbai ... .

G. Luzzatto.

Serie C.

1. VIAGGIO DEL RE

z	z	a	f	a	a	s	t
i,	o	o	p	t	i	n	e
f	e	a	n	a	s	n	i
t	a	d	r	n	d'	t	z
n	m	g	i	i	u	a	s
e	a	d	L'	n'	u	o	f
l	e	e	i	a	n	e	o
l	a	n	c	i	e	t	r

S. MANZETTI.

LOGOGRIFO-INDOVINELLO

2.

Rugge la guerra: i	6	Altri si tenga i	6
Rotti i sacri	6	Di queste illustri	4
Della famiglia, all'	5	Al pescatore i	7
Sommosse dei	7	Della barchetta e il	4
Nella terribil	4	Ma ritorni la	5
Chiama il bronzo di	5	Delle madri nell'	4
Cupa ho la voce. I	7	Io non conosco	6
Son molti fra gli	6	E spavento la	5
Ieri bestemmie e	6	La mia potenza	8
E cannoni	6	Guasta, sconvolge	7
Oggi vuoti	7	Son regina dell'	4
Pei muti	8	E non mi scrisser	5
Sotto l'inerte	6	Io non conosco	6
Odi pregare	4	La mia missione è il	4
Tempesta la	9	Che fra i nemici s'	5
Nella valle	7	La morte, non mi	4
Ed il fumo	6	In guerra prima	7
Svolgersi in ampî	4	Son la	14

LELLIO GIRARCA.

PAZIENTINO DIAGRAMMATICO

3.

1
2 3
4 5 6
7 8 9 0

Trovate quattro parole (la prima di una *sol* lettera; la seconda di *due;* la terza di *tre* e la quarta di *quattro*) dalle quali, in base alla presente figura, si possano trarre altre *otto* parole che sarebbero rappresentate dalle cifre 7 - 4,8 - 2,5,9 - 1,3,6,0 = 0 - 9,6 - 8,5,3 - 7,4,2,1.

SAVELLI.

Serie D.

SCIARADE DELL'AVVENIRE

1. Figlio son io di un'antica terra,
Lettera porto che tu vedi in guerra.
2. Regi fummo di popoli civili,
Perchè fatti di *lettere sottili.*
3. È terribile e fatale;
Ma non è *fido animale.*

G. F. SCOTTI.

4. Io son dell'elefante;
Consaguineo birbante.
5. Di aromatico vegetal consperso,
Animal bucato in ogni verso,
6. Sue gesta un dì cantò latino vate,
Ed eran *due lettere* insiem sposate.

E. BOLDRINI.

7. Un'esotica pianta ti presento,
Lettor, che se scomporre avrai talento,
D'un Doge venezian non solo il nome,
Ma ti darà ben tosto anche il cognome.

G. MASSINI.

8. ..... Tale è la fine d'ogni creata cosa.
..... Cara al poeta, la sua mente ispiro.
..... Fragil mi son e sto nell'uomo ascosa.
..... Ricordo, insegno, esalto e ancor raggiro.
..... Filosofo Teban, cinico vedi
..... Ad Europea provincia il nome diedi.

P. DE-GUELFI.

REBUS DELL'AVVÈNIRE

9 PAVONE

10 GiGante

11 PATRIM ONIO

12 PARIGI

13 VIRILITA

14 LAMENTI

15 POLLO

16 NT / I FINO

17 DO SO

18 SEGNA

Serie E.

I

GIOVE
MARTE

N
G
A

(S. Bondi).

II

G
G
IL

LC
FA L
R
FIO UMO

(Poule).

III

PUERIZIA-ADOLESCENZA
INFANZIA
eee sss rrr eee sss
e s r e s
e s r e s
e s r e s
e s r e s
e s r e s
eee sss rrr eee sss
VIRILITÀ
VECCHIAIA-DECREPITEZZA

1876 1877 1878

(Avv. Visoni).

IV

r
eeeeeeee
e
e R
e
e ee
e
e A
e
eeeeeeee

1000
0 R 1
0 E C R 0
0 A 0
1 0
0001

(Prof. Venga).

V

L
a
..XXI XII I...

(L. Casalegno).

VI

AL
eee eee
e e
e e
e e
eee eee
NO NI

(Silio).

VII

T PO cccccc c ccccc O T
CO.TE

(Pasi).

Anno I. Piacenza 20 Dicembre 1877 Num 4.

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno L. 3,00 anno
— » 1,50 semes.
Per l'Estero » 5,00 anno
— » 2,50 semes.
Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente — Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

Ai nostri ASSOCIATI presenti e futuri

Nell'intento di rendere sempre più diffuso ed interessante il nostro Periodico, abbiamo stabilito di procedere nel giorno 30 del prossimo Gennaio 1878 ad una

Estrazione a sorte di trenta Associati gratuiti.

Saranno ammessi a concorrervi anche Coloro, che prima del 25 Gennaio avranno spedito al nostro Ufficio (unitamente al loro preciso indirizzo) la seguente dichiarazione: « mi obbligo io sottoscritto « di trasmettere **direttamente** all'Ammini- « strazione dell'**Aguzzaingegno**, entro il Feb- « braio 1878, il prezzo annuale di Asso- « ciazione. »

I Redattori.

Soluzione dei Giuochi

DEL SECONDO NUMERO

Serie A. 1. T'amo — 2. 987 + 5 + $^{20}/_{4}$ + $^{6}/_{3}$ + 1 oppure, 917 + $^{4}/_{5}$ + 82 $^{6}/_{30}$.
2. Se-basto-po-li. — 3. Fel-sina.

Serie B. 1. A-rido, D-oria, D-ario, A-dori.
2. Amore, more, are, amo.
3. M-ito. — 4. P-iena. — 5. A-d'oro.
6. TAVOLIN, AVOLI, VOL, O.

Serie C. 1. Cor-fù. — 2. Ero-e. — 3. Fu-nereo. — 4. Fu-ria. — 5. Lago-sta. — 6. Cupìdo, Cùpido. — 7. Coccola, Cocolla. — 8. Eta, Ate. — 9. Storia Satiro.

Serie D. 1. Nella contraria sorte spero. — 2. Ciò che cresce al ricco manca al meschino. — 3. Dopo la notte viene il dì — 4. Sensibilità e sensualità differiscono nella essenza. — 5. I nostri simili sono di differenti caratteri. — 6. Tutti gli inferiori dipendono. — 7. Pausania uccisore di Filippo il Macedone. 8. (1) Non si può mettere dell'oro in tutte le borse; ma si possono arricchire tutte le anime colla coltura dell'intelletto e del cuore.

Serie E. 1. Far-sa-gli-a. — 2. Fu-nereo. — 3. Te-nero. — 4. A-vi-do. — 5. Formi-ca. — 6. Fra-ti. — 7. Carnevale. — 8. O-dio. — 9. Amo-rosa, — 10. Con-dotti-ero.

11.

(1) CHIAVE DELL'ALFABETO.

b	c	d	f	g	h	k	l	m
16	14	12	10	8	6	4	2	1
v	s	q	n	l	h	f	c	b

n	p	q	r	s	t	v	z
3	5	7	9	11	13	15	17
d	g	k	m	p	r	t	z.

Serie F. 1. Fra modesto non fu mai priore. — 2. Chi nasce dee morire. — 3. Non è da tutti dettar pagine belle in prosa.

PERDITEMPO.

1. Traduzione, Bertoldina, Provenzali, Questionar, Sciupatore, Stenografi, Giuramento, Imprudenza, Planisfero, Pulsazione ecc.
2. Ernesto, Nestore. — Giulia, Luigia. — Amos, Maso. — Omero, Romeo. — Emo, Meo ecc.
3. Evangelio (Vangel) — Ispregievole (Spregevol) — Ismuovere (Smover).
4. Gaudenzio, Aurelio, Eustachio, Eufrosina, Gualtiero, Tertulliano, Prudenziano, Apuleio, Eudossia, Laurenzio, ecc.
5. **bdpq** o **bunq.**

Soluzione del Rebus N. 5 Serie F del N. 1. — Chi è senza cerchi chi n'à (ne ha).

Serie A.

Sciarade Geografiche

di Gabriele Chierici

1. S'apre il *primo* a gioconde speranze
Quando al dubbio si chiude e al dolore:
Or avvampa di fervido amore,
Or dell'odio sorgente si fa.

Quanto dolce m'è dire il *secondo*,
Se d'aita un tapino m'implora...
Quella mano il mio ciglio addolora,
Quella voce m'invita a pietà.

Terzo al tempo fugace, al baleno
Che inatteso succede all'affanno:
Quanti illusi afferrarlo non sanno,
Che ogni speme han sepolta nel cor.

Fu il mio *tutto* superba cittade,
Sede illustre di splendidi Emiri...
Or ne l'alte sue torri rimiri
Una larva d'antico splendor.

2. Quanti illustri in etade remota
Sigillâr col mio *primo* la fede!
Il *secondo* t'abbella la gota,
E più grazia ti dona e splendor.
Sul mio *tutto* romitica sede
Volle Bruno, e sacrollа al Signor.

3. Il mio *primo* ricerca in Dalmazia.
Dal *secondo* fu il culto distrutto.
Non ha fine l'*estremo*. Il mio *tutto*
Ai Valacchi disegna il confin.

SOTTRAZIONI BIZZARRE

4. Qual è quel pesce che se perde una lettera diventa un artista drammatico?
5. Qual è quel colore che vi può incenerire se gli togliete una lettera?

Orl. B.

6. Qual è quella città francese, che diventa un'Opera musicale perdendo una consonante?
7. Una città della Sicilia con una sillaba di meno ti dà una città dell'Italia centrale. Qual'è?
8. Vi è una città italiana, che ti dà un elemento necessario alla vita, se gli levi una lettera?

B.r.

LOGOGRIFO

9. Tre città: — scritto com'è,
— Senza core, — senza piè.

Cassellotto.

Serie B.

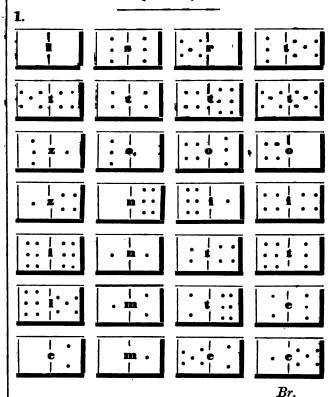
Una Partita al Dominò

(Proverbio)

1.

Br.

Sonetto-Sciarada

2.

Già sorge 'l sole a rallegrar natura,
E del *primiero* su l'erboso manto
Pallido assiso, a un più sublime canto
Tempro la lira, e ad armonia più pura.

Ecco m'appare angelica figura
Di sua beltade nel più dolce incanto:
È il mio *secondo,* che l'amaro pianto
Tergendo, il core a pietà mi fura.

Guarda, mi dice, quella mesta bara
Di fanciulle adornar devota schiera;
L'*Inter* vi giace vergin bella e rara...

Guardai, e piansi.... al cielo una preghiera
Umile sciolsi, quindi adersi un'ara....
Ahi! la mia amata suora più non era.

G. C. Gualco.

Ghiribizzi Anagrammatici

3. Sono donna demente ed esaltata.
Per ismover le zolle adoperata.
4. Son doppio in cielo e trainato in terra.
Se ben difesa non pavento guerra.
5. Su me l'astronomo — mira gli spazi
Del mondo inter.
Tu corri rapido — ed instancabile
Sul mio sentier.

Carsim.

Serie C.

Crittografie

1.

C S S S S S S C

2.

RGIUSAPDAARGM N O I O

3.

ALT UI fuRto

4.

siamo siamo MORTE siamo siamo
SIAMO SIAMO siamo siamo

5.

PIT URA
NATURA

6.

S I E O E
T P M M R

(Avv. P. Visoni).

Sciarade profetiche

7. Città d'Italia, mi predice il core,
Che sarò un dì mutata
In consonante. Che ti par lettore?

8. Morii da tempo e fui Greco poeta:
Or ti predico, e non fia che m'inganni,
Ch'un giorno sorgerò dopo molti anni,
D'ogni parte a vagar senza una meta.

9. Ecco, lettore, i casi di mia sorte:
Ora tormento e uccido gli animali,
E in lettera mutata, avrò la morte.

Enrico Valdata.

Rompicapo

10. Sia che il prenda pei piedi o per la testa,
Bianco t'appar — luce e calor t'appresta.
E d'ambo i lati, se gli strappi il core,
Di gemme è intesto, — e ti ridà vigore.

G. Chiericati.

11. **Problema Geometrico**

In una sala di conversazione una gentil Signora chiese se qualcuno dei presenti sapeva trovare una *lettera* dell'alfabeto che ripetuta *quattro volte* e convenientemente collocata formasse un *quadrato* perfetto. Le furono presentate *due* soluzioni. Chi sa indicarmele?

S. Bondi.

Serie D.

Sciarade di tutti i tempi

1. È donna illustre per virtù e valore,
Di una lettera, un tempo, io stava in core.
2. Un'itala cittade, or non so come
Sento che scaccia chi le diede il nome.
3. Son patto, ma talor poco osservato.
Un don per me si renderà più grato.
4. È tale ogni animal se resta al mondo,
Di vita un coronato lascia il pondo.
5. Pernicioso se luogo, egro mortale
Un mal son io, che nulla m'ho di male.

P. De-Guelfi.

6. Ti feci spavento,
Ed or son contento.
7. Per molto tempo fui gran cacciatore;
Ed oggi Opera son di noto autore.
8. Bestia una volta dal feroce dente;
Oggi mi son cangiato in un sapiente.
9. Fummo celebri un dì per eloquenza
Siamo animali or. Qual differenza!
10. Oggi in me trovi l'Artiero
In altri tempi fui impero.

E. Reviglio.

Indovinello

11. Talor son giusto, e di virtù consiglio,
Apporto il bene, ovver dal mal distolgo.
Talor son reo, e di passion son figlio,
Il ben disprezzo, e spesso il male involgo:
Vivo sepolto, eppur sempre in periglio,
Moro all'istante che alla luce io vôlgo.
Molti nemici io temo un più dell'altro,
Ma nella donna ho il più maligno e scaltro.

P. De-Guelfi.

12. **Giuochi nuovi**

Eccovi un altro nuovo giuoco che intitoleremo *Macrologia*. Scelto un proverbio si innesta in una o più frasi, che non abbiano con esso relazione, ma che presentino però un senso compiuto.

Ciò fatto, si propone al sagace lettore di rintracciare il proverbio. La difficoltà del giuoco sta tutta nel conciliare, in un *breve* periodo, idee fra loro disparate e si può quindi anche proporne la *composizione*. Ecco la prima prova che presentiamo ai nostri associati.

Scomposizione — « In un romanzo ricordo d'aver « letto quest'aurea sentenza: stretto dalla miseria met- « titi con maggior lena al lavoro: nel lavoro sta un « mezzo sicuro di salute e prosperità. »

Dove sono le parole del proverbio?....

Composizione. Provatevi a mettere assieme un periodo studiandovi di nascondere abilmente il proverbio che avrete scelto.

S. Bondi.

Serie E.

REBUS

I

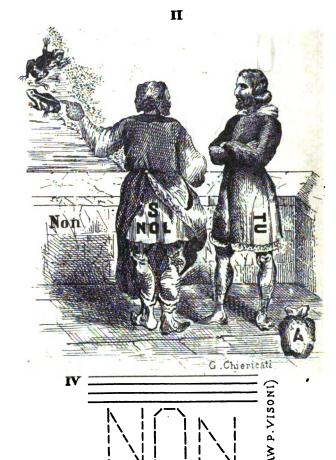
G. Chiericati

II

III

IV

NON

(Aw P. VISONI)

Rubrica dei Premiati

Per le Soluzioni:

Primo Numero — (A) Cav. Michelangelo Tancredi — (B) Chiericati Gabriele — (C) Federico Castelli — (D) Enrico Montorsi — (Serie E, F) Nessuno mandò esatte spiegazioni.

Secondo Numero — (A) 1. Amprino Lorenzo; 2. Dottor Luigi Scotti — (B) 1. Pascolini Giuseppe; 2. Ing. Schiappadori Beniamino — (C) 1. Cerutti Dottor Pietro; 2. Nicola Marchi — (D) 1. Nessuno; 2. Indri Dottor Luigi — (E) 1. Corsini Gian Carlo; 2. Mazza Rosina — (F) 1. Guaita Giuseppe; 2. Dottor Cesare Filiberti.

PERDITEMPO — Nessuno inviò l'esatta soluzione del N. 2.

Per gli Autori dei Giuochi:

Terzo Numero — 1. Enrico Valdata. — 2. Ing. Carlo Scotti. — 3. P. De-Guelfi. — 4. G. C. Chaleo. — 5. Dott. G. Bolognesi.

Quarto Numero — La grande incisione del **SAUNDERS** toccò in sorte al signor Gabriele Chiericati.

Premi da estrarsi a sorte annessi al presente Numero

a) Per le soluzioni complete dei Giuochi d'una Serie
Un volume. Edizione *Le-Monnier*.

b) Per le soluzioni parziali di una Serie
Un volume della **Biblioteca Economica**.

c) Per le soluzioni di cinque Giuochi di Serie diversa
VENTI PREMI in libri, musica e quadri oleografici.

d) Per le soluzioni di tutti i Giuochi del Numero

ABBONAMENTO ANNUALE
ALLA

Rivista Illustrata Settimanale

e) Per gli AUTORI dei Giuochi che si pubblicheranno nel N. 6 — **Tre Strenne per l'anno 1878** — elegantemente illustrate.

Giovanni Medesani *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1877 — Tipografia Marchesotti e C.

Anno I. Piacenza 5 Gennaio 1878 Num 5.

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno L. 3, 00 anno
-- » 1, 50 semes.
Per l'Estero » 5, 00 anno
-- » 2, 50 semes.
Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente -- Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono -- Le lettere non affrancate si respingono.

AVVERTENZE

Si ammettono al concorso solo coloro che mandano le Soluzioni scritte *chiaramente* ed in foglio *separato.* — Tutti quelli poi, che hanno assunto l'obbligo di trasmettere il prezzo *annuale* di associazione ed inviarono l'importo *semestrale* non riceveranno i Premi che al pagamento della quota ancora dovuta. — Non si tien conto delle Soluzioni che arrivano dopo *venti* giorni dalla pubblicazione dei giuochi.

PREMI da estrarsi a sorte

per ogni Serie

ANNESSI AL PRESENTE NUMERO

a) *Per le Soluzioni complete:*
Una elegante Strenna illustrata pel corrente anno.
b) *Per le soluzioni parziali:*
Venti premi in libri, musica e quadri oleografici.
Per la soluzione di tutti i giuochi
Le opere di UGO FOSCOLO, Edizione Le-Monnier.
N.B. Si pubblicheranno i nomi degli Spiegatori di una Serie completa.

Soluzione dei Giuochi

DEL TERZO NUMERO

SERIE A. 1. Sannio, — Assalonne, — Rana, — Diagora, — Aci, — Nebride, — Aristippo, — Poro, — Amo, — Lira, — Osman, — SARDANAPALO
2. Amabil-mente.
3. $2 - 2/2 = 1$. $2 + 2 - 2 = 2$. $2 + 2/2 = 3$
$2 \times 2 + 2 = 6$ $2 \times 2 \times 2 = 8$. $22 : 2 = 11$.
$22 - 2 = 20$. $22 + 2 = 24$. $22 \times 2 = 44$.
4. $12/3 + 4 + 56/7 = 16$.

SERIE B. 1. (Massima) — 2. ero-de » ero-e — 3. fi-stola » co-stola
4. cor-te-se / i-dio-ta cori — tedio — seta.
5. Or-gia, — 6. Ti-more, — 7. Gia-como, — 8. Furfanti, — 9. Chiama, chi-ama; — timore, ti-more; — perdono, per-dono; — pernice, per-nice.

SERIE C. 1. L'insistenza forte e ostinata d'un unica idea nella mente o fa pazzi o fa grandi. — 2. Militi, legami, agili, certami, arte, marte, — Martiri, armati, gemiti, rigati, cimieri, cimi eri — Maglia, aita, mitraglia, romita, rimiri, giri — Meriti, gare, tremiti, mare, calma, alma — Regola, terra, armigera, atterra, armi, carmi — Limiti, male, agili, cale, attrice, MITRAGLIATRICE.

3.
```
   A        a — il — deo — aire
  I L       a — di — ier — aloè
 D E O      e — or — lei — aida.
A I R E
```

SERIE D. 1. G-reco. — 2. D-el-fini. — 3. Can-non-e. — 4. Avo-rio. — 5. Can-forato. — 6. En-e-a. — 7. OLEANDRO — (LEONARDO, LOREDANO). — 8. Certa, cetra, creta, carte, crate, Trace. — 9. Il pavone ha penne lunghe. — 10. Il gigante ha le g-ambe lunghe. — 11. Patrimonio diviso fra i discendenti. — 12. Parigi ha grandi agi. — 13. Nella virilità evvi esuberanza di vita. — 14. À torto ti lamenti. — 15. Il pollo ha pelle sottile. — 16. Nell'infinito si scorge l'ente sovrano. — 17. Nel dovizioso è maggiore la inclinazione al vizio. — 18. Insegna chi ne sa.

SERIE E. 1. Chi non ha travagli tenga dei cavalli. — 2. Sugge sopra il fiore la farfalla il dolce umore. — 3. In ogni età dei desideri, dei disinganni. — 4. Chi erra nelle decine erra nelle migliaia. — 5. Nella cella sta la suora. — 6. Inchinati al sovrano dei sovrani. — 7. Poco concedi a conte senza entrate. (N.B. Essendo occorso un errore tipografico nelle prime copie, si è tenuta per buona anche la spiegazione poco *concedici* conte senza entrate.)

Serie A.

1. *Logogrifo Acrostico Anagrammatico*

. . . . . .

1. Son borgo nel suolo dell'onda Ticina.
2. Nei pristini tempi fui re di Cenina.
3. Son villa a Bellagio di rara beltà.

. . . .

1. Son patrio soggiorno di villico Ibero.
2. Di Roma vetusta sostenni l'Impero.
3. Fui arma, son capo, sostegno e città.

. . .

1. Ho un serto di torri, ho un manto di fronde.
2. Nel suol delle rose serpeggian mie sponde.
3. Mi lambe il Duero il rustico piè.

. . . . . .

1. Pegl'Indici mari fui greco famoso.
2. I muli mi fanno col basto gravoso.
3. Un canto a Fiscoa fu sacro per me.

. . .

1. Son monte, ma un tempo vestita ho la gonna.
2. Le mura campestri mi specchio in Garonna.
3. Pel dubbio mio sesso fui celebrità.

. . . .

1. Di mosche qual dio già m'ebbi un altare.
2. In seno allo Stanchio circondami il mare
3. Terren che in miniera sovente si dà.

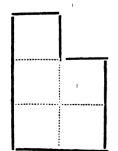
Se guardi dei capi la triplice schiera,
La *terza* un dei nomi ti dona del sol.
La *prima*, dell'occhio membrana leggera.
La *media*, cittade dell'Italo suol.

F. Simonutti Masolini.

SCIARADE DELL'AVVENIRE

2. Oh ve' qual *differenza:* or mugge il vento,
Or si oscura, or s'accende il firmamento.
3. Un fraticel, che a ogni parer si piega,
Afferma due volte e poi diniega.
4. Tal, che da inculte avene un suono elice,
Di scrivere una lettera ti dice.
5. Dell'evo nostro un musico sublime,
Compra un vate dalle eccelse rime.
6. Frutta squisite dal gentil colore,
Là sovra i monti allignano, lettore.

Zefiro.

7. ## Problema Geometrico

Avendosi una superficie eguale alla annessa figura, si divida con due soli tagli in modo che, riunendo insieme i *tre* frammenti risultanti, si ottenga un solo quadrato.

Turno Ciceri.

Serie B.

Ottave Enigmatiche

1. Piccola, senza vita, io tengo in sorte
Esser nunzia di gioie e di dolori;
A placito dell'uom reco la morte,
Dispenso a suo voler fama ed onori;
Dò leggi al vinto e dò potere al forte,
Propago la virtù, svelo gli errori:
Di mie fatiche in premio, oh ria sventura!
Son gettata a finir tra la lordura.

L. Conti.

2. Solidamente in piè mi reggo, eppure
Sto sempre fermo e non mi muovo mai:
Sempre son caro all'uomo: e spesso pure
Egli mi fugge e mi porta odio assai,
Perchè oggetto talor di dolci cure,
Sono scena talor di pianti e lai;
Ma ognor lo stesso in monte, in piano, in valle
L'acqua sostengo con robuste spalle.

V. Boldini.

3. Io son tra il foco e l'onda al tempo stesso,
E ciascun d'essi a non temer imparo,
Anzi l'un colla forza io tengo oppresso,
All'altra io fo col petto mio riparo,
E dall'essere natìo mi fu concesso,
Un seno avvezzo al dolce ed all'amaro;
Ma se mi sdegno giungo anche per poco
A confonder talor l'acqua col foco.

De-Paoli Attilio.

GHIRIBIZZI

4. Come son scritto, ognor brami arrivarmi;
Intier, se tronco, non potrai chiamarmi.

C. Cani.

5. Vien dal cervello: se gli strappi il core,
Si cangia in focolar ampio d'amore.

C. Chiericati.

6. Se sto su sette piè, veggo l'orrore
Intorno, e la procella, e stragi, e morte;
Se mi levi il secondo, lo splendore
Mi circonda e l'omaggio d'una corte.

B. B.

7. Son donna francese,
Son dono pietoso,
Se muti a riprese
L'accento che m'ho.

P. De-Guelfi.

ROMPICAPO

8. Se a cangiar l'F in M tu provi.
Non più bile, ma un dolce trovi.
9. Coll'E quadrupede in me tu vedi,
Coll'O volatile. Lettor, mel credi?

A. Foffa.

Serie C.

STENOGRAFIA CLASSICA

PROPOSTA

dall'Avv A. P. VISONI

1. ſtile

2. PATTI

3. RIVE RENZA

4. SENNO

5. DAN E T

6. SCISURE

7. ·ESI·ERI

8. IMMOBILE

9. SPAGO

10. VI CE N

SCIARADE

11. Lieto *secondo* dice l'*intiero*
Per mezzo solo del mio *primiero*.

12. Mi concedi il *total?* Più non pavento
O Fille mia, l'inesorabil fato.
Lieto nel seno, il core omai mi sento,
Più d'un *secondo* parmi esser beato.
Tornò la pace, e tregua ebbe il tormento,
Che grave angeami in cor pondo spietato,
Quando con sovrumano e caro accento,
Il *primier* col tuo labbro hai pronunziato.

A. Bacci-Tani.

13. In altra età la giovinetta pia
Chiusa nel *terzo* e cinta dell'*inter*,
Del mio *secondo* ogni splendor fuggia,
E offriva al Cielo il vergine *primier*.

B. B.

Anagramma Italo-latini

14. Sorta d'indovinello a te ben noto, —
Senza che altri lo tenga a galla stassi.
Su via, lettor gentil, mettiti in moto,
Se m'indovini, per sapiente passi.

15. Entrambi siamo acquatici animali;
Un pesce, e l'altro aligero famoso,
Di Roma negli annali.

16. Dal capo al piè nella Sicilia sorge,
Dal fondo in sù preposizion si scorge.

Mulas-Locci.

Serie D.

REBUS

1. N S S C A I

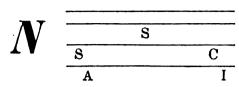
Mulas-Locci.

2. ATA O S A MSE

Calamaio.

3. M:L R B:P STO

C. Cani.

4.

G. Chiericati.

Sciarade del Passato

5. Scrittore Egizio di ben nota fama,
Or volatile, or Febo ognun mi chiama.

6. Alta la cima adergo al firmamento,
Or del lanuto gregge io fo il lamento.

7. Divin giudizio ai tempi medioevali,
Ed or siam fiori freschi e naturali.

8. Olimpiche ministre al Dio pluviale,
Ed or cangiate, siamo una vocale.

9. Re d'Argo fui e re ciascun m'appella,
Città d'Italia or son ridente e bella.

10. Fui chimico Francese, or la conocchia,
Fra le mani io stringo e le ginocchia.

Dott. G. Bolognesi.

ALFABETI SEGRETI

11. .a..o .a .a .a..a a. .a..o ..e .i
.a..ia .o .a..i.o

L. Amprino.

12. Baaulaitcearniehs
aecpciphhàtcleqte

13. Maebgclieo tfagrhdii cjbhe mlazi

F. Scotti.

LATERCOLI

(Parole-Quadrate)

14. Siam sconfinati.
Divido il tempo.
Dal suol strappati.

15. Dodici suore.
Degno di pene.
Gran corridore.

Contessa C. Vimercati-Sozzi.

Serie E.

SALTO DEL CAVALLO per quattro scacchiere successive

s	i	c	(*) C	l	c	r	r	h	e	b	d	n	v	i	s
e	s	i	a	h	e	e	c	r	e	b	e	e	i	t	i
f	o	n	o	c	e	t	o	i	a	d	a	e	m	s	n
à	i	m	e	ò	c	a	v	i	i	p	a	u	c	d	e
e	g	u	o	p	i	v	a	r	e	s	n	i	r	d	o
a	t	c	e	n	l	a	d	s	e	m	i	o	t	o	e
a	s	r	r	m	a	c	o	s	e	r	i	t	l	l	u
i	e	v	r	a	p	e	f	s	o	l	f	o	s	i	l
a	e	s	a	c	e	s	a	ò	l	t	s	d	h	s	o
o	v	u	f	t	v	o	r	s	l	s	e	i	l	ì	u
o	n	p	o	c	i	v	a	i	c	o	t	c	n	u	o
o	r	a	q	l	o	m	n	t	e	i	e	s	o	a	o
d	g	t	e	u	t	e	o	c	t	i	b	m	n	o	n
t	d	i	s	o	e	i	o	s	n	o	o	o	a	i	i
n	o	a	s	r	t	r	s	b	e	m	o	r	c	d	l
l	o	o	e	i	s	n	s	e	s	o	i	i	d	s	l

L. TIBALDI.

Rubrica dei Premiati

(Terzo Numero).

SERIE (A) 1. Don LUIGI SARTORI; 2. GIUSEPPE REGGIANELLI — (B) 1. GIAMBATTISTA BERNARDI; 2. TERESA TURÒ CALCAGNO — (C) 1. NAPOLEONE BESTA; Contessa C. CUGIA — (D) 1. Nessuno; 2. CARLO CANI — (E) 1. MARINELLI SECONDO; INDRI Don LUIGI.

PICCOLA POSTA

G. PASCOLINI - L'incaricato non si presentò ancora all'Ufficio - F. V. MASOLINI - Si chiedeva appunto una *sostituzione* - B. S. e N. D' O. - *Savona* - Attendiamo l'adempimento delle loro promesse - S. MERLO - La spedizione fu regolare - Dott. D. G. VALENTANO - Richiamate i *regolamenti* postali - G. N. BESTA - Sì, ma non è nuovo - G. BELTRAMI - E la soluzione? - E. VALDATA. - Vi ringraziamo cordialmente - A. RAGAGLINI e G. GAMBINI. - Le lettere giunsero regolarmente.

Agli Autori di Giuochi. Un po' di pazienza poco alla volta utilizzeremo tutto....

Agli Associati morosi. È compilata la lista di tutti quelli che hanno conti da liquidare colla Amministrazione. Con chi non si porrà sollecitamente in regola saremo *inesorabili.*

GIOVANNI MEDESANI *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.

Giovanni Medesani

Anno I. Piacenza 20 Gennaio 1878 Num 6

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno	L. 3, 00	anno
—	» 1, 50	semes.
Per l'Estero	» 5, 00	anno
—	» 2, 50	semes.

Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente -- Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono -- Le lettere non affrancate si respingono.

CODICE VIGENTE

Art. 1. Chi riceve un numero di saggio dietro richiesta e non lo respinge, *si avrà per Associato.*

Art. 2. Chi ha trattenuto *tutti* i numeri finora pubblicati, senza pagarne il prezzo, *si riterrà Associato.*

PREMI da estrarsi a sorte

ANNESSI AL PRESENTE NUMERO

a) Per le soluzioni di una serie completa:
Un'opera di Giulio Verne — Edizione illustrata.

b) Per le soluzioni di cinque giuochi di serie diversa:
Venti premi in libri musica e quadri oleografici.

c) Per gli Autori dei giuochi che si pubblicheranno nel numero 7:
Tre grandi quadri oleografici del valore di L. 5.

Soluzione dei Giuochi

DEL QUARTO NUMERO

Serie A. — 1. Cor-do-va — 2. Pire-nei — 3. D-a-nubi-o — 4. Storione, Strione — 5. Fosco, Foco — 6. Lione, Jone — 7. Termini, Terni — 8. Adria, Aria — 9. Aquila, Ala, Acqui.

Serie B. — 1. In letto stretto mettiti in mezzo — 2. Dora-lina — 3. Pazza, Zappa — 4. Carro, Rocca — 5. Torre, Retto.

Serie C. — 1. Gli stracci vanno all'aria. — 2. La maggior parte del guadagno sta nel risparmio. — 3. Furto si compie togliendo ad altrui. — 4. Dopo morte tutti siamo eguali. — 5. Dove manca natura arte procura. — 6. Speme e timore si alternano. — 7. Pesaro, Pe-sarò. — 8. Meandro, Me-n'andrò. — 9. Cimorro, Ci-morrò. — 10. Angel, Legna, anel, lena — 11.

Serie D. — 1. Ero-in-a — 2. Manto-va — 3. Con-cordato — 4. Re-spirante — 5. Mal-sano — 6. Or-rido — 7. Or-ione — 8. Or-so — 9. Ora-tori — 10. Fu-cina — 11. Il segreto — 12. In letto stretto mettiti nel mezzo.

Serie E. — 1. Non ottiene favore chi non sa supplicare (Nono-t-tiene-favo-re-chino-nsa-supplica-re). — 2. Non mostrare a nessuno la tua borsa (Non-mostra-rane-s-su-nol-atu-a borsa). — 3. Ogni stolto da sè stesso si scopre (Ogni-s-tolto da sè stesso-si-s-copre). — 4. Con un minorenne non fa contratti (Con-un minor-enne-non-fa-con-tratti).

SCIARADA

Buon lettore, il mio *primier*,
Io ti dico, è proprio inter;
Viceversa poi l'*inter*
È tutt'altro che *primier*,
Anzi è l'*altro*, e dêi saper,
Che si tratta di sentier,
Chi sarà che avrà il poter
Di spiegarmi un tal mister?

B. B.

N.B. L'Autore della presente Sciarada ha inviato alla Direzione un grazioso Quadro Oleografico da estrarsi a sorte fra gli Spiegatori.

Serie A.

1. **Logogrifo-Rompicapo Acrostico**

4. Fra i grandi vati dell'Iberia .....
3. Al piede io lo toccai, e mi .....
4. Come ritorno, ognuno al fuoco .....
3. Quanta ne' carmi tuoi dolce ....

4. Laudabil cosa quando non ......
4. Co' miei libri illustrai Vinegia ...
4. Arma tremenda son che abbatte e .....
2. Fu cangiata in giovenca, oh sorte ...!

3. Come sei bello sulla guancia a .....!
7. Ai tempi delle fole era una ...
4. Un prisco duce che raccolse ......

5. I versi tuoi mertano elogi ....
4. Corte le gambe a me natura ...
4. Oh! non mi curi, se al doman tu .....

A. Falzoni Gallerani.

GRILLO

2. Lettor garbato *recipe*
Solo che due vocaboli, —
Piacciati in due dividerli,
Sì ch'essi ti presentino:

Ciò che dir pochi possono;
Un *quid* che sa di musica;
Una risposta incomoda,
È voce di chi dubita.

Mescola il tutto e cavane:
Fiume nel suol Germanico,
Onda che appar men docile,
Ciò che su lei fa il nautico,
Mobil serbato all'asino;
Fra le parenti l'intime;
Donne che in coro pregano;
Ciò che rammenta Scevola;
Quanto è gradito all'anima,
Di Tracia un noto principe:
Ed uno degli apostoli.

Se al *Grillo* vuoi rispondere
Null'altro resta a far.

E. Boldrini.

Sciarade del Passato

3. Or non risuono più come in passato,
Perchè mi trovo in lettera mutato.

4. Un giorno era il principio d'ogni cosa,
Ed oggi per contar l'adopri a iosa.

Io son l'albergo de le Muse

6. ed io
Son dell'età del mito agreste Dio.
E invece un dì noi eravam fiumana
Che bagna ancor la terra italiana.

E. Valdata.

Serie B.

LOGOGRIFO

1. Semplice sono, e, sol due membra sparte,
In cinque strane forme mi trasmuto: —
Ti dò dei nostri antichi il bel saluto,
Appaio quella che dell'uom fu parte.
Poscia per lunghe vie segrete ed arte
Vitale umor agli animai tributo:
Fatta di legno ad onor mio cresciuto
Porto in giro superba alberi e sarte.
E ancor formo con poco ciò che dici
Quando scilocco, alla stagion del ghiaccio,
L'äere abbuia e imbianca le pendici.
Cantavo un tempo: or da molti anni taccio,
E da chi studia petali e radici
Fra le gramigne rassegnata giaccio.

K. W.

SCIARADE

2. Prendi un detto ch'abbia sale
E una nota musicale; —
Ed avrai una parola,
Che lo spirito consola.

S. Bruzzo.

3. Il *primo* è lettera
Dell'Alfabeto.
Non fu mai *l'altro*
Colore lieto.
E se per giuoco
Li unisci insieme,
Forman la speme
D'ogni papà.

Sorridi? e subito
Pensi: ho capito?
Piano, carissimo,
Non è finito.
Resta una sillaba
Dotta, sonora,
Che nulla ignora,
Che sola stà.

Se tu puoi dirmela
Senza bugia,
Al nome aggiungila
Spiegato pria.
E se in te palpita
Totale un core,
Abbi in orrore
La falsità.

Ugo Luzzi.

ANAGRAMMA

4. 12435. Cittade capitale molto vasta.
15432. Un'altra se la prima non ti basta.
15342. Ed una terza nulla affatto guasta.
53142. Un torrente ch'è gran devastatore.
41235. Persona mitologica, o lettore.
51342. Questa è cosa che rende un bel colore.
32145. Fu principe cretese sposo a Manto.
12345. Apprese delle Ninfe il dolce canto.

Dott. P. Cerutti.

LOGOGRIFI SILLABICI

5. È turbamento che mi stringe il core.
E l'uno e l'altro adopra il pescatore.

6. Di stige il tutto un'esecrata femmina,
Crudeli morbi dietro sè disemina.

7. D'Italia nostra è questa una cittade.
Fur visti ardenti ne la prisca etade.

Zefiro.

8. **GHIRIGORI**

• • • •
• • •
• • • •

Tracciatemi con un sol tratto di penna una linea, che passando fra gli otto *punti*, che vi presento, riesca ad intersecarli.

F. Tomasi.

Serie C.

CRITTOGRAFIE

1\.

POLT.ONE..A

Braccio Severino.

2\.

. IS . ETTA
GAUBIO

3\.

T 5 4 2 3 1 empes TA

4

abcDEFGH...

5\.

etad eTADE

Avv. Visoni.

6\.

COSA VENDUTA / 2

7\.

OIAVNAЯЭ FORMI CA / FOR MICA

Prof. M. Venga.

ENIGMA

8\. Leggiadro indovino sai dirmi qual sia
Quell'angiol, che in terra discese senz'ale:
Che, tanto mutato da quello di pria,
Colpevole abisso dischiude al mortale?
Talvolta ti sembra feroce demòne
Col padre i figliuoli chiamare a tenzone,
Segnando rovina di regni e città....
Tal altra col lampo d'ingenuo sorriso
Ti schiude la pace, ti schiude un eliso,
Tra il cozzo dell'armi più forza ti dà,
In esso delirio, saggezza, armonia....
Leggiadro indovino sai dirmi qual sia?

G. Chiericati.

SCIARADE DELL'AVVENIRE

9\. Io son di farina ed ho buon sapore,
E mi diletto a fare il cacciatore.

10\. Per me nel mar si getta onda spumante,
E son fabbricator di consonante.

11\. Accendo l'ira in cuore all'irascibile,
Eppur di farlo mite fo il possibile.

Dott. L. Scotti.

12\. Abbiam *quaranta dita* e siamo gente
Retrograda, fanatica e potente.

13\. Che non serbo a nessun alcun *rancore*
Lo dice una *cittade*, o buon Lettore.

14\. Ed un'altra cittade asseverava,
Che in America uno *Stato camminava.*

15\. Tu *muti i mezzi* per librarti a volo,
Non *firmarne* giammai caro figliuolo.

Carsim.

Serie D.

GHIRIBIZZI

1\. Ad una strega in seno articol poni
Ed un'isola farai cara ai beoni.

2\. Tessuto femminil entro vocale
Scorre fluendo in l'italo Stivale.

N. Besta.

3\. Idolo del mio *primo*,
Secondo solo sei
E il *tutto*, in *primo* ed *ultimo*,
All'altar ci seguirà.

C. Gabbani.

Domande bizzarre

4\. Qual fiume d'Italia diventa una città della Turchia Europea perdendo l'estremità sinistra?

5\. A qual altro fiume dovrebbe metter mano un soldato, che volesse difendersi colla spada?

6\. Qual è quel mare, che ne contiene in sè altri due?

Prof. M. Venga.

LATERCOLI

7\. Ben lontana ho la pazienza.
Sempre astretta a penitenza.
Fiume elvetico mi son.

8\. Corron navi sul mio seno.
Di sudor ho il corpo pieno.
Senza noi luce non v'ha.

P. Davide Rossi.

ANAGRAMMI SILLABICI

9\. A sinistra leggetemi o da destra
A me sovra la scena Arte è maestra.

10\. Letto a sinistra — parla, ma rado:
A destra, in Luglio — chi mi sa grado?

11\. Letto da un lato ad indicar ti vale:
E dall'altro è città dello Stivale.

G. Chiericati.

12\. **PAZIENTINO DIAGRAMMATICO**

a	m	o	r
A	M	O	R
A	M	O	R
a	m	o	r

Disponete in un quadrato le lettere di cui si compone la parola AMOR in modo, che sulla stessa linea non vi siano lettere nè ripetute, nè dello stesso carattere.

N.B. Se il giuoco è ben eseguito si vengono a formare **per anagramma** altre parole.

O. Scalzi.

Serie E. QUATTORDICI REBUS da sciogliersi col SALTO DEL CAVALLO.

na	E D E	: :	Isola Brittanica	CHI	III III II II II II III I III	IX^a	NON
× × ×	NS IX^a	—CO—	20	=	gh	x x x x x x	—x—
* P—A—P P	SI O	8888 8 8 8 8 8888	×	SE-T	T e T	—F— IO	Cina
S	SE	COL E	—BA—	1	iiiiiiiii ii ii ii ii	L L L L L LLLLL L L	ppppppp p p p p
—DDD—	aaaaaa a a a aaaaaa	F	—A—	+—+	P a a e a a P	50 — 6 — p	E
D	D	VN	e ..XII.I.II...	L	D	Sinistra	× × ×
iii ii i i i i i i i i i ii ii	L	N^IX	A	x FIGLIO DI NOÈ	nè	PA	SO SO D SO OS
R U U R R U U R R U R U U	MMM	35 anni	D	S E S	VaT	O O o O	ROSA L

* Casa di partenza.

GIUSEPPE MASSINI.

Rubrica dei Premiati

(Terzo Numero.)

PREMIO *A*. DE-VECCHI ROBERTO. — MICHELE CORRENTI. — RINALDI EUGENIO. — BRUZZO SECONDO. (Della Serie *E* nessuno mandò l'esatta soluzione).

» *B*. PIETRO MULAS LOCCI. — ZUCCANTI Dott. ADOLFO. — FEDERICO CASTELLI. — FRANCESCO CONSIGLI. — AUGUSTO FOFFA.

» *C*. RAGAGLINI ANGELO. — ARTURO TATTI. — CATTADORI LUIGI. — BASSI Dott. GIOVANNI. — GIAN CARLO CORSINI. — GENNARO MARGHIERI. — CAVALLI EUGENIO. — PIETRO MIRAGLIA. — ALESSANDRO GALLINA. — CELESTE GATTI. — PIA MASINI. — MONTEVERDI SEVERINO. — CESARE DE-MAGISTRIS. — Dott. CARLO DORDONI. — Sorelle PAGANINI. — GIROLAMO LUZZATTO. — GIUSTINIANI VITO. — FERRI ADEODATO. — MATILDE NERI-VARSI. — BOLOGNESI D. GIULIO.

» *D*. (Nessuno).

» *E*. ONORATO SCALZI. — UGO LUZZI. — Prof. MODESTINO VENGA.

Spiegatori non premiati
che mandarono le maggiori soluzioni.

Contessa C. CUGIA. — G. B. BERNARDI. — NAPOLEONE BESTA. — FRANCESCO MARIA PARODI. — CERUTTI Dott. PIETRO. — MARINELLI SECONDO. — INDRI D. LUIGI. — AUGUSTO SARTORI. — SCHIAPADORI Ing. BENIAMINO. — FRANCHI AVV. CARLO. — MAZZA ROSINA. — BENTELLI ARTURO. — GUAITA GIUSEPPE. — TERESA TURÒ-CALCAGNO. — ORLANDO BOCCI. — GIUSEPPE PEROSINO. — AMPRINO LORENZO. — BEZZA CLEMENTINA. — MARINELLI SECONDO.

GIOVANNI MEDESANI *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.

Giovanni Medesani

Anno I. Piacenza 5 Febbraio 1878 Num 7.

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno	L.	3,00	anno
--	»	1,50	semes.
Per l'Estero	»	5,00	anno
--	»	2,50	semes.

Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente -- Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono -- Le lettere non affrancate si respingono.

AVVISO.

Presentiamo ai nostri Lettori NUOVE NORME per la estrazione a sorte dei Premi, uniformandoci ai desideri ed alle proposte di molti fra i nostri Associati.

1. L'estrazione dei Premi per le esatte soluzioni e per gli Autori dei giuochi ha luogo alternativamente nei due numeri che si pubblicano ogni mese.
2. I premi per le soluzioni, annessi al numero che si pubblica al 5 d'ogni mese, sono estratti a sorte fra gli Associati che, entro *venti* giorni dalla pubblicazione, trasmettono in foglio *separato* e *chiaramente* scritte le soluzioni di una delle *specie* de' giuochi pubblicati.
3. I premi per gli Autori dei giuochi, annessi al numero che si pubblica al 20 d'ogni mese, sono estratti a sorte fra gli Associati *non gratuiti* che, prima di *dieci* giorni dalla pubblicazione del numero, inviano giuochi *inediti* alla Amministrazione.
4. Chi spiega anche uno solo dei giuochi contenuti nel secondo numero d'ogni mese, concorre all'Estrazione del *Premio semestrale*.

PREMI da estrarsi a sorte

a) *Per le soluzioni del presente numero:*
Un elegante quadro oleografico per ogni *specie* di giuochi.

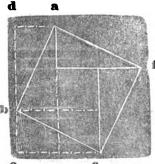
b) *Per gli autori dei giuochi del numero prossimo*:
Cinque Premi in libri e quadri oleografici.

c) PREMIO SEMESTRALE
Dizionario di Geografia Storica Universale compilato per cura di una società di Dotti italiani. Tre grossi volumi segnati in Catalogo L. 80.

N.B. L'Estrazione di questo Premio avrà luogo nel prossimo Aprile fra i più valenti Spiegatori e gli Autori dei migliori giuochi che si saranno pubblicati nel primo Semestre.

Soluzione dei Giuochi
DEL QUINTO NUMERO

Serie A. 1. Cerano, Acrone, Careno. — Orca, Caro, Arco. — Rea, Era, Roa. — Nearco, Recano, Narceo. — Eno, Noè, Eon. — Acor, Orac, Ocra. — CORNEA, ACERNO, CARNEO.

2. Di-vario. — 3. Certo-si-no, — 4. Fa-un-o, — 5. Merca-dante, — 6. Fra-gole. — 7.

Si facciano i due tagli *a b*, *b c* e trasportando i due triangoli *a d b*, *b e c* si otterrà il quadrato *a b c f*.

NB. Questa soluzione vale anche pel Problema N. 3 Serie *D* del numero di saggio.

Serie B. 1. La penna. — 2. Il letto. — 3. La caldaia. — 4. Meta, metà. — 5. Senno, Seno. — 6. Scoglio, Soglio. — Limosìna, Limosina. — 7. Fiele, Miele. — 9. Cervo, Corvo.

Serie C. 1. Con s-cadente stile scritto. — 2. I patti si estendono in atti. — 3. Grande riverenza innanzi al superior-e. — 4. Con un minor-enne gran senno. — 5. Dante a lettera-ti superiore. — 6. Nelle scissure si accrescono le cure. — 7. A grandi desideri mancano i soldi (sol-di). — 8. Dell' immobile è maggior la mole. — 9. Allo spago grosso ago. — 10. Chi non perde vince. — 11. Studio-so. — 12. Amo-re, — 13. Cor-di-cella. — 14. Rebus, suber. — 15. Resna, Anser. — 16. Etna, Ante.

Serie D. 1. Chi non sa fare, lasci fare — 2. A tal asino tale strame. — 3. La mal erba presto cresce. — 4. Chi non ha casa non ha contrada. — 5. Ora-pollo, Ora-pollo, Or-apollo. — 6. Or-belo. — 7. Or-dalie. — 8. Or-e, — 9. Or-este. — 10. Or-fila — 11. Tanto va la gatta al lardo che vi lascia lo zampino. — 12. Beata quella città che ha principe che sa. — 13. Meglio tardi che mai. — 14. CEL, ERA, LAI. — ORE, REO, EOO.

Serie E.

Certo accademico
La carità soleva
Far sempre a un povero,
Che cieco si fingeva,
E ognor trovavasi
Fermo nel posto istesso,
Quando ei recavasi
Al dotto suo consesso;

Ma un dì che il solito
Soldo dimenticò.
« Sei solo un asino »
Il cieco borbottò.
Il ser sentitolo,
Fermossi su due piedi,
E disse in collera:
Oh! birbante mi vedi!

Serie A.

LATERCOLI

. . . . .

1. Animaletto che tra l'erbe e i fiori
   Dell'Elio raggio ancor sfida i splendori.
2. Nell'Indico terren s'estolle e nasce;
   Frutta, e de' frutti suoi l'Indo si pasce.
3. Ergo la fronte ancor bella e potente
   Là dell'Arabia sovra il lido ardente.
4. Nell'Indo Inglese son città che ai piedi
   Lambendo ognor l'onda d'un rio mi vedi.

F. V. Simonutti Masolini.

1. Nipote a quei che impera
   Dei venti sull'intera — ampia famiglia.
2. A Tizio genitrice.
   D'Orcomene, si dice, — io fui la figlia.
3. Fiume un dì celebrato,
   Che vita a molte ha dato — illustri ninfe.
4. Son cieco dio d'Amore,
   Pur sempre trova il core — il dardo mio.
5. Di Diana un po' sdegnoso,
   Lettor, fui re famoso — e illustre anch'io.

V. Boldini.

PAROLA ANGOLARE

1. Ad opra del Tonante diedi vita
   A lei che Diana ebbe per favorita.
2. Del trono un de' miei figli m'ha privato,
   E fu da un figlio ei pur detronizzato.
3. Mentre la morte ad altro predicea,
   Io caddi morto per mano d'Enea.
4. Alla gentile Alcione feci torto,
   E per mano d'Alcide caddi morto.
5. La vita da Sebeti io ripetea,
   E m'adoprai con Turno contro Enea.
6. Un idolo ben strano giapponese
   Al quale un alto culto ognor si rese.
7. Già stanco dell'amor delle immortali,
   Rivolse Giove verso me gli strali.
8. Fui figliuol d'Ercol e di buona madre
   Perii nel fuoco per voler del padre.
9. D'un infelice sire io fui figliuolo.
   Ed Antiloco fier mi stese al suolo.
   Di colpevole amor la figlia amai
   Ed una vil montagna diventai.

Dott. P. Cerutti.

SCIARADA-PROVERBIO

Sparuto, *primiero* — la squallida mano
Dispiega il mendico, e implora mercede.
Fra gli aridi greppi di sito montano
Nell'*altro* mio, l'onda volubile incede.
'E l'*ultimo* un prence che regge i destini
D'un popolo schiavo, — che ai piedi gli stà.
L'*intiero* vi chiede: o prodi indovini
Chi senza fatica campione si fa?...

Zefiro.

Serie B.

Ottave Enigmatiche

1. Me vantano le Marche. Sconsolata
   Trassi, e breve la vita. Arditamente
   Gli errori dissi d'un'etade ingrata,
   Degl'incensi ritroso e de la gente,
   Deforme, la salute disperata,
   « *Morte chiamai più volte e lungamente* »
   E a Napoli mi giunse, e in San Vitale
   Deposero la mia spoglia mortale.

Ugo Luzzi.

2. Mi fea prigione un barbaro, e lo sposo,
   Infra i tormenti al ciel rendea lo spiro,
   Poi l'inumano da lussuria roso,
   Sedur mi volle, e fui per mio martiro,
   Legata e vinta da quel mostro odioso;
   Allora io pazza pel dolor deliro,
   Corro alla tomba del Consorte mio,
   E colla morte il disonor coprio.

Dott. G. Bolognesi.

SCIARADE DELL'AVVENIRE

1. Donna ben nota nell'epoca andata;
   Gran massa d'acqua a nulla far s'è data.
2. Lo stare in piedi non è mio affare;
   Pronome sono pronto a masticare.
3. Col mio valor lo stranio debellai;
   Feroce un animal che nol fu mai.
4. Gran massa d'acqua al nord da tempo giace,
   Ridotta oggi in vocal che ti dispiace.

Dott. P. Cerutti.

5. Di politica fu pervertitore;
   Opra così di pelli il conciatore.
6. Eletta schiera di compagne aduna,
   Ed or ti dice che non n'ha pur una.
7. Immortale d'allor lo fregia un serto;
   Io fo che all'acqua sia lo sfogo aperto.
8. È grata al senso, desta in core affetto;
   Chiede al padre il fanciul bramato oggetto.

P. De-Guelfi.

Logogrifo Acrostico Mitologico

7. Appresso al mio fianco Alcide ritenni.
5. Da Venere venni — cangiato in un fior.
7. D'un Grande ad onore, fui festa famosa.
7. Rapimmi la sposa — straniero signor.
5. Amor mi condusse a fine infelice.
4. Fui culla, si dice — al rege del sol.
4. Morì sul mio dorso Alcide abbruciato.
5. Son loco sacrato — pel Tartaro suol.
8. Il primo a scalare di Troia le mura.
2. La prece mia pura — un divo ascoltò.
10. D'Appollo e Nettuno coll'opra invocata,
    Città celebrata — un dì fabbricò.

V. Boldini.

Serie C.

1. SALTO DEL CAVALLO

(SCIARADA)

hi	t	u	r	D	i	u	on
no	e	*C	l	e	o	e	sc
ro	f	e	e	e	e	o	cq
ru	s	i	a	a	e	n	ll
ri	n	r	c	t	l'	a	ls
tt	n	c	a	o	l'	n	ze
on	t	i	O	c	È	u	en
ac	à	f	t	n	v	e	l'i

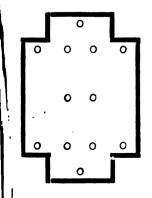
Nereo.

2. **Logogrifo Doppio**

SONETTO

5\. ..... al ciel spiegare audace ....
4\. . suoi seguaci abbatter Cristo .....
6\. ..... smodato a ognun torna ....
5\. ... io compaio, tutto rado al .....
3\. .. fonte è spesso di nequizia e ....
4\. .... nel ciel come perenne ....
4\. ... vate e per ognun mio nome e ....
4\. ..... che è tal vive in eterno .....
7\. .. son ministro del potere di ...
6\. .. soldato difesi il petto e il .....
3\. .... d'argento in ciel par che ......
6\. ..... sconto di mia gola il ...
3\. ... monte scendo con veloce .....
14\. .. Moro il nome presi e fui gran ....

E. Valdata.

3. Problema Geometrico

Dividete l'annessa figura in quattro parti perfettamente eguali ed in modo che ogni parte contenga tre fori.

G. Gabbani.

Serie D.

Anagramma italo-latini

1. Dei prischi Galli fiero Capitano.
   Trito le zolle ed il terreno appiano.
2. Da un lato senza me, che far tu credi?
   Congiunzione dall'altro in me tu vedi.
3. Dal fine in sù oppur da capo a fondo
   In me tu vedi un animal immondo.
4. Una pianta. M'indovina, —
   Un uccello di rapina.

P. Mulas-Locci.

SCIARADE

1. Il mio *primier* cantavasi
   Al suono della lira,
   L'*altro* il mortal designati
   Che schiuse i lumi al dì.
   L'*intier* fu visto assidersi
   Sul trono di Palmira,
   D'onde il Persiano orgoglio
   Intrepido assalì.

Antonio Dott. Bacigalieri.

2. Scritto com'è tu leggi antico nume,
   Diviso in tre, è un animale e un fiume.
3. Isola sono qual mi vedi, e in tre
   Sempre regalo e mai nulla ho da te.

N. Besta.

STENOGRAFIA CLASSICA

1. NECESSITÀ
2. AQUILE
3. INVERNO
4. PROVERBI
5. AVARIZIA
6. FE LICITÀ

Prof. M. Venga.

7. UNV
8. GOMPA · SIONARE
9. LU..IO
10. ionIo
11. MoNTi
12. VIENNA

V. Boldini.

Serie E.

Rebus

1.

V^IX V^IX NO GO TNT C T

ZEFIRO.

2.

× A L

N..XI.XII.V.II.. LLLL L LLLL L LLLL OM T

RAG. E. FERRARI.

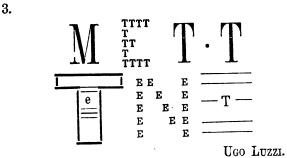
3.

UGO LUZZI.

4.

18 E 70

G. CHIERICATI.

5.

G. CHIERICATI.

Estrazione a Sorte

di trenta Associati annuali gratuiti

1. Bondi Savino. — 2. Barbini Tito. — 3. Novelli Giovanni Battista. — 4. Arturo Tatti. — 5. Scandiani Giuseppe. — 6. Pietro Carmine. — 7. Maria Eloisa Pucci. — 8. Levi Ernesto. — 9. Carlo Luigi Toselli. — 10. Zuccardi Dottor Adolfo. — 11. Ravignani Guido. — 12. Siccardi-Mazzuchelli Marcellina. — 13. Salvioni Alessandro. — 14. Quaglia Rag. Giuseppe. — 15. Pardini Don Domenico. — 16. De Stefani Guglielmo. — 17. Prof. Andrea Marzotti. — 18. Dordoni Augusto. — 19. Vincenzo Panelli. — 20. Ida ed Emilia sorelle Valentini. — 21. Dottor Alessandro Melotti. — 22. Giustiniani Vito. — 23. Savelli Ing. Emilio. — 24. Frizzoni-Uboldi Giulia. — 25. Paoletti D. Carlo — 26. Ferrero Emilio. — 27. Della Rovere Nob. Cesare. — 28. Brigidini Ing. Daniele. — 29. Cassinari Vittorio. — 30. De-Paoli Attilio.

Rubrica dei Premiati

(Quinto Numero.)

SERIE (A) 1. MICHELE CORSI; 2. PINAFFO ANDREA DI PIETRO; 3. PEROSINO GIUSEPPE. — (Nessuno spiegò la serie C e D.)

SERIE (B) 1. TOMBA ENRICHETTA; SAVELLI Ing. EMILIO; VERMI COSTANTINO; GAMBINI GIOVANNI; AUGUSTO SARTORI; Dottor BERNARDO PERAZZI; LEGROS SILVIO; AGOSTINO GORINI; GENNARO MARGHIERI; CARLO DEL BALZO; BROGLIO Dottor ENRICO; DEVOTI CARLO; DONDINA PIETRO; ANNETTA LAURI-COSSA; AMPRINO LORENZO; MANTELLINI GIULIO; FEDERICO CASTELLI; PEZZANA Rag. CAMILLO; BOCCI ORLANDO; Prof. ANDREA MARZOTTI.

SERIE (C) BOLDINI VITTORIO; ZEFIRO (Z. T. di Pavia;) CORRADO BARBIER (NEREO.) —

Associati non favoriti dalla sorte che spiegarono i giuochi di una intera Serie:

B. SCHIAPPADORI. — G. LUZZATTO. — C. DEVOTI. — N. BESTA. — G. GUAITA. — E. GIOVANOLI. — C. BEZZA. — S. MARINELLI. — N. CAPUZZO. — MANTOVANI L. — E. COSTA. — R. GIANI.

PICCOLA POSTA

D. F. Fiorentini, A. Pigna, G. Mei - Ricevuto l'importo. - **C. Luzzatto** - Vedrete che il Salto del Cavallo era esattissimo. - **A. Tatti e P. De-Guelfi** - Teniamo conto delle osservazioni. - **P. De-Rossi** - Favorite di non scrivere i giuochi sul foglio delle *soluzioni*. - **A. Callina** - Grazie mille. Ce ne serviremo. - **Dott. G. B.** - Il verso doveva dire «Io stringo fra le mani e le ginocchia.» - **G. Deabate** - Spedite le *tre lirette* e che Iddio vi benedica. - **G. Reggianelli** - Per nostra norma ci basta anche solo un biglietto di visita.

GIOVANNI MEDESANI *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.

Anno I. Piacenza 20 Febbraio 1878 Num 8.

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno L. 3, 00 anno
" 1, 50 semes.
Per l'Estero " 5, 00 anno
" 2, 50 semes.
Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente — Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

APPELLO

I Signori Associati che hanno assunto l'obbligo di trasmetterci la quota di Abbonamento entro il corrente mese, sono vivamente pregati a mettersi in regola prima della pubblicazione del prossimo Numero. Ed invitiamo pure al pagamento di quanto ci è dovuto tutti coloro che hanno conti da liquidare coll'Amministrazione, per evitarci il dispiacere di ricorrere a misure *radicali*. Chi ha sottoscritte nello scorso anno le *schede* di Associazione, chi ha trattenuti più di due numeri del Periodico, di cui si chiese la spedizione mandando il proprio indirizzo, fu da questa Amministrazione considerato quale Associato. Ora però per provvedere al nostro interesse, dichiariamo di non poter concedere una ulteriore dilazione al pagamento, e mentre teniamo obbligati quelli che fecero *adesione* al Programma, esortiamo Coloro che non intendono di associarsi, a pagare *almeno* l'importo dei numeri trattenuti. Questa è la nostra *ultima* parola, ed ove non produca *il desiderato effetto*, pubblicheremo i nomi di coloro che ci avranno defraudati.

I REDATTORI.

Premio Straordinario

Da estrarsi a sorte fra gli Associati

TRE GRANDI RITRATTI

DI S. M. UMBERTO I.

A. Per le soluzioni di una *specie* de' giuochi del presente numero.

B. Per gli autori de' giuochi che si pubblicheranno nel Numero 10.

C. Per le migliori sciarade su una delle seguenti parole ARTE-RIA, ANNO-MI-NAZIONE MAGO-LATO MODA-NATURA.

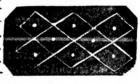
Avvertenza. — Il concorso scade col 10 del prossimo Marzo. — Chi manda soltanto le soluzioni dei giuochi deve unire un francobollo da Cent. 10.

SOLUZIONE DEI GIUOCHI DEL 6.° NUMERO

SCIARADA A PREMIO SPECIALE — Inter-rotto.

SERIE A. 1. Siede, ferìa, riede, armonia, eccede, mia, fiede, ria, Clori, Dea, allori, immensi, fea, pensi.
Leon, Ago, Gelo, Ugo, Zelo, Zeno, Azza
Io, Neo, Giunone, Ezio, Gozzi, Nano, Oggi.
2. SO, RE, NO, MA. — Reno, mare, rema, soma. nore, sore, mano, sono, Reso, Maso. — 3. Son-or-o, — 4. Un-di-ci (c-osa). — 5. Olim-po, — 6. Pria-po.

SERIE B. 1. Ave, eva, vena, nave, neva, AVENA. — 2. Sollazzo. — 3. Ge-nero-so. — 4. Cairo, Coira. Coria, Orcia. Icaro, Ocria, Racio, Cario. — 5. Timore, Remo, Reti. — 6. Tisifo, Tisi, Tifo. — 7. Rovigo, Rovi, Rogo.

8.

SERIE C. 1. Poltroneria non ha eredi. — 2. Per un dì di gaudio due di disdetta. — 3. In mezzo alla tempesta si dissipa la speme. — 4. Nell'ingrandire cambiansi i caratteri. — 5. La fine di una etade d'un altra è principio. — 6. Cosa rara mezzo venduta. — 7. Rovesciato il granaio, divise le formiche. — 8. La Donna. — 9. Fo-caccia. — 10. Fo-ce. — 11. Fo-mite. — 12. Otto-mani. — 13. Livor-no. — 14. Perù-gia. — 15. Cambi-ali.

SERIE D. 1. Ma-la-ga. — 2. Vel-in-o. — 3. Corte-o. — 4. M-arta. — 5. Elsa. — 6. Mar-mar-a.

7. IRA — RIA — AAR

8. MAR — AFA — RAI —

9. Co-mi-co.

10. { Ca-ni-co-la / La-co-ni-ca

11. { Di-to / To-di

12.

a	m	O	R
M	A	r	o
O	R	a	m
r	o	M	A

SERIE E. Siate intrepidi nei contrari eventi. — Un sol fiore non fa ghirlanda. — Nessuno nasce dotto. — Eguale su eguale non à impero. — Trotto di asino non dura. — Lunga dieta d'inedia è suora. — Tra essere e parere è gran divario. — Chi semina tra le pietre perde la semente. — Dimmi con chi tratti e ti dirò chi sei. — Chi fa per sè fa per tre. — Come si suona così si balla. — Presto di nostra vita manca il fiore. — Nè fra piume nè sotto coltre si divien grandi. — Il freddo fa tremare.

1.

Ottave Enigmatiche

1. Un giorno il mondo al nome mio temuto,
Are innalzava e tributava onore,
Come a colui che, messaggero astuto,
Era dell'uom fedel consigliatore;
Da quell'eccelso stato or decaduto
Son della scienza umile servitore.
Quasi sempre in prigion, quando son sciolto
Non sto mai fermo, e, se mi freni, è molto.

V. Boldini.

2. Son nero nero, solido, pesante
Ho due bocche — e ne avevo una soltanto.
Digiuno, io taccio; ma in un solo istante
Mangio, vomico e al ciel levo il mio canto
Terribile, infernale e petulante,
D'ira, di pace, di piacer, di pianto.
Spavento arreco sol, macello e danno
Eppur tanti milioni io costo ogni anno.

Ugo Luzzi.

2.

SCIARADE INCATENATE

Lasciata ogni lungaggine
D'odiosi proëmi,
Su due piedi partecipe
Ti fo dei miei sistemi,
Onde queste ho chiamate,
Che tu vedrai, *Sciarade incatenate*.

Sia del primo vocabolo
La lettera finale
Principio a quel che segue,
Soppressa nel totale
Lettor, or facile fia
Intender l'*enigmatica* teoria.

1. Crudele sei coll'*un*, popolo Ibero!
Perì l'*altro* nel mar. — Città l'*intero*.
2. Del mio *primiero* è madre il mio *secondo*.
Un nome il *tutto* a questo cor giocondo.
3. Insidia il *primo*..... È l'*altro* mio veloce.
Del *tutto* nel tuo cor sorge la voce?
4. Deve al *primo* l'*inter* possanza e vita
È il *tutto* una vivanda assai gradita.

G. Chiericati.

5. Vola il *primo*, e a volar l'*altro* s'appresta
Se il *primiero* al *secondo* un'ala presta;
E se al *terzo*, il secondo un'*ala* cede
Pur anche il *terzo* allor volar si vede;
Or fra tanto volar fia strano invero,
Se volar non dovesse anche l'*intero*.

Zam-pon.

3.

Sciarade del Passato

1. Era cosa cattiva un tempo, sì;
Ma neppur sazio è mai ai nostri dì.
2. Sacre agli Dei ai tempi del Romano,
Or lo punisce il Codice Italiano.

Dott. L. Scotti.

3. Un poeta che morì
Era un uom nato così.
4. In addietro fui gran.vate; — al presente
Ora son promontorio, ed or parente.

Carlo Cani.

4.

RICORDI STORICI MULIEBRI

ACROSTICO

1. Salito ho il Pindo; fui Lombarda bella
Ch'ebbi dolce lo stil, pura favella.
2. Una modesta Perugina putta
Nell'arti belle, e nelle scienze istrutta.
3. Di nobil sangue, turbolenta Ibèra
Fugge allo sposo, e in trama è prigioniera.
4. Benchè fiso a virtù n'avesse il guardo,
L'onor pospose a un disonor bugiardo.
5. Ebbe a patria Milan, fama ha di dotta,
Profonda in scienze; esperta poliglotta.
6. Studiosa Ariminese, amai Poesia
'Parma serba uno scritto in lode mia.
7. Del valente marito Modenese
N'appresi l'arte e celebre si rese.
8. Cospiratrice fui, pena e tortura
Non mi fêr rivelar l'empia congiura.

Or vedi un tipo della donna vera
O regina, o imperante, o prigioniera.

P. De-Guelfi.

5.

INDOVINELLO

Rasente sfiori il suolo in preste rote,
O vago augello, e vai dicendo pace
Nell'umil tua favella e in dolci note.
Da te spesso ha conforto anco l'audace,
Indomito nocchier, ch'ode il tuo canto
Nelle tempeste, e quei che la fugace
E breve vita passerà nel pianto
L'orfanel che ti trovi appollaiato,
Là sull'amata croce in camposanto
A gemer su quell'ossa desolato.

E. Valdata.

6.

BIZZARIE

1. Un celebre Alchimista venuto a morte lasciò in eredità a' suoi parenti la seguente singolare ricetta: « *Prendete un giuocatolo da ragazzo, troncategli il piede, poneteglielo in testa e formerete una pietra preziosa.* » In qual modo può ciò ottenersi?

C. Cani.

2. Una volta un vile maritò le sue due figlie successivamente ad un certo tale. Dal primo connubio nacque un principio di vita; dal secondo un principio di morte. Come ciò poteva avvenire?

Dott. L. Scotti.

3. Perchè un paese, incenerito dalle lave di un vulcano diviene tosto un mucchio di sugna?

Prof. M. Venga.

7

GHIRIBIZZI

1. Se la testa recidi a un corpo morto
   Col restò a nuova vita ei fia risorto.

G. Pascolini.

2. Cibo comune a un animal nel seno,
   Offron spesso il lor tetto in loco ameno.
3. Molti *chinati* in mezzo a una cittade,
   Son turpe Imperator d'un altra etade.
4. Io diva fui e madre a due gemelli:
   Toglimi il cor, copro innocenti agnelli.
5. Metti il capo ad un bipede con l'ali,
   E un dio diventerà con arco e strali.
6. Non son gallina ma città, e nel petto
   Ho tuorlo e albume..... Oh sì questa è di getto!
7. Dimmi qual'è quel principe
   Che posto in mezzo a un monte,
   Se pur non sa nuotare
   Si trova pesce in mare?

N. Besta.

8

ROMPICAPO

1. Batto col C frequente,
   Coll'S son tua parente;
   Se l'M mi darai,
   Nell'Africa m'avrai.
2. Sfido coll'R la volubil onda,
   Son debole col T, pavento e tremo.
   De' falli miei col G giunto all'estremo
   Di mia vita mi pento, e piango e fremo.

A. Gallina.

3. Lettore, un O — cambiami in E
   D'Italia un fiume — avrai in me.
   Rimetti l'O,
   Fra le parenti — io me ne sto.
   Toglimi il capo — lasciami l'O
   Ora soltanto — dirmi si può
   Rimetti l'E
   Scorro in Toscana — Oh bella, affè!

C. Cani.

9

GRILLO

1. 2. Noi siam fin d'ogni volere;
3. 4. L'uom ne ha tutte in suo potere.
2. 1. Per noi trepida ogni core;
4. 3. Fra i pronomi son lettore.
1. 4. Infra dodici quest'è;
2. 3. Ed io sto sempre con te.
3. 2. Servo ad affilar taglienti;
4. 1. Son principio dei viventi.
1. 3. Con me sta, sempre vi resta;
2. 4. Riparar soglio la testa.
3. 1. Noi scendiamo sparte al vento;
Non saziata son tormento.

E. Valdata.

10

ANAGRAMMI

1. Da dritta o da mancina
   Nel Giappon. — Chi m'indovina?
2. Son negli Stati Uniti e in Ungheria
   Chi trovarmi, lettor, di voi desia?

A. Cartechini.

3. Tanto da destra che da manca letto,
   D'un re di Giuda il nome avrai perfetto.

Contessa C. Vimercati-Sozzi.

11

PAROLE CRESCENTI

3. Di monti nella Francia un gruppo solo
4. Scorro in Italia, dove bagno un forte
5. Son piccola città nel franco suolo.

M. Venga.

5. Parte del corpo umano.
6. Viviam nella campagna.
7. Cittade d'Alemagna.
8. Tal dicesi il caffè.

P. Mulas-Loggi.

12

LOGOGRIFO SILLABICO

Arcana possa è l'*integro*
Cui niuna possa arresta:
Folle chi di reprimerla
S'attenta! Se la *testa*,
E l'*ali* e 'l *petto*, all'*ultimo*
Leghi con presta mano,
Tre parti distintissime
Vedrai del corpo umano.

Zefiro.

13

SCIARADA PROVERBIO

Intiero, primo secondo.

C. Prati.

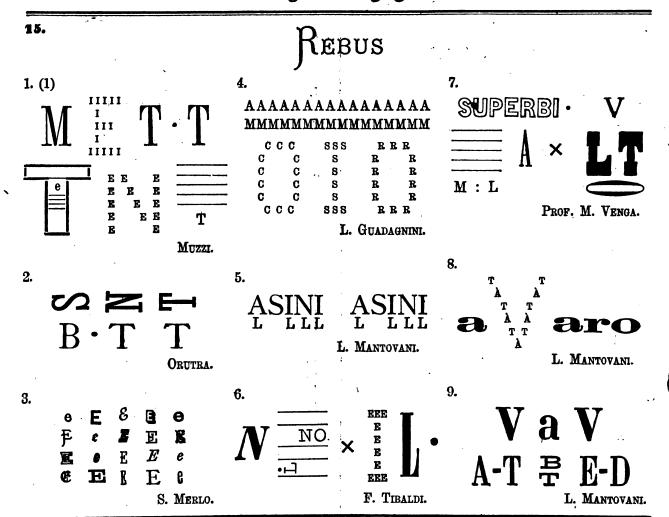
14.

STENOGRAFIA CLASSICA

1. ME DICO
2. ERCOLANI
3. ESTATE
4. PROVINCIE
5. VAGABON D O
6. RISPETTO

E. Cicogna.

15.

Rebus

Rubrica dei Premiati

(Sesto Numero.)

Premio (A) — Mantellini Giulio. — Mussato Attilio. — Albini Paolo. — Dott. Carlo Dordoni. (Nessuno spiegò esattamente la serie C.)

Premio (B) — Paoletti D. Carlo — Massimini Erminia — Ferri Nicola — Martini Eugenio — Avv. G. B. Carrara — De-Vecchi Roberto — Salvioni Alessandro — Augusto Foffa — Ottavi Guido — Carlo Devoti — Belli Arturo — Levi Ernesto — Marcucci Savino — F. E. Tomasi — Savelli Ing. Emilio — Fontana-Tonini Maria — Carlo Cani — Giacomelli Carlo — Rossi Luigi di Pasquale — Edoardo Costa.

Premio (C) — Alessandro Gallina — Eugenio Cicogna — Leopoldo Mantovani — Alfonso Cartechini — Contessa Carolina Vimercati-Sozzi.

Il PREMIO SPECIALE per la Sciarada toccò in sorte al signor Conte Carlo Cupelli.

ASSOCIATI non favoriti dalla sorte che mandarono maggior numero di Soluzioni.

Ragaglini A. – Dott. L. Scotti – P. Casanova – A. Pinaffo – Q. Biagini – G. Perosino – E. Prassini – M. Rovelli – F. Borghesi – P. Masini – Dottor L. Donati – D. De-Cola – E. Tomba – C. Bezza – V. Scolari – D. L. Indri – G. Amprino – G. Pascolini – N. Besta – D. Baldi – E. Mulas – P. Mulas-Locci – Avv. C. Franchi – Rosina Mazza – Dott. E. Broglio – G. Mei – A. Tatti – Dott. P. Cerutti – T. Turò-Calcagno – E. Cavalli – C. Cugia – Dott. G. Bassi – S. Bruzzo – V. Boldini – G. B. Bernardi – G. Filadoro – O. Bocci – G. Massini – F. Marenco – S. Merlo – E. Boldrini – E. Reviglio – G. Luzzatto – T. Bressan – O. Negri.

Omessi nella precedente NOTA.

P. De-Guelfi – Eugenio Reviglio – Felice Lazzari.

(1) Si ripete questo REBUS essendosene errata la composizione nel numero 7.

PICCOLA POSTA

N. Besta - Ricevuto... grazie. - **F. E. Tomasi.** - Mostrate al *nipotino* il passatempo del N. 1. - **A. Medusi.** - Vi inscriverete fra gli Associati... non è vero? - **A. Tatti** - Quel *Rebus* ci sembra troppo *ardito*. - **G. Massini.** - Ricevuto il vaglia e *per l'altro* attendiamo. - **P. Cupelli.** - e **KK.** - Accettiamo sempre e volontieri i lavori degli Associati. - **De-Paoli Attilio.** - Ci mandate giuochi che si pubblicano in altro giornale... Come va? - **Nicola M.** e **Nicola Dell'O.** - Favoriscano di mettersi in regola a scanso di provvedimenti *radicali*. - **E. Reviglio.** - Fu uno dei soliti *tiri* del proto. **Prof Venga.** - Sincere felicitazioni e distinti saluti. - **L. Guadagnini.** - Avete ragione. I giuochi del N. 7 sono piuttosto difficili. Nello stabilire in *compenso* un Premio anche per le *soluzioni* del presente numero, ci studieremo di accontentarvi.... meglio in seguito.

Giovanni Medesani *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.

Anno I. Piacenza 5 Marzo 1878 Num. 9.

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno L. 3,00 anno
-- » 1,30 semes.
Per l'Estero » 5,00 anno
-- » 2,30 semes.
Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro
ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO
PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente -- Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono -- Le lettere non affrancate si respingono.

SOLUZIONE DEI GIUOCHI DEL 7.° NUMERO

(1) 1. RAMAR 2. NEREO
AREOA ELARE
MEDEM RADON
ACERA EROTE
RAMAR OENEO

(2) CARME
URANO
ORODE
OMADO
EBALO
AMIDA
NIOBE
GLANO
IFATE

(3) Chi nacque dottore?
(Chin--acquedotto--re)

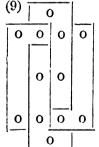
(4) 1. Leopardi. — 2. Bianca della Porta ed Ezzelino da Romano.

(5) 1. Mar-ozia. — 2. Se-dente. — 3. Fiera-mosca. — 4. O-nega. — 5. Macchia-velli. — 6. Or-sola. — 7. Fo-scolo. — 8. Me-lo-dia.

(6) Laonome, Adone, Onomate, Menelao, Emone, Delo, Oeta, Nemda, Telamone, Ea. LAOMEDONTE.

(7) Chi fa l'un l'altro non fa. — È l'intier una città, — Ove nacque uno scrittore, — Delle scienze eccelso onore. (Sta-gira).

(8) ICARO (Ardivo, volo) — ARIO (I, osaro) — SFARZO (Vacuo, discaro) — FUOCO (Dov', suolo) — ORO (La, dolo) — ORSA (Ardo, faro) — CARO (Fui, caro) — SOLO (Colui, duolo) — VICARIO (Io, Dio) — LORICA (Al, dorso) — IRI (Arco, riluca) — SORCIO (Avido, fio) — RIO (Dal, corso) — LODOVICO SFORZA (Di, Duca.)

(9)

(10) 1. Acco, Occa. — 2. Man, Nam. — 3. Sus. — 4. Susin, Nisus.

(11) 1. Ode-nato. — 2. Can-o-po. — 3. Te-ne-do.

(12) 1. Nella necessità si varcano i limiti. — 2. Le acquile hanno le ale lunghe. — 3. Nell'inverno cadono le nevi. — 4. Dai proverbi emerge il ver. — 5. L'avarizia comprende vari vizi. — 6. Dalla felicità si allontana la fede. — 7. Una a la volta. — 8. Da compassionare è un s-tolto. — 9. In luglio non c'è gel. — 10. Nell'Ionio c'è un'isola grande (i-sola grande). — 11. Alta è la mente di Monti.—12. Vienna ha larghe vie.

(13) 1. Dove non è regola non ci stanno frati. — 2. Opera il più delle volte a rovescio chi non lavora del suo mestiere. — 3. (Ripetuto nel Num. 8) — 4. Piccola pietra gran danno porta. — 5. Sette meno tre per sei fa venti quattro (Set-teme-not-re-perse-I,F-aventi quattr'O).

(1) SCIARADA

SULLA PILA DI VOLTA

È un fatto, che nel secolo presente
Il progresso civil corre gigante,
E il desiderio d'avanzar potente
Si manifesta in tante scienze e tante,
Sicchè deposto il vel dell'ignoranza,
Il genio umano a grandi passi avanza.

Or se il piacere d'esser savi e dotti
A noi dischiude il genial progresso,
Qual meraviglia se l'Enimma, rotti
I ceppi suoi, vuol progredire anch'esso,
Affinchè non si dica, che l'insegna
Porta del granchio e il secolo disdegna?

Excelsior! Dei retrogradi codardi
Spregiam le folli arringhe: avanti avanti!
Intorno a noi volgiamo i nostri sguardi,
E vedrem come spesso gl'ignoranti
Scordino a torto il motto proverbiale:
« Chi troppo scende a gran fatica sale. »

Le sciarade provarono col fatto,
Che il progresso a ciascun utile torna;
Sicchè all'appello anch'io vo' starmi esatto
Ed al progresso non vo' far le corna
Di far valer tentando la mia voce,
Ligio a quel motto, che « il tentar non nuoce »

E con un modo affatto strano e nuovo
Non però assurdo, come spesso accade,
D'unire in matrimonio oggi mi provo
Alla fisica scienza le sciarade,
Di mettere, cioè, questa parola
Sulla pila di Volta, e questa sola.

Tosto vedrete al polo negativo
Correr, dal resto separato, un monte;
E maritate donne al positivo,
Cui fa piegare il suocero la fronte,
Mostrando anch'esse quanto sà di sale
Lo scendere e il salir per l'altrui scale —

Ed ora, che mi son bello e spiegato,
O miei lettori, o mie lettrici addio....
No.... attendete un pochin: m'ero scordato
Di dirvi innanzi tutto il motto mio;
Il motto, che ha l'analisi sofferto:
D'Ilio combusta è un prode, e di gran merto.—

G. CHIERICATI.

(2) Anagrammi dell'Avvenire

Lettor gentile — vaga indovina,
Degli anagrammi — l'era declina
Ma a me fu dato — or di scoprire
Nuovi anagrammi, — dell'avvenire.
Il giuoco è semplice — una parola
Che nome v'indica, — letta da sola;
Ma se una *lettera* — dall'un dei lati
Vorrete togliere ai nomi dati,
E poscia leggerne il resto inverso,
Altro vocabolo, — s'avrà diverso.

1. Città d'Italia, illustre per dottrina;
   Figura geometrica: indovina!
2. Altra città d'Italia in me si cela;
   Agricolo strumento ti rivela.
3. M'ardon gli incensi intorno, ed ardo anch'io;
   Noi dodici gemelle fece un Dio.
4. Un giuoco antico in oggi non più usato;
   Nome gentil di donna a me fu dato.
5. Là nel lanuto gregge mi ritrovi;
   Gradito un suon dalle mie corde muovi.

A. GALLINA.

(3) SCIARADE DELL'AVVENIRE

1. Oste terribil dei guerrieri di Cristo.
   D'una figlia di Cadmo, eletta parte
   Del palagio che in Tebe un dì fu visto.
2. Alla pietade altrui egli s'affida.
   Qualcuno in una lettera s'annida.
3. Giammai lavora neppure in fallo;
   In una nota terso cristallo.

Contessa C. VIMERCATI-SOZZI.

4. Sebbene oscuro e immondo, o mio lettore
   Coi frati santamente io passo l'ore.
5. D'indole talor buona e talor ria
   Odi, o lettore, dico la bugia.
6. Chi gareggia, nol sai lettor gentile?
   È una bestia assai vile.
7. Questo luogo, bella affè!
   Era figlio di Noè.

V. BOLDINI.

(4) Sottrazioni bizzarre

1. Qual è quell'isola che senza una lettera diventa un gran conquistatore?
2. Qual è quel nome di persona che si muta in pianta togliendogli una lettera?
3. C'è un altro nome, che perdendo una lettera, tanto si dispera che ne impazzisce?
4. Ed un altro ancora che, con una lettera di meno, si trova nel giardino?

K. W.

(5) SCIARADE

1. È nota musica
   Il mio *primier*.
   È l'*altro* liquido
   E mugge altier.
   Se vien che piacciati
   L'*intero* usar,
   Il legno volati
   Sul vasto mar.

Dott. A. BACIGLIERI.

2. 1. Romano guerriero
   2. Polimnia m'arrise.
   1. 2. Sul trono di Piero
   Mitrato s'assise.

3. 1. Scrittore lombardo.
   2. Fui padre omicida.
   1. 2. S'e n'esce beffardo
   Di patria, e la sfida.

G. CHIERICATI.

4. Vaga fanciulla, che l'aurato crine,
   Hai sparto al vento e di puro candore
   Hai vibranti le luci, ah! dimmi alfine
   Quale arcano si cela nel tuo cuore!
   Dimmi, perchè un insolito pallore
   Ti ricopre le gote porporine,
   Dimmi perchè cotanto meste, o Frine,
   E in mezzo al pianto ti trascorron l'ore.
   Forse è l'*inter*, che con insidia ascosa
   E con astuzia già ti gitta un *primo*,
   Un *primo* che assai facile t'adesca.
   Ma fuggi *tutto* e non abbocca all'esca,
   Perchè s'ei del tuo cor giunge nell'imo,
   Altro vi siede e più non ti dà posa.

E. VALDATA.

(6) ANAGRAMMI

1. Titolo di onore — se leggi per dritto.
   Cittade dell'Asia — se inverti lo scritto.

G. MASSINI.

2. Vero Menippo de' moderni tempi
   Un lercio vil che esercita l'usura.
   Ipocrita di cui l'arte e gli esempi
   Hanno i demonî di pagar la cura.
   E in loco tal gli tengon pronto il posto.
   Che avrai dal nome suo letto scomposto.

P. DE-GUELFI.

3. Se diritto mi leggi son costoso.
   Se mi sconvolgi ho il succo acre e gustoso.
4. E da dritta un insetto di gran lena,
   Da manca è cosa che sta ben ripiena.

Dott. P. CERUTTI.

(7) OTTAVA ENIGMATICA

Bella talor, talor sporca e sdruscita,
Ora larga, ora stretta, or lunga, or corta:
Da quando venni al mondo ed ebbi vita,
Ognun mi tiene e seco ognor mi porta.
Però dell'uom la compagnia gradita
Fuggo talora e altrove sono scorta:
Or sto sui muri; ora vo il suol strisciando,
Ed or vado nell'acqua anche guizzando.

V. BOLDINI.

(8) SALTO DEL CAVALLO

(Scacchiera foggiata a cilindro)

r	l	u	e	m	b	a	t
t	t	b	e	u	m	i	p
e	o	f	*T	L'	f	n	i
r	t	g	e	f	l	l	a
g	e	e	o	a	r	n	r
i	o	o	e	o	e	o	o
t	b	s	d	t	o	a	l
t	s	t	n	n	i	t	u

C. Cani.

(9) GRILLO

1. Del dubbioso in bocca suona,
2. Son pronome di persona,
3. Io bevanda son gradita,
4. Son parola impoltronita,
1.3. Il mio senso è di dolore,
1.2. Son principio produttore,
4.3. Delle quattro io mi son una,
2.1. Chiudo il corso della luna,
3.4. Del pensier mi dicon sede,
3.2. In pericolo si crede,
3.1. Lineari siam misure,
4.2. Io son fil di lane pure,
1.4. Matematico strumento,
2.4. Sol mi pasco di lamento.
Del mio Grillo i sensi arcani
Discoprite, e state sani.

G. Pascolini.

(10) Ricreazione Matematica

1. Un fattore di campagna aveva L. 100, colle quali doveva comperare 100 gelsi di tre diverse qualità. Giunto sul mercato trovò che i gelsi Nostrani costavano cent. 50 ciascuno, i Giapponesi acclimatizzati costavano L. 1, ed i Giapponesi veri L. 2,95. — Il bravo fattore spese le L. 100 e portò a casa i suoi 100 gelsi. A te, o lettore, il dirmi quanti ne comperò di ciascuna qualità.

Contessa C. Vimercati-Sozzi.

(11) Logogrifi Sillabici

1. Un asinel che sempre andava in sù,
Alfin si stanca, ed ei si torna in giù.
2. In sù od in giù, stammi ognor lontano,
Se pur ti preme conservarti sano.
3. A barca che s'arrischia in sù,
Buon marinar che vada in giù.
4. Per chi va in sù nol trova naturale,
Ma ci appartiene in giù, negar non vale.
5. In sù od in giù, va come vuoi
Quattro in un anno siamo noi.
6. Roman Console in sù poi ritrovare,
Che viene in giù modesta a ritrovare.
7. Piglialo per la coda o per la testa,
Lo stesso pesce sempre in man ti resta.

E. Boldrini.

(12) GHIRIBIZZI

Peripezie d'una Nota musicale.

1. Restringendosi forma una città della Sicilia.
2. Unita ad un'arma dà il nome di un vento.
3. Unita a misura denota cosa nascosta.
4. Se acconsente dà una Provincia dell'Asia minore.
5. Se si fa burbera indica lo stato di molti infelici.
6. Unita a parte del corpo, diventa un promontorio sulle coste della Campania.
7. Con una consonante, ricorda un re degli Svevi morto nel 583.
8. Con due, un illustre storico ed economista inglese.
9. Con un imperatore Romano, una Dea figlia di Giove.
10. Con un articolo un'isola dell'Arcipelago.
11. Con un lume tascabile, ti ricorda un Re dell'Egitto.
12. Seguita da pasti serali una delle più antiche città della Grecia.
13. Se si stanca, dà il nome della città più importante dell'antica Caria.
14. E... finalmente diventando amabile, si trasfórma in un Cardinale di grande fama per la sua eloquenza.

Dott. G. Bolognesi.

(13) PERDITEMPO

e	t	a	o	c	e	o
t	b	c	n	s	r	n
m	i	o	a	o	i	n
h	n	n	c	s'	o	N

C. Prati.

REBUS

1.

T T T T
TT T TT T
T T T T T T
T T T T T T T
T T T T T T T
T TT T TT
T TT T TT
T T T T

GO GO

E^EE^E E^EE^E E E E E E EE E E E E^EE^E E^EE^E

NNNNN NNNNN
N N
N N
N N
N N
N N
N N
N N

E. Montorsi.

2.

N

UUUUU IX
U U
U U
UUU
U U
U U
UU UU

R:(: TA)

Prof. M. Venga.

3.

E. Cigogna.

4.

Avv. P. A. Visoni.

Rubrica dei Premiati

(Settimo Numero.)

Martini Carlo Eugenio. — Avvocato Carlo Franchi. — Federico Borghesi. — Tenente E. Boldrini. — Levi Ernesto. — Casanova Pietro. — Rag. E. Ferrari. — Eugenio Mulas. — Oreste Negri. — Alessandro Melotti. — Dott. G. Bolognesi. — Barbini Tito. — Napoleone Besta.

Associati non favoriti dalla sorte che inviarono il maggior numero di spiegazioni.

A. Mussato. — E. Savelli. — C. Devoti. — A. Pinaffo. — A. Tatti. — Ida Tatti. — E. Tomba. — L. Mantovani. — E. Colomberi. — P. Vallesi. — Dott. G. Bassi. — Dott. P. Cerutti. — Rosina Mazza. — E. Cigogna. — A. Boni. — Conte C. Cupelli. — G. B. Liverani. — A. Foffa. — G. Perosino. — S. Marcucci. — A. Belli. — Pietro Mulas-Locci. — Contessa C. Vimercati-Sozzi. — M. Rovelli. — A. Gallina. — P. Albini. — L. Amprino.

PREMI da estrarsi a Sorte annessi al presente Numero

A.) Un quadro oleografico per le soluzioni di ciascuna *specie* di giuochi;

B.) Dieci Premi in libri e quadri oleografici per le soluzioni di più della *metà* dei giuochi;

C.) Dieci Premi *speciali* per le soluzioni complete.

PICCOLA POSTA

Signori **V. Scolari** e **G. Gabbani** – Secondo le istruzioni dell'*inventore* nella stenografia non deve usarsi che una *sola* parola che acquisti un senso per la varietà e distribuzione dei caratteri. – Sig. **A. B. C...** – Per la lettera contenente il vaglia e non *affrancata* si pagò 30 cent. (!) – Sig. **L. Sartori** - Ricevute le tre lettere, i volumi e la cartolina.... mille grazie. – Signor **V. C. Mazzanti** - Tre associati ci trasmisero l'identico Problema geometrico. – Sig. **C. Prati** – **A. Medusi** - e **V. Boldini** - Ricevuto e... grazie. – **A. De-Paoli.** – Ci studieremo di accontentarla.... – Signor **S. Manzetti** – Ci avete dimenticati?.... – Signor **F. Prato** – Non ti abbiam scritto per mancanza di... spazio. – Signor **T. Barbini** – Il valore dei Premi varia a seconda del numero e della difficoltà dei giuochi spiegati. – Sig. Avv. **G. B. Carrara** ed **A. Cartechini.** – I Premi furono spediti *regolarmente.* Reclamate alla Posta. – Sig. **T. Bacci** – Se le poesie sono brevi potremo stamparle nel secondo numero d'ogni mese.

Giovanni Medesani *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.

Medesani Giovanni

Anno I. Piacenza 20 Marzo 1878 Num. 10.

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno L. 3, 00 anno
-- » 1, 50 semes.
Per l'Estero » 5, 00 anno
-- » 2, 50 semes.
Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente -- Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono -- Le lettere non affrancate si respingono.

Dispaccio

. . . . . . 12 Marzo 1878, ore 8 sera.

Sciarade pervenute in tempo *utile* ed ammesse al Concorso - 268. Impossibile il chiesto *critico resoconto*. Pubblicate le quattro trascritte, estratte a sorte fra le migliori.

TIBURZIO.

SCIARADE

(sulle 4 parole proposte nel numero 8)

1. Son conduttrice del vital principio,
Ma in due divisa,
Opra divento all'uom onesto invisa.
(Arte-ria) L. SARTORI.

2. Il *primier* divide il tempo,
Canta e suona il mio *secondo*,
E il mio *terzo* in tutto il mondo,
Più ha possanza, ha gloria e onor;
Nomi varî, e suono eguale
Dà un bisticcio ed è il *totale*.
(Anno-mi-nazione) Dott. G. BOLOGNESI.

3. Era in Persia sacerdote
In antico il mio *primier*,
Ed al volgo ancora ignote
Cose ovunque fea veder.
L'arte sua superstiziosa
Per miracolo apparì;
E più d'uno per tal cosa
Abbruciato sen morì.
Ha ciascuno il mio *secondo*
A sinistra e a destra ancor,
È pur pesce, e nol nascondo
Dell'ombrina ha più valor.
È di campo spazio il *tutto*
U' fa porche il contadin;
Ivi ei semina il suo frutto
Con la speme d'un buon fin.
(Mago-lato) A. MEDUSI.

4. Dell'ateniese artefice
Alla fervida mente,
Il *secondo* l'immagine
Del *total* destò.
Ma il mio *primo* volubile,
Capriccioso sovente,
In altre forme innumeri
E men belle variò.
(Moda-natura) A. S.

(1) Logogrifi Acrostici

1. 7. Cingo la fronda sacra al biondo nume.
4. Su me turbina il carro a precipizio.
7. Rammento d'ogni età vita e costume.
8. Vigilava le porte del patrizio.
7. Appariscente e di nessun valore.
6. Provincia, in riva al mar tengo mia cuna.
7. Mostro biforme incuto a ognun terrore.
6. Qui turbolento il popolo s'aduna.
6. L'umana schiatta a perdurar crëato.
9. Dall'aquile romane debellato.

ZEFIRO.

2. 5. Perii sul palco, l'incolpato frale
Ha nell'urna pietade e va immortale.
5. Del Franco regno maneggiai l'evento:
Ma caddi al Louvre insanguinato e spento.
6. Al sol di Grecia schiusi il ciglio e poi
Scrissi famoso li destini suoi.
5. La Grecia è pur per me terra natìa,
Cui tributo a mercè la scienza mia.
6. Fui truce in mio cantar, somma si rese
La tragica per me scena francese.
4. Ebbe mia stirpe smisurata e forte
Da Caleb e Giosuè rovina e morte.
5. Temprai la lira ed il mio genio è tale
Ch'estro ti par divin più che mortale.
3. Nacqui da Jairo e giunsi all'alta meta
Di sacerdote del rëal Profeta.
8. Tremâro un giorno di mia spada al lampo
Le balde schiere del Siriaco campo.

F. V. SIMONUTTI MASOLINI.

(2) GHIRIBIZZO

Poesia e Musica

— Verdi e Ponchielli, artefici
Di melodie sovrane
Salute a voi! la musica
Dall'età più lontane
È regina dell'anima,
Regina del pensier.
Verdi è sublime! E il fascino
D'Euterpe è più gagliardo
Del canto delle Pieridi
Fantastico, bugiardo
Che pazzamente corrono
Della vita i sentier. —
Così jer l'altro a Genova
Chiacchierava un cotale
Che sogna note toniche
Fin sotto al capezzale,
Allor che al musicomane
Altri parlò così:
— A me di grazia, scusino,
Due parole soltanto.
Mi par che della musica
Il celebrato vanto
Ceda davanti al fascino
Di poesia. Dal dì
Che Cossa dalla storia
Di Roma imperiale,
Trasse dinnanzi al pubblico
La reggia, il baccanale,
La suburra, le vergini.
I mimi, i gladiatori,
Cossa il poeta, il fervido
Cittadino Romano,
Vinse Ponchielli e il genio
Del grande Bussetano
E guardate il miracolo,
Il Romano cantor
Fe' più di tutti e proprio
In una volta sola
Sicchè conchiudo, o nobile
Signor, che la parola
La fa in barba alla musica
Se è poesia del *ver*.
Ed ora a voi, stimabili
Lettori, a voi garbate
Lettrici nostre, interpreti
Di sciarade imbrogliate,
Ne ridite la mistica
Parola del pensier....

N. GAZZANIGA.

(3) PAZIENTINO DIAGRAMMATICO

Disporre in un quadrato di 25 caselle i primi 25 numeri in modo che sommati verticalmente, orizzontalmente e diagonalmente diano per risultato 65.

V. ACQUARONE.

(4) Latercolo Mitologico

1. Feste sacrate a un grande capitano.
2. Di Bacco a onor ne celebrò il Romano.
3. Della real corona usurpatore.
4. Re d'Argo, fui d'Adrasto genitore.
5. Così fu detto dai Fenici un dio.
6. Avo a un gran re che Giove un dì punìo.

V. BOLDINI.

(5) MACROLOGIA

La Vergin bella che il mio core accese,
Tutta a virtù s'informa ed a saggezza,
Al guardo, al riso, al favellar cortese
Ha poco del mortal, anzi lo sprezza.
Non è suo luogo quà: d'Angelo è un'ombra
Che tenebra mortal mai non ingombra.

P. DE-GUELFI.

(6) *OTTAVE ENIGMATICHE*

1. Abito in terra e in acqua maggiormente,
Nè di rado mi trovi anche in cucina.
Son bianco e terso e quasi trasparente
Ma la mia forma spesso l'uom rovina;
Mordace sono ancor, pur non ho un dente;
E senza poi saper di medicina,
Le viscere dell'uom visito assai;
Talor mi credon messagger di guai.

K. K.

2. A quella podestà che in Roma un giorno
Era sacra e temuta, io sollevato
Volli toglier del popolo lo scorno
E ritornar di Roma il fasto andato:
Ma ben presto l'invidia a me d'intorno
Sorse tremenda e il popolo irritato,
A tumulto levatosi, furente
Pose fine a' miei dì miseramente.

V. BOLDINI.

(7) BIZZARRIA

Due cattivi m' hanno dato,
Di Partenope un mitrato.

G. CHIERICATI.

(8) SALTO DEL CAVALLO

(Proverbio).

i	i	a	l'			u	ɹ	o	l
n	o	c					ɐ	ɐ	ɐ
a	a			i	a			u	u
r			a	t	o	g			ɔ
		n	n	g	l	t	l		
		e	a	i	t	a	a		
ɯ			u	e	l	g			s
o	¡			m	l			l	g
ʇ	ɐ	l					d	a	n
l	l	ɹ	u			l	o	a	e

N.B. Nei pezzi laterali le lettere non furono poste nel loro giusto senso per rendere più difficile la soluzione.

(9) SCIARADE

1. Dei metalli è il *primiero*
Il più caro e lusinghiero.
È il *secondo* la più bella
Creazione del Petrella.
D'astri il tutto è l'aggregato
Più brillante ed ammirato.

M. Rossi.

2. Come il soave zefiro,
Vezzeggia l'*altro* e il *primo*,
Traendone dal limo
Lo stelo che appassì;
Tale d'amore il tenero
Soffio ti blande, o Nice,
Traëndoti, infelice!
Dall'incubo del duol....
E allora *intera* e pavida
A me nascondi il guardo,
E cerchi invano il dardo
Strappar che ti ferì.

E. Valdata.

(10) Anagrammi a Frase

1. Sono mobilia, — o lettor mio,
E senza muovermi — *al ciel m'avvio.*
2. Là nell'Abruzzo una città vezzosa,
Che si fa sposa.
3. Patria d'un vate eccelso
Sono poetessa anch'io,
Chè *ai grandi ed ai potenti*
Innalzo il canto mio.
4. E sicula città che il mar *rischiara.*

E. Cigogna.

(11) Reminiscenze Geografiche

— Madre d'eroi.... Strappata
Un tempo alla Tedesca ugna, di lotte
Sanguinose fu scena,
E tornò serva non redenta appena.
— A vate eccelso ho data
La natal culla: ancor ne' tuoi banchetti
Il brio vivace dal mio vin t'aspetti.
— Città Dalmata.... Allora,
Che il lïon di San Marco alto ruggia,
A me Vinegia dirizzò la prora.
— A conquistare il Gran Sepolcro invia
Anch'ella un suo campione,
E Tasso a noi di ciò rende menzione.
— A te muto si frange
L'Atlantico dappresso, e la tua gente
Italo re, cui vide spento, or piange.
— D'Italia ti daran terra possente
Le cinque inizïali,
Se a collegarle insiem anco tu vali.

G. Chiericati.

(12) STENOGRAFIA CLASSICA

1. EURO ^{P} A

2. INCORR·GIBIL·

3. D EBOLEZZE

4. PENTIMENTO

V. Boldini.

5. S OMM I TÀ

6. GH.. OTT..

E. Cigogna.

7. FRANCESI

8. GERMANIA

9. ··t a l··a

Avv. P. A. Visoni.

(13) Sciarade del Passato

1. Era un tempo speranza in mare irato;
Erba comune, che ora cresce in prato.
2. Re l'Oriente gloriò coll'armi,
Era un tempo una musa istrutta in carmi.
3. È stato un tempo ed è, e il senti adesso
Se negli occhi ti batte per lo fesso.
4. È stato, e or dice non mi movo un passo;
Cinto di fiori e fronde or alto or basso.
5. Diceva, un tempo, già sono una vocale,
Tradì l'amante e il mar gli fu fatale.

N. Besta.

(14) OMAGGIO ALL'AGUZZAINGEGNO (1)

Sonetto

del signor D. LUIGI SARTORI di Follina

Vivi, e *felice* a te sorrida il fato,
Grazïoso e gentil che *durar* merti,
Simpatiche ghirlande e freschi serti
Avrai da ognuno, arra di *pace*, a lato.
Tu di forme *leggiadre* ognora ornato,
Il sublime col *semplice* concerti;
L'*arte* ed il *genio* cantano i tuoi merti,
E *teco uniti* più ti rendon grato.
In *vincolo d'amor* stringi ogni core
Coll'*amabilità* che in tutto spiri,
E *omaggio* insieme sempre n' hai d'*amore:*
Tu sollevi da *cure*, e in dolci giri
Superato l'ostacolo in poch'ore,
La *gioia* infondi al cui intento miri.

(1) Le iniziali dei fiori indicati dai segnati emblemi dànno l'indirizzo del Sonetto.

REBUS LATINI

1.

C. Calamai.

2.

— NE —

MO

C. Calamai.

3.

1.2.3.4.5.6.7.8.9.D

4.

Nereo.

5.

NO LO M

ai

VA

G. Massini.

PREMI da estrarsi a Sorte pel Numero 12

A) Fra gli Autori dei giuochi che si pubblicheranno:

Cinque grandi Quadri oleografici.

B) Fra tutti quelli che avranno inviati Giuochi entro il 10 Aprile:

Dieci volumi scelti fra le Opere di **G. Verne** — **Mayne-Reid** — **D. Levingstone** — **E. Colombo** — **E. Stanley** — **R. Johnson** — **Grant** e **Speke.**

Rubrica dei Premiati

(Ottavo Numero.)

A) Marchese Alessandro Guidotti Magnani — Roma.
B) F. Vincenzo Simonutti Masolini — Udine.
C) Adriano Medusi — Treviso.

Giovanni Medesani *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.

SOLUZIONE DEI GIUOCHI DEL NUMERO 8.°

1. — 1. Mercurio — 2. Cannone.

2. — 1. Torino, (Tori-Ino) — 2. Marianna, (Maria-Anna) — 3. Amore, (Amo-ore) — 4. Mantova, (Manto-ova) — 5. Temporale, (Tempo-ora-ale).

3. — 1. Era-rio — 2. Fur-are — 3. Fu-sina-to — 4. Or-azio, Ora-zio.

4. — **A**vogadro Lucia; **D**anti Teodora; **E**leonora di Castiglia; **L**ucrezia Collatino; **A**gnesi M.sa Gaetana; **I**sotta da Rimini; **D**iscalzi Mazzoni Pellegrina; **E**picari. — ADELAIDE.

5. — Rondinella (Acrostico!!..)

6. — 1. Paleo, opale — 2. Vile, vi-tale, le-tale — 3. Perchè è di-strutto.

7. — 1. Salma, alma — 2. Cane, pan, (Ca-pan-ne); — 3. Como, proni, (Co-proni-mo) — 4. Latona, Lana — 5. Pollo, A-pollo — 6. Cordova, (Cor-d'ova) — 7. Re, Sina, (Si-re-na).

8. — 1. Core, Sôre, More — 2. Remo, Temo, Gemo — 3. Nera, nora (Ora, Era).

9. — Mete, cose, teme, seco, mese, teco, cote, seme, meco, tese, come, sete.

10. — 1. Ava — 2. Ada — 3. Asa.

11. — 1. Dor, Dora, Dorat — 2. Colon, Coloni, Colonia, Colonial.

12. — Ardimento (Arto, mento, dito).

13. — Fattore, Fatto-re.

14. — 1. Al medico dico sta lontano da me — 2. D'Ercolani si vedono le ceneri — 3. Nell'estate grande sete — 4. Fra le grandi Provincie le Renane (l'R-E nane) — 5. Il vagabondo perde il suo dì; — 6. Rispetto a' maggiori.

15. — 1. Meditate e mi intenderete — 2. Cor che sente batte — 3. Vari sono gli eventi — 4. Se dici amo dici desidero — 5. Degli asini non vi sono sotto le selle (l'es-elle) — 6. Chi non fa il nodo perde il punto — 7. Superbia senza avere mala via suol tenere — 8. Grande è l'avidità dell'avaro — 9. A traviamenti subite emende.

PICCOLA POSTA

Signor **G. Luzzatto.** La lettera non conteneva la *somma* indicata. - **G. Gasparri.** L'abbonamento semestrale scade col 20 Aprile (N. 12) - **L. Rubbi.** Li pubblicheremo *tutti.* - **E. Reviglio.** Non possiamo rispondere *categoricamente* avendo più di cento *salti del Cavallo*, che attendono il loro *turno.* - **C. Prati.** Il primo *vaglia* giunse regolarmente e.... aspettiamo il *secondo* — **E. Mulas.** Il *francobollo* fu richiesto trattandosi di Premio straordinario. Richiamate le Norme. - **D. Baldi.** Ci giunse solo una ricevuta: probabilmente avvenne uno scambio di *buste.* — **G. Fiori.** Per concorrere ai Premi si deve essere associati. - **F. Marenco.** Terremo conto delle vostre osservazioni. - **M. Salina.** Bellina la Sciaradina, ma.... non cammina. - **L. Mantovani.** Grazie, ma non possiamo accontentarvi. Per non essere vincolati nella scelta, si è deciso di non accettare Premi dagli Autori dei giuochi. - Conte **C. Scotti.** Ricevette una nostra lettera?. Attendiamo risposta con qualche *interesse.* - **E. Ravot.** Nessuna lettera è ancor giunta all'Amministrazione e siamo molto... meravigliati. - **R. D'Angelo.** Il vostro silenzio è per lo meno... poco delicato. - **F. M.** Napoli.. Sia pure. Una stretta di mano.

Anno I. Piacenza 5 Aprile 1878 Num. 11.

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno	L. 3,00	anno
--	» 1,50	semes.
Per l'Estero	» 5,00	anno
--	» 2,50	semes.

Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente -- Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono -- Le lettere non affrancate si respingono.

SOLUZIONE DEI GIUOCHI DEL NUMERO 9.°

(1) Ante-nore (Etna-nôre).

(2) 1. Bologna, (angolo) — 2. M-ortara, (aratro) — 3. C-ero, (ore) — 4. D-adi, (ida) — 5. C-apra (arpa).

(3) 1. Sala-d'-Ino; — 2. In-di-gente; — 3. In-do-lente; — 4. In-chiostro; — 5. Senti-mento; — 6. E-mulo; — 7. Cam-era.

(4) 1. CIpRO. — 2. FELiCE, *o* PiERO, *o* ALBERtO, — 3. MATTeO. — 4. VItALE *o* MARiO, *o* ROSArIO, *o* DALIA.

(5) 1. Re-mare; — 2. Marcel-lino; — 3. Corio-lano. — 4. Amo-re.

(6) Dama o Madama o Edile (Amad, Amadam, Elide). — 2. Ebreo, erebo. — 3. Monile, limone; — 4. Ape, epa.

(7) Scarpa (stivale — pendìo delle muraglie — parte delle carrozze — pesce).

(8) Tutti son buoni a fare un bel progetto
L'imbroglio sta nel metterlo ad effetto.

(9) { S E-M E (se, me, te, sta, sete, seme, state, mese
{ TE-STA testa, teme, tese, stame, sesta, mesta).

(10) Due soluzioni:

a) N. 78	Nost.	L. 39		*b)* N. 39	Nost.	L. 19,50
» 2	G. Acc.	» 2		» 51	G. Acc.	» 51 —
» 20	G. veri	» 59		» 10	G. veri	» 29,50
N. 100		L. 100		N. 100		L. 100 —

(11) 1. Ca-ri-co, *corica;* — 2. Ma-rem-ma. — 3. Ma-re, *rema;* — 4. Stra-no, *nostra;* — 5. Tri-me-stri. — 6. Na-si-ca, *casina.* — 7. Po-li-po.

(12) Mi-stretta, Mi-strale, Mi-stero, — Mi-sia, Mi-seria, Mi-seno, — Mi-r, — Mi-ll, — Mi-nerva, — Mi-lo, Mi-cerìno, Mi-cene, Mi-lassa, Mi-cara.

(13) Non s'incorona se non chi combatte.

(14) 1. Fra due contendenti il terzo gode. — 2. Chi non si misura non à durata. — 3. Sotto le grandi ali del perdono di Dio. — 4. Chi a vecchio dona pone l'oro nella tomba (Chiave-C-chiodo-napo-nel'-O-ro-nella TOMBA).

REMINISCENZE DANTESCHE (*)

– LOGOGRIFO –

4. Fiume che si distende per mezzo Toscana, e che nol sazia il corso di cento miglia.
4. Quel parente di Silvio, eletto in Cielo padre dell'alma Roma e del suo Impero.
4. Quel Senese, che combattendo pei Fiorentini contro Arezzo, per non poter fuggire, perì alla Pieve del Toppo.
6. Il pregio e l'onore di una casa di Forlì, di cui niuno dei discendenti ebbe la virtù del Padre.
7. Quella fiera che ha faccia d'uom giusto; ma tutto il resto ha di serpente.
7. Quegli che in vita vide più addentro il ministero degli Angeli e la loro natura.
6. Lo suocero del malvagio di Francia che sospira, sostenendosi la faccia colla mano.
8. Abate di San Zeno a Verona, dopo la sommessione al papa di Federico Barbarossa.
8. Me rimosse Beatrice dal luogo mio, perchè terminassi di appagare i desideri di Dante.
7. Quel gigante che Dante era curioso di vedere, perchè credeva smisurato e diverso dagli altri.
8. Quel frate gaudente che si designa dal fatto di aver procurata la morte ai parenti, invitati a pranzo, al servir delle frutta.
10. Un di Firenze, nobilissimo figlio di una umile famiglia.
8. Quell'Angelo che contemplando fiso negli occhi la Regina del Cielo, n'è sì innamorato che par di fuoco.
5. Persona umile e peregrina, la cui opera grande e bella fu male aggradita.
20. Conte di Provenza, padre di quattro figlie, ognuna delle quali maritata a Re.

P. DE-GUELFI.

(*) PREMIO SPECIALE - Abbonamento annuale alla Sfinge di Napoli.

(1)

ANAGRAMMI SILLABICI

1. Sul dorso d'immortal fisico io soglio
   Legger più libri, e vergar più d'un foglio.
2. Dimmi, lettor, come attraversa l'onde
   Il cibo che nel ventre indi s'asconde?
3. Mia lettrice gentil, qual meraviglia
   Se frutti rende d'Africa una figlia!

G. Chiericati.

4. Fatale ognora all'uom da un lato io sono;
   Dall'altro siam del sol lucente dono.
5. Albergo sol nel cor dell'invidioso;
   Son itala città letto a ritroso.
6. Da un lato dea volubile — dell'uomo e della donna;
   Dall'altro un *quid* gratissimo – solo a chi porta gonna.

V. Boldini.

7. Se fumi mal, ne incolpa chi va in sù,
   Di' che da onesta non sa ire in giù.
8. In sù ed in giù, e non ti stanchi mai
   Se innanzi agli occhi una beltà tu hai.
9. A buon amico che ti vuol lasciare,
   A lui di sù e di giù dêi replicare.

E. Boldrini.

(2)

LOGOGRIFO

78952
Eunuchi, e despoti
D'oro e di gemme
Il crin m'intrecciano
Nel turco Aremme.

12370
Spesso invisibile
Tarlo mi rode;
Di celeberrime
Fame custode.

56394
Di frondi e pampini
Lussureggianti,
Su noi brindavano
Ninfe e Baccanti.

63942
Io fui del talamo
Specchio immortale:
Mie lodi a tessere
Lettor, chi vale?

94152
Se pietosissima,
Non fia che invano
Prodiga al misero
Stenda la mano.

1234567890
D'unguenti e cipria
Si tinge il viso;
Ma co' suoi ninnoli
Suscita il riso.

G. Chiericati.

(3)

Bizzarrie Mitologiche

1. Se tu mi lasci *intero*
   Lettore, appena nato
   Fui dalla cruda madre abbandonato:
   Ma se *in tre* parti rotto mi rimiri,
   Ogni sorta ti fo di brutti tiri.
2. All'*intero* è serbato
   Il futuro predir; ma se spezzato
   In tre parti lo guardo,
   Egli divien d'un subito infingardo:
   Chè infatti, allor procura
   Di lasciar d'ogni cosa al Sol la cura.

V. Boldini.

3. Tra due vocali un numero
   E tal ti pongo in scena,
   Che i figli diede in tavola
   Al suo germano a cena.

M. Rossi.

(4)

Ottave Enigmatiche

1. Strinsi lo scettro del Persiano Impero,
   Ma in strane guise il regno mio macchiai,
   Pria del fratel nel sangue ahi! crudo e fero,
   Snaturato le mani empie bagnai,
   Sposai la suora poi, misera invero,
   Chè madre, della vita ancor privai:
   Ma innoridì natura, e al brando mio
   Vendetta impose, e il voto si compìo.

Dott. G. Bolognesi.

2. Dei barbari terror fulmin di guerra
   D'Italia il sacro suol spesso vegliai;
   Dalle gelate lande a questa terra
   I barbari venian, ma li frenai.
   D'un Re la cruda gelosia che atterra,
   I nobili desir d'un cor provai,
   Che me, cui trono e gloria egli dovea,
   Perir di ferro traditor facea.

Emilio Silvestri.

(5)

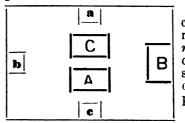
ANAGRAMMI DELL'AVVENIRE

1. Di mie stragi risuona ancor l'Oriente;
   E là mi troverai se sei sapiente.
2. Di zinco in me ritrovi una miniera;
   Se rozzo sei, io ti dirò una fiera.
3. E cose, ed atti pubblici scriviamo:
   Sdegnato sempre la vendetta bramo.
4. Spesso per noi talun sen' va in rovina:
   Respiri in me l'aria più dolce e fina.
5. Ritrosetta ti sembra, e non è vero:
   Augel che arrosto vale un mondo intero.
6. In sen nascosto stommi ognor del fiore;
   Io fregio il crin di prode vincitore.
7. Drammatico scrittor vivente ancora;
   Chi al giuoco perde, tal si trova ognora.

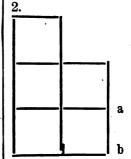
A. Gallina.

(6)

Problemi Geometrici

1

I proprietarii delle case A B C desiderano recarsi alle rispettive *tenute* a, b, c senza incontrarsi, nè attraversare la strada seguita da alcuno di essi. Come può ciò ottenersi?

S. Merlo.

2.

Chi di voi, gentili lettori sa levare tre lati (a b) dalla presente figura in modo, che dei cinque quadrati non ne rimangano che tre soli?

N. Besta.

(7) ## Crittografie

1.

T RI U CCHE T ZZA T · I

2.

FOSSO FOSSO FOSSO

3.

FUGGIR FUGGIR FUGGIR

4.

RICECHZZA
POVERTÀ

5.

(Avv. P. Visoni.)

(8) ## SCIARADONI

1. Brillo nel ciel; — nel volto uman mi trovi;
   Pendo dall'olmo; — di me ancor ti giovi.
2. Cibo grato; — di succo ripiena,
   Quel che fassi; — mordendo avvelena.
3. Un animal, — che messo si è in istrada,
   Estrae, — un fiume in nordica contrada.
4. Una bestia — nota — a tutti
   Libri rode — e dolci frutti.

K. K.

(9) ## LOGOGRIFI SILLABICI

1. Tra l'itale fiumane cerca attento:
   Due frutti assai squisiti ti presento.
2. Degli anni tuoi nel fiore, orribil cosa!
   Gente selvaggia, indomita, riottosa.
3. Fra l'Ibere cittadi ha suo soggiorno:
   Diffondono un chiarore intorno intorno.
5. Il sacro fuoco a invigilar chiamate,
   D'entrambi puoi veder le donne ornate.

Zefiro.

(10) ## BIZZARRIA

Guardate ben che strana bizzarria!!
Io tengo qui una *breve poesia*,
E un *Re Numida* grande per valore....
Senza tagli, nè sangue, nè dolore,
A ciascuno così per mio diletto,
Il *capo* tosto levo netto
E il fo' diventar piè; quando m'avvedo,
Che il *capo* messo al *piè*, capo risorge,
E il *verso* e il Rege, quando men lo credo,
A ritroso leggendo ognor si scorge.

A. Gallina.

(11) ## GHIRIBIZZO

Fortunato quell'uomo che riescirà a far camminare le 5 vocali, giacchè egli troverà una parente che, dicendogli il suo nome, gli offrirà cibo, un frutto ed un liquore.

Cassellotto.

(12) ## SCIARADE

1.

In *illo tempore*
Quando i mortali
Non eran carichi
Di tanti mali,
E pria che un monaco
Con un miscuglio
Creasse insolito
Un tafferuglio,

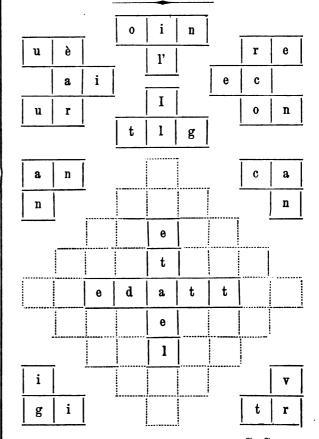
Sovrani e popoli
Prenci e guerrier
Raccomandavansi
Al mio *primier*.
Vien dopo undici
Il mio *secondo*,
Non rettilineo
Neppur rotondo;

Per insegnarmelo
Il *terzo* mio,
Quanti giocattoli
Diemmi, buon Dio!
Se la matassa
Scioglier vorrai,
Lettore, pensaci...
Il *tutto* avrai.

X. H.

2. Fè l'*un* maremma estinguere
Di fatal morbo e lento:
E l'*altro* una sol lettera,
Eppur già valse cento.
Fiume il *finale*, Modena
Da Parma un dì partiva;
Città l'*intiero*, assidesi
Dell'Eridano in riva.

M. Rossi.

(13) ## VIAGGIO DEL RE

C. Cani.

NB. I singoli pezzi debbono essere collocati nella figura tracciata.

Rubrica dei Premiati

A) 1. Ildegarda Ferrari. — 2. Federico Castelli. — 3. Giorgio Mei. — 4. Cav. C. M. Pagano. — 5. G. C. Corsini. — 6. S. Marinelli. — 7. G De-Stefani. 8. Dottor L. Donati. — 9. G. B. Zenoni. — 10. Rodrigo Fusco. — 11. Ferri Nicola. — 12 Ernesto Levi. — 13. Alessandro Pigna. — 14. G. B. Liverani.

B) Casanova Pietro. — Savelli Ing. Emilio. — P. De Guelfi. — Dott. C. Dordoni. — Clementina Bezza. — Giuseppe Reggianelli — C. A. Maffei. Vito Giustiniani. — Don G. Calzamiglia. — Eugenio Reviglio.

C) Ottavi Guido. — De-Vecchi Roberto. — Celeste Gatti. — Dott. P. Cerutti. — Michele Rovelli. — Eugenio Cigogna. — Carlo Devoti. — Cont. Carolina Vimercati-Sozzi. — Pietro Carmine. — Pezzana Rag. Camillo.

Associati non favoriti dalla sorte che inviarono il maggior numero di spiegazioni.

F. E. Tomasi. – G. Serafini. — F. M. Parodi. — A. Gallina. — E. Tomba. — G. Perosino — Prof. N. Batelli. — Cont. C. Cugia. — S. Bruzzo. — S. Caviglia. — O. Negri. — T. Barbini. — M. Rossetti. P. Mancini. — E. De-Benedetti. — A. Melotti. — Rag. S. Marabotti. — G. Gambini. — E. Amprino. — Ida Tatti. — A. Tatti. — E. Valdata. — Z. Trovamala. — A. Guidotti Magnani. — E. Massimini. — A. Pinaffo. – A. Mussato. – Dott. G. Bolognesi. – Q. Biagini. – E. Rebaudengo. – Avv. C. Franchi. – R. Mazza. – A. Belli. – Dott. D. Guidi. L. Della Nave. – F. Marenco. – Dott. G B. Bassi. – V. Boldini. – G. Arcadipane. – Pia Masini. – I. Olivazzi. – V. Bonvini. – O Bocci. – A. Foffa. – F. Castelli. – T. Turò-Calcagno. – V. Scolari. – Don L. Monzeglio. – Conte C. Cupelli. – G. Pascolini. – G. Massini. – P Mulas. – E. Mulas-Locci. Federico Coda. – E. Boldrini. – Carlo Raimondi. – Don L. Indri. —

PICCOLA POSTA

Signori **M. Rossetti** – E bene scrivere le *soluzioni* secondo l'ordine portato dal giornale. – Sig. **G. Arcadipane** – Un po' di pazienza.... e vi accontenteremo. Se si dovesse rispondere a *tutti* non basterebbe un'intera pagina. – Sig. **G. Pascolini** – Possediamo la lettera portante il *vaglia*.... Grazie. – Signor **A. Manzetti** – Ricevemmo la lettera e.... di là, nulla di nuovo. – Sig. **V. Scolari** – Se vi fa comodo servitevi pure di Cartoline. – **Renzo Paoli.** Ripeteremo la spedizione dei numeri appena favorirete trasmetterci la quota di associazione. — **E. Valdata** – Oltre il **G....** anche l'ing. **R. B.** è in *ritardo*.... Attendiamo? — **D. D. C.** – Probabilmente pubblicheremo.

PREMI annessi al presente Numero

Da estrarsi a sorte:

A) Un quadro oleografico per le soluzioni di ciascuna *specie* di giuochi.

B) DIECI Premi in libri e quadri oleografici per le soluzioni di più della *metà* dei giuochi.

C) DIECI PREMI *speciali* per le soluzioni complete.

Avvertenza. = Nel corrente mese avrà luogo l'estrazione del PREMIO SEMESTRALE fra i più valenti Spiegatori e gli Autori dei giuochi pubblicati a tutto il N. 12. Il Premio del valore di lire 80 circa consiste in un

DIZIONARIO

di Geografia storica universale in tre grossi volumi. =

Una Partita al Dominò

(Sei Rebus)

o / oo / oo / ooo / o o	D / D D / D / D	N	+ VV
E E / E E / E E / E D	TIFO	SOC	A A A / A A A / A A / A A A / A A A
NON	M % / O	ST	8 8 8 8
·N·M·	SE^IX SE^IX / SE^IX SE^IX	N^VII	×
NS	S CON T	S	L
N	x / x x / x x x / x x	Che	ST / R
x · L	1878	E	D

G. Massini.

Giovanni Medesani *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.

Anno I. Piacenza 20 Aprile 1878 Num. 12.

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno	L. 3, 00	anno
--	» 1, 50	semes.
Per l'Estero	» 5, 00	anno
--	» 2, 50	semes.

Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente -- Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono -- Le lettere non affrancate si respingono.

VAGLIO

Non potendosi dare pubblicazione che ad una *minima* parte dei molti lavori, che ci vengono trasmessi, si è stabilito di istituire un ***VAGLIO*** per far conoscere agli Autori i Giuochi che otterranno la preferenza. Tutti coloro, che concorrono ai Premi come Collaboratori, devono spedire i giuochi in foglio *separato, chiaramente* scritti e regolarmente *distinti* con un numero progressivo.

La Direzione, dopo un accurato esame, riporterà in apposita RUBRICA i Numeri corrispondenti ai Giuochi di cui intende di approfittare, lasciando piena libertà di utilizzare *altrimenti* i giuochi che lo spazio non permette di pubblicare.

E chiedendo venia ai Concorrenti ai Premi annessi al presente Numero, li avvisiamo che la relativa estrazione è protratta al 20 Maggio prossimo, coll'aggiunta di un nuovo Premio per i *nuovi* lavori consistente in un

GRANDE QUADRO OLEOGRAFICO

del valore di L. 15.

N.B. Abbiamo presa questa determinazione in seguito ad alcune rimostranze da parte di Associati di cui non potemmo, per mancanza di spazio, pubblicare i giuochi già da tempo trasmessi.

(1) **Domande bizzarre**

1. Qual'è quell'antica città turca, che t'indica il luogo, dove succede un alterco?
2. Qual'è quella lettera, che se è fanciulla, mostrasi caritatevole?
3. Sai trovare una lettera, che premessa ad un quartiere di Roma, dà il gigante ucciso da Ercole?
4. Una nota musicale messa innanzi ad una casa di campagna può appiccarvi il fuoco. Quale è?
5. Quali sono le due lettere dell'alfabeto, che insieme congiunte, dimostrano chiaramente che l'unione fa la forza?

Rag. S. Marabotti.

(2) **FIORI PARLANTI**

Sorge l'alba imbalsamata da soavi profumi: ed il cielo è limpido e sereno. In un vago giardino un giovane passeggiando parla ad una giovinetta, appoggiata al braccio di lui. Se non v'è discaro, seguiamo i loro passi, ed interpretiamo quanto ci vien fatto d'udire. Attenti.

1. Vedi questo bel fiore di delicata fragranza ad una camelia bianca assomigliante? È l'emblema della *simpatia*.
2. Quest'arboscello a fiorellini bianchi, proveniente dall'Egitto, indica il *genio*, che supera ogni ostacolo per ingrandirsi.
3. Ecco il tuo fiore prediletto. A buon dritto è stato dichiarato simbolo della *beltà*.
4. Guarda quell'altro. Non ha odore ed è simbolo della *freddezza*.
5. E quel fiorellino azzurro esprime *delicatezza*.
6. Vedi quella pianta proveniente dall'isola di Socotora, essa è l'emblema dell'*amarezza*.
7. Ecco un bel fiore di soave profumo. Tal divenne perchè sprezzò l'amor delle Ninfe, e significa *amor proprio*.
8. Questa pianta rampicante e di odorosa fioritura ti dice in suo linguaggio: mi *attacco a voi*.

Ora che avete udito, sapreste unire le iniziali dei fiori a cui accennava quel giovane, e dirmi, gentili lettori, qual fiore Egli donasse alla vezzosa sua compagna? Il fiore esprimeva *Amor vivo e puro*.

A. Mazio.

(3) **INDOVINELLO**

Nel crudo verno son dall'uom negletta,
Ma ciò che è vieto a lui fu a me concesso;
Ed all'amplesso di notturna auretta,
Miracolo del ciel! io cangio sesso;
Però, a scanso d'equivoci, assicuro
Che femmina son molle e maschio duro.

A. Ben...

(4) **Logogrifi Acrostici Mitologici**

1\. 5. A trarmi i responsi — il priego era vano.
4\. Del frate per mano — ucciso morì.
3\. Compagne d'Aurora, — custodi del Cielo.
6\. Il padre Cipsèlo — a un rege mi unì.
3\. Cangiato fu in sasso — assieme alla moglie.
4\. Un dì di mie spoglie — re Giove s'ornò.
5\. I cuori trafiggo: — son Nume bendato.
4\. Fui cane malnato, — che Alcide ammazzò.
8\. Riuscì dall'Olimpo — con nobile ardire,
Il fuoco a rapire — e l'uomo formò:
Ma invano!.... Dell'Etere — il sire invidioso
L'ardir generoso — crudel castigò.

V. Boldini.

2\. 6. Mi cerca, lettore, fra l'orride Erine.
4\. Qual tragica fine — sul mare trovò!
2\. Un divo che in China fu molto onorato.
6\. Chi vita m'ha dato — la tromba inventò.
5\. Fratello alla madre d'Alcide mi vanto.
4\. D'un occhio soltanto — godevano in tre.
3\. La figlia del Sole, così fu chiamata.
3\. Da un dio vagheggiata — che madre mi fè.
8\. Allor che nel fuoco fu spento il tizzone
Il prode garzone — consunto morì.

V. Boldini.

3\. 7. Ai boschi presiedeva, agli orti e al rio
3\. Ati in pino da me fu tramutato.
7\. D'Antiope figlio e del tonante Iddio.
6\. Promontorio, nell'Ionio mar sacrato.
7\. Furia che a Oreste dilaniava il core.
5\. Di Caria Rege, e d'Io gentil parente.
3\. Ninfa che donna t'apparia e serpente.
6\. Un atleta di Taso e lottatore.
6\. Figliuola di Trefonio, un dì famoso.
9\. M'ebbi per padre Ettorre valoroso.

E. Cigogna.

(5) **ANAGRAMMI A DOPPIO SENSO**

1\. Serbo un liquido or meno, or più vermiglio;
Solca il mio sen talor più d'un naviglio.
Volo sul mare a più remote sponde;
D'Italia a un Borgo il nome mio risponde.
2\. Son frutto nell'inverno assai gradito;
Tra le città d'America t'invito.
Sin da remoti dì arma a difesa;
Un monte di Toscana ti appalesa.
3\. Veglio la notte, e son di guida al cieco;
Se mi calpesti, allor un monte è teco.
Son opra insigne d'Italo penello;
Se succosa, gradita a questi e a quello.
4\. Io spunto allor che primavera arriva;
Villaggio, che il bel sol d'Italia avviva.
Tra funebri cipressi in campo santo;
Un'isola è il mio nome per incanto.
5\. Chi n'esce dal barbier così si trova;
Di ricca sposa è tal la veste nuova.
Tu sei la bella d'ogni fior regina;
E un'isola son pur, vaga indovina.

A. Gallina.

(6) **GRILLO**

Se mi leggi per dritto
O al rovescio, — per sillabe ligato, —
E se mi guardi in piedi o a capo fitto
Su tutti i quattro lati di un quadrato,
Sempre mi troverai
Per quattro volte pianta e quattro frutto,
In diagonale poi due volte avrai
Droga, o una cosa pellegrina in tutto.

Mic-Tan.

(7) **BALLATA**
(SCIARADE)

1\. Che più tarda? perchè, perchè mia vita,
Orba di luce e d'infortunii carca,
Perchè non rompe omai la cruda Parca?
Il *primo* tempestoso a sè m'invita....
Oppur del *tutto* sfiderò la possa?
Cedi, o *secondo*, chè ferir mi possa.
2\. *Terza* gentile, a te nell'ora estrema
Dirà il labbro che *l'uno* t'ho serbato
Candido al par d'un giglio appena nato,
Che per te sola nel petto mi trema.
Altro disse dolente il cavaliero
E nella pugna irruppe coll'*intero*.
3\. Povero fiore! Al primo scontro, ardito
Col *secondo* un guerrier gli spezza il *tutto*.
Il *primo* non gli toglie, ma distrutto
Quasi, lo spinge a stramazzar sul lito....
Gronda sangue la faccia, il petto e geme
E sente ora fuggir da sè la speme.
4\. Pur si sorregge sull'*intero* fianco,
E mormora « fanciulla a tutte l'ore,
L'*un* giuravi pel ciel.... serba il tuo core
A chi del cor per te vien fatto manco:
Sciagura, se coll'*altro* insulterai
All'ombra dell'estinto! » e chiuse i rai....

Zefiro.

(8) ***SCIARADE DELL'AVVENIRE***

1\. Quegli cui morte i genitor rapia
Italica cittade ora divenne;
E se piccino ei sia,
L'odi cantar fra quei ch'hanno le penne.

G. Pascolini.

2\. Una vocal che dona,
A nota musicale,
Un articolo, e poi se il vuoi sapere
Fu re de' Longobardi, ed ora.... vale.
3\. Questa davvero è proprio originale,
Sapete chi fa un empio?.... una vocale!
Ma infin si tratta qui d'un Oratore
Rettorico, d'Atene gloria e onore.

Dott. G. Bolognesi.

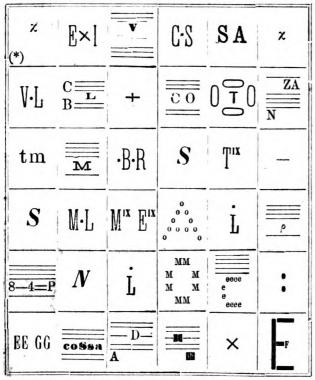
4\. Specie son di pianta, o mio lettore,
Che insudicia un illustre scopritore.

X. H.

5\. D'un traditore il nome vedi in me;
E cosa avrai che non sta bene a te.
6\. Un conosciuto fiume in me vedrai;
E lettera che prega ancora avrai.
7\. Se vittima innocente in vocal poni
Un oggetto da donna in me componi.

A. Cheelini.

(9) SALTO DEL CAVALLO

(OTTO REBUS).

(*) Punto di partenza.

E. REVIGLIO.

(10) **PAZIENTINO**

Con otto vocali ed otto consonanti formare un quadrato avente per *lati* un fiume francese, una moneta persiana, una pianta, ed un pelago; e per *angoli* una città italiana, un condimento, un rettile ed un uccello.

C. CANI.

(11) ***PAROLE CRESCENTI***

1.

1. Sono proprio una vocale.
2. Ed io invece consonante.
3. Sono un punto cardinale.
4. Città italica fra tante.
5. Fui regina bella e pia.
6. Tu non sei d'Italia mia.

2.

1. Consonante in me tu vedi.
2. L'animal mi fa coi piedi.
3. Voglio dire, ha un certo costo.
4. Un saluto or fuor di posto.
5. Cosa addito che si apprezzi.
6. Dei valsenti siamo i prezzi.
7. Fui regina in Campidoglio.
8. Ed io pur calcai quel soglio.
9. Erba cresco in monte e in scoglio.

N. BESTA.

(12) **ANAGRAMMI DELL'AVVENIRE**

1. Poeta fui d'Italia eccelso onore:
   Erutto fiamme e orrendo è il mio fragore.
2. Metallica, flessibile risuono.
   Gli affetti ho chiusi in me: sono e non sono.
3. Creatura gentil, spesso leggiera
   Nel tempo di fratelli ho lunga schiera.
4. Al vincitor, contesto son di foglie.
   Grasso ed untume in me talor s'accoglie.

E. VALDATA.

5. Lunghesso il mare ritrovar mi puoi,
   Gente antica per certo più di noi.
6. Me pose Dante nel regno infernale
   Son bipede e domestico animale.
7. Io fui re degl'Indi in tempo antico
   Lettore, son metallo e.... più non dico.

X. H.

8. Del giorno in me tu avrai la parte estrema
   D'urtarci contro il Navigante trema
9. Di battere non lascio un solo istante.
   Trovai la morte in mar presso l'amante
10. Senza di me non v' ha edificio intero.
    Orrendo loco, oscuro, e al sommo nero.

Dott. G. BOLOGNESI.

(13) **ROMPICAPO**

Coll' L sono istrumento
Colla G attorno vo.
Son colla P tormento.
Colla S in Siria sto.
Son poi coll' M pel milite,
Col V pel marinar.

Q. BIAGINI.

(14) ENIGMI STORICI

1. Un duca regnante d'una nota provincia nutriva contro la sua matrigna un odio intenso, odio che egli estese anche al proprio fratello consanguineo, cui egli volle deredare ad ogni costo. Perciò, sentito il parere degli Stati, maritò l'ereditiera del suo trono con un nipote di un Re possente. — Di quì l'origine di una lnnga guerra di oltre venti anni, perchè il diseredato si rivolse ad una nazione, affinchè questa lo sostenesse, ed il marito della ereditiera ad altra, dando così principio anche ad una funesta rivalità fra due nazioni, che dura tuttora. In detta guerra successe appunto uno splendido fatto d'armi, il quale ha il suo riscontro nella disfida di Barletta e del quale sarei curioso, in un ai nomi dei personaggi precitati, saperne alcun che.

2. Un celebre filosofo de' tempi andati viaggiò nella Scizia, ottenne il favore del re di quella regione, e colle sue lezioni dirozzò i costumi di quei popoli, dai quali fu tanto amato, che dietro le sue esortazioni svelsero essi tutte le viti per prevenire i disordini che cagionava loro la ubbriachezza.

Dott. P. CERUTTI.

(15)

1.

```
  T      T      T      T      T
 TT     TT     TT     TT     TT
T T    T T    T T    T T    T T
TTTT   TTTT   TTTT   TTTT   TTTT
T  T  T  T  T  T  T  T  T  T
T   TT   TT   TT   TT   T
```

Prof. M. Venga.

2.

A S -C:R- S -MP: 4/2-

Prof. M. Venga.

3.

E T N :: ϒ

G. Guadagnini.

SOLUZIONE DEI GIUOCHI DEL NUMERO 10

(1)

1 riosto. — ote. — storia. — stiario. — istoso. — stria. — atiro. — rivio. — vario.

2 enda. (Beatrice). — ncre. (Maresciallo). — iceta. — rate. — acine. — nac. — ante. — ra.

(2) Verdi scrisse la *Messa*; Ponchielli la *Lina* e Cossa la *Messa-lina*.

(3)

11	24	7	20	3
4	12	25	8	16
17	5	13	21	9
10	18	1	14	22
23	6	19	2	15

(4) ARATEE
RAMALI
AMULIO
TALAON
ELIONE
EIONEO

(5) La virtù poco luogo ingombra.
(6) 1. Sale. — 2. Cola da Rienzo.
(7) Ria-rio.
(9) 1. Or-ione. — 2. Timo-rosa.
(10) 1. Tavolino (Vo in alto) — 2. Avezzano (Vo a nozze). — 3. Recanati (Canta i re). — 4. Cefalù (fa luce).

(8) Il can dell'ortolano non mangia la lattuga e non la lascia mangiare agli altri.

l	a	n	c	n	r	l	I
o	a	n	i	a	l	a	t
r	a	a	t	o	g	i	o
n	n	n	g	l	t	l	m
t	e	a	i	t	a	a	r
o	d	u	e	l	g	a	a
a	a	l	m	l	c	o	n
e	n	g	s	l	a	i	i

(11) Lorena, Asti, Zara, Islanda, Oporto. **LAZIO.**

(12) 1. Pechino è fuori d'Europa. — 2. Nessun è incorreggibile. — 3. Un grande ha piccole debolezze. — 4. Nel pentimento appaiono minori le pene. — 5. Dalla sommità si cade. — 6. Inghiotti i piccoli bocconi. — 7. I francesi si distinguono nelle grandi frasi. — 8. Ha la Germania sottili geni. — 9. Italia fra contrari partiti divisa.

(13) 1. Fu-maria (*officinalis*). — 2. Era-clio. - 3. Fu-mo. — 4. Fusto. — 5. Gia-son-è.

(14) V AGUZZAINGEGNO

- aleriana rossa — *felicità.*
- maranto — *durata.*
- ardenia — *simpatia*
- livo — *pace.*
- amia — *leggiadria.*
- innia — *semplicità.*
- canto — *arte e genio.*
- pomea — *m'attacco a te.*
- igella — *vincolo d'amore.*
- elsomino — *amabilità.*
- risamo — *omaggio d'amore.*
- iggiolo — *sollievo.*
- icoziana — *ostacolo superato.*
- ssalida — *gioia.*

(15) 1. Astutus considerat gressus suos. — 2. Si nescis oculi sunt in amore duces. — 3. Nulla dies sine linea. — 4. Lauda finem. — 5. Infandum regina iubes renovare dolorem.

RUBRICA degli Associati che mandarono le spiegazioni del maggior numero di giuochi

Cupelli Conte C. – Pia Masini – G. Serafini – V. Giustiniani – Indri D. Luigi – S. Marcucci – Dottor L. Donati – G. Perosino – A. De-Giorgi – Cont. C. Cugia – M. Rovelli – A. Tatti – I. Tatti – Dottor G. Bolognesi – Enrichetta Tomba – Cont. C Vimercati-Sozzi – E. Boldrini – C. Gatti – A. Salvioni – E. Vallesi – Arturo Belli – Don L. Sartori – A. Foffa – E. Levi – A. Guidotti-Magnani – E. Massimini – Rag. Ettore Ferrari – Rosina Mazza – E. Rebaudengo – Avv. C. Franchi – A. Pinaffo – Rag. S. Marabotti – T. Turò-Calcagno – G. C. Corsini – E. Mulas – P. Mulas-Locci – G. Arcadipane – G. B. Zenoni – A. Gallina – F. Borghesi – E. Savelli – N. Ferri – V. Cassinari – E. Reviglio – Dottor G. Bassi – A. Mussato – G. Ottavi.

Nomi ommessi nella nota del Numero del 5 corrente.

Sig. Avv. G. B. Carrara – Don L. Sartori – Rag. E. Ferrari – A. Ragaglini.

PICCOLA POSTA

Signora **E. Marzi.** Siete in piena regola. – **G. Ch....** Ricevuto.... grazie – Sig **Renzo Paoli.** Il *collettore* di costì non ci aveva notificato il pagamento... Mille scuse – Sig. **E. Tomasi.** Ricordatevi di unire sempre le soluzioni dei vostri giuochi – Sig. **A. Ben....** Desideriamo vostre nuove – Sig. **Giudece.** Dimostrateci come quel sonetto sia *acrostico* e....... con quel che segue – Sig. **D. A. Politi.** Vi par giusto che in seguito allo smarrimento della vostra lettera si debba *sospendere* l'invio del giornale? Il *primo* semestre chi lo paga? – Sig. **V. S.** Padova. Preferiremo della prosa *poetica* a dei versi *prosaici*. – Sig. **E. Roccabruna.** Ed il *presente* dove lo lascia? – Sig. **A. Tatti.** Non tutti i giuochi che si pubblicano sono *inediti*, perchè talvolta ci si presentano giuochi *pescati*, dichiarandoli proprii. – Sig. **T. Turò-Calcagno.** Le soluzioni parziali d'una *specie* di giuochi giovano pel concorso al Premio semestrale, quando siano minori di **venti.** Richiami le Norme. – Sig. **N. M.** Castiglione Fiorentino. Questo è l'ultimo numero che le spediamo. Ricordi però di mandarci le tre lire pei due abbonamenti che ci deve. – Sig. **F. C.** Arena-Po. Ricevette la *circolare*. Potrebbe essere tanto cortese da darvi evasione? – **M. Salina.** I premi agli Associati *semestrali* si spediranno sui primi del prossimo mese.

Giovanni Medesani *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.

Anno I. Piacenza 5 Maggio 1878 Num. 13

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno L. 3, 00 anno
-- » 1, 50 semes.
Per l'Estero » 5, 00 anno
-- » 2, 50 semes.
Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente -- Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono -- Le lettere non affrancate si respingono.

SOLUZIONE DEI GIUOCHI DEL NUMERO 11

ARNO (Pur. XIV. 16-18) ENEA (Inf. II. 20-21) LANO (Inf. XIII. 120-121) RINIER de' Calboli (Pur. XIV. 88-90) GERIONE (Inf. XVII. 10-12) DIONIGI (Par. X. 116-117) ARRIGO III (Pur. VII 107-108 GHERARDO II (Pur. XVIII 118-119) BERNARDO (Par. XXXI. 65-66). BRIAREO (Inf. XXXI 98-99) ALBERIGO (Inf. XXXIII. 118-119) BERNARDINO *di Fosco* (Pur. XIV. 101-102) GABRIELE (Par. XXXII 103-105) ROMEO (Par. VI. 129-135) RAIMONDO BERLINGHIERI (Par. VI. 133-134).

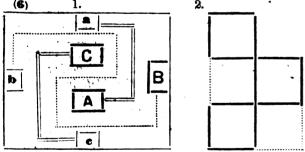
(1) 1. Tavol, *volta*; — 2. Lago, *gola*; — 3. Ramo, *mora* — 4. Ira, *rai*; — 5. Astio, *ostia*; — 6. Damo, *moda*; — 7. Regia, *agire*; — 8. Ri-mi-ri; — 9. Re-sta-re.

(2) Turca, carta, carro, arria, ricca, CARICATURA.

(3) 1. TE-LE-FO; — 2. FA-TU-ELIO; — 3. A-TRE-O.

(4) 1. Cambise — 2. Stilicone.

(5) 1. Cosacco, *occaso*; — 2. Zelamina, *animale*; — 3 Notari, *irato*; — 4. Carte, *etra*; — 5. Sartina, *anitra*; — 6. Corolla, *alloro*; — 7. Cossa, *asso*.

(6) 1. 2.

(7) 1. Ricchezza non è egualmente distribuita fra tutti. — 2. Ad ogni fosso un s-alto. — 3. A fuggir non son sempre le g-ambe lunghe. — 4. Ricchezza mal disposta a povertà si accosta. — 5. Nella calamità diminuiscono gli amici.

(8) 1. ASTRO, mento (Amento, STROmento) — 2. OVI, pera (Opera, VIpera) — 3. CANE, va (CAva, NEva) — 4. TOPO, mi (TOmi, POmi).

(9) 1. Pe-sca-ra, *pesca, pera*. — 2. Mo-ri-re, *mori, more*. — 3. Lu-ce-na, *luce, luna*. — 4. Ve-sta-li, *vesta, veli*.

(10) m-OTTETTO-m m-ASSINISSA-m.

(11) A-va, E-va, I-va, O-va, U-va. (12) 1. Arco-l-aio. — 2. Pia-c-enza.

(13) Il tacere contro l'ingiuria è una gentil vendetta.

(14) 1. A Dio resiste chi al maggior suo resiste. — 2. La settimana è di sette dì. — 3. Ne sanno più due villani che un dottore. — 4. Mal si contrasta con chi non à da perdere. — 5. Non si deve dire quattro se non è nel sacco. — 6. La strada piana non è mai lunga.

Sciarade Anagrammatiche (1)

Avanti sempre! — viva il progresso
De' nuovi giuochi — è l'era adesso! —
Lettrice amabile — hai tu desio
D'aver la chiave del giuoco mio?
Sta bene attenta: — scritta com'è
Una parola — legger tu de',
Poi capovolgila — dal sotto in su'
Anagrammizzala — ..... ma dir di più
Non posso invero; — quello che ho detto
Basti a dirigere — lo tuo intelletto;
Spiega l'enimma — che qui c'è sotto.
Sta sana e credimi — Il CASSELLOTTO.

1. Il nome porto al tuo del tutto eguale; —
Eppure sol mi chiamo una vocale.
2. Un albero, (ti sembra strano assai?) —
Ti porta una vocal.... credilo, sai.
3. Dolce una sensazion quest'è del cor: —
Ch'è Città capitale dice ancor.
4. Sto in mar, e dei deserti nell'arsura: —
E sono una vocale molto pura.
5. Piace se grato, fetido fa male
In passato fui nota musicale.
6. Regno che il mar ha quasi tutto *ai lati*.

CASSELLOTTO.

7. Il mio *primier* deliro
Trovò nelle voraci onde la morte.
L'*altro* con rabbia mal celata s'ode.
Fatta, o donna, ti sei (se al tuo consorte
Hai profferito il giuro)
Del *tutto* mio custode.
8. È un vaso il *primo*. Il mio *secondo* striscia
Qual velenosa biscia.
Del *tutto* mio la fronte
Si cinse il vate di Sorrento, e ancora
Lascia nel mondo luminose impronte.
9. Siculo borgo è l'*un*. Dal mio *secondo*
Elice un suon giocondo.
Il *tutto* mio ritrovi,
Se per erte pendici il passo movi.

G. CHIERICATI.

(1) PREMIO SPECIALE – Un ritratto di S. M. Umberto I.

(1) **ANAGRAMMI DELL'AVVENIRE**

1. Lettrici mai non fia che tali siate,
La patria riveder deh! lo lasciate!
2. I fiori nel giardino mi fan bello;
La morte d'uno zio mi dà al cervello.
3. Dell'Africa quadrupede animale;
Chi più chi men n'han tutti in generale.
4. D'America son io regione vasta;
Turca città: più non ti dico e.... basta.
5. Sempre dell'usignuol la voce è tale
Borgo d'Italia nel Piemonte..... Vale.

A. Gallina.

6. È ricetto di monaci e frati;
I miei suoni fur sempre lodati.
7. Dolce frutto che l'olio provvede;
Parla molto e giammai non si vede.
8. Silenziosa, son triste ed oscura: —
Son di peso ben nota misura. I. Olivazzi.

(2) **LATERCOLI**

1. . . . . .
1-5. Io ricca possiedo argentea miniera;
Su bella riviera - Mi trovo di Spagna
Nell'ampia campagna.
2. Cittade dell'Asia, laggiù in Palmirena,
Già ricca ed amena - Già piena di vita.
Ed or demolita.
3. Città della Russia, su picciol laghetto
Un grande distretto - Possiede ridente
Boschivo e fiorente.
4. Antico son nome di grosso fiumana
Corrente ed Ispana - Nel ricco paese.
Del Tarragonese.

2. . . . . . E. Cicogna.
1-5. Ebbi in Etolia un dì la sede mia.
2-4. La Medicina apprese e la magìa.
3. Risiede in Francia capital già pria.

P. De-Guelfi.

(3) **SCIARADE STORNELLI**

1. Fiorin di *tutto*,
Se tu gusti, o *primier*, del mio *totale*
Sol per *secondo*, ahi! che il vizio è brutto.
2. Fior di *totale*,
Primo secondo, del mio cuore stella
Io sempre ti amerò, tanto sei bella.
3. Fiorin di *tutto*
Rattristò al *primo* mestamente il core
Lo scorno d'*altro* e general fu il lutto.

Contessa C. Vimercati-Sozzi.

4. Fiorin di mêle,
O bella t'amo d'un amor *totale*
Dammi il *primier:* non sii tanto crudele.
Fiorin d'acanto
Se il *terzo* avessi cento volte e cento
Ogni *secondo* verrei a te daccanto.

G. Massini.

(4) **Logogrifo Acrostico Anagrammatico**

1. Io rodo al par del tempo inosservata.
2. Opra celata - di malvagio cor.

1. Vengo odoroso da lontano lito.
2. Ti sa sgradito, - il triste mio sapor.

1. Squallida giro e fo rovine o scempio.
2. Lungi dall'empio, - segno la virtù.

1. Son tra le stelle ed ebbi sorte amara.
2. Sull'Elba un'ara - sacra un dì mi fu.

1. Sulle crespe del mar spingo il burchiello.
2. Per noi l'augello - trova insidie e muor.

1. Nel Siberico gel mi sciolgo al corso.
2. Nascon sul dorso - e son distretto ancor.

1. La schiatta umana a me si sente astretta.
2. Donna e civetta - delle prische età.

1. Fo colle suore mie blandi concenti.
2. È tra i viventi che comparve e stà.

1. Firus trafitto rovesciommi al suolo.
2. Mi fa di volo - e m'abbandona il piè.

1.2. Famoso, d'Asia debellai gli acciari,
E patrii lari - Tartaria mi diè.

F. V. Simonutti Masolini.

(5) **Anagrammi a piu' Frasi**

1. V'ha nell'Italia *una città* gentile,
Che sommessa al *suo re dichiara amore;*
Ma mormora del par, la triste e vile
Che trama in core.
E in te fidando, e nell'appoggio tuo
Con imperiosa voce che t'agghiaccia,
Dice che *armar ti* vuol, o il furor suo
A te minaccia:
Aggiuge ancor *quanti soldati* in campo
Sien pronti contro Lei, la *pena* stessa
A cui dannata, e in *qual contrada* a scampo
Ripari dessa.

P. De-Guelfi.

2. Città d'Abruzzo
Ier sera *in fin di vita,*
Oggi *sparita.*
3. Al nord d'Italia siede
E tutto il giorno o *gira* o *riede*
4. Questo tale servitore,
È un *ministro peccatore,*
Ma *valente principe.*

E. Cicogna.

5. O dell'Egitto *un nume,*
Ovver *spregiati* siete,
Ma ognor *sovrano un Dio*
In me voi troverete.
6. Lago del Canadà;
Non cosa ignota;
A Italica Città. Dottor G. Bolognesi.

(6) SALTO DEL CAVALLO

colla Scacchiera di Cento Caselle

it	lt	hi	da	es	le	Va	as	po	qu
es	oi	od	ue	ic	cu	se	el	vi.	ra
em	ro	an	pr	ss	do	ne	el	ra	is
vi	ec	rl	gl	nq	qu	ol	fa	co	so
va	po,	co	he	or	ea	an	mm	ar	rt
ci	ng	i.S	tt	se	o.I (1)	na	in	sa	ma
ot	èi	vi	la	na	ve	nd	tt	di	ad'
el	no	rr	se	ba	ne	nu	lF	da	as
nM	os'	Co	uo	he	oi	rn	ri	in	ar
al	oB	ic	im	li	na	ar	lC	o,p	gi

(1) Casella di partenza e d'arrivo.

C. Cani.

(7) REMINISCENZE STORICHE

Fin nel bel mezzo della patria mia
Col favor della notte avea sospinto
Il Saracin la flotta, e la natia
Barbarie a disfogar erasi accinto.
Il popolo vicin vistosi cinto
Da periglio mortal, ratto fuggia,
Nè dàvasi pensiero, onde respinto
L'impeto fosse di quell'orda ria.
Perchè se la città non portò tutto
Della rabbia infedel l'immane pondo,
Del mio valor, dell'ardir mio fu frutto.
Perciò dove più vasta avea stampato
L'orma di sua ferocia il Moro immondo
Fummi a mercede un monumento alzato.

Dottor A. Baciglieri

(8) GHIRIBIZZI

1. Itale tre città forma vocale,
Se oppon, se dà da ber, oppur se ha l'ale.
2. Consonante mi dona ognor tesori,
Bagnando italo suol co' freschi umori.
3. Nel ciel locata,
Consonante due volte incoronata.
4. Tre consonanti a una vocal insieme,
Sono dote dell'uom che poco teme.
5. Una vocal, tal consonante esplode,
E di mangiarne ogni ghiotton si gode.

N. Besta.

6. In seno a imperator crudele assai,
Di libertà un campion, lettor, vedrai.

C. Cani.

(9) NODO

Il gioco ha questo titolo
Per un modo di dire...
Per evitar la solita
Frase.... dell'*avvenire*.
Del resto poi credetemi
Non è un nodo Gordiano
Intricato, insolubile
Ma corre liscio e piano.
Or mi spiego: suppongasi
D'avere una parola;
Si tolga alla medesima
Una lettera sola
Da un *capo*; insieme aggiungasi
Dall'*altro* per compenso.
Una lettera e leggasi
Per il *contrario* senso....
Si procuri per ultimo
Che fra i due *sensi* un poco
S'insinui la satira....
E sarà fatto il gioco....

1. Averla in mente ognun, dal dì che nasca
Dovrebbe, ma soventi
Per chi fa *questo*.... basta averla in tasca!...
2. *Queste* che la beltade han scritta in viso
T'adescan, come l'*altre* ammaliatrici.....
Per farvi comperare anco un sorriso!
3. Oramai la bistrattano in tal guisa
Che dovrebbe coll'*altro* esser derisa.
4. C'è un proverbio, che dice:
Il *primo* è l'*altro* ..... e tu lo credi, o Bice?

E. Valdata.

(11) *LOGOGRIFI*

1. 1278. Conto assai vittime
3456. Son fiume Ispano.
5634. Son fresca e rosea
5678. Mota, pantano.
3478. Merce abbiettissima.
7834. Tal mi riscuote.
12345678. Di me van celebri,
L'età remote.

G. Chiericati.

2. Non mi toccare lasciami *intero*,
Cittade italica avrai davvero.
Se dal mio *tutto* tu togli il *piede*,
Frutto notissimo ognuno vede.
Se solo il *capo* toglier vorrai,
D'industri aligeri prodotto avrai.

A. Chellini.

(12) *STENOGRAFIA CLASSICA*

1. EDUC A ZIONE

2. SAG UN TO

3. CARC H R H

4. GIO V E NA LE

V. Boldrini.

5. SUPER B I A

6. M E ZZODI

E. Cicogna.

7. ST A BILE

8. FI NE STRE

Orutra.

REBUS

(13)

Rubrica dei Premiati

A) 1. Vallesi Emilio — 2. Marino Rossetti — 3. Arturo De-Giorgi — 4. Oreste Negri — 5. Andrea Pinaffo — 6. Emilio Lanza — 7. Augusto Sartori. — 8. Carlo Devoti — 9. Paoletti D. Carlo — 10 Boldrini Enrico — 11. Giovanni Coda — 12. Cassinari Vittorio. — 13. Luigi Brusadori.

B) Giuseppe Massini — Prof. P. Santini — Augusto Foffa — T. Bressan — Enrichetta Tomba — Olivazzi Igino — Ernesto Levi — Giulio Mantellini — Dott. Bassi Giovanni — Michele Rovelli.

C) *Nessuno degli Associati mandò l'esatta spiegazione di tutti i giuochi.*

PREMI SPECIALI — Per le Reminiscenze Dantesche riuscì premiato il Prof. Nemesio Batelli di Trento e per la Partita a Dominò il sig. Giulio Serafini di Venezia

ASSOCIATI non favoriti dalla sorte che inviarono il maggior numero di spiegazioni

Ida Tatti — Arturo Tatti — Dott. G. Bolognesi — Giorgio Mei — F. Castelli — S. Marinelli — P. Mulas — S. Mulas-Locci — Teresa Turò-Calcagno — P. Carmine — C. Gatti — A. Melotti — C. G. Amati — G. Pascolini — Contessa C. Vimercati-Sozzi — E. Reviglio — G. Ottavi — G. B. Liverani — E. Massimini — Q. Biagini — G. Gambini — S. Bruzzo — C. Bezza — E. Ferrero — Ildegarda Ferrari — O. Bocci — F. M. Parodi — G. Coda — Pia Masini — Belli Arturo — Dott. L. Donati — Ragioniere E. Ferrari — Conte C. Cupelli — L. Amprino — Contessa C. Cugia — Indri D. Luigi — N. Besta — Rosina Mazza — Avv. C. Franchi — Cesarina Franchi — V. Boldini — A. Pigna — G. Arcadipane — Domenico De-Cola — A. Gallina.

PREMIO SEMESTRALE

Nello scorso Aprile ebbe luogo la Estrazione del Premio Semestrale fra i più valenti Spiegatori e gli Autori dei giuochi pubblicati a tutto il N. 12.

Fu favorito dalla sorte il Signor

GALEAZZI CESARE di Torino.

Autore del giuoco 2 serie B del Numero di Saggio. — Il Premio sarà spedito a mezzo ferroviario in porto *assegnato*.

PREMI annessi al presente Numero

Da estrarsi a sorte:

A) Per ogni specie di giuochi: Trattato del GIUOCO della DAMA all'uso italiano.

B) Dieci Premi in libri e quadri oleografici per le soluzioni complete.

C) Dieci Premi *speciali* fra tutti gli Associati.

Avvertenza. = L'Estrazione di dieci Premi *speciali* avrà luogo una volta al mese fra tutti gli Associati *indistintamente*. Chi è favorito dalla sorte non è più ammesso a concorrere a questo Premio nelle Estrazioni successive.

Giovanni Medesani *Direttore Responsabile*.

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.

Anno I. Piacenza 20 Maggio 1878 Num. 14

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno	**L. 3, 00**	**anno**
—	**» 1, 50**	**semes.**
Per l'Estero	**» 5, 00**	**anno**
—	**» 2, 50**	**semes.**

Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente — Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

SOLUZIONE DEI GIUOCHI DEL NUMERO 12

(**1**) 1. La-rissa — 2. Pi-e-tosa — 3. Ge-rione — 4. Favilla — 5. Er-col-e.

(**2**) **G A R O F A N O**: **G**ardenia, **A**canto, **R**osa, **O**rtensia, **F**ioraliso, **A**loe, **N**arciso, **O**nicera.

(**3**) Acqua, ghiaccio.

(**4**) 1. **P R O M E T E O**: **P**roteo, **R**emo, **O**re, **M**erope, **E**mo, **T**oro, **E**rote, **O**rto.

2. **M E L E A G R O**: **M**egera, **E**geo, **L**a, **E**gelao, **A**rgeo, **G**ru, **R**ea, **O**ra.

3. **F R A N C I O N E**: **F**eronia, **R**ea, **A**nfione, **N**infea, **C**orifea, **I**naco, **O**ra, **N**icone, **E**rcina.

(**5**) 1. Vena, *nave* — 2. Melo, *elmo* — 3. Cane, *cena* — 4. Erba, *bare* — 5. Raso, *rosa*.

(**6**) PE-RA
RA-PE

(**7**) 1. Mar-maglia. 2. Cor-si-ero. 3. Cor azza - 4. Fe-rito.

(**8**) Or-fano, *or-fanello*. — 2. A-da-l'o-al-do — 3. A-fa-reo. — 4. Fa-nero-gama — 5. Mal-a-te-sta — 6. D-ora — 7. Pia-nell'e.

(**9**) Chi più sa meno crede. — A dire si fa presto — Fammi indovino ti farò Sire. — Chi non teme pericola. — Chi non ha testa adoperi le gambe. — Mal va la barca senza remi. — Il fine dimostra la cosa. — Chi nasce bella non è meschina.

(**10**)

MO-SA
LA-CO PA-RA
NA-PO

(**11**) 2.

2.	1.
V	
VA	E
VAL	ES
VALE	EST
VALER	ESTE
VALERI	ESTERO
VALERIA	
VALERIAN	
VALERIANA	

(**12**) 1. Dante, *etna* — 2. 2. Lamina, *anima* — 3. Donna, *anno*. — 4 Serto, *otre* — 5. Riva, *avi* — 6. Caco, *oca*. — 7. Porta, *atro*.

(**13**) L-ira, G-ira, P-ira, S-ira, M-ira, V-ira.

(**14**) 1. Giovanni III Duca di Bretagna in odio a Giovanni di Montfort maritò Giovanna la Zoppa con Carlo di Blois nipote del Re di Francia. Il deredato sostenuto dalla Francia mosse guerra a Carlo di Blois sostenuto dagli Inglesi. Durante tal guerra ebbe luogo la famosa disfida di 30 Inglesi contro 30 Bretoni alle lande della Croix-Hellan e questi furono i vincitori.

2. Il filosofo Dicenio.

(**15**) 1. Conti spessi amicizia lunga. — 2 A lasciare si è sempre a tempo. — 3. È minor di te chi non fa come te.

RETTIFICHE. — Nel Numero 13 sono occorsi alcuni errori tipografici, che i Lettori avranno già rilevati. Nelle **Sciarade Anagrammatiche** si stampò *pura* per *scura* — *vaso* per *vase* — e nel **Rebus** Numero 1 si sono ommessi due punti.

(1) ICONOGRAFIA [1]

1. Giovane donzella di color pallido coi capelli sparsi: tiene nella mano destra un mazzetto di fiori col motto *verum et falsum* e nella sinistra un serpente.
2. Donna che in una mano porta una lanterna accesa e nell'altra il proprio cuore, ed ai suoi piedi vedesi una maschera ridotta in pezzi.
3. Uomo ridente e bello, che presenta con aria graziosa un cesto di fiori sotto il quale sta nascosto un serpente e dietro a lui sono parecchi ami e le sue gambe terminano in serpe.
4. Bellissima donna vestita di bianco e coronata di rose. Porta in petto un gioiello di diaspro suona una tromba dalla quale escono raggi di gloria ed aspira fumo da un braciere, che tiene nella mano sinistra.
5. Donna di avanzata età, pallida, estenuata, assisa sopra una sedia a bracciuoli si sostiene con una mano il capo e porta nell'altra un ramoscello di anemone salvatico.
6. Uomo di età virile, deforme, magro, quasi ignudo o coperto per metà di una pelle di lupo. Egli abbraccia strettamente un mappamondo.
7. Donna appoggiata ad una canna su cui sta una palla. La veste di lei è variata de' colori dell'iride e tiene in una mano una mezza luna e nell'altra una farfalla: a suoi piedi evvi un camaleonte.
8. Bella giovane coronata di ginepro, vestita di una semplice tunica bianca, ritta in piedi fra un leone ed un aquila, con in mano un gran chiodo.
9. Donna cieca con un incensiere in mano prostrata innanzi ad una statua d'oro.
10. Donna che cammina su un fascio di spini ed ha per emblema un gallo.

Ape.

(1) *Primi* a proporre questa RUBRICA, preghiamo i Lettori a tenerne conto.

(2) SCIARADE PROMISCUE

a] Incatenate.

1. L'usâro età recenti il *primo* mio,
   Ora è svanito affatto.
   Quand'*altro*, a la tranquilla onda del rio
   I piè dirigo, attratto
   All'ombra opaca d'arbore frondoso.
   Il *tutto* inglorioso
   Vive in onta a suoi pari, e sulla fronte
   Porta dèl vile l'odïate impronte.
2. Nitido è l'*un*. Divina
   Possa l'*altro* t'addita. Il *tutto* mio
   Cerca in cucina.

G. Chiericati.

b] Alterne.

3. Talor coll'*un* ch'è vorticoso moto
   Ne' tempi antichi si onorar gli Dei.
   Di Calliope l'*altro* è stuol divoto
   Che cinto ha il crin d'allori Eliconei.
   Già trafficante il *tutto* spiegò l'ale
   A sommi studi, e resesi immortale.
4. S'aggira sul *primier* nè mai s'arresta
   Immensa sfera, sterminata mole.
   Ricinse l'*altro* più corone in testa,
   Ma di sua gloria Atene offuscò il sole
   Nell'arte salutar famoso il *tutto*
   Un, di Caria sovran, tolse dal lutto.

P. De-Guelfi.

c] Anagrammatiche.

5. M'adoravan gli Egizî in tempo antico;
   Or di che cosa è la minestra dico.
6. Ridere o piangere sulla scena io fò.
   E una vocal spezzata pur ti dò.
7. Nè rotondo nè quadro, — ed ho diletto
   Mostrarti il luogo dove son diretto.
8. Terribil macchina da guerra ell'è,
   E roba da mangiare. — Bella affè!
9. Se è trasportato in estasi il cervello
   Una vocal ti sembra..... oh caso bello!

Cassellotto.

(3) ALFABETI SEGRETI

1. **(a=aa)**

ao, eo, — ai, ei, eo, — io, iu, io, — oo, eo, — ea, eo, ao, aa, — io, iu, io, — ou, eo, — ea, eo, ao, aa, oi, ou.

V. C. Mazzanti.

2. **(aaa=zbz)**

TO IFFON ONO EB EVNDN ETF MF EBMON QNDN UQF IP EBMON UZMD DGF NHMVM TH QTP RDZMCBQF.

O. Scalzi.

3. F+3 p-1, a+11 t-5 l+2, o-3 a+0, z-1 g+2 f-2 g+2, z-3 a+0 q-3 p+4 g-2, s+3 s-4 g+3 v-2 c+2, f-5 h+4 f-3 g+6 u-3 a+0, F+3 e+3 l-5, g+5 q-2 h+4, v-2 o+3 r-3 r+4 g-6 p+3 z-4 g+2, l-1 h-4, o-3 c+2 p-4, i+3 v-l f+7 z-1 a+0, e-3 a+4 n-2 h+2 i-4 r+5 z-0 a+0.

Rag. E. Ferrari.

(4) DUE PARTITE AL DOMINÒ

(Proverbi)

G / Ɔ	n / ə	e / u	i / ɔ
r / p	g / ɐ	i / ʌ	a / ʌ
t / l	i / o	s / ¡	r / n
a / ɯ	e / o	d / ʌ	l / ə
l / o	s / ɥ	r / ɐ	i / u
p / l	s / ¡	u / ɥ	i / n
p / p	a / ɐ	a / u	o / ¡

NB. Terminata la prima partita si deve capovolgere il foglio.

S. Manzetti.

(5) DOMANDE BIZZARRE

1. Qual'è quella città tedesca la quale afferma, che una sua consorella ringhia maledettamente?

C. Cani.

2. Quale è quella lettera dell'alfabeto, che si cangia in città floridissima, appena abbia detto d'aver dato alle fiamme certe vocali?

G. Chiericati.

3. Qual'è quel fiume francese che perdendo una lettera diventa un dolce strumento?
4. Chi sa indicarmi un fiume greco che con una lettera di meno presenta tale un fiume italiano, che con due lettere di meno si cambia in altro fiume italiano?

C. Cani.

5. Qual lettera aggiunta a donna infelice produce la causa del suo suicidio?
6. Qual'è quel soldato che posto dietro ad alcuni frutti ti dà il sovrano più amato in vita dai propri sudditi.

Q. Biagini.

(6) Sorprese

1. Dividere venti in cinque parti dispari.

G. Minuto.

2. Con 1/3 di 1; 1/3 di 2; 1/3 di 3; 1/7 di 4; 1/6 di 5; 1/3 di 6; 1/5 di 7; 1/4 di 8; 1/4 di 9 formare 28.

Cassellotto.

(7) **ANAGRAMMI MITOLOGICI**

1. Sovranome che dieder le persone
De' tempi antichi, alla gran dea Giunone.
2. Suora a colei che tanto amò il Troiano
Prence, da eccelsa penna decantato.
3. Figlia un dì prediletta al Dio sovrano.
4. La paura mia morte à cagionato.
5. Sol l'Egitto vantar può questo augello.
6. Uno di quei che conquistaro il vello.
7. Tagliato in pezzi dalla madre mia
Qual pietanza servii per un convito.
8. Di mio figlio la vita fu in balìa,
Di un tizzo dalla madre custodito.
9. Ebbi per padre un sommo egizio Dio.
10. Insieme col fratel Marte ferio.

Questi nomi si ben son combinati
Che d'ogni parte tu legger li voglia
Cangiar non ponno lor significati.

A. Bacci-Tani.

(8) LOGOGRIFO

1. *Petto* e *piede* si vile si rese
Che da tutti ne vien calpestato.
Il mio *ventre* dal cielo discese
Pien del Nume da cui si staccò.
Capo e *piede* se al gusto n'è grato
Ahi, qual cruda amarezza rammenta!
Un rio mostro il mio *tutto* presenta
Cui di Grecia un'invitto domò.

C. Galeazzi.

2. Lasciami *intero*, o toglimi
Il *ventre* e il *cor*, sarò
Per te quasi sinonimo,
E fermo non starò.
Se il *cor* soltanto svellere
Dal corpo mio farò,
Allora come un attimo
Rapido apparirò.
Il *ventre* e il *piè* sol lasciami,
Il vero negherò.
Il *piede* al *capo* m'applica,
Un libro fornirò.

Mic-Tan.

(9) ENIMMA STORICO

Un noto astrologo osò un giorno predire il momento della morte di un imperatore romano. L'imperatore saputa tal cosa, lo fece chiamare, e minacciando gli disse: — Tu, che conosci precisamente l'istante della mia morte, puoi tu dire di che genere sarà la tua? — Io « sarò divorato dai cani » rispose quegli imperterrito. L'imperatore per ismentire questa predizione lo fece uccidere e poscia ordinò, che il suo corpo venisse abbruciato.

Chi era l'astrologo, e chi l'imperatore?

Dott. P. Cerutti.

(10) **ANAGRAMMI DELL'AVVENIRE**

1. Nell'Apennino io fui ferito a morte;
È tale il vento, se non soffia forte.
2. A pranzi e a cene io dò cominciamento;
Femmina, la gara è il mio elemento.
3. Ravviso un fiume in te d'Italia mia:
E in me un borgo ritrovi di Turchia.
4. Di favole ne scrissi ma in latino:
Di Prussia una città sono, indovino.
5. Più bello il Ciel non fia giammai se tale;
Senza me non v'ha certo alcun mortale.
6. Io t'amo perchè mandi un grato odore,
Io v'amo perchè amaste assai l'onore.
7. Se voi l'indovinate è certo tale,
Una linea trovate in me spirale.
8. Son strumento di morte, e di terrore:
Il povero mi cerca, ed il signore.
9. Mi ricerca fra i Turchi e troverai:
Se a me t'appigli i pesci adescherai.
10. Moglie di Belo, m'adorano i Caldei:
In me un metallo ritrovar tu dêi.
11. Nume possente un dì de' Scandinavi:
Mi fà la rondinella fra le travi.

A. Gallina.

(11) **PAROLE IN CROCE**

1.
1. D'Eroe famoso ignobil sovranome.
2. Su Tebe un dì regnai.
3. Gigante anch'io con Giove guerreggiai.
4. Della più antica Pitia è questo il nome.
5. Si detto è il Sire del *propizio vento.*
6. I ladri proteggea del suol latino.
7. Dea, presiedevo al monte Palatino.

2.

V. Boldini.

1. Compagna di Diana — cangiata in un fonte.
2. Laggiù con Caronte — la ruota aggirò.
3. Mercurio adirato — mutommi in sparviero.
4. A scernere il vero — sua vita passò.
5. Son nume campestre — la terra fò lieta.
6. Un rege di Creta — la vita mi diè.
7. Nel finto cavallo — in Troia cogl'altri
Compagni suoi scaltri — entrare ei potè.

3.

E. Cigogna.

1. Amico di Dante — di lui ai tempi io vissi
Tradussi dal latino — con dolce stile scrissi.
2. Nacqui a Ferrara: il Tasso — difesi ed imitai,
Da più che fui mi tenni — nel Veneto spirai.
3. Astronomo, filosofo — egregio letterato,
Onore dell'Italia — son da ciascun lodato.
4. Mi comparò con Dedalo — un emulo sovente,
E saprà dalle satire — quale mi fui la gente.
5. Cantai un dì la guerra — fra Modena e Bologna
I miei giudizi espósi — davver senza vergogna.
6. Fui fiorentino e scrissi — lodando assai l'ulivo,
E questo fu cagione — che ancor nel mondo vivo.
7. Un bell'ingegno m'ebbi — Bologna è patria mia.
Fui celebre filosofo — con Vico e Beccaria.

X. H.

(12) REBUS DELL'AVVENIRE

(Seconda Edizione)

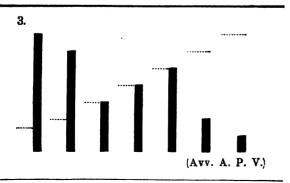
« Tutti i gusti son gusti. Siamo di maggio: il cielo
Par che sorrida ai zeffiri svolazzanti sui fior:
Le anticaglie, o Signori, sen vanno in isfacelo,
S'apron le rose e fanno le rondini all'amor.
La stagione è propizia. Facciamo agli Abbonati
Un regalo di Giuochi, che mai videro il sol
Fiammeggiar sui cristalli dei gabinetti aurati
Delle nostre Lettrici.... Poscia avvenga che vuol.....
Così, jer l'altro in camera di Consiglio ha parlato
Il Direttore e tutti votammo per il *sì;*
E a me *Lellio Girarca* l'incarico fu dato
Di punzecchiar la Musa, e la cosa finì:
Eccomi dunque all'opera. Scusate se la Musa
Non risponde al soggetto. Difficile è il cammin.
E poi gli è tanto tempo che stà in casa rinchiusa
Aspettando gli amplessi del fugace destin!....
Peccato confessato va mezzo perdonato
Dice un proverbio e sia. — Ma il giuoco?... Eccolo quì.
Rebus dell'Avvenire hanno alcuni chiamato
Un intreccio di lettere, di *Cl*, d'*Emme*, di *N*.
Ma questo era uno sbaglio. Quel giuoco in fede mia
Non era niente un *Rebus*, niente dell'*Avvenir*
Potevasi soltanto chiamar *Stenografia*
O *Crittogramma*.... eppure costò tanti sospir.
Ed or la nuova scuola ha compiuto il miracolo....
Cogli angoli, le linee parla oggi al lettor.
Ha lasciate le lettere nel loro tabernacolo,
E vi dirà con *segni* le speranze, i dolor,
I proverbi, le massime, le glorie degli umani
I detti dei Filosofi, lo splendore del ver:
E voi sotto il velame di questi segni strani
Scoprite dell'Autore il nascosto pensier.

LELLIO GIRARCA.

1.

2.

3.

(AVV. A. P. V.)

GIOVANNI MEDESANI *Direttore Responsabile.*

(13) LOGOGRIFO Anagrammatico - Storico - Mitologico.

1. Alessandrin filosofo - Mertò i favor d'Augusto.
2. Ninfa costretta a vivere - D'un albero nel fusto.

1. Fu de' fratelli Ebalii - Auriga esperto assai.
2. Fautrice de' Titanidi - Nel Tartaro piombai.

1. Di celebrato popolo - Mio figlio è fondatore.
2. Fur tali de' Troglotidi - L'Etiopiche dimore,

1. Figliuolo del Gerenio - Già fondator di Pisa.
2. E fra le suore Aonidi - Da vergin benevisa.

1. Donne di un popol d'Asia - Là fra l'Idaspe e l'Indo.
2. Contende il dire italico. - Ad un cantor di Pindo.

1. Sto fra i Sileni e i Fauni - Ferimmi un dì Amimone,
2. Fra gli eruditi Veneti. - Il nome mio si pone.

1. Dal ciel mia figlia giudica - Giusta del mio e del tuo.
2. L'Omero de' filosofi - M'ebbe a discepol suo.

1. Da lui gigante un isola - Ciclade il nome prese.
2. In essa il Duca d'Austria - Cor di Leon sorprese.

1. Di martire ebbe aureola - Nel mar di Terracina.
2. Scende da Giove, e l'Itaco - Tra gli avi suoi lo inchina.

1. E dei destrier laconici - Il domator famoso.
2. Sommo Eretteo filosofo - E mansueto sposo.

1. Tra gli Orator fu celebre - poichè vinse ogni tema.
2. Filosofo di Francia - Che al dubbio die sistema.

P. DE-GUELFI.

Associati che mandarono il maggior Numero di Spiegazioni

PIA MASINI - F. LAZZARI - G. SERAFINI - E. DE-BENEDETTI - G. OTTAVI - F. CASTELLI - Dott. G. BOLOGNESI D. MAGNANI - ILDEGARDA FERRARI - A. GALLINA - O. NEGRI - AVV. C. FRANCHI - MAZZA ROSINA - CESARINA FRANCHI - G. ARCADIPANE - A. FOFFA - E. MARETTI - RAG G. MEI - MASSIMINI ERMINIA - I. OLIVAZZI - D. DE-COLA - C CANI - S. CAVIGLIA - S. BRUZZO - O. MASOTTI - E. LEVI - E. BOLDRINI - A. BELLI - L. AMPRINO - Q. BIAGINI - M. ROSSETTI - A. VITALI - Cont. C. CUGIA - L. GABELLI - Cont. C. VIMERCATI-SOZZI - E. REVIGLIO - E. TOMBA - L. INCISA - EMMA MARZI - A. PIGNA - A. FAVEZZANI - Don L. SARTORI - A. RAGAGLINI - M. ROVELLI - N FERRI - Dott. G. BASSI - A. TATTI - IDA TATTI - O. BOCCI - E. MULAS - P. MULAS-LOCCI - F. E. TOMASI - Conte C. CUPELLI - Rag. E. FERRARI - INDRI D. LUIGI - S. ARATA - TERESA TURÒ-CALCAGNO - Cav. M. TANCREDI - Dott. D. GUIDI - G. PASCOLINI.

RUBRICA DEI PREMIATI

(autori.)

A. 1. QUINTILIO BIAGINI - 2. ONORATO SCALZI - 3. CASSELLOTTO (A. C.) - 4. SERAFINO MANZETTI - 5. A BACCI-TANI.
B. 1. G. B. SICCARDI - 2. MARINO ROSSETTI. - 3. L. MANTOVANI - 4. Rag. E ARRIGHI - 5. Cav. MICHELANGELO TANCREDI - 6. CARLO PRATI - 7. S. BONDI - 8. CARLO CANI - 9. Ing. E. SAVELLI - 10. G. CHIERICATI.
C. IL GRANDE QUADRO OLEOGRAFICO del valore di L. 15 fu vinto dal sig. P. DE-GUELFI di Modena.

PREMI DA ESTRARSI A SORTE.

Sono stabiliti pel Numero 16 Cinque PREMI SPECIALI per gli Autori delle migliori Sciarade sulle parole: 1. ARMI-LUSTRO — 2. CARBON-CHIO — 3. PRECE-DENTE — 4. TANA-CETO — 5. BENI-AMI-NO.

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.

Anno I. Piacenza 5 Giugno 1878 Num. 15

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno	L.	3, 00	anno
--	»	1, 50	semes.
Per l'Estero	»	5, 00	anno
--	»	2, 50	semes.

Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente -- Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono -- Le lettere non affrancate si respingono.

SOLUZIONE DEI GIUOCHI DEL NUMERO 13

1. Omonimo, *o mi nomo* – 2. Acero, *o reca* — 3. Amore *è roma* — 4. Arena, *a nera* — 5. Odore, *ero do* — 6. Italia *ai lati* — 7. Ero-no, *onore* — 8. Otre-s, *serto* — 9. Aci-re·*erica*.

(1) 1. Deluse, *esule* — 2. Vedere, *erede* — 3. Giraffa, *affari* — 4. Canadà, *adana* — 5. Canora, *arona* — 6. Badia, *aida* — 7. Noce, *eco* — 8. Notte, *etto*

(2) 1. S A L A S
A V E R A
L E P E L
A R E V A
S A L A S

1. O E N E O
E N O N E
N O Y O N
E N O N E
O E N E O

(3) 1. Fra-gola.
2. O-nice.
3. Me-lissa.
4. Cor-di-ale.

(4) **T**arma, *trama;* — **A**roma, *amaro;* – **M**orte, *merto;* – **E**tra, *erta;* – **R**emata, *ramate*, **L**ena, *lane;* – **A**mare, *armea*, – **N**ota, *nato;* – **O**mar, *orma;* **TAMERLANO.**

(5) 1. TERAMO; t'amo re; e tramo; armo te; o trema; a torme; a morte; remota. – 2. Teramo, *a morte, è morta.* – 3. Ortona, *a torno, o torna.* – 4. Portiere, *prete rio, re perito.* – 4. Osiride, *o derisi, sire Dio.* – 6. Ontario, *notoria, a Torino.*

(6) In una rigida mattina d'inverno, passando il Cardinale Farnese vicino al Coliseo, s'imbattè in Michelangelo Buonarotti. Sorpreso di trovarlo ivi con quel tempo, gli chiese che andasse a fare fra quelle nevi. – « Vado ancora a scuola » rispose quel Sommo.

(7) Cinzica de' Sismondi.

(8) 1. A-osta; A-versa, A-vola; – 2. B-or-mi-da. – 3. Ce-re-re. – 4. En-er-gi-a – 5. A-spara-gi. – 6. Vi-tell-io.

(9) 1. Legge, *r-egge;* – 2. Veneri, *s-irene;* – 3. Carità, *S-atira;* – 4. Donna, *D-anno.*

(11) 1. Pira, Tago, Gola, Gora, Tara, Rata, PITAGORA. – 2. NOCERA, noce, cera.

(12) 1 Alta è la fine dell'educazione (l'A fine) – 2. Grande un dì Sagunto. – 3 Sono basse le volte del carcere (l'E volte). – 4. In Giovenale si vede gran vena. – 5. Superbia abbassa. – 6. A mezzodì il sol è alto – 7. Instabile la sorte; – Cortine alle finestre.

(13) 1. Chi non conta non erra – 2. Chi n'à ne spende, – 3. Per un verso o per l'altro ognun travia. – 4. Se l'amore è sincero domina le altre passioni. – 5. Gli estremi si toccano. – 4. In odio a Dio ed a nemici sui. – 7. È mobile la donna (*l'Autore è latitante.*)

(A) SCIARADE A POMPA (1)

1. Io sono una vocal giammai malata,
Donna che troppo amai, morte m'ha data.
2. Vivo nell'onda pura,
E una certa vocal, mi fa paura.
3. Molt'acqua salsa, in consonante trista
È un' arte che qui in terra invan s'acquista.

N. Besta.

4. Opera di pietà,
Che il monte — un dì pien di sacro fracasso,
Indica posto in basso.
5. È l'emporio d'ogni male;
Fa le spese a una vocale.

Mic-Tan.

6. Alla lor civiltà lodi si danno....
Uomini son che fur già danneggiati,
E che in lettera stanno.
7. Arse per lei d'amore
Un famoso cantore.
Lettor, domanderai: Chi è mai questa?
È tal che in tre divisa,
Adesso abitar può nella foresta.

M. Rossetti.

8. Alla perduta speme
Che un falso amico ti nudriva in core,
E al danno che ti preme
Un sollievo t'addito, o mio lettore.
L'intero senza fè
Leggi diviso in tre;
E la cagion del dolor che t'ange,
Affida in una lettera che piange.

G. Farinesi.

9. Se una lettera corta sta in un' altra
Non si può dire certamente scaltra.
10. Quel furfante d'un oste birbaccione
Per un rege bagnato ha gran panione.

Dott. L. Scotti.

11. Un'isola ben nota; addirittura
Mi punisce con cruda battitura.
12. Quell'uniforme accordo musicale
Afferma di esser solo una vocale.

M. Rossetti.

(1) Premio Speciale. *La Sfinge.* (Volume del 1.° anno).

(1)

VERSI ILLUSTRATI

(GHIRIBIZZI)

1.

1. Su me strimpella il baldo trovatore.
2. Tra 'l foco e 'l fumo e 'l tempestar dell'armi,
   Il rantolo mi giunge di chi more.
3. Se ti punge desio di ritrovarmi,
   Di Terra Santa mi ricerca ai fini.
4. D'una lettera privo una figura,
   Che veste una sottana scura scura.
5. In cielo, in terra, in mare ho miei dominî.
6. Quando discese al tenebroso fondo
   Il Fiorentino sovra me scoperse
   La scritta morta.
7. Mio lettor giocondo,
   Son odorosi e di tinte diverse.

ZEFIRO.

2.

1. Cercalo sulla punta delle dita.
2. Luogo vicin la mia voce t'addita.
3. Di ventiquattro suore son formato.
4. Il suono mio da Guido fu trovato.
5. Non mi cercare in basso; non ci sono.
6. La compagnia mi piace del perdono.
7. Articolo maschile ora ti porgo.
8. In quello di Caserta un noto borgo.
9. Lo trovi in terra ed essa lo produce.
10. Nella tomba davver egli riluce.

Così t' ho detto d'Alighieri un verso,
Aggiungere di più... è tempo perso.

M. ROSSETTI.

(2)

SCIARADA QUINTUPLA

Suona il *primier* — Latin avverbio l'*altro*
Il *terzo* gode mormorar costante, —
Il *primo* brilla — Il *terzo* poi non scaltro
Fe' guerra al ciel e cadde al ver davante.
L'*altro* verbo latin — senza convegno
È il *capo* — Di Sicilia vil moneta
Il *core* — Il *piè* d'eternitade segno
Quando una cosa od importante o vieta
Spesso t'accade, dici: « ell'è *primiero*, »
Da chi è *secondo* schivati, lettore —
Il *tutto* un giuoco, ch'occupa il pensiero
E sì concentra, che intristisce il core.

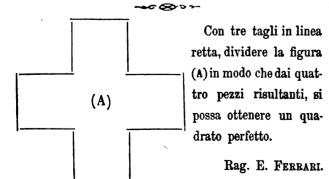
Cont. C. VIMERCATI-SOZZI.

(3)

PROBLEMA GEOMETRICO

Con tre tagli in linea retta, dividere la figura (A) in modo che dai quattro pezzi risultanti, si possa ottenere un quadrato perfetto.

Rag. E. FERRARI.

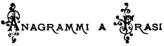
(4)

REMINISCENZE STORICO-ARTISTICHE

1. Celebre pittore, morto nel 1650: si distinse particolarmente nel paesaggio.
2. Inglese, essendosi applicato alla matematica, volle volare per l'aria. La sua fu la fine d'Icaro.
3. Rinunciai alla corona offertami. Mi distinsi contro i barbari, ma ben presto la gelosia d'un monarca ebbe a troncare la mia splendida carriera.
4. Celebre nei fasti Longobardi, per avere salvato Bertarido mio re.
5. Il primo, in Italia, che abbia dato all'Arte musicale un'Opera drammatica.
6. Filosofo ed oratore: Demostene fu mio discepolo.

Unendo le 1.e e le 3.e lettere d'ogni nome, si avrà:

1. Un condottiero Bulgaro, alle prese coi Romani.
2. Un liberto, inventore, presso i Latini, dei caratteri abbreviati.

G. CHIERICATI.

(5)

1. Cercala ben, lettor, — la troverai:
   Ed un parente, — se pur piange avrai.
2. Di me servirti tu non debba mai.
   Avviene allor che non ci vedi e vai.
   Ma non per questo ti sgomenti e stai.
3. È un tal che a forza e non a dritto viene,
   Tinta la faccia ti dirò che tiene;
   Da dubitar non v'è.... gl'è un gran somaro,
   Pur convien dir, non è poi tanto ignaro,
   Chè ti risponde se un gran fiume corre.
   E in un arnese un re pur ti sa porre.

E. BOLDRINI.

4. Ha di sangue cospersa la persona.
   Ti pongo in capo una real corona.
5. Se ritrovar lo vuoi convien cercarlo:
   Retto e pudico io son: — il ver ti parlo.
6. Del culto umil ministro in me tu vedi.
   Sollecito cammino e sempre a piedi.
7. Angustian tutte e tante son nel mondo!
   Mio sovran ti professo chiaro e tondo.

P. DE-GUELFI.

8. Forosetta gentil tra i fiori e l'erba
   T'accenna una cittade, e un temporale.
9. Fra le cittadi italiche
   A fama antica e certa,
   Talora fu ricchissima
   Talor triste e deserta.

O. BOCCI.

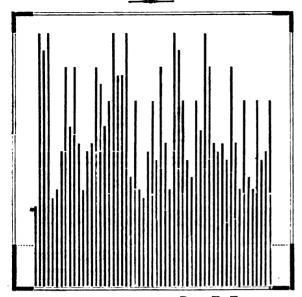
(6)

SCIARADE MITOLOGICHE

1. L'*uno* al mar, l'*altro* al tristo, a te il *finale;*
   Famosa dea si cela nel *totale.*
2. Se a due pronomi un verbo unir vorrai
   Moglie infelice nell'*intero* avrai.
3. Quarto il *primo;* gemelli *altro* e *secondo;*
   Antichissimo re nel *tutto* ascondo.
4. Frutti nell'*altro* e piante hai nel *primiero;*
   Terra divenne l'infelice *intero.*

V. BOLDINI.

(7)

Parallele Crittografiche

Rag. E. Ferrari.

(8)

ROMPICAPO

1. Senti lettor, che razza di matassa
   Difficil per la mente or qui mi passa:
   Se cambio a una parola la iniziale,
   Ne cambio sempre il senso originale.
   Anzitutto presentasi un colore,
   Che sta sì bene al nostro corridore.
   Vedo poscia apparir nome romano
   E noto ed infelice Re Tebano.
   Avanti sempre! ed ecco si presenta
   Persona che all'aspetto par contenta.
   Poi veste che di Roma ebbe il soldato
   E un piccolo animale ricercato;
   Quindi cosa che certo non è sola,
   Attorno all'altro canta e si consola
   In certi tempi il nostro contadin.

Q. Biagini.

2. Col G del suono Ispano
   Col R dell'Italiano
   Lettore, un fiume avrai.
   Pianta col R divento,
   Col G sottil strumento,
   Se il capo mi torrai.

C. Cani.

(9)

DIPLOMAZIA SEGRETA

A^3 B^1 D^2 E^5 I^1 L^4 M^2 N^3 O^4 Q^2 R^3 S^2 T^1 U^4
. . . .' . . . .' . . . . .
. . . .

Chiave — Nel primo riparto s'indica quali e quante lettere occorrono per dare la spiegazione; nel secondo il numero delle lettere per ogni parola.

Orutra.

(10)

ENIGMA

Esisto io forse? o è l'esistenza mia
Fallace sogno della fantasia?
Se ho vita, pure è la mia vita un punto,
Che misurar non sarà lieve assunto.
Ho due fratelli; l'un di me maggiore,
Quando mia vita è giunta all'ultim'ore.
In lui mi muto..... e ti parrà follìa!....
E nato appena ancor par che non sia
Che già si muta in me l'altro germano
Ligio a un volere sempiterno e arcano!
Nel punto istesso in cui la vita ha avuta
Più me non è, nel fratel mio si muta!

C. Galeazzi.

(11)

ANAGRAMMI

1.
514362. Fu Ciprico Indovino, fatal gli fu un consiglio.
352164. De' popoli le gesta passa di padre in figlio.
435216. È letterato veneto, nelle dottrine esperto.
541362. Chiuse l'ardir di Curzio l'abisso da me aperto.
345612. Degli Oratori il principe nel gesto ammaestrò.
123456. Napoletan, fra i medici suo nome risuonò.

P. De-Guelfi.

2.
3214. Son Gallica cittade in riva al mare.
3241. Italo fiume maestoso e vago.
2143. Presso la Scozia un'isola t'appare.
4123. Sto nella Svezia e specchiomi in un lago.
2134. Popolosa son io: fra le mie mura,
L'Anglo abbruciò prode donzella e pura.
4321. Son Sicula cittade assai piccina.
1234. Nell'Algeria mi stò: or l'indovina.

A. Ragaglini.

(12)

LOGOGRIFI

1. Trisillabe è il *total* ed ei t'addita
   D'arma tagliente o acuta una ferita.
   Se il *centro* al *destro lato* unito avrai,
   Fender l'equoree vie tu la vedrai.
   Ma se al *centro* unirai poi l'*altro lato*,
   Un andalusa città ti sarà dato.
   Biada o canal ti dò con rosso umore,
   Se al *dritto lato* fai seguire il core.
   Ora posponi al *lato manco* il *dritto*
   E rettile tu avrai da mangiar fritto.

A. Medusi.

2. *Intiero* senza *capo*, o senza *core*;
   Sempre l'Italia bagno, o mio lettore.

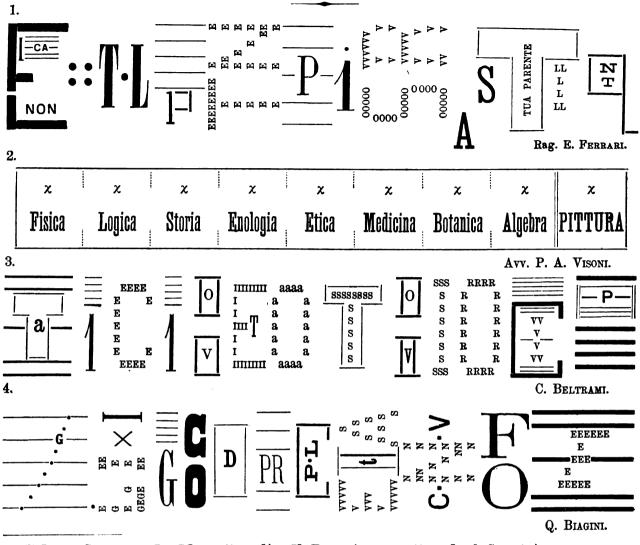
C. Cani.

(13)

NODI

1. Piangono fin che han vote le scarselle....
   Poi si sfogan nell'altro a crepapelle.
2. Mi duol la schiena!.... Presto, amica mia!
   Chiama il *primo* che t'applichi un *secondo*...
   E la schiena dorratti come pria!
3. Dice un proverbio antico
   « Non c'è l'*un* senza l'*altro*.... pel mendico ».

E. Valdata.

(B) REBUS (1)

(1) Premii Speciali — **La Sfinge** (Anno I.) - **Il Passatempo** - (Anno I. - 1. Semestre).

RUBRICA DEI PREMIATI

A) G. C. Amati — Ermanno Giani — Caviglia Ch. Simone — Mussato Attilio — Federico Borghesi — Avv. Carlo Franchi — Serafino Manzetti — Don Luigi Indri — Garneri Annibale — D. Luigi Sartori — Agostino Marchesi — Ida Tatti.

B) C. Eugenio Martini — Cesarina Franchi — Gabelli Carlo — Cont. C. Vimercati-Sozzi — Augusto Vitali — Dott. C. Dordoni — L. Mantovani — Ragioniere E. Ferrari — Prof. A. Melotti — Zaccardi Dott. Adolfo.

C) Giulio Cesare Gualco — Maistri Emilio — G. B. Bernardi — Buccheri Rosario — Sinibaldi Ascanio — Prati Carlo — Nobili Riccardo — Piazza Ludovico — Gabbani Colombo — Noceti Paolo di Agostino.

Giovanni Medesani *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.

Associati che mandarono il maggior Numero di Spiegazioni

Dott. G. Bassi - G. Mei - F. Castelli - D. Magnani - M. Rossetti - V. Panelli - G. Serafini - Q. Biagini - S. Bruzzo - G. Pascolini - Ildegarda Ferrari - A. Vitali — D. C. Paoletti - S. Marinelli - E. Boldrini - Teresa Turò Calcagno - A. Gallina - Enrichetta Tomba - A. Tatti - A. Belli - N. Besta - A. Pinaffo - G. Reggianelli - G. C. Corsini - Pia Masini - C. A. Maffei - Mazza Rosina - Conte C. Cupelli - E. Reviglio — P. Mulas - E. Mulas-Locci - S. Arata - E. Massimini - Cav. M. A. Tancredi - E. Colomberi - L. Amprino - A. Foffa — E. De-Benedetti - Rag. C. Pezzana.

PREMI annessi al presente Numero

Da estrarsi a sorte:

A) Per ogni specie di giuochi: Premio consistente in un quadro oleografico od un libro di letteratura amena.
B) Dieci Premi per le soluzioni di almeno *nove* specie di Giuochi.
C) Dieci PREMI SPECIALI fra tutti gli Associati *indistintamente.*

Anno I. Piacenza 20 Giugno 1878 Num. 16

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno L. 3,00 anno
-- » 1,50 semes.
Per l'Estero » 5,00 anno
-- » 2,50 semes.
Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO PIACENZA

AVVERTENZE
Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente -- Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono -- Le lettere non affrancate si respingono.

CONCORSO

Sono stabiliti DIECI PREMI SPECIALI da estrarsi a sorte fra tutti gli Associati, che entro il 30 Luglio p. v. ci invieranno nuovi Giuochi.

Sarà pure estratta fra gli AUTORI dei Giuochi da pubblicarsi nei Numeri 18, 19, 20 una grandissima incisione del valore commerciale di L. 14 rappresentante

LA CADUTA DEGLI ANGELI

di G. DORÈ.

NB. Si raccomanda ai Signori Associati di distinguere i Giuochi con un numero progressivo senza dividerli per *specie*, affine di facilitare le indicazioni al VAGLIO, nel quale saranno contemplati anche i *lavori* trasmessi dal 20 Maggio u. s. in poi.

SCIARADE

(sulle Parole proposte nel Numero 14)

1. Dell'*un* proprio è il fragore,
Dell'*altro* lo splendore;
E l'*uno* e l'*altro* unito
Fu in Roma un sacro rito.
(*Armi-lustro*) A. CASTOLDI.

2. Non fia mai che nel *primo altro* acquisti
Chi nell'ora dei rischi è codardo:
Sol retaggio è del forte gagliardo,
Non è premio d'inerte desir.
Degli antichi romani guerrieri
È il *totale* un dei riti sacrati,
Ove al suon delle trombe, ed armati
Sagrifizî dovevano offrir.
(*Armi-lustro*) C. CANI.

3. Fautor di Mario, e console il *primiero*,
Lo trasse a morte il vincitor Pompeo,
Poichè in Cossura ei l'ebbe prigioniero.
Sorger l'*altro* vedrai nel mare Egeo,
E in tempi antichi rinomato il fero
L'Arvisio vino, e 'l marmo Pelleneo.
Getta l'*intier*, con somma maraviglia,
Lampi di luce splendida e vermiglia.
(*Carbon-chio*) P. DE-GUELFI.

4. Nasce dal fuoco il mio *primier*, e vita
Al fuoco dà.
Del grande Omero l'*altro* mio t'addita
Natia città.
Gemma è il *totale* di splendor fornita
È.... infermità.
(*Carbon-chio*) A. MEDUSI.

5. Del *primo* caldo, affettuoso, vero
Sente bisogno il fraticello scarno,
Dell'*altro* il vecchio sente in suo pensiero
Prepotente desìo: ma sempre indarno
Egli ricorda un'epoca *totale.*
(*Prece-dente*) N. ROMEI.

6. Sant'Apollonia chiama col *primiero*
Il religioso, a cui duole il *secondo*,
E se guarisce, allora in suo pensiero
Benedice alla Santa e assai giocondo
Lo crede frutto del *primier totale.*
(*Prece-dente*) L. CORBETTA.

7. Ha stanza nel *primier* bestia selvaggia;
L'*altro* Giona gettò salvo alla spiaggia.
Atanasia è l'*inter.*
(*Tana-ceto*) A. MEDUSI.

8. 1. Di belve asil frequente;
2. Diverso ordin di gente;
1.2. Pianta che sorge e repe
Dando bei fior di siepe.
(*Tana-ceto*) A. CASTOLDI.

9. Ognun desidera
L'*un* con ardore.
L'*altro* l'adopera
Il Pescatore.
Motto spiacevole
È il *terzo* invero;
Un nome biblico
E poi l'intiero.
(*Beni-ami-no*) C. PRATI.

10. O tu, che nutri in seno ardente e fiera
Brama di *primi* labili e terreni;
Ch'*altro* il piacere, e in soddisfarlo vera
Felicità tu sogni, e dì sereni,
Chiedi allora al desir se ha calma intera,
Vedrai che il *terzo* per risposta ottieni.
Fu già il *totale*, a dolce inganno appiglio,
Di vecchio padre prediletto figlio.
(*Beni-ami-no*) P. DE-GUELFI.

(1) **Ottave Enigmatiche**

1. Muta soventi il sesso e la sembianza:
   Maschio dapprima, è industre, e la sua vita
   Impiega a fabbricarsi un umil stanza,
   Dove si chiude al par d'un eremita:
   Ma dopo che vi è morto, ha la possanza
   Di tornar vivo e di tentar l'uscita;
   Ma femina divien co' vanni allora,
   Per tornar maschio e poi morire ancora.

E. Valdata.

2. Fin da remoti dì nelle regioni
   Inospite il viator ognor guidai,
   Te guido pur fra selve e fra burroni
   Ne' deserti, sul mare, e ovunque vai.
   Sereno o fosco il ciel, tempesti o tuoni
   Del tuo cammin la meta per me avrai;
   Fidossi in me Colombo, e alfin giocondo
   La scoperta annunciò del nuovo mondo.

A. Gallina.

3. Ogni linguaggio a me fia famigliare,
   Pur stò silente allor che non ho moto
   E non ho chi per ben mi sa guidare;
   Per me ogni uom può togliersi dal loto,
   Mi presto al ben sì come al male oprare:
   D'amicizia per me il senso è vuoto,
   Chè del fedel vicino il sangue io bevo;
   Ferisco e nel ferir vita ricevo.

L. Boldrini.

(2) **LATERCOLO MITOLOGICO**

1. Regina sedotta — Fu maga famosa;
   Amante furiosa — D'orror si macchiò.
2. Un popol cui Sparta — Fè già fiero oltraggio,
   E a duro servaggio — Un dì soggiogò.
3. È d'Eride un figlio — Che l'alma sprigiona;
   Ne caccia Angerona — L'assalto crudel.
4. Elèo che bandito — Da un emul di Giove
   Diè il nome là dove — Sua sede fissò.
5. Di Venere l'ira — Colpì cinque amici,
   E ad essi, o infelici! — Mie forme già diè.

P. De-Guelfi.

(3) **PAROLA DIAGONALE DOPPIA**

(REMINISCENZE GEOGRAFICHE)

Borgo fiorente delle terre Ispane
  Per argille famoso e porcellane.
Città di Roma è questa assai più antica,
  Ricca a palagi, in posizione aprica.
Grande città dell'imper Indo-Inglese
  Il clima ha dolce e grazioso il paese.
Deve, piccol villaggio, la sua fama
  D'un gran guerriero all'infallibil lama.
Turca città quì il grande Tamerlano
  Bajazette battè Osman Sultano.
Quasi rifatta ell'è, di forti abbonda
  E dell'Adriaco mar guarda la sponda.

Cont. C. Vimercati-Sozzi.

(4) **ENIMMA**

Sai tu qual sia quel corpo informe e vasto
  Che lo splendor alle tenebre unisce,
  Ed il grave al leggier; con strano impasto
  Mar, fuoco, terra e ciel misto apparisce;
  Il pigro freddo vi fa ognor contrasto
  Col fervido calor e si riunisce
  All'umido che pugna dappertutto
  E col freddo e col caldo e con l'asciutto?

C. Galeazzi.

(5) *LOGOGRIFO*

7. Dei Visigoti il primo re son io.
4. Sinonimo di Bacco è il nome mio.
4. Tosco poeta e fisico famoso.
3. Timor mi caccia, e non ho mai riposo.
7. Le lunghe, uggiose notti io ti rischiaro.
4. Al navigante spesso io son riparo.
5. Il nome diedi ad un tratto di mare.
4. Di luce e di calor gran focolare.
5. Venere bella pianse la mia morte.
6. Così chiamossi ancora Ercole forte.
4. Util prodotto io son d'industre insetto.
3. Sul tuo visin gentil non son difetto.
4. Risplendo in cielo, e son dolce strumento.
6. Mia bianca piuma è vago un ornamento.
6. Su tutto il mondo omai io solo impero.
4. Sempre premio non son al merto vero.
4. Senza di me nessun sarebbe vivo.
4. Fra tutti gli animal l'uom sol n'è privo.
5. Guerra ognor faccio alle ricchezze altrui.
4. Sicuro asilo a pochi buoni io fui.
8. Di figli prodi fui, madre romana.
7. Dell'Italico suol, grande fiumana.
5. Sempre ci troverai vicino al fuoco.
3. Voglion ch'io sia un dilettevol giuoco.
3. Gentil fanciulla a cui fatal fu amore.
10. Del tempo io son quaggiù regolatore.

C. Cani.

(6) **ANAGRAMMI**

* * * * * * * *

1. Povera navicella in mia balìa,
   Immondo un animal me partoria.

* * * * * * * * * *

2. È tal chi si governa con sue leggi;
   Sul vago sen di Clori spesso aleggi.

* * * * * * *

3. Così la pianta fà, se in buona terra:
   Domestico animale in me si serra.

A. Gallina.

* * * * * * *

4. No, non è un cor quel che rinserri in petto,
   Io ti dirò, ma più che duro un sasso:
   Se mi ti mostri tale a tanto affetto.

* * * * *

5. Sono un canto alla sapienza
   Ed un premio desiato;
   Viceversa.... con decenza
   Son peggiore del latrato.

E. Boldrini.

(7) **SCIARADE**

1. Non si puote campar senza il *primiero;*
Fra l'erbe mormorando l'*altro scorre ;*
Cercalo in chiesa e troverai l'*intiero.*
Conte C. Cupelli.

2. Di fede il *primo* è simbolo,
L'*altro* d'ingegno industre ;
Il *tutto* al collo è premio
Di scellerato illustre.
A. Castoldi.

3. O Lisa *intero*
Forse non sai
Che il pastorel t'è primo ?
Non essere ritrosa.... e perchè mai,
Sdegnosa, non accetti il dono mio ?
Forse che ad altri,
Hai donato il tuo cor ?
Tu mi giurasti fè, or mi tradisci !....
Non odi i miei lamenti
E il pianto mio non ti commove ancor ?
Crudele ! allora di *secondo*
Il mio cuore s'investe, e a te lontano
Tosto dovrò fuggir !....
E vinto dal dolore, ahimè lasso !
Del pastorel le spoglie
Un dì rinchiuderà un duro sasso !
E. Montorsi.

4. Fiorin di *primo !* sono tarde l'ore
Lungi dall'*altro* e ritrovar non puote
Un po' di quiete il tenero mio core....
Affretta o *tutto*, le tue pigre rote,
E corri e vola che 'l mio ben m'aspetta,
Canticchiando laggiù nella casetta.
Zefiro.

5. Quando il mugghiar del tuono ode, di nero
Turbine irato indizio manifesto ;
Allor piega le sarte agile e presto,
E si prepara, il provvido nocchiero.
Ma se l'incalza irato flutto, *intiero*
S'appiglia al *quarto* timoroso e mesto :
Mentre che l'Aquilone *intero* e infesto
Giugne per dare a lui triste pensiero.
Con volto allora di livor dipinto
L'*ultimo* volge al *primo*, e intanto intanto
Ahimè !, gridando va, misero *quinto !*
Regnò in Asia il *secondo* anticamente ;
Con d'or tanto desio, che alfin di pianto
E di morte gli fu causa repente.
S. Bruzzo.

(8) **ENIGMA STORICO**

Quando d'Arabia
I gran guerrieri
A domar corsero
Regni stranieri,
Un prode d'Africa
Mandommi in terra,
Cui cinge Oceano,
Pirene serra.
Volai ; e d'Ercole
L'opre oscurando,
Monarchi e popoli
Vinsi col brando.
Ma sorse invidia :
E in guiderdone
Di mie vittorie
Ebbi il bastone.
Alfin più splendida
Appar mia fama ;
Un sire in Asia
A sè mi chiama ;
Là onore e premio
Pur trovo anch'io :
Ma passo gli ultimi
Giorni in oblio.
K. K.

(9) **ANAGRAMMI DELL'AVVENIRE**

1. Io figlio di Tersicore e d'Apollo ;
Son un forte di Russia, e ancor non crollo.
2. Son fiume che di Spagna il suolo io bagno ;
D'esser villa d'Italia io non mi lagno.
3. In Svizzera son lago, e son cittade.
Fiume in Italia già da lunga etade.
4. Voga il nocchier su me lago Italiano ;
Se in Siria cerchi, no non cerchi invano.
5. Di Russia un fiume in me trovar dovrai ;
Giuochi a Giove sacrati per me avrai.
6. Io sono una città nel suolo Ispano ;
O piccola città nel Trevisano.
7. Marittima città in me si vede ;
Borgo di Spagna, presso l'Ebro ho sede.
8. Un monte son dell'isoletta Eubea ;
Il medico veder mai non solea.
9. Un fiume Russo nel mio nome avrai ;
E un fiume portoghese troverai.
10. Corteccia io son d'un frutto saporito ;
Scorro di Spagna là nel suol fiorito.

A. Gallina.

(10) **Parola a Z**

. . . . .
I disegni d'Adonia egli osteggiò,
E al proprio rege il trono assicurò.
Un egregio pittor, — credo lombardo, —
Amico assai del grande Leonardo.
Un rege di Cirene assai amato,
Che dopo morte fu divinizzato.
Fu questi un italian vate burlesco
Che l'Eneide travolse in stil burlesco.
Con forza all'uccisore di Golìa,
La morte un dì rimprovero d'Uria.
Dott. P. Cerutti.

(11) **STENOGRAFIA CLASSICA**

1. AMERICA

2. INTRAPRESE

3. O N LA

4.

5. INCREDULLO

6. LAVORO

Prof. M. Venga.

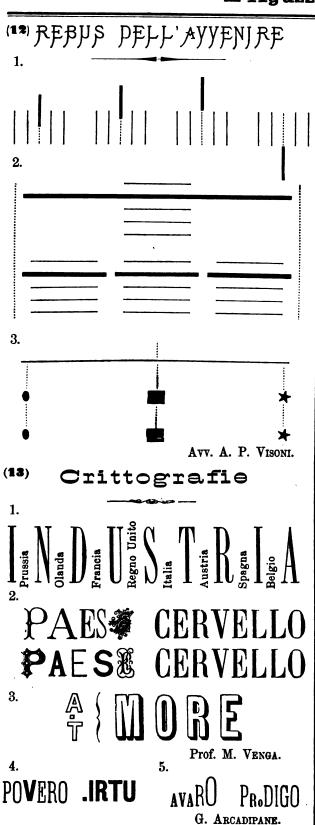
7. FRANCIA

8. INGHILTERRA

9. SVIZZERA

10. ESTREMADURA

11. AMERICA MERIDIONA E L

Cont. C. Vimercati-Sozzi.

Rubrica dei Premiati

Pervennero alla Direzione centoventisette Sciarade sulle parole proposte nel Numero 14. Novantotto furono ammesse al Concorso e riuscirono premiati i Signori: Ponzano Cristoforo — Turati Ernesto — L. Corbetta — Castoldi Arturo — Dott. C. Dordoni. — Le Sciarade pubblicate nel presente Numero cinque furono estratte a sorte, e le altre scelte fra le migliori.

SOLUZIONE DEI GIUOCHI DEL NUMERO 14

(1) 1. La logica — 2. La lealtà — 3. L'inganno — 4. La lode — 5. L'infermità — 6. L'interesse — 7. L'incostanza — 8. La gratitudine — 9. L'idolatria — 10. La gelosia.

(2) 1. Codardo (*coda, ardo*) — 2. Alare (*ala, are*) — 3. Davanzati (*Danza, vati*) — 4. Podalirio (*poli Dario*) — 5. Osiride, *è di riso*; — 6. Attore, *e rotta*; — 7. Oval, *là vo* — 8. Obice, *è cibo* — 9. Rapito, *o ti par.*

(3) 1. Di chi non si fida, non ti fidare — 2. Un legno non fa fuoco, due ne fanno poco, tre lo fanno tale, che ognun si può scaldare — 3. Io non la vidi tante volte ancora, che non trovassi in lei nuova bellezza.

(4) Giunta la sera il pigro si dispera — 2. Chi vuole vada chi non vuole mandi.

(5) 1. Spa-latra — 2. M-arsi-gli-a — 3. Loira, *Lira* — 4. Sperchio, *Serchio*, *Serio* — 5. Ero-te — 6. Peri-fante.

(6) 1.

V	E	N	T	I
1	2	3	4	5

2. uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove — **ventiotto.**
(6 2 4 9 / 3 5 7 8 / 1)

(7) AEREA, ANNA, EBE, ELLE, IBI, IFI, ITI, OENEO, ORO, OTO.

(8) 1. Polifemo (*limo, fè, pomo*) — 2. Movimento (*moto, momento, mento, tomo*).

(9) Ascletarione e l'imperatore Domiziano.

(10) 1. Tolila, *alito* — 2. Salume, *emula* — 3. Macra, *arca* — 4. Fedro, *orde* — 5. Sereno, *onere* — 6. Fiore, *eroi* — 7. Facile, *elica* — 8. Obice, *cibo* — 9. Omar, *amo* — 10. Omorca, *cromo* — 11. Odino, *nido*.

(11)

1.	2.	3.
ADEFAGO	ARETUSA	CAVALCA
PENELEO	ISSIONE	GUARINI
ALEMONE	GIERACE	GALILEI
FEMONEA	**TIRESIA**	**ARIOSTO**
EVANEMO	ARISTEO	TASSONI
LAVERNA	EURIALE	VETTORI
PALATUA	MACAONE	ZANOTTI

(12) 1. Ciò che manca da un lato cresce dall'altro — 2. Un corpo allungandosi diventa sottile. — 3. I primi sono gli ultimi e gli ultimi i primi. (N.B. Per le soluzioni dei *Rebus dell'Avvenire* basta spiegare con sufficiente esattezza il concetto che ha voluto esprimere l'Autore).

Associati che mandarono il maggior Numero di Spiegazioni

Q. Biagini — G.B. Liverani — S. Arata — Belli Giulia — A. Belli — Dott. C. Dordoni — D. Baldi — E. Reviglio — Rag. E Ferrari — L. Corbetta — S. Marinelli — N. Carrani — M. Fontana-Tonini — C. Cani — Enrichetta Tomba — G. C. Amati — P. Carmine — S. Bondi — C. Ponzano — Erminia Massimini — F. Lazzari — A. Conti — E Mulas — P. Mulas-Locci — E. Boldrini — F. Castelli — Cont. C. Vimercati-Sozzi — P. Albini — Cav. M. A. Tancredi — G. Rossi - R. De-Vecchi — Vittorina Testi — Avv. C. Ottolini — A. Pinaffo — G. Serafini — A. Boni — Cesarina Franchi — Avv. C Franchi Mazza Rosina — Rebaudengo Ernesto — Teresa Turò-Calcagno.

Correzioni al N. 15. — Nei Versi Illustrati al N. 10 del giuoco secondo fu stampato *tomba* per *tromba* (!) ed il verso ottavo del primo Logogrifo deve dire:

« Se il *dritto lato* fai seguire al *core* ».

Il PREMIO SPECIALE per le Sciarade Anagrammatiche toccò al dottor G. Bolognesi di Ferrara, al quale fu già spedito.

Giovanni Medesani *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.

Anno I. Piacenza 5 Luglio 1878 Num. 17

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno L. 3,00 anno
— » 1,50 semes.
Per l'Estero » 5,00 anno
— » 2,50 semes.
Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente — Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

(A)

LINGUAGGIO DEI FIORI

1. Candida spicco e bella, e nullo odore
 Da me giammai sprigionasi: *freddezza*
 Io t'indico di lui che duro ha il core.
2. Se me tu studî, io ti dinoto *asprezza;*
 È poco un giorno agli amorosi sensi...
 E la mia vita a solo un giorno è avvezza!
3. Se umil costume in me trovar tu pensi,
 Oh quanto inganno avrai! *dritta e superba*
 Dagli altri ambisco i profumati incensi.
4. Deh nel tuo seno un posticin mi serba,
 Che un *ingenuo candore* in me vedrai,
 E a me daccanto il duol si disacerba!
5. Spighe di fior violetti e bianchi e gai
 Del più santo *pudor* simboli casti,
 Intorno a me perennemente avrai.
6. Oh guarda che il mio effluvio non ti guasti,
 Che *ebro d'amor*, fiso ne' rai del sole,
 Del Peruviano sol ripeto i fasti!
7. Umil, feconda e insiem leggiadra prole
 Benefica io ti dono, e da ogni lato
 Suo pro' di me può far ciascun che vuole.
8. Oh quanto il cupo mio color è ingrato!
 Da me soventi a *simular* tu apprendi,
 Per uscirne malvagio e scellerato.
9. Or ti rinfranca: di *modestia* intendi
 Da me il segreto d'ogni orgoglio priva;
 Dolce licor anco a piacer mi prendi.
10. Il nome mio ti canta, che ancor viva
 È *fedeltade* al mondo, e insieme io cresco
 Per cento specie, onde il giardin s'avviva.

* * * * * * * * * *

Se io la tua brama di sapere adesco,
Or componi le lettere seconde;
E avrai quel fior splendido gaio e fresco,
Che grida: *io brillo*, — nè il brio suo t'asconde.

L. Sartori.

Premio Speciale — Un'Opera illustrata di G. Verne.

(1)

ROMPICAPO

1. Concavo loco, — tra i giumenti, è bianca:
 All'alfabeto lettra che non manca.
2. Instabile, — pescabile — indovino:
 Istrumento gentil lucido e fino.

L. Sartori.

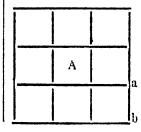
3. Col B percuotere
 Tu mi vedrai.
 Col C in trappola,
 Lettor, sarai.
 Coll'F eseguesi
 La cosa ognor.
 Col G son macchina,
 Son bestia e fior.
 Coll'M cercami
 Nell'ospital.
 Col P se rompesi,
 È da sleal.
 Coll'R stomaca,
 Ma fugge ognor.
 Col T distinguesi
 Nel buio ancor.

A. Medusi.

4. Cerca, lettor, chè facile mi trovi.
 Sui monti, nella reggia, in ogni casa,
 O nel piano, o nel mar se pur ti provi
 La prima consonante a ricambiare
 Delle cinque parole da trovare.
5. Parti determinate,
 Fiori, — donzelle, oggetti
 Da militar, — studiate
 Dai mimi e bellimbusti
 Sotto tutti gli aspetti, —
 Hanno ordin tutte e quante;
 Se ciò trovar dall'indovin si vuole
 Varierà l'iniziale a sei parole.

Q. Biagini.

(2)

PAZIENTINO

Provatevi a levare dal reticolato (A) otto lati a, b, in modo che rimangano tracciati due quadrati.

Si chiedono tre Soluzioni.

S. Livio Morel.

(3) SCIARADA

(CANTO NOTTURNO)

Tu nata mia Nice
Non sei pel *secondo*;
Ti inebbria felice
Nei gaudii del mondo.
Solinghi sul mare
La mobil barchetta
Lasciamo guidare
Dall'aura diletta.
La mesta laguna
Increspasi al vento,
Discopre la luna
Il viso d'argento.
Sul cerulo flutto,
Osserva fanciulla
Le *prime* ed il *tutto*
Veleggian, si culla!
La brezza marina
Il cantico fido
Com'eco divina
Ripete sul Lido.
Carezzan tue faci
Tue labbra divine
Scherzando procaci
Le aurette sul crine.
Tu nata mia Nice
Non sei pel *secondo*
T'inebbria felice
Nei gaudii del mondo!

C. GALEAZZI.

(4) PAROLE DIAGONALI MITOLOGICHE

1. Veniva Bacco — così chiamato.
Ladro assassino — famigerato.
Punimmi Giove — per l'ardimento.
Da mio nepote — rimasi spento.
Mi celebrava — sempre lo sposo.
Il divo Apollo — mi fu amoroso.
Ancor fanciullo — trascorsi il mare.
Dal prode Eracle — mi feci amare.
* * * * * * * *
Morsa da un serpe — lasciò la vita
Ed allo sposo — venne rapita.

E. CIGOGNA.

2. D'Eolo fui figliuolo anch'io:
Ripescare il nome mio,
Non sarà difficile.
Re di Creta e discendente
Da quel rege sapïente,
Che in Inferno giudica.
Per beltà sì celebrata
Che fu d'Argo proclamata
La più vaga giovane.
Se è ver quanto dice il mito,
Il crudele mio marito
Fu cangiato in ùpupa.
Noi dal padre il nome abbiamo,
E un giardin possedevamo
Pien di maraviglie.
Pel dominio della terra
Col fratello venne a guerra
E morì uccidendolo.
Son figliuola dell'Averno
Ed ho un posto nell'Inferno
Fra le atroci Eumenidi.
Così pure un tempo detta
Fu la dea della vendetta,
Al Tonante figlia.
* * * * * * * *
Con tal nome illustre diva
S'onorava e riveriva
Sopra un monte ripido.

V. BOLDINI.

(5) LOGOGRIFO STORICO-ACROSTICO

154987
De' Manuzii seguì l'arte,
Illustrolla in ogni parte
E si rese celebre.

6742
Fu poeta: colto e fino
Nello scrivere Latino;
S'ebbe onori e cariche.

2315789
Longobardo fiero e ardito,
Fe' alla moglie atroce invito,
Ella il fece uccidere.

76289
Re di Russia appena nato;
Gli fu in vita avverso il fato,
E fu morto in carcere.

32847
Di Pittor distinto, un serto
Gli assegnar la fama e 'l merto,
Nacque nell'Emilia.

82347
Uomo illustre di Firenze
Caro ai dotti; fra le scienze,
Coltivò le lettere.

4589
Nelle lettere sapiente,
Archeologo, Eloquente,
E Profondo in musica.

94783
Ardue imprese, e grandi azioni
Nelle Nordiche regioni,
Fra gli Dei lo posero

53782
S'ebbe fama imperitura
Nelle scienze di natura,
Sugli uccelli ha un'Opera.

123456789
Me di Stato l'ambizione
Più che amor di religione,
Fer guerriero in Asia.

P. DE-GUELFI.

(6) GRILLO

1. Mi cerca in Italia, d'un monte nel seno.
2. Più ratto il baleno — di questo non è.
3. T'è in bocca, se parli la greca favella.
4. La fama s'abbella — dei sommi per me.
1.2. Diffondo in Aprile soävè fragranza.
3.4. Per troppa baldanza — reclina nel suol.
1.3. Sul mare ho spiegate le pristine vele.
1.4. Fui prence crudele — d'Eraste figliuol.
2.4. Con placido corso la Gallia feconda.
4.2. Mi specchio nell'onda, — fui celebre un dì.
4.1.3. D'altiere baccanti le danze accompagna.
2.3. Col sangue la Spagna — fe' schiava, e sparì.

G. CHIERICATI.

(7) Ghiribizzi Grammaticali

1. Se mi lasci *maschil*, lo scolaretto
Che mai sia ti dirà, lettor diletto;
Se *femminil* divento,
Un comodo ricetto ti presento.
2. Un consiglio ti dò, nè averti a male:
Troppo non faticare
Il piè per dirupato *singolare*,
Se temi le molestie del *plurale!*
3. Vuoi tu con poca spesa farti autore?
Vesti maschili spoglie
A tal, ch'è nota in ciel pel suo splendore
Ed avrai fatto un'opera.
4. Ecco un quesito strano:
Con un soldato al numero plurale
Fare un vate italiano.

V. BOLDINI.

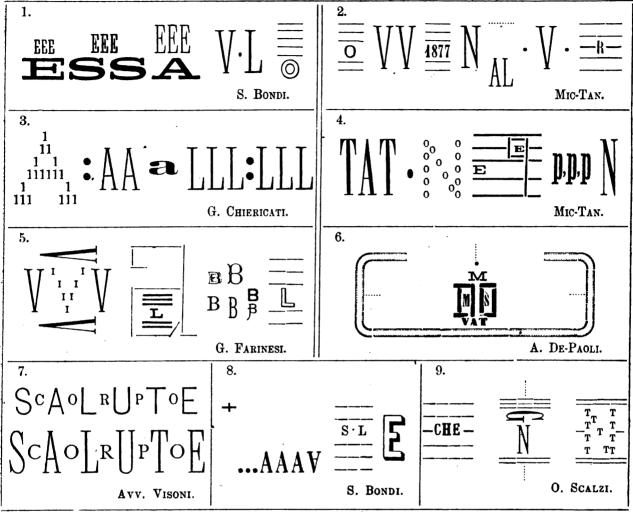
(8) SCIARADA PROVERBIO ANAGRAMMATICA

1. Vagan ombre di morte, desolate
Piangendo le lor ceneri inumate.
2. Per due fiate t'appar nell'Oceäno.
3. Una figura, camuffata in guisa,
Che a stento trattener potrai le risa.
4. Un punto addita dell'Evo Romano.

L'*inter* sentenzia, o mio gentil lettore;
Fra due mali, convien tôrre il minore.

ZEFIRO.

(8) **REBUS** (1)

(REMINISCENZE DANTESCHE)

(1) Premi Speciali — 1. **Un Romanzo di Walter Scott** (Edizione illustrata L. 4) — 2. **Il Passatempo** (Anno I, Sem. I)

(9) **ANAGRAMMI DELL'AVVENIRE**

(ALL'AMICO DOTTOR P. CERRUTI)

1. Con me Voltaire cinse il coturno al piede; —
   Tutti vivono in me, nessun mi vede.
2. Quei che m'adopra la finisce male,
   Che a dargli un pane questa sua non vale.
3. Lontan lontano mi trasporta il vento,
   Ed io tosto rispondo a quell'accento.
4. Udì Ferrara del mio cigno il canto.... —
   E stinchi e tibie sparsi in camposanto.
5. Alle spalle del prossimo s'impingua: —
   Turba irruente, barbara di lingua.
6. Cantò mie gesta l'immortal poeta,
   Che visse in Grecia oscuro e sventurato; —
   Del popolo Romano un magistrato.

E. Valdata.

(10) **SCIARADE ALTERNE**

1. Appare il *primo* quando il sol nasconde
   La sua faccia di fuoco in seno all'onde;
   I *secondi* talora avrai veduti
   Parlar co' gesti come fosser muti:
   Del mare irato a schermo dei perigli
   Nelle *terze* riparano i navigli;
   In dì vetusti, nell'Assiria impero
   Possente e glorioso ebbe l'intero.
2. È bianco il *primiero* e rubicondo;
   Beltà accresceva un tempo il mio *secondo*;
   L'*intero* fu di Grecia re possente,
   Ch'ebbe infida la sposa ed avvenente.
3. Fuggi il *primiero*, che trascina al vizio
   E mena alla miseria e al precipizio;
   Rettili anfibi mostra il mio *secondo*
   Ch' han quattro zampe e stan nel limo immondo;
   Prece è l'*intiero* che fervente a Dio
   Dalle labbra e dal cor s'erge del pio.

(11) **Doppio Salto del Cavallo**

ð n	l l	a e	e l	c o	d d	t e	a t
i t	r i,	i s	p i	r t	d a	s l	e e
e e	c o	l p	m r	n t	o e,	n n	t r
e t	g o	a l	e m	p i	p a	a h	i o
h n	f t	m n	l o	z l	e à	u i	u e
e p	q a	z a	t o	a v	u ù	d u	s c
a t	e e	a t	a s	i a	o i	c m	t c
u n	t e	c o	**N** *	l	i a	v n	n t

(*) Casa di partenza del Cavallo, che dovrà fare tanti salti quante sono le lettere del Diagramma.

L. R.

Rubrica dei Premiati

A) Cupelli Conte Carlo – Napoleone Besta – Belli Arturo – Galvani Alessandro – Arturo De-Giorgi – Pietro Mulas – Ernesto Levi – Pia Masini – Pietro Carmine – Maretti Enrico – Natale Carrani – Mazza Rosina – Amprino Lorenzo.

B) Agostino Marchesi – Rebaudengo Avv. Ernesto – Raimondi Carlo – Giulio Serafini – Marinelli Secondo – Emilio Ferrero – Reviglio Eugenio – Avv. C. Ottolini – Albini Paolo – M Fontana.

C) Chambry Maria – Conti Prof. Ing. Francesco – Lina Rosada – Ing. F. Carlo Scotti – Arturo Tatti – Damiani-Rinaldini Nob. Ida – Gerolamo Luzzatto – Teresa Turò-Calcagno – Luigi Soave – Avv. G. B. Carrara.

PREMI SPECIALI – Giuoco *A* – Sig. Orlando Bocci di Benevento – Giuoco *B* (Nessuno degli Associati mandò l'esatta soluzione).

ASSOCIATI non favoriti dalla sorte che inviarono il maggior numero di spiegazioni

C. Ponzano – L. Sartori – P Pugno – G. B. Liverani – A. Foffa – G. C. Amati – V. Panelli – Dottor A. Zaccardi – E. Giani – Teresa Carrani – C. Cani – Enrichetta Tomba – A. Pinaffo – E. Mulas – Franchi Avv. Carlo – Franchi Cesarina – M. Corsi – L. Corbetta – V. Cassinari – Q Biagini – A Mussato – Erminia Massimini – E. Savelli – L. Soave – T. Barbini – S. Arata – Belli Giulia – Prof. N Battelli – Rag. E. Ferrari – Don L. Indri – A. Gallina – Ten E. Boldrini – A. Morelli – L. Mantovani – A. Vitali – O. Negri – P. Casanova – C. Nannini – S. Bondi – G. Mei

PREMI annessi al presente Numero

Da estrarsi a sorte:

A) Per ogni specie di giuochi LA SFINGE (Volume del I. anno).

B) Dieci eleganti QUADRI OLEOGRAFICI per le soluzioni di almeno *nove* specie di giuochi.

C) Dieci PREMI SPECIALI fra tutti gli Associati *indistintamente*.

N.B. I Premi fissati si cambiano a richiesta in altri di egual valore, purchè i Signori Associati ne facciano domanda prima della relativa spedizione.

SOLUZIONE DEI GIUOCHI DEL NUMERO 15

(A) 1. San-son-e — 2. Temo-l'o — 3. Mar-in-e-ria — 4. L'imo-sina — 5. Ospita-l'e — 6. In-g-lesi — 7. E-leon-ora — 8. Fra-u-dolente — 9. In-a-c-corta — 10. In-acqua-re — 11. Me-le-da — 12. Un-i-sono.

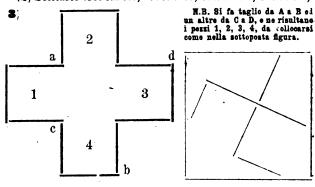
(1) 1. Lira-mischia-nta-abbatte-e-porta-fiori. – (*Li rami schianta abbatte e porta fiori.* Inf IX, 70) — 2. Di-qua-di-là-su-per-lo-sasso-te-tro. – (*Di quà, di là, su per lo sasso tetro* Inf XVIII, 34).

(2) Solitario (Sol-ita-rio, Sol-it-ario, Soli-tari-o, Solita-rio).

(3)

N.B. Si fa taglio da A a B ed un altro da C a D, e ne risultano i pezzi 1, 2, 3, 4, da collocarsi come nella sottoposta figura.

(4) BoTh. (Arrigo)
OlIviero (di Malesbury)
GeRmanico.
OlOlfo.
RiNuccini.
IsEo.

(5) 1. Spiegazione, *zio se piange* — 2. Medicina, *in me cadi; ma incedi* — 3. Invasore, *ner à viso*; *ver asino*; *in vero sa*; *si va reno*; *in-vaso-re* — 4. Ferito, *ti fo re* — 5. Nascosto, *son casto* — 6. Prevosto, *presto vo* — 7. Miserie, *mi sei re* — 8. Ortolana, *la Ortona*; *or là tona* — 9. Perugia, *già Perù*; *già rupe*.

(6) 1. A-frodi-te — 2. Te-mi-sto — 3 O-gi-ge — 4. Peri-mele.

(7) Va cauto e lento negli affari tuoi, pensaci prima e non pentirli poi. — (*NB. Si divide la linea più lunga in 25 parti eguali: ogni parte risponde ad una lettera dell'alfab.*)

(8) Baio, Caio, Laio, Gaio, Saio, Vaio, Paio, Maio.

(9) Sull'albero d'amore, morde qualunque innesto.

(10) Il presente, il passato ed il futuro.

(11) 1. Trasio, Storia, Astori, Tarsio, Satiro, Rosati — 2. Aron, Arno, Rona, Nora, Roan, Oran.

(12) NAVERA, *nave*, vera, vena, rana.

(13) 1. Eredi, *r-idere* – 2 Dottore, *c-erotto*; Pane, *p-ena*.

(B) 1. Nella maggior parte dei casi e non nella minore, come taluno pretende si puniscono con vera giustizia i delinquenti (Nella *maggior* parte d'E i ca-si, e NON nella *minore* come t-a-l un P-re-TN d'e siP-uni-S-con-o con-ve R-A, giù-s-T,zia-I d'el-in Q-en-ti) — 2. Chi non à arte non à parte (Z nona, ARTE = nona parte) — 3. Intesi a decifrare un indovinello inedito da distinti indovini desiderosi di vincere i premi. (In T,sia A-d'e C fra re, l-in D-o, V nell'O in E d'i T-O d'a-di-s T in T-in D,o,-V-in-I-des I, d'er O-si di V,in C,re-I-P,re-MI). — 4. Giove è re degli dei per i Greci, Odino la principale divinità de' Scandinavi, Fo de' Chinesi (G ov'è re-d'eg Li-d'eI-per I-G,re-ci, O-D-in-O-la,PR-in C, pal-E di-V in It-A d'es-c,a, N di N, a,vi, FO, de chin' E,si).

LOGOGRIFO (13) del Numero 14. — Areo, *Orea* – Reca, *Arce* – Tare, *Atre* – Areto, *Erato* – Serica, *Cesari* – Satiro, *Astori* – Astreo, *Erasto* – Asterio, *Osteria* – Cesario, *Arcesio* – Castore, – *Socrate* — ISOCRATE, CARTESIO.

Giovanni Medesani *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C

Anno I. Piacenza 20 Luglio 1878 Num. 18

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE
Pel Regno L. 3, 00 anno
-- » 1, 50 semes.
Per l'Estero » 5, 00 anno
-- » 2, 50 semes.
Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese
Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro
ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO
PIACENZA

AVVERTENZE
Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente — Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono -- Le lettere non affrancate si respingono.

(1) **Ottave Enigmatiche**

1. Di coloriti peli io mi adorno,
Femmina sono, e dimmi pur barbuta,
Lunghesso il corpo giro ciascun giorno
Dalla mano dell'uomo ognor premuta;
Al signore più spesso vado intorno
Ed egli d'adoprarmi non rifiuta.
Ho duro il dorso, vario per misura
Or torta or no, è tale mia natura.

M. Rossetti.

2. Nato sul Varo, io percorrea le ville
Tra le corti d'amore e per tornei
Inneggiava sull'arpa a Bice, a Fille,
A dame, a cavalieri, a prodi, a rei;
Fra i canti e i frizzi pur di mille e mille
Armonie, le molli aurette empiei;
Or più non son che rimembranza ascosa.
Chiusa dell'oggi nell'avara prosa.

F. Cappa.

(2) **SCIARADE PROFETICHE**

1. È recipiente e dice
Che sia nota da qual suono elice.
2. Della terra africana abitatore,
Sarà nell'avvenire
Dell'Italia un leggiadro rimatore.
3. Oggi richiede,
E a un tempo dice che diman concede.

E. Valdata.

(3) **LOGOGRIFI SILLABICI**

1. 1.2. Un senso sol a me vedrai mancare.
3.4. Ognor mi muoverai se vuoi parlare.
2.4. Repubblica io son, regno od impero.
3.1. D'ogni anima poter sempre primiero.
2.1. Arrivo allor che al Cancro il sol è giunto.
1.2.3.4. Servir dovrà quando sarò defunto.

—

2. 1.2. Plural d'un numero.
1.3. Scultor ti dà.
2.1. Uomo di lettere.
3.2. Una città.
3.1. Fatti a distinguere.
1.2.3. Cadde ed or stà.

A. Medusi.

(4) **SCIARADE**

1. 1. Figlia di Cadmo.
2. Pien di sospetto.
3. Opra mirabile
D'industre insetto.
Inter! nell'anima
Ben io ti sento....
Dolor, martirio,
Noia, tormento!

G. Chiericati.

2. Scorre, — addita, — ha generoso il core, —
Parte dell'uom, — un'erba, — atleta fiero, —
Sono il *primiero*, amabile lettore,
Secondo, terzo, quarto, quinto e intiero.

3. Pel *primo* un tenero — sincero affetto
Lettore, credimi — io nutro in petto.
Di luce subita — l'*altro* risplende,
Baglior fuggevole — che l'occhio offende.
Valente medico — l'*intero* mio
Guarì le Pretidi — da morbo rio.

Antonio Smervuti.

4. Lettor gentile, *recipe*
Un membro, un vaso, un rio,
Ed avrai in paragone
Una vera conclusione.

S. Bruzzo.

5. Il *primo* è primo — lo dico tondo;
L'*altro* mantieni, — *terzo* è secondo;
Ultimo è 'l *quarto* — ed il *totale*
È una figura grammaticale.

C. Cani.

6. Per il *primiero* Creso,
Regolo pel *secondo*,
Giotto pel *terzo* reso
Si è famoso al mondo,
Che il *tutto* pure ammira
Per l'ispirata lira.

M. Rossi.

7. Due note sole, un rifiuto formale
E una bella città col mio totale.

A. Benzoni.

(5) LOGOGRIFI ACROSTICI

(SONETTI)

1. 14. Nol rendono miglior consigli e pene.
5. Madre infelice vide i figli spenti.
7. Furioso latra digrignando i denti.
5. Tripudi inverecondi, feste oscene.
7. Son fertili, infeconde, orride, amene.
6. Piccoli regi fur, sempre violenti.
5. Atro albergo di pianti e di tormenti.
7. Vaghe beltadi nel suo grembo tiene.
6. Fiore gentile simbol di candore.
4. Un dì possente ed or poche rovine.
5. Fan bianchi i prati, i campi, l'erba e il fiore.
5. Regnò a Bisanzio e impresse orme ferine.
6. Ninfa che Apollo amò d'ardente amore.
4. Era d'alloro un dì cinto il mio crine.

2. 14. Disordin, guerra, incendio struggitore.
7. Devasta i campi ed i navigli affonda.
5. Tigre umana di sangue sitibonda.
6. Dissero antichi vati che non muore.
6. Fôra usberghi, corazze e fere il core.
6. Dell'Adriaco mar mi bagna l'onda.
6. Di Geni e illustri eroi madre feconda.
5. Di finissime tele tessitore.
6. Speme ultima al nocchier, se il mare è irato.
7. Errante, ladro, lurido, cencioso.
3. Diedi il nome a città ch'ebbe rio fato.
6. Arse per me d'amore eroe famoso.
5. Canto funèbre dagli antichi usato.
5. Il gran Tonante venne a me radioso.

ANTONIO SMERVUTI.

(6) SCIARADE ANAGRAMMATICHE

1. Chi grave e chi leggero
Ognun lo porta; — e dice
Che fiume gli è straniero.
2. Per volare troppo in alto,
Un dì feci un brutto salto;
Or son tal, che il sangue mio,
La Sicilia bagna, in rio.
3. Certe Ninfe dei monti abitatrici.
Celebre Monte or'è, le cui pendici
Dieder ricetto ad una Ninfa un dì.
4. Alla vita indispensabile;
Delinquente una vocal.

CASSELLOTTO.

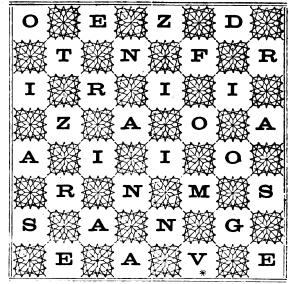
(7) PAZIENTINI

1. Dato un quadrato di nove caselle, riempirle con 5 vocali e 4 consonanti, che lette orizzontalmente, verticalmente e diagonalmente formino otto parole, cioè: — *un parente, un titolo regio, una città asiatica; — un Re di Giuda, un signore, un avverbio di tempo; — una città olandese ed un educatore.*

C. PRATI.

2. Dato un quadrato di 25 caselle, riempirle con tante lettere in modo che lette verticalmente dieno cinque parole e cioè: — un territorio della Grecia, — un impero dell'India, — un fiume della Lombardia, — un borgo francese, — una fortezza dell'Algeria. Si noti che le due diagonali devono essere composte di tanti O.

E. MONTORSI.

(8) PASSEGGIATA DI UN ALFIERE

(*) Partenza.

G. MINUTO.

(9) SCIARADINE ENIGMATICHE

1. Un pesce mira,
In consonante che veloce gira.
2. Un'arma è consonante
Garrulo augello delle quercie amante.
3. Ha pelo e i denti arrota,
Lettera, musical opera nota.
4. Metal t'indico,
Lettra di Roma un abitante antico.
5. Siam nell'inferno;
Consonante parenti in sempiterno.

N. BESTA.

6. Un vile arnese disprezzato io sono:
Lettra che manda il più soave suono.
7. Vocal fratello — di re novello:
E del fratello — solingo ostello.
8. Lettera un Genio dell'Italia onore:
Custode di fanciulli e conduttore.
9. Peccatrice consonante:
Fatto storico parlante.
10. Consonante, che onora e cole Iddio:
Colei, che fede e religion sbandìo.
11. Lettera eretical del tempo andato:
Cassa sfruttata d'un fallito Stato.
12. I' fui di cinque suore la seconda:
Ora mi adorno della sacra fronda.

L. SARTORI.

(10) ANAGRAMMI

1. .... Su me riposa l'augellino e canta.
.... Impressa nello andar mi lascia il piè.
.... Indugio, frutto, donna e giuoco ammanta.
.... O giovanetta nel tuo cor son re.

N. BESTA.

2. .... Vestito son la state e nudo il verno.
.... Dei fieri Saraceni ebbi il governo.
.... Etiope donna e frutto in me ravvisi.
.... Adesco i cor co' blandi miei sorrisi.

C. PRATI.

(11) **STENOGRAFIA CLASSICA**

1. SOP U US I

2. SELVA · · I

3. PAS st GGIERI

4.

G. Arcadipane.

5. COLLIN A

6. DIP·ND·NT·

G. Massini.

7. MAR E

8. TUMUL I T

Prof. Venga.

(12) **REMINISCENZE STORICHE**

6. Di Roma imperator con lunghe chiome.
7. Arabo eroe mertò d'Augusto il nome.
5. Dei mori re, dai vati decantato.
8. Un re d'Egitto giusto e temperato.
6. Rege infelice perdè figli e trono.
7. Pio re di Giuda, da Dio amato sono.
7. Re, di potenza armena fondatore.
8. Re d'Egitto in più guerre vincitore.
9. Il Grande combattè contro i Romani.
11. Imperator, perseguitò i cristiani.
5. Gli esuli a Roma richiamò, scacciando
   I delatori e mite perdonando.
4. Da giusto resse il popol d'Israello;
   E fu morto per opra d'un fratello.
7. Condusse a tanta altezza la sua Roma
   Che il mondo ancor da lui suo tempo noma.
10. Titol di grande egli ebbe in tutto il mondo
   Che nella gloria a niuno fu secondo.

Lettor, se unisci di ciascun Sovrano
La *terza lettera*, mirar ti fo .
Dei Galli antichi il più gran capitano,
Che contro Cesar tanto contrastò.

Q. Biagini.

(13) **ANAGRAMMI A FRASI**

1. Città gentile, tanto
   Puote l'incanto — in lei de la natura
   Che sempre sta fra i fiori e la verzura.
2. Iddio spregiando, al male
   Volsi il perverso core; ora più mite
   Ti porto una vocale.
3. O tu che l'ideal di deliranti
   Beoni fosti ognora, perchè, dimmi,
   In cerca te ne vai di consonanti?
4. Un dì contro i Romani
   Fiera lotta sostenne; e ancor terribile
   Debella tre Sovrani.

V. Boldini.

(14) **ANAGRAMMI DELL'AVVENIRE**

1. Bello se calmo, fo tremar se insano;
   E un fiume io son ch'irrigo il suol Toscano.
2. Tra il legno e la corteccia mi ritrovi;
   Privi di luce che al veder ne giovi.
3. Indovina gentil, tal ti cred'io;
   D'un Turco comandante è il nome mio.
4. Lo scheletro del braccio io formo ognora;
   Nell'acqua spesso io faccio mia dimora.
5. Così un osso avrai del corpo umano
   Mostro che in terra tu ricerchi invano.
6. Una misura sono e molto nota
   Città d'Italia il nome mio dinota.
7. In me dimora un animale immondo;
   A Dio sacrata io sono in tutto il mondo.
8. Nel frassino mi cerca e.... in medicina;
   Son città Turca, — a voi, chi l'indovina?

A. Gallina.

(15) **SCIARADE A FRASI**

1. Sposo a Lucina; a Elettrïon nipote,
   So l'orme ritrovar d'un sacerdote.
2. Fanciulla, cui non anco è il viver grave.
   Le sembïanze tutte ha d'una nave.

G. Chiericati.

3. Quel monte cui diè nome — un figlio di Nettuno,
   Ti sembra che si trovi — nel viso di ciascuno.
4. Là nell'Abruzzo piccola borgata,
   Un metallo vagheggia addormentata.

M. Rossetti.

5. Strimpellare la si può,
   Inver atto a ciò mi so.
6. Non niegarlo assai ti piace;
   Monosillabo è che spiace.

P. Mulas.

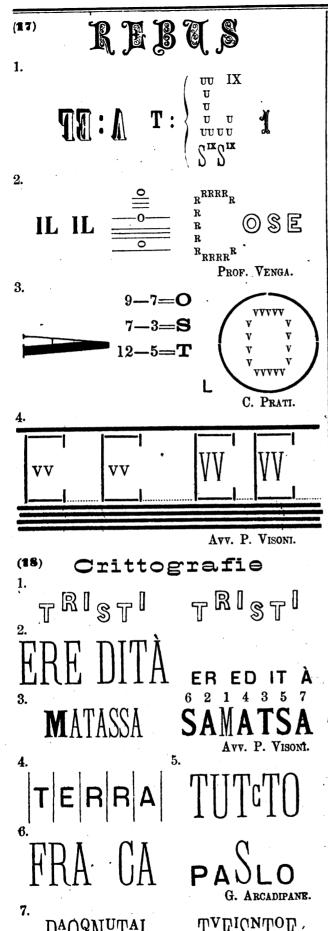
7. Isole siamo in nebuloso mare,
   Or sta all'erta se non vuoi cascare.
8. Vedo popoli andar; non sai che sia?
   È un'antica città d'Ausonia mia.

N. Besta.

(16) *PROVERBIO ILLUSTRATO*

1. Sono cittade Asiatica, signora un dì, ma il fato
   Volle il mio viver libero — in servitù cangiato.
2. Lungi sono dall'erte vette dei gioghi alpini,
   Dai verdeggianti colli, dai petrosi Apennini.
3. Presso il golfo di Botnia l'acque salse e spumose
   Lambiscono ad ogni ora le mie piaggie arenose.
4. Ora a pochi abitanti sono in Francia ricetto,
   Ed un tempo vivendo fui patriarca eletto.
5. Sono in Belgica terra — un piccolo villaggio.
6. Sulla mia verde fronda muore del sole il raggio,
   E del ruscello aprico le variopinte sponde,
   I lochi bassi ed umidi son terre a me feconde.

Se negli arcani detti — il ver tu percepisci,
Se le mie rotte membra — in vari corpi unisci,
Una nota sentenza — un modo proverbiale
Rintracciar ti fia lieve, lettor, nel mio totale.

Avv. G. B. Carrara.

SOLUZIONE DEI GIUOCHI DEL NUMERO 16

(1) 1. Il baco da seta; – 2. La bussola; – 3. La penna.

(2)	(3)	(10)
M E D E A	**A** L C O R **A**	
E L O T I	**A L** B A **N** O	**N A T A N**
D O L O R	**A** R **C O** T **E**	S A L **A** I
E T O L O	**A** R **C O** L E	B A **T** T O
A I R O N	**A N** G O **R A**	L **A** L L I
(4) Il caos.	**A** N C O N **A**	**N A T A N**

(5) Alarico, Lieo, Redi, Reo, Candela, Lido, Adria, Elio, Adone, Alcide, Cera, Neo, Lira, Airone, Denaro, Lode, Aria, Coda, Ladro, Arca, Cornelia, Eridano, Alari, Oca, Ero, CALENDARIO.

(6) 1. Procella, *porcella;* 2. Municipio, *piumicino;* 3. Alligna, *gallina;* 4 Granito, *ingrato;* 5 Gloria, *raglio.*

(7) 1. Cibo-rio – 2. Can-ape – 3 Ama-bile – 4. Timo-nella – 5. Preci-pite-vol-issi-me-vol-mente.

(8) TARIK conquistatore della Spagna – MUSA governatore d'Africa – WALID I califfo a Damasco.

(9) 1. Lino, *oni;* 2. Cabra, *arba;* 3. Morat, *taro;* 4 Garda, *adra;* 5. Niemen, *nemei;* 6. Tolosa, *asolo;* 7. Oran, *aro;* 8. Tonas, *sano;* 9. Neva, *ave;* 10. lardo, *odra.*

(11) 1. L'America si restringe verso il mezzo. – 2. È debole il principio delle intraprese. – 3. È sommo il Bruno di Nola (*Brun-o*). – 4 Quale è il principio tale è il fine delle azioni. – 5. Nell'incredulo vedi 'l doppio. – 6. Cresce l'oro col lavoro. – 7. Chinon è nella Francia. – 8. Alton nell'Inghilterra. – 9. Il Giura nella Svizzera. – 10. Cascaes nell'Estremadura. – 11. Lima nell'America Meridionale.

(12) 1. Si sale a poco per volta, si cade ad un tratto. – 2. Crescendo i re diminuisce il lor potere. – 3. Quale è il padre tale è il figlio.

(13) 1. Nell'industria il Regno Unito supera ogni altro Stato. – 2. Col mutar paese non si muta cervello. – 3. L'amore e il timore hanno comun principio. – 4. Nel povero sta il principio della virtù. – 5. Ciò che cresce all'avaro diminuisce al prodigo.

Associati che mandarono il maggior Numero di Spiegazioni

Vitali Augusto – Dottor C. Dordoni – Don Pietro Marco – Arturo Parolini – Onorato Scalzi – Eugenio Reviglio – Battistolo Adelaide – Carlo Raimondi – Severino Arata – Carlo Devoti – Ernesto Levi – Tomba Enrichetta – Quintilio Biagini – Pia Masini – Dottor C. Mortara – Garneri Elvira – Augusto Boni – Ten. E. Boldrini – Dott. A. Gallina – Giulio Serafini – Dottor L. Donati – Cattadori Luigi – Michele Rovelli – Natale Carrani – Teresa Carrani – Dario Cagnola – R. De-Vecchi – Luigi Corbetta – Napoleone Besta – Alessandro Pigna – Ing. E. Savelli – Carmine Pietro – Clementina Bezza – Teresa Turò Calcagno – Corti Emilio – P. Mulas-Locci – E. Mulas-Locci – Mario Bergonzi – Enrichetta Cruci – Federico Castelli – Cav. M A. Tancredi – Belli Arturo – Belli Giulia – Don L. Sartori – Marchesi Agostino – Annibale Garneri.

Nel prossimo Numero pubblicheremo il **Vaglio** e la **Rubrica** dei Premiati.

Giovanni Medesani *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno	L. 3, 00	anno	
—	» 1, 50	semes.	
Per l'Estero	» 5, 00	anno	
—	» 2, 50	semes.	

Un Numero separato Cent. 15

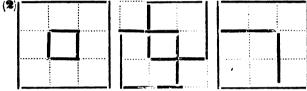
Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente -- Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono -- Le lettere non affrancate si respingono.

SOLUZIONE DEI GIUOCHI DEL NUMERO 17

(1) 1. Lacca, vacca, biacca. — 2. Vago, lago, mago, ago. — 3. Batto, catto, fatto, gatto, matto, patto, ratto, tatto. — 4. Basto, fasto, pasto, tasto, vasto. — 5. Dose, rose, tose, uose, pose, cose. **(3)** Navi-cella.

(2)

(4)

1.	2
E L E L E E N O	A G A T I R N O
A U T O L I C O	I D O M E N E O
B E R G I O N E	A R P A L I C E
C I C I N N I O	F I L O M E L A
D O M I D U C O	E S P E R I D I
P E R S E I D E	P O L I N I C E
T E L E M A C O	T I S I F O N E
S O S T R A T E	A D R A S T E A

(5) B-odoni, A-lboino, L-andi, D-oni, O-lina, V-ida, I-vano, N-aldi, O-dino.

(6) TI-MO-RO-SA (*Timo, rosa, tiro, tisa, mosa, samo, satiro, moro*).

(7) 1. Caso *casa*, o poltrone *poltrona* — 2. Calle, *calli* — 3. Libra, *libro* — 4 Alfiere, *Alfieri* o Caporale, *caporali*.

(8) O bere o affogare (*Erebo*-o-goffa-era).

(9) 1. Zaira, *aria* – 2. Cetra, *arte* — 3. Voce, *eco* — 4. Tasso, *ossa* — 5. Ladro, *orda* — 6. Pelide, *edile*.

(10) 1. Semiramide (*sera, mimi, rade*) — 2. Menelao, (*mela, neo*) — 3. Orazione (*ozio, rane*).

(A)

VEronica elegante
ADianto capelvenere
CItiso
ALtea
ELitropio del Perù
VItice
ARgentina
TAgete diritta
EMerocale valentina
DAlia bianca

(11) Non disprezzate giammai tutto ciò che tende a sviluppare qualcuna delle facoltà mentali, tanto più se potete ricavarne non solo utile ma anche diletto.

(B) 1. Cresce sovr'essa l'eterno valore (Purg. XV 72) — 2. Là dove vanno l'anime a lavarsi. (Inf XIV 137) — 3. Ad una, a due, a tre, l'altre stanno. (Purg. III 80) — 4. Trattando l'aere con l'eterne penne (Purg. II 35) — 5. Di vista in vista infino alla più bella (Parad. XXX 9) — 6 Nel mezzo del cammin di nostra vita (Inf. I 1) — 7. Maggior salute maggior corpo cape (Parad. XXVIII 68 — 8. Più in alto verso l'ultima salute (Parad. XXXIII 27) – 9. Si che la gente in mezzo si contenne (Purg. VIII 33).

(A) **SCIARADE A POMPA** (1)

1\. D'Egitto in Grecia astronomia portai;
Ora vocale son, ma dura assai.
Cont. C. Vimercati-Sozzi.

2\. Così lo chiama il babbo - perchè egli è il più piccino.
Ci tieni alle dovizie? - Lo neghi?.... sei cretino.
Dott. G. Bolognesi.

3\. Italo maldicente fiumicello
Ti dice che malvagio è un suo fratello,

4\. È lettera malvagia — che merta grave pena
E invan quaggiù la cerchi — non è cosa terrena.

5\. Di numeri è formata — questa bestiaccia strana
E mostra un abitante — di terra ora ottomana.
Antonio Smervuti.

6\. Ad una tal vocale
Cui spesso tormentava un certo male,
Il medico curante
Dice che ingoiar debba per purgante
Una lettera scaltra....
In quattro entro l'inter, se ti persuade
Cerca, lettor, di Scozia una cittade.
M. Rossetti.

7\. Tutto il livore a una vocale in petto
Diventa a far qualunque cosa inetto.

8\. Tengono in petto ognor fischi coloro
Che non hanno pietà d'altrui martoro.

9\. Ascolta e fremi: un dì vidi sul trono
Chi del ben è nemico e del perdono.
N. Besta.

10\. Cosa puzzolente,
Pur valgo a vincolar
L'onesta gente.
C. Cani.

11\. Sai com'è la mia Nice?
Dolce, soave e cara. Eppur ti dice
Che sovra antico monte celebrato
Parte di corpo suo Ella ha posato.

12\. Astuto e traditor ei fu nomato
Eppur ch'egli sia nota l'ho negato.
Q. Biagini.

(1) Un grande ritratto di S. M. Umberto I.

(1)
LOGOGRIFI ACROSTICI

1.
7. Un prisco Albergo di sinistro aspetto.
6. Non soffre l'esser mio danno o scissura.
6. L'ultime voglie lor fido e commetto.
7. Un branco di cavalle a la pastura.
6. Spingo la barca, ove al nocchier talenta.
6. D'abbellir le navate è nostra cura.
6. Un popolo d'eroi, questo rammenta.
7. Bella e forte mi fè madre natura.
8. Scendo sotterra, ed in quell'aer perso.
E messi e roccie stritolo e riverso.

2.
7. Donne superbe ch' han la plebe a sdegno.
6. Per ultimo lo apprendi, o mio lettore.
6. Univalve conchiglia ti disegno.
7. L'atre cure mi cacciano dal core.
6. Membranella degli occhi, dilicata.
6. Figlia d'un rege, a Pirro inanellata.
6. Qui lottava coll'arme il pro' guerriero.
6. Sono piante cresciute in stranio lito.
8. Un levita, dal sommo dell'*intero*,
Il popolo richiama al sacro rito.

ZEFIRO.

(2)
SCIARADA

A NERINA

Non voler crederlo — Nerina mia
Che sol materia — il mondo sia,
E che per fisica — combinazione
Da noi si operi, — e che ogni azione
Sia puro frutto — d'un meccanismo,
E tutto sia — materialismo.
No, de' realisti — in me il *secondo*
Non tenti il *primo* — mutar del mondo.
Esiste un regno — più bel, più grande
Che in infinita — sfera si espande,
Dove l'*intiera* — alma si bea,
Il pensier pascola — la mente crea.
Vittima forse — del disinganno
Talvolta l'anima — prova l'affanno;
Ma quando inebriasi — l'anima mia
D'un bel *primiero* — soffrir potrìa?
Quando a me innanzi — ti guardo anelo,
A me si mostra — si schiude il cielo,
La mente beasi — nella poesia
Del tuo sorriso — Nerina mia!....

C. GALEAZZI.

(3)
PAROLE CRESCENTI

1.
1. Semplice lettera.
2. Mi fa il cantante.
3. Ratte sen volano.
4. Stiam fra le piante.
5. Succo vitale.
6. Suono infernale.

C. CANI.

2. Vocal, chiede, insidia, pende dall'olmo
Di duolo è di miseria è giunto al colmo.

Q. BIAGINI.

3. Di fonti e fiumi padre son io.
Pende su Europa — il brando mio.
Cerca fra sette, terza m'avrai.

A. MEDUSI.

(4)
GRILLO

Mi trovi nella musica.
È termine scortese.
Condizionato, in dubbio.
È bibita chinese.
È sempre obbligantissimo.
Usuale in farmacia.
È strazio il più terribile.
Ricordan chécchessia.
Di sposa un accessorio.
Del corpo nobil parte.
Sto presso il Golfo Arabico.
Quieto ire di parte.
Sporgono dal cucuzzolo.
Allaccio e stringo insieme.
Città nel suolo Veneto.
Norman che l'Anglo preme.
Nome a cavalli celebri.
Villan dispetto, e reo.
Vil vate, assai maledico.
Un figlio di Cretèo.

P. DE-GUELFI.

(5)
SCIARADE ALTERNE

1. Patria il *primier* di celebre cantore,
Vanto d'Italia e onore.
Uomo ch' ha lieto il cor, l'umor giocondo
Ti mostra il mio *secondo.*
Fu d'Atene l'*intier* inclito figlio
Ed ebbe ingiusto esiglio.

2. Sovente i figli suoi madre amorosa
Chiama col mio *primiero*:
Bagna il Tedesco suol l'onda maestosa
Del mio *secondo* altero:
Italica città, d'un colle posa
Sul vertice l'*intero.* ANTONIO SMERVUTI.

3.
1. Uom che non parla.
2. Di gran valore.
1.2. Celebre storico,
D'Italia onore.

C. CANI.

(6)
SOGNO

Lettor, narrarti voglio un sogno mio.
M'apparve in prima un certo mostro strano
Con aria minacciosa e furibonda.
Di vederlo mi parve poi saltare
Sopra *alto frutto*, e quivi a cavalcioni
Brandir *qualcosa che portava luce*
A rischiarar quell'aere *triste e scuro.*
Poi cacciando una voce acuta e forte:
Mortal, gridò, pensa *all'Eterno* e credi
A sue dottrine: fuor di quello il mondo
È come nulla!.... E sparve.... e mi svegliai.
Davanti a me restaron sei parole
In tutto eguali tranne l'iniziale.
Lettor, le cerca — chè io te l' ho adombrate
Sotto 'l velame d'esti versi strani.

Q. BIAGINI.

(7) Salto del Cavallo sulla Scacchiera di 144 Caselle

L *	s	o	h	n	p	o	e	r	n	i	e
l	r	i	o	n	i	e	s	a	d	t	i
e:	e	c	s	r	t	o	v	a	c	r	l
b	a	e	a	n	e	i	p	c	l	b	r
o	p	c	i	e	o,	i	l	h	v	g	o.
i	i	d	v	d	s	o	c	t	i	a	e
e	n	d	r	p	r	g	n	e	è	G	a
s	a	a	i	i	o	o	t	l	r	s	p
t	r	s	o	r	ì	u	c	g	o	d	u
i	o	h	n	d	a	a	c	i.	i	S	s
n	i	n	o	s	o	r	r	r	l	b	e
g	c	o	c	i	n	o	g	b	r	e	i

(*) Casella di partenza.

TITO TULLIO MASSA.

(8). Sciarade

1. Il mio *primo* è primo in arte;
   Il *secondo* è certa parte
   Del tuo corpo, che s' hai rotta
   Non v' ha man, per quanto dotta
   Che la possa riparar.
   Sull'*inter* cognomi e numeri
   Ogni dì scrive il notâr.

   B. B.

2. Lettori garbatissimi,
   Il *primo* a voi conviene:
   A voi leggiadre vergini
   L'*altro* sta tanto bene,
   Carri, fucili, ed asini
   Navi e cannoni invero,
   Si prestano benissimo
   Tutti per farsi *intero*.

   A. BENZONI.

3. Tomba furo sì il *primo* che il *secondo*
   A due figliuoli di due eccelsi numi;
   Perì l'un del *primier* sull'imo fondo.
   L'altro in vetta al *secondo* chiuse i lumi.
   Il *tutto* se ha il favor del genitore
   Di colui che affogò nel mio *primiero*
   Dopo sua morte, ad un novel splendore
   Ritorna in vita e il pregia il mondo intero.

   E. MONTORSI.

4. Suon — pronome — una parente —
   Detto amaro — fier tiranno: —
   Il *primier, secondo* e *terzo*
   Quarto e *intero* ti daranno.

   ANTONIO SMERVUTI.

5. Quando mi chiedi se l'*inter* mi piace,
   In *tre* l'inter divido e son verace.

   I. OLIVAZZI.

(9) REMINISCENZE STORICHE

1. Dottissimo nelle scienze mediche e nella botanica ebbe attestazioni di stima da Buffon e da Linneo; morì sul patibolo il 29 Ottobre 1799 per aver favorito i moti repubblicani.
2. Lombardo e Sacerdote perseguitato dal Governo mi recai nel Piemonte, ove fondai la più bella istituzione che onori la civiltà moderna.
3. Il giorno stesso della morte di Galileo nacque questo matematico, insigne autore dei principii della filosofia naturale.
4. Sette città si vantarono di avere data la culla a questo celebre poeta scrittore del più gran poema dell'antichità.
5. Vidi la luce in Parigi e fui di elevata intelligenza e di cuore oltremodo sensibile. Sì che fuggii dalla patria al cominciare della rivoluzione. Una mia sentenza sul matrimonio mi rese, in un a molti altri miei scritti, celebre.
6. Celebre Geografo dell'antichità Greca, lasciò diecisette libri di Geografia, che vennero tradotti in tutte le lingue e che sono il frutto principale dei lunghi viaggi da lui fatti nel mondo in allora conosciuto.
7. Uno dei più grandi uomini che siano mai vissuti e che l'Italia va superba di possedere, scrittore di commedie, tragedie, poemi, satire, versioni in cui si ammirano la vigoria del suo ingegno, la coltura della sua mente, lo slancio del suo genio.

Totale — Riunendo le iniziali di questi distinti personaggi si ha il nome di un antico ed illustre Casato al nome del quale van collegati molti ed importanti avvenimenti della Storia Nazionale.

Dott. G. BASSI.

(10) PROVERBI ILLUSTRATI

1. Nel deserto il viator mi cerca invano.
Son pietoso, crudel, dolce, inumano.
Sto nell'inferno e in mar, più sulla terra.
Empio od insano chi mi move guerra.
Soglio negar: se mi ripeti assento.
Spesso picchiata eppur non mi lamento.
Ratto il naviglio per noi l'onde fende.
Suona scortese, o la pietade offende.

2. Di soavi armonie l'aura consolo.
A Roma fui cagion d'acerbo duolo.
Nessun scrutarmi può; sono un mistero.
Odiato, se tirannico è il mio impero.
L'errore e la menzogna mi fan guerra.
Son orfana e diserta sulla terra.
Non ho di che mangiar, manco di tetto.
Ho lacere le vesti e non ho letto.
Se pietà dal tuo cor non è bandita,
Soccorri a' mali miei, porgimi aìta.

3. Chi ha favella e ragion così è nomato.
Talor seren, talor fosco, annebbiato.
Se ne abusi, ti rende a' bruti pari.
Narra storielle, o numera denari.
Se resto solo poco valgo invero.
Cortese addita, o ti comanda altero.
In capo della terra ho il mio ricetto.
Si dice, mio lettor, che io sia perfetto.

4. Comanda la gramatica
Che al nome io sia preposto.
Le vesti e i piè t'inzaccheri
Se non mi stai discosto.
Che l'erbe e i fiori spuntano
Io vo' significare.
Avemmo un dì dai popoli
Incensi, culto ed are.
Mi vedi tra le lettere
Lunga, sottile e snella.
Brillo di luce rosea,
Gemma preziosa e bella.
Morbida sono e nivea
O ruvida e callosa.
Sto in cima delle nuvole
E in seno all'onde ascosa.
Mi vedi appiè dell'angelo
Sul petalo del fior.
I panni, i specchi, i tavoli
Deturpo, o mio lettor.

Antonio Smervuti.

(11) RICREAZIONE MATEMATICA

« Io ho il doppio dell'età che tu avevi quando io avevo l'età che tu hai adesso, e quando tu avrai l'età che io ho adesso fra tutti e due avremo 99 anni. » — Quali erano lo età di entrambi?

Rag. E. Ferrari.

(12) SCIARADE PARODIATE

1. Ite, *prime* dolenti, al duro sasso
Ch 'l mio caro tesoro in terra asconde;
Ivi chiamate chi dal ciel risponde,
Benchè il mortal sia in loco oscuro e basso.
Dite che non v'è *tutto* al viver lasso,
E al navigar per queste orribil onde;
Ma, ricogliendo le sue sparse fronde,
Dietro le vo pur così passo, passo,
Sol di lei ragionando viva e morta,
Anzi pur viva, ed or fatta immortale
Acciocchè il mondo la conosca ed ami.
Piacciale al mio passare essere accorta,
Ch'è presso omai; siami a l'incontro, e quale
Ella è coll'*altro,* a sè mi tiri e chiami.

2. Levommi il mio *secondo* in parte ov'era
Quella che io cerco e non ritrovo in terra:
Ivi, fra lor che il terzo cerchio serra,
La rividi più bella e meno altera.
Tutto mi prese e disse: In questa spera
Sarai ancor meco, se il desir non erra:
I' son colei che ti diè *prima* guerra,
E compiè sua giornata innanzi sera.
Mio ben non cape in intelletto umano:
Te solo aspetto, e quel che tanto amasti,
E laggiuso è rimaso, il mio bel velo.
Deh perchè tacque ed allargò la mano?
Ch'al suon di detti sì pietosi e casti
Poco mancò ch'io non rimasi in cielo.

S. Bruzzo.

3. Sogna il guerrier le schiere
Le selve il cacciator
E sogna il marinar
Primo e secondo.
Assorto in mio pensiere
Sogno pur io talor;
Sogno d'indovinar
L'*inter* profondo.

4. Il Pastor se torna Aprile
Non rammenta i *primi* algenti
Balza tosto dal *secondo,*
E disceso nell'ovile
Riconduce i bianchi armenti
Con totale a pascolar;
E le avene abbandonate
Fa di nuovo risuonar.

G. Pascolini.

5. Ovunque il guardo io giro
L'immenso *intier* io vedo
Nell'opre sue l'ammiro.
Lo riconosco in me.
La terra, il mar, le stelle
Formano il mio *primiero;*
Onori e ministero
L'*altro* può dare a te.

A. Carmi.

6. Gittò l'infame prezzo e disperato
L'albero ascese quel *total* di Cristo;
E il *primier* bestemmiando il suo peccato,
Dall'irto ramo penzolar fu visto.
Dei secondi il *secondo* scrisse in fronte
A quell'empio la morte col suo dito
E lo piombò sdegnoso in Acheronte.

F. C. Scotti.

(13) LOGOGRIFO ACROSTICO MITOLOGICO

6. Per colpa altrui venni in augel mutata.
5. Sposo a una Ninfa dotta e rinomata.
2. Così chiamaro un tempo il sommo Iddio.
4. Tutti col dolce canto un dì rapìo.
6. Fra quei che il corpo equino aveano e umano.
7. Dava tal nome a Giuno il pio Romano.
5. Il re Caròpo a lui fu genitore.
6. Celebrato poeta e suonatore.
8. Figliuola d'un possente e fier gigante,
Di Teseo valoroso io fui l'amante.

E. Cigogna.

(*) Undici REBUS da sciogliersi col VIAGGIO DEL RE [1]

(REMINISCENZE DANTESCHE)

IIIIII I I III I I IIIIII	+	NSI	LLLLL L L LLL L L LLLLL	L̇ V L·M	Q Q Q QQQQ	DSMA	A A A A A A AA A A A
SC	N	IT	p	F	—R—	—T—	Seme
1877 1878	EEEEE E E EE EEEEE	RR RR	ececececec ec ecec ec ececececec	o a	m	V V V V V	—
SOS	O	HEV	a×s	o	n	gr 'L	V·C
e e e e e e e e e e e e	me ME me ME	TTTTTTT T T T T (·)	O	IIIII I I IIIII I I I I	O O O O O O OO O O O	V V V V V V V V V	RRRRR R RRR R RRRRR
C av C	F O S U	EEEEEE E EEE E EEEEEE	N×D	O N	IIIII I III I IIIII	L L L L L L L L L	S
O	x	so so so so so so so so so	-S	cccc c c c c c c cccc	V	L L L L L L L L L	—R·C—
×	D sssss s s sssss s s ss ss A	O	V	L̇	L L L L L L LL L L L	:	—C—

(*) Casa di partenza.

L. MANTOVANI.

(1) **Cinque Premi** = 1. Un Romanzo di Walter Scott elegantemente illustrato L 4 = 2 Un Viaggio illustrato di G. Verne = 3. Un elegante Quadro oleografico = 4. LA SFINGE, Raccolta di Giuochi (Anno I) = 5. LA GARA DEGLI INDOVINI (Anno III).

(14) LATERCOLI

1.

Lombardo son laghetto.
Seguace a Maometto.
Arabica città.

Or fiume e già fui porto
Afra città dell'orto....
Chi son chi mai dirà?....

P. D. ROSSI.

2. Quando ti vidi apprese, *anima bella*
Soavemente il cor *quel che desia;*
Eppur vedi? Un pensier spesso il martella
Che altri gli rechi duol *con opra ria.*
Sì che vederti, *d'ogni suo colore*
Circonfusa, partir per *quel sentiero*
Che non si fa senz'ali, il suo dolore
Di quello forse gli parrà men fiero.

E. BOLDRINI.

(15) SCIARADE MITOLOGICHE

1. Scorre il *primiero*, ed ultimo
È l'*altro*, e primo il *terzo*: il *quarto* poi
Pronome. Un divo celebre
Vedo nel *tutto*: lo scoprirlo a voi.
2. Sta nel *primo* il principio della vita;
Immobile il *secondo*;
Immacolata dea l'*intero* addita.
3. Quel che afferma il *primier* nega insolente
L'*altro*. Nume il *totale* un dì possente.
4. Grate le *prime*; greco l'*altro*, il *terzo*
È di stanco viator meta e desio;
Bello, virile, e prode il *tutto* mio.

V. BOLDINI.

(16) ICONOGRAFIA

1. Donna mesta in mezzo ad un canneto ed assisa sopra un fascio di canne rotte in più luoghi.
2. Uomo di venerando aspetto assiso sotto una palma: colla destra solleva due corone e stringe colla sinistra un ramoscello di palma e di rose.
3. Donna alata, che sta sopra un carro. È coperta di un velo nero seminato di stelle e tiene in mano una face rovesciata.
4. Giovane armato di tutto punto alla foggia dei tempi eroici. Posa sulle ali di un'aquila ed ha il capo ornato di penne e su di esso v'è un dragone.
5. Donna deforme, male acconciata e peggio vestita, — ha l'abito coperto di lingue e di maschere — tiene un fascio di paglia accesa ed ha una gamba di legno.
6. Donna coronata d'olivo che appoggia la mano destra su d'un elefante che le sta vicino.
7. Donna ignuda, calva e con un sol ciuffo di capelli davanti; tiene un piede in aria e l'altro sopra una ruota, ed in una mano un rasoio, nell'altra un velo.

Ape.

(17) ANAGRAMMI

1. Là sul Calabro suol tu mi rinvieni;
   Quì d'un borgo di Spagna il nome tieni.
2. È della Scozia un lago qual si trova;
   Scomposto è villa dell'Italia: prova....
3. Corsa città dal nome mio t'avrai;
   Stà pur tranquillo non inganno mai.
4. Patto solenne io ti dinoto e sono;
   Città Turca dell'Asia ognora suono.
5. Io scorro il mar, la veneta laguna;
   Le muse aspetta ai raggi della luna.
6. Di miseri son pasto e d'animali
   Mi ricerca nell'Indie Orientali.

A. Gallina.

7. Cittade Russa letta come stò.
   Rovescio Isola Greca ognor sarò.
8. Dal capo leggimi oppur dai piedi.
   In Bolivia, lettor, sempre mi vedi.
9. In Russia scorro, — città svedese;
   Or l'indovina, — lettor cortese.

A. Ragaglini.

(18) PERDITEMPO

e	v	o	i	e	o
e	c	l	n	c	v
c	r	o	g	i	i
e	h	o	e	m	n
i	s	s	v	o	A

C. Cani.

(19) Logogrifo Acrostico Anagrammatico

* * * *

1. È mia patria l'etiopico lito.
2. Odorosa aromatica erbetta.
3. I miei strali nel côr t' han ferito.

* * * *

1. Bagna terra al pöeta diletta.
2. Cittadella algerina t'addito.
3. Di Sicania vêr l'onde si affretta.

* * * *

1. Tenni un giorno del mondo l'impero.
2. Or son nudo, or di fronde m'abbello.
3. Fui signore di un popolo fiero.

* * * *

1. Della fiera guidiamo all'ostello.
2. Son ricetto d'uom povero e austero.
3. Per invidia m'ancise il fratello.

* * * *

1. Giulio Verne cantò le mie gesta.
2. Niuna cosa quaggiuso n'è priva.
3. Fiume son dell'Ercinia foresta.

* * * *

1. Il mio sommo a fatica si arriva.
2. Chi mi cole a esser grande s'appresta.
3. Senza me niuna cosa fia viva.

* * * * * *

1. Mantovano — poeta sovrano.
2. Sto nell'onde e di serpe ho l'aspetto.
3. Ciò che è tal non è certo perfetto.

V. Aquarone.

(20) Ottave Enigmatiche

1\. L'argento e l'or mi servon di catene
E creder me tu puoi dove altri sono
A simular le mie ricchezze amene,
Le mie ricchezze a chi mi tiene io dono;
Ma perchè parta ancor qualcun mi tiene,
E parto via facendo; ma non buono
Son di partire per già fatta via,
Chè rompo il capo e perdo l'arte mia.

F. V. Simonutti Masolini.

2\. Fui reggente pel figlio e dell'Oriente
Tentai d'esser regina e fui respinta
Raddoppiai di costanza e finalmente
Cacciato il figlio fu mia fronte cinta
Della corona; allora atrocemente
Al mio figliuol la luce io volli estinta:
Ma disprezzata poscia ed infamata,
In un chiostro a languir fui condannata.

A. Gallina.

3\. Un Dio non son: pur evvi chi mi adora,
Chi si prostra dinanzi al mio venire,
Alla terra fo doni, ad altri ancora,
Nel mondo non son prence, eppur son sire.
Il Poeta per me suoi versi infiora
Di leggiadri pensier d'alto sentire,
Mi decanta chi il ciel guarda ed ammira
Chi non mi scorge, per dolor sospira.

S. Bondi.

21) SCIARADE GHIRIBIZZI

1. Conta il *primiero* ventitrè sorelle
E tiene il terzo posto in mezzo a quelle:
Sette ne ha l'*altro*, e alla prima succede
Ma in ogni regno sovra tutti siede.
Terza del Lazio è la favella invero
E in Roma il *quarto* tien posto primiero.
Dall'Apennino il *quinto* origin piglia
E di sangue ebbe un dì l'onda vermiglia
Ma è tempo di finir questa Sciarada;
Chi vuole il *tutto* in farmacia sen vada.

A. Benzoni.

2. Sovra un *primier* sciancato, e vacillante,
Gira un *secondo* in questa e in quella villa;
Dal capo rimirandolo alle piante,
Lacero, scarno, immota la pupilla.
Ognun nel miserabile sembiante,
Indovinato avrebbe qual Sibilla,
Sotto que' panni un vero mendicante:
Signori no, la voce sua tranquilla
In quali accenti rompa udite voi,
Ben raccogliete i detti, e state attenti,
E chi egli fosse mi direte poi:
Nel curar gli animali io fo portenti,
Mi fo in mille pel bene universale,
E secondo, al primier mi fanno eguale.

Bolognesi Dott. Giulio.

(22) PAROLA POLIGLOTTA

Un capo italico
Repubblicano
Così s'adopera
In suol *germano*
Siccome in *gallico*
E *inglese* ancor.

Prof. M. Venga.

(23) DOMANDE BIZZARRE

1. Qual'è quella lettera dell'alfabeto, che se è assai ricca nessuno la vuole in compagnia?

P. De-Rossi.

2. Qual'è quella lettera, che associandosi ad una Dea può togliere la vita?
3. Sapete trovare un animale che chiuso in una lettera presenti un aroma assai conosciuto?

Avv. G. B. Carrara.

4. Quali sono quelle due città italiane composte di una domanda imperiosa e di una risposta di disobbedienza?
5. Qual'è quella lettera che per ucciderla basta colorarla?
6. Qual'è quel fiume italiano che è dubbio se esista?

K. W.

7. Qual'è quella vocale che posta fra alcune sue consorelle, presenta una città d'Italia?

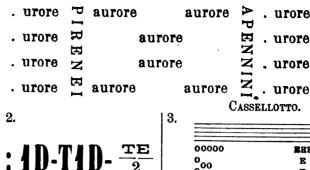
C. Cani.

8. Qual'è quella lettera che al suo partire è una città d'Italia, ed al suo ritorno una montagna della Francia?
9. Qual lettera posta in un recipiente diventa un fiume?
10. Qual'è quella città che dubita sempre?

E. Boldrini.

11. Quante favole ci vogliono per far venire la paura o la febbre?

Q. Biagini.

(24) REBUS

1.

Casellotto.

2.

A. De-Paoli.

3.

00000 EEE
000 E
0 E
00000 EEE

C. Prati.

4.

0 S 0

PUN_O
T

O. Scalzi.

5.

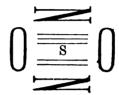
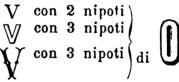
LO
X
00000
0
00000
0
00000
L
ROC

Avv. Visoni.

6.

VeNER.ZIONE

Avv. P. Visoni.

7.

0 con 5 nipoti

Prof. M. Venga.

8.

G. Chiericati.

(25) PAROLA ANELLARE

1. A Cerer tersi le stillanti ciglia.
2. Sono una furia della notte figlia.
3. Da Fineo nacqui, fui d'Arpia sorella.
4. Ninfe de' monti, seguiam Diana snella.
5. Ricercando mio figlio ancor mi lagno.
6. Camilla uccise me d'Enea compagno.
7. Filtri amorosi un dì diedi a Medea.
8. Diedi tomba ad Anchise, accolsi Enea.
9. Le feroci Gorgon, egli ha conquiso.
10. Gran mostro ei fu da Perifante ucciso.
11. Fu amico nella gioia e nel periglio.
12. *La madre uccise, ahi sciagurato figlio!*

Contessa C. Vimercati-Sozzi.

(26) GHIRIBIZZI

3\. Cittade al nord d'Italia
Avrai scritto com'è:
Poeta di gran voglia
Se cangi in C un G.

C. Ponzano.

1\. Opra dei Vandali scritto com'è;
Utile a tutti se togli un D.

Rag. E. Ferrari.

3\. Se l' S mi doni io ti darò un parere;
Senza una lepre ti parrà vedere.

A. Gallina.

4\. Un bravo precettore
Teneva per costume magistrale,
Di chiudere la lezione
Sol con tre consonanti e una vocale.

Q. Biagini.

Rubrica dei Premiati

A) Rag. A. De-Maestri – Augusto Boni – Mei Giorgio – Oreste Negri – Dottor C. Mortara – Pio Mancini – Vittorina Testi – De Menghin Emilio – Enrichetta Tomba – Ing. Silvio Merlo.
(N.B. Nessuno degli Associati spiegò esattamente il giuoco N. 1)

B) Prospero Palomba – Martini Eugenio – Giuseppe Reviglio – Augusto Vitali – Federico Castelli – Bolognesi Dottor Giulio – Sorelle Valentini – Ottavi Guido – Luigi Soave – Andrea Pinaffo

C) Tibaldi Felice – Circolo Ricreazione di Chiavari – Bentelli Arturo – Nicola Loy Maestro – Pietro Carmine – Antonio Parmeggiani – Bernardo Nussio – Michele Corsi – G. B. Novelli – Dottor L. Donati.

Premi speciali = Giuoco A, signora Emma Marzi di Firenze. – Giuoco B, Mussato Attilio di Brescia e Natale Capuzzo di Napoli.

Associati che mandarono il maggior Numero di Spiegazioni

Pia Masini – Cav. M. A. Tancredi – Massimiliano Bertini – Pietro Casanova – Luigi Brusadori – E. Montorsi – D. Baldi – Rag. E. Ferrari – Conte C. Cupelli – Don P. Marco – A. Chellini – L. Sartori – T. Barbini – E. Maretti – Rag. S. Marabotti – Lina Rosada – A. Sartori – D. De-Cola – C. Cani – Teresa Carrani – R. Carrani – G. B. Siccardi – O. Bocci – S. Bondi – Ing. E. Savelli – T. Turò Calcagno – A. Garneri – O. Scalzi – L. Bellucci-Sessa – E. Giani – Belli Giulia – A. Belli – Prof. N. Battelli – Dott. A. Zuccardi – A. Gallina – E. Boldrini – Erminia Massimini – L. Martini – Don L. Inferi – Q. Biagini – C. Prati – G. N. Besta – N. Ferri – G. Serafini – P. Mulas – E. Mulas-Locci – Avv. C. Franchi – Mazza Rosina – Cesarina Franchi – E. Rebaudengo – V. Panelli – E. Reviglio – Battistolo Adelaide.

Si darà un Premio agli Associati che entro il mese avranno inviato sei soluzioni unitamente all'importo d'associazione pel secondo Anno.

VAGLIO

1 Rag. E. Ferrari – 2, 3, 4, 6.
2 V. Acquarone – 1, 2, 3.
3 A. Benzoni – 1 al 8.
4 A. Garneri – 1.
5 Cassellotto – 4, 5.
6 A. Chellini – 1, 2, 3, 6, 10.
7 S. Bondi – 2, 6, 12.
8 A. De Paoli – 1, 4, 6, 7.
9 A. Mussato – 1.
10 A. Smervuti *(pseud)* – Tutti.
11 G. Massini - 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 11.
12 O. Scalzi – 4, 17.
13 A. Gallina – 1, 2.
14 C. Cani - 3, 4, 8, 9, 10, 12, 13, 14
15 P. De Guelfi – 3, 4
16 L. Mantovani – 6, 14, 15, 21
17 S. Bruzzo – 1, 2, 3, 4, 5, 7.
18 G. Arcadipane – 1, 4, 6, 13, 14, 15 48.
19 S. Marabotti – 1, 9, 12, 27
20 C. Vimercati Sozzi – 9, 10, 11
21 S. Manzetti – 1.
22 A Medusi – 39, 46, 49, 50, 51.
23 N. Besta – 1.
24 Zefiro (Z. T.) – 1, 2, 3.
25 E. Montorsi – 1, 2, 3.
26 G. B. Siccardi – 1.
27 L. Corbetta – 4, 12, 21.
28 Prof M Venga – C 1, 4, R 2. 2.
29 L. Sartori – 1 al 12.
30 C. Prati – 1, 2, 3, 7.
31 C. Ponzano – 6, 7, 11.
32 V. Boldini – (1) (2) (3) (4) (5).
33 F. V Simonutti – 1, 2, 3.
34 M. Rossetti – 2, 3, 4.
35 Q. Biagini – 86, 88, 91, 93, 95, 98, 123 al 140, 146, 157, 163 al 169, 178, 179, 187, 192 al 197, 203, 204 (!).

PREMIATI = La sorte ha favorito gli Autori segnati ai N 6, 8, 11, 13, 16, 19, 27, 28, 30, 33 La grande incisione rappresentante la **Caduta degli Angeli** di G. Dorè spetta alla sig. Contessa **C. Vimercati Sozzi**. Non essendo toccato alcun **PREMIO** al sig Q Biagini il **Consiglio Direttivo** ha stabilito di spedirgli un dono speciale avuto riguardo alla quantità dei **GIUOCHI** trasmessi.

PREMIO SEMESTRALE. Si estrarrà a sorte
Un VOCABOLARIO UNIVERSALE della Lingua Italiana
[Sei grossi volumi di più di 700 pagine caduno].

Questa pregiata Opera venne acquistata dall'Ufficio di Direzione nella certezza che chiunque sia il favorito dalla Sorte potrà essere ben lieto di possedere una Pubblicazione sì utile e necessaria.

Giovanni Medesani *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.

Anno I. Piacenza 5 Settembre 1878 Num. 21.

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno L. 3, 00 anno
— » 1, 50 semes.
Per l'Estero » 5, 00 anno
— » 2, 50 semes.
Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro
ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO
PIACENZA

AVVERTENZE
Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente — Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

(1) Reminiscenze Dantesche

(ACROSTICO)

1. Tanto fu dolce mio vocale spirto,
   Che tolosano a sè mi trasse Roma,
   Dove mertai le tempia ornar di mirto.
2. L'oltracotata schiatta, che s'indraca
   Dietro a chi fugge, ed a chi mostra 'l dente
   Ovver la borsa com'agnel si placa.
3. Principio del cader fu il maledetto
   Superbir di colui....
4. I' fui latino, e nato d'un gran Tosco.
5. La città di Lamone e di Santerno
   Conduce il leoncel dal nido bianco,
   Che muta parte dalla state al verno.
6. Resse la terra dove l'acqua nasce
   Che Molta in Albia, ed Albia in mar ne porta.
7. Sappi, ch'io fui vestito del gran manto.
8. A guisa del parlar di quella vaga,
   Ch'amor consunse, come Sol vapori.

Trovati i personaggi di cui si parla, citando i canti ed i versi della Divina Commedia, si avrà dalle iniziali il nome di quel grande:

. . . . ù si profondo
Saver fu messo, che, se 'l vero è vero,
A veder tanto non surse 'l secondo.

M. Bertini.

(2) SCIARADE A POMPA

1. Fior che fissar desia — del sole il raggio ardente
   T'addita una misura — che prega di sovente.
2. Rege che unito a un suono — in lettera è celato,
   Decenza e onore offende — è un tristo svergognato.
3. Lettera a cui sovrasta estremo fato,
   Un uom ti mostra da' piacer snervato.
4. De' vati l'estro fervido — creò un campestre Dio
   Che a far rotonde lettere — ognor prova desio.

S. S.

5. Davvero, mio lettor sei buffo assai,
   Se con una vocal scherzando vai.
6. In aquila da Giove fu cangiato,
   Per una lettera ora va soldato.

Cont. C. Vimercati-Sozzi.

7. Di Saturno il gran figlio uscito fuori,
   Si fece un dì d'Olimpo all'aurea porta,
   Chiedendo con premura ai servitori,
   Se *una lettera* allor avesser scorta:
8. Rispose un tal: Signor cattive nuove —
   Non si trova quaggiù, cercate altrove.

S. Bruzzo.

9. Istorico scrittore,
   Ti portò grande amore.

C. Cani.

(3) DOMANDE UMORISTICHE (1)

1. Quali sono i monti più popolati d'Europa?
2. Quali sono i due verbi più coniugati da ogni mortale?
3. Quale è il paese che porge sicuro rifugio contro tutti i malanni?
4. È sempre vero che il numero *tre* è un numero perfetto?
5. Che cosa abbisogna ad un uomo grasso?
6. Quale è la scienza che manca a molte persone?
7. Che differenza passa fra un conduttore d'omnibus ed una ballerina?

Abiasaffo.

(1) Si premieranno le risposte migliori e gli Autori delle DOMANDE che si stamperanno nei Numeri successivi.

(3) **VERSI DANTESCHI ILLUSTRATI**

1.

1. Vibra il dardo che il cor colpisce e fiede.
2. Quasi in mezzo all'orchestra ognun mi vede.
3. Dell'Alpi mi riposo sulla vetta.
4. Pietade, amor racchiude, odio, vendetta.
5. Non è cristiano, o è fior di cortesia.
6. È molesto animale, o colpa ria.
7. Di ciò che parli non si mostra ignaro.
8. Stà dentro al tuo cappel, tel dico chiaro.
9. Chi 'l fa con frode, credi lettor mio,
   O presto o tardi dee pagarne il fio.

S. S.

2.

1. Sette ne incise all'Alighieri in fronte
   L'Angiol che veglia della speme al monte.
2. Un dell'alato stuol, che con orgoglio
   Si vanta d'aver salvo il Campidoglio.
3. È nota.
4. Un'aura pura qua si spira,
   E un limpido orizzonte quì si ammira.
5. Titol che s'usa agli uomini possenti.
6. Questa ingoia, divora e non ha denti.
7. Sto in forse.
8. Mi ritrovi in capo a cento.
9. Sul crespo mare mi solleva il vento.

ZEFIRO.

(4) **Sciarade**

1. *Primo, secondo, terzo* e *totale*
   Tutti li trovi nello stivale.

A. BENZONI.

2. Sul *secondo* si sal, su l'*un* s'approda
   È un abito l'*inter* con doppia coda.

N. BESTA.

3. Son ambo articoli
   Altro e *primiero.*
   In fra gli Eraclidi
   Trovi l'*intiero.*

Q. BIAGINI.

4. 1. Un vago pastore.
   2. Bellissimo fiore.
   1.2. La madre d'amore.

S. S.

5. Lego, divido, esisto.
   Giusto è che ognun lo sia;
   Ma in stato meno tristo.

M. BERTINI.

6. Canta il *primo* e canta l'*altro*,
   Canta il *terzo*, e il *quarto* ancor,
   Saprai dirmi se sei scaltro,
   Il *totale* o mio lettor.

C. CANI.

7. Un figlio pio
   Fu il *primo* mio.
   Coll'*altro* dico
   Di un Sofo antico.
   In niuno eguale
   Trovi il *totale.*

A. CASTOLDI.

(5) **PROBLEMA GEOMETRICO**

```
    | o   o   o |
 o  o   o   o  o
 o  o  (A)  o  o
 o  o   o   o  o
    | o   o   o |
```

Dividere l'annessa figura in quattro parti perfettamente eguali ciascuna delle quali contenga quattro fori. Si chieggono due Soluzioni.

C. GABBANI.

(6) **PAZIENTINO CRITTOGRAFICO** (*)

	R^1	n^1	n^3	v^1	m^1	a^2	$È^1$	
o^7	f^1	n^3	i^4	i^2	a^7	n^5	d^6	i^1
i^2	e^2	r^8	i^4	r^5	g^3	m^6	m^1	n^3
p^1	o^2	g^2	f^3	o^5	r^5	o^2	o^4	d^4
i^2	l^3	d^4	o^4	s^4	n^3	t^3	g^2	o^2
i^4	i^1	n^2	n^2	o^5	s^1	o^1	o^2	•
r^5	u^1	$à^6$	h^2	r^7	t^2	e^6	n^3	i^5
$è^1$	t^4	c^1	a^3	o^5	e^3	e^2	t^1	r^1
	E^1	s^1	m^3	r^5	p^4	e^6	E^1	

(*) **CHIAVE**

Collocare le lettere al posto dei numeri

R 2345678 12 1234 12 12345
È 12 1234567 123 123 12 12
E 234 1 12345 123456 12345
E 1234567 123456.

Rag. E. FERRARI.

(7) **LATERCOLO**

1. Senza di me campar l'uom non potria.
2. Io son verbo che tutti han coniugato.
3. Davver piccina è la statura mia.
4. Per le mie gesta ognor son ricordato.

A. DEL MONTE.

(8) **RAPPORTI ENIGMATICI**

. . . . con una nota è saporito.
. . col marito di Procri lo trovi nella testa.
. . con una lettera greca è vecchio giuoco di dadi.
. . . con un pronome personale è il più gran pittore della veneta laguna.
. . . con una carta da giuoco è un gran rumore.
. . . . con un gentil nome di donna e città turca.
. . con una parente è dolce frutto.
. . con una nota è recipiente di terra cotta.
. . con un fiume è un animaletto.
. . con una città della Romelia abita in vasta contrada dell'Africa.
. . . con un articolo è seme novello.

NB. Trovate le singole parole del giuoco, si levino a ciascuna in principio tante lettere quante ne corrispondano ai punti e da queste ne dovrà risultare un Proverbio.

ORUTRA.

(9) NODI

1. Chi in *me* si pavoneggia dà a vedere....
   Che diè l'*altro* in compenso al gioielliere.
2. Tutti, o Nice conoscerlo per entro
   Vorrebbero assai presto......
   Ma fin qui sanno di saperne *questo*.
3. *Costui* sovente chi cadrà solleva;
   Ma per dirgli « Che vuoi?!....
   Chi rompe paga.... e *questi* sono suoi ».
4. Capperi, o *prima*, tu l'ingegno hai scaltro....
   Dai l'esca.... e lasci con un palmo d'*altro!*
5. *Ei* tutto può prefiggersi per *altra*.....
   Fuorchè un *altra* gentile coll'accento,
   Chè tal lusso negogli il suo strumento.
6. Voi, per *questi* aguzzate lo intelletto....
   Ed io fo l'altro a vostro gran dispetto.

E. Valdata.

(10) POLISENSO

1. Esprimermi non puote essere umano,
   E il nascondermi riesce ognora vano.
2. Un ordigno trovai pe' marinari,
   Con cui mai si smarriro sovra i mari.
3. Il fecondo pensar della mia mente
   Apprese altrui il trattar pulitamente.
4. La Clori mia così talvolta io chiamo
   E le soggiungo tosto: O quanto t'amo!
5. Una pietra mi son preziosa assai,
   Che non possiede il povero giammai.
6. Io son anco metallico rinforzo,
   Che del cannon l'orrida bocca afforzo.
7. Son pur quell'occhio colorito e gaio
   Che, del pavone, sulle penne appaio.

G. Arcadipane.

(11) ANAGRAMMI SILLABICI

1. Dritto o rovescio leggimi se credi,
   Africana montagna in me tu vedi.
2. Son da sinistra oppur da destra letto,
   Un muscolo del cubito perfetto.
3. Leggimi come vuoi, dotto indovino,
   Crudele fui imperator latino.

E. Mulas-Locci.

4. Ti dò vita e non mi vedi
   Da compiangere, mel credi.
5. O da destra o da mancina
   Sempre eguale, sto in cucina.
6. Son ridente d'Italia città;
   Nutri bene chi dentro vi stà.

T. Turò-Calcagno.

(12) Ottava Enigmatica

Iniqua e snaturata al rio consorte,
Commisi un giorno il più nero delitto,
Del padre mio decretai la morte,
Per usurpare a lui del trono il dritto;
Il misero soggiacque alla sua sorte
E sulla via lasciato fu trafitto,
E in quella col mio carro, oh! ciel che orrore!
Sul cadaver passai del genitore.

A. Gallina.

(B) REBUS (1)

1. aaaaaaa eeeeee ... x ... RT.

C. Cani.

2. A x A ... x ... S O ... n:-

Prof. M. Venga.

3. DSA ... B ... b B ... B B ... E ... V ... D

Rag. Arrighi.

4. NN ... E E ... H ... E ... N ... 18 MARZO 1848 ... 24 GIUGNO 1859

A. De-Maestri.

5. guErra ... a, e, iL, o, u.

Luigi Guadagnini.

6. IND ... ICE ... R ... T -TA- ..XII.L.II...

Orutra.

7. O ... T ... TO ... V ... LE

G. Pascolini.

8. FI ... E ... D ... T S

Avv. P. A. Visoni.

(1) Premi Speciali — 1. Un Romanzo illustrato. — 2. UN GRANDE QUADRO OLEOGRAFICO.

(13) BIZZARRIE FONETICHE

1. Adorniam di Bacco il crine,
   E siam lettere vicine.
2. Si starnuta — se si fiuta
   Consonante ripetuta.

A. Benzoni.

3. Sue gesta un dì cantò latino vate,
   Ed erano due lettere sposate.

E. Boldrini.

4. Il *tutto* composto — di tre consonanti
   Si trova in Italia — ed è una città.

Q. Biagini.

5. Di sole quattro lettere formato
   Fra i volatili io son classificato,
   Di cui due consonanti e due vocali,
   Le quali fra di lor son anche uguali.

Ape.

(14) STENOGRAFIA CLASSICA

1. PAZIE*NZ*A

2. SENTENZA

E. Boldrini.

3. FRANCIA

4. TOSCANA

5. PIEMONTE

6. EMILIA

7. D
   ANIMARCA

G. Massini.

Associati che mandarono il maggior Numero di Spiegazioni

N. Carrani – Teresa Carrani – R. Tonini – E. Martini – A. Sartori – Don L. Sartori – E. Della Corte – A. Morelli – Prof. N. Battelli – V. Acquarone – Emma Marzi – G. Reggianelli – Prof. A. Melotti – E. Boldrini – A. Gallina – T. Galletti – M. Fontana – P. Albini – A Galvani – L. Soave – Pia Masini – E. Mulas – P. Mulas – Teresa Turò-Calcagno – A. Pinaffo – Q. Biagini – A. Moris – V. Panelli – C. Franceschini – S. Arata – D. Baldi – G. Volpi – A. Garneri – P. Palomba – Rag. E. Ferrari – L. Mantovani – C. Bezza – S. Marinelli – V. Pellegrini – L. Bellucci-Sessa – U. Granata – C. Cani – C. Ponzano – E. Montorsi – L. Corbetta – Don P. Marco – Dottor G. Bolognesi – R. De Vecchi – E. Turati – G. Serafini – G. B. Liverani – A. Mussato – Cesarina Franchi – Avv. C. Franchi – E. Rebandengo – Rosina Mazza – S. Bondi – Conte C. Cupelli – Dott. L. Donati Erminia Massimini – Dott. D. Guidi – M. Bertini – Cav. M. A. Tancredi – A. Galasso – D. Grossi – N. Monti. – S. Bruzzo.

SOLUZIONI DEI GIUOCHI DEL NUMERO 18

(1) 1. La spazzola — 2. Il trovatore.

(2) 1. Fia-la — 2. Sarà-cino — 3. Doman-da.

(3) 1. Testamento (*testa, mento, stato, mente, state*) — 2. Milano (*mila, Mino, Lami, Nola, Nomi*).

(4) 1. Di-spia-cere — 2. Po-li-da-man-te — 3. Me-lampo — 4. Cor-olla-rio — 5. A-fe-re-si — 6. Or-fe-o — 7. Mi-la-no.

(5) 1. INCORREGGIBILE (Niobe, Cerbero, Orgie, Regioni, Regoli, Erebo, Gineceo, Giglio, Ilio, Brine, Irene, Licori, Eroe) — 2. CONFLAGRAZIONE (Oragano, Neron, Fenice, Lancia, Ancona, Grecia, Ragno, Ancora, Zingaro, Ilo, Onfale, Nenia, Egina).

(6) 1. Onere, *è reno* — 2. Icaro, *or aci* — 3. Oreadi, *ida ero* — 4. Aere, *è rea.*

(7) 1.

A V O
S I R
A N A

2.

O M O G O
R O L O R
O G O R A
P O N O N
O L A N O

(8) Vita senza amore, giardino senza fiori.

(9) 1. T-rota — 2. G-azza — 3. L-ione — 4. P-latino — 5. Di-avoli — 6 Ci-arpa — 7. E-remo — 8. Pe-dante — 9. Es-empio — 10 Em-pia — 11. Er-ario — 12. Ero-e.

(10) 1. Ramo, Orma, Mora, Amor — 2. Ramo, Omar, Mora, Amor.

(11) 1. Dai soprusi sorgono rivolte — 2. I selvaggi non hanno leggi — 3. I passeggieri non hanno lunga sede (s-e-de) — 4. In Giugno le giornate sono lunghe — 5. Piccola è la china della collina — 6. Nessuno è indipendente — 7. In fondo al mare sta l'echino — 8. State lontano dai tumulti.

(12) Severo, Odenato, Jarba, Micerino, Priamo, Mamasse, Tigrane, Evergete, Mitridate Diocleziano, Nerva, Onia, Augusto, Alessandro, VERCINGETORIGE.

(13) 1. Torino, *in orto* — 2. Eretico, *e ti reco* — 3. Bicchiere, *cerchi i be* — 4. Vercingetorige, *oggi vince tre re.*

(14) 1. Mare, *era* — 2. Libro, *orbi* — 3. Vaga, *aga* — 4. Omero, *remo* — 5. Sacro, *orca* — 6. Metro, *orte* — 7. Hara, *ara* — 8. Manna, *Anna.*

(15) 1. Eli-odoro — 2. Par-goletta — 3. Par-naso — 4. Or-sogna — 5. Son-abile — 6. Son-no — 7. Or-cadi — 8. Gir-genti.

(16) Chi va piano va sano e va lontano (*Chiva-piano-vasa-noè-val-ontano*).

(17) 1. Le avversità non adulano nessuno — 2. Il bisogno fa dir gran cose — 3. A boccone restio stimolo di vino — 4. Sonvi nemici maggiori dove più sono vicini (Son-V ne' miC-maggiori, dove sono piú vicini).

(18) 1. I tristi hanno le teste basse — 2. L'eredità più divisa minore appare — 3. Nella matassa imbrogliata meno si distingue il capo — 4. La terra è divisa in cinque parti — 5. Tutto ha un centro — 6. Salta di palo in frasca — 7. L'acqua guasta i ponti, il vino le teste.

Fasti del Proto — Nel N. 15 fu omessa la soluzione del giuoco **8**,2 (*Tago, Taro, aro, ago*) e quello del **12**,2 (*Tanaro, raro aro*) — Nel N. 17 al giuoco 5, parola 4, fu stampato 4589, per 4587. — Nel N. 18 al giuoco 7, linea *quinta* leggasi *un liquore* non *un signore*, ed il giuoco **10**,1 deve portare la firma di A. Medusi non di N. Besta. Nel numero 19-20 il verso terzo del giuoco **12**,6 deve dire « E il primier bestemmiando e il suo peccato » ed il verso terzo del giuoco **26**,3 « Poeta di gran vaglia »

Giovanni Medesani *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.

Anno I. Piacenza 5 Ottobre 1878 Num. 23.

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno L. 3, 00 anno
— » 1, 50 semes.
Per l'Estero » 5, 00 anno
— » 2, 50 semes.
Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro
ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO
PIACENZA

AVVERTENZE
Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente — Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituisco — Le lettere non affrancate si respingono.

1

Anagrammi sillabici a frasi

1. Questa tratta di mar scura e profonda
   Sorridendo governa
   Un giovincello da la chioma bionda.
2. Tu, avverso al Tribunato, tu, di sensi
   Ostili a la tua Roma,
   A un tribuno roman ardi gli incensi.
3. Un brutto scherzo ad alma insofferente
   Di vigliacchi soprusi,
   Se per entro tu leggi avrai patente.
4. D'una città distrutta, alto risuona,
   Fra le macerie, il grido:
   Pianga e frema chi all'ira s'abbandona.

ZEFIRO.

4

GEMME DANTESCHE (1)

1. Nuda la spada in man, l'Angiol sedea
   In su la soglia che di *me* parea.
2. Rapido in *me*, nel vetro o nel cristallo
   Raggio risplender può senza intervallo.
3. Così sparute alme golose e schive,
   Che anella eran le occhiaje di *me* prive.
4. Nella corte del ciel vivi fulgori
   Non posson da quel regno trar*ci* fuori.
5. Nulla per tersi vetri e pura fonte
   Si cela, se pur *fossi* in bianca fronte.
6. Vive faville di quel lume schietto
   Ivan ne' fior, com'*io* in oro stretto.
7. Tre donne in giro, in danza or tarda or ratta:
   Una di esse di *me* pareva fatta.
8. Lasciata l'aura morta, il ciel diletto
   Del *mio* color si fe' nel dolce aspetto.
9. Col *mio* nome invocato fu colui
   Radice del cantor de' regni bui.

Trovare le parole alle quali si allude e citare il canto e il verso della Divina Commedia in cui esse si trovano.

MIC-TAN.

(1) PREMIO SPECIALE — Un grande Quadro Oleografico rappresentante IL CAMPIDOGLIO.

2

Ottave Enigmatiche

1. Favorito scudier d'una Regina
   Forse dispiacqui a Lei, chè d'improvviso
   Al sorgere d'un alba mattutina,
   Un sacerdote dal compunto viso
   Di morte la sentenza a me declina;
   Così la sorte alfin m'ebbe deriso
   E ai colpi di pugnal, di stocco o d'azza,
   Salvarmi non potè la mia corazza.

Dott. G. BOLOGNESI.

2. Donna dal dolce viso, abito onesto,
   Umile volger d'occhi, ed andar grave,
   Parlare sì benigno e sì modesto
   Da sembrar Gabriel che dicesse « Ave »
   Sordida e contraffatta tutto il resto;
   Cela le sue fattezze astute e prave
   Con lungo abito aurato; e con ria brama
   Asconde sotto quello acuta lama.

(*Dall'Ariosto*) S. BRUZZO.

3

LATERCOLI

* * *

1. Uccello. — Vien dal ciel. — Crudel matrigna.

* * * *

2. Città d'Italia sono oppur di Spagna.
   Gran fiume egli è che il suol di Russia bagna.
   Di Sanson per un fatto immortalata
   Fra le città di Prussia annoverata.

* * * * *

3. Vendicaro le grù la morte mia.
   Edificommi un tempo gente ria.
   Fra i fiumi tu mi cerca della Spagna.
   Dà fioca luce. — Il suol lombardo bagna.

* * * * * *

4. E d'arco e di faretra io vado armato.
   Conformitade di pensier esprime.
   Ancor fanciullo al trono fu innalzato.
   Gran Santo fu e storico sublime.
   Corredo egli è che a sposa si conviene.
   Tributo son d'affetto e stima al bene.

G. MASSINI.

4 **LOGOGRIFI ACROSTICI**

1.
14. Mi pose Dante nell'Averno oscuro.
6. Pel Sole e pel Cibel si celebraro.
3. Accompagnati siam da pianto amaro.
7. Selvatico cavallo a piegar duro.
5. Del corso al vincitor premio sicuro.
4. Quel cicisbèo alle fantesche caro.
5. Feste che sfrenatezze accompagnaro.
4. Veri giammai ve ne saran, nè furo.
4. Asprissima ho la pelle e sto nel mare.
4. Sull'Alpi certamente si ritrova.
5. Alle capre gratissimo a mangiare.
5. Sale di cui il chimico si giova.
4. Febbre continua, che ti fa penare.
4. Se tale è il monte, salirlo è dura prova.

M. Rossetti.

2.
6. D'Africa un regno, o una cittade io sono.
5. Città nel Belgio, ovver provincia, o fiume.
3. Nel cielo apparve in segno di perdono.
5. Dormir tutto l'inverno è lor costume.
4. Di morte in Scandia fui regina altrove.
3. Possente dell'Arabia un dì fui nume.
5. De' Mussulmani. assai famosa un'era.
4. Io son della Livonia capitale.
3. Terribile passion, funesta, e fera.
9. Italo genio, grande, ed immortale.

C. Cani.

3.
5. M' hanno messo i poeti in man d'amore.
4. Per tirrene contrade in mar si muore.
5. Nel sorvegliar costante è il dover mio.
5. Argo fondai, cinquanta figlie ebb'io.
4. Divento tale, a te vicino, o cara.
2. Non dirmi mai, lettor, davanti all'ara.
3. Quanto se' lunga nel dolor passarti.
7. Figliuol d'Elettra, le Pelasgiche arti.
Primo in Asia diffuse e in altre parti.

Dott. L. Scotti.

5 **Sciarade**

1. Il *primo* è capo d'un eletto stuolo,
Ed il *secondo* mio gli sta vicino;
Villaggio è il *terzo* nel lombardo suolo
Ridente e ameno benchè sia piccino.
Il mio *totale* incute tal terrore,
Che a chi lo guarda fa tremare il core.

S. S.

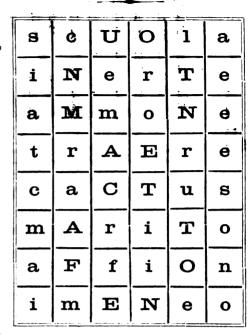
2. Tanto schiavo il *total* sì mi trascina
In braccio sempre al mio fatal destino,
Che non t'apponi al ver, vaga indovina,
Se tornato mi dici ancor bambino;
Ma al mio *primier* già preso, qual *secondo*
Di me felice più saravvi al mondo?

Dott. G. Bolognesi.

3. Tra lo stuolo dei poeti e dei pittori
Colse il *secondo* non comuni allori
Ed invece nell'arte musicale
Fu davvero un *primier* il mio *totale*.

V. Boldini.

6 **RILIEVI** (1)

s	è	U	O	l	a
i	N	e	r	T	e
a	M	m	o	N	è
t	r	A	E	r	e
c	a	C	T	u	s
m	A	r	i	T	o
a	F	f	i	O	n
i	m	E	N	e	o

(1) Trovare nel DIAGRAMMA un numero composto delle lettere di un proverbio.

A. Gallina.

7 **BIZZARRIE**

1. Qual'è quella città che ha materiale in pronto per rinnovare Brindisi?

Giulio.

2. Leggiadre lettrici, volete procurarvi una pietra preziosa con pochissima spesa? Prendete un riccio marino e dopo avergli levato il cuore, rovesciatelo: esso si cangerà immediatamente in pietra preziosa.

C. Cani.

3. Un giuocatore di tresette interpellato dal suo compagno se teneva un buon giuoco, rispose pronunciando il nome di un grande filosofo. Sapreste ripeterlo?

4. Una vecchia che passava per via in un giorno d'inverno, richiesta da un curioso del proprio nome, disse: ma non vedete che sono gelata alla lettera!

N. Besta.

8 *PROBLEMI GEOMETRICI*

1. Dividete la sottoposta figura in quattro parti eguali.

K. K.

2. Dati quattro rettangoli eguali dividete ciascun d'essi in tre parti (come nella sottoposta figura) e con i **dodici** pezzi risultanti formate un quadrato.

C. Gabbani.

9

REBUS CONSONI

(STUDI COMPARATI)

1.
i ii ii ii ii ii i nnnn
i iii i i iii i i iii i n
i i i i i i i i i i i i i i i nnnn
ii i ii ii i ii ii i ii n
i i i i i i i i i nnnn
NO
NO NO NO

C. Cani.

2.
SSSSSSSSS nnn n n nnn n n nnn GGGGGG G G G G 1
NNNNNNNNN N

E. Savelli.

3.
V N LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ NNN N N N N NNN S NO
N^{IX}

C. Prati.

4.
NN N N N N N N N N N N N N N N N N N N NNN NNN NNN G G G GG GG GG G G G G G G G G G GG GG GG

Avv. P. Visoni.

5.
V NO^{IX} nnnn nnnn n n nnnn nnnn n n n n nnnn nnnn 1
D

P. Galdi.

6.
NO
G G G G G G G G G G GGGGG NNN IX NNN IX NNN IX nnnn n n nnnn n n nnnu

Pasi.

7.
E V G GG G G G GG nnnn n n nnnn n n nnnn IX O N

G. Arcadipane.

8.
V GGGGG G G G G G GGGGG nIX n n n n S N O

A. Panizza.

9.
nnnn n n nnnn n n nnnn IX 1111111111111 NNNNNNNNN

L. Mantovani.

10

PAROLE GEOGRAFICHE CRESCENTI

1\. 2. Città della Cina due volte l'avrai;
Ovvero del Tibet fiume il vedrai.
3\. Dal Baba percorre di Bosnia il terreno,
E le acque riversa del Drin già nel seno.
4\. Cittade d'America, distrutta sovente,
Ognora risorta più ricca e fiorente.
5\. È golfo in un mare dal fosco colore;
Il Nieper col Bog in seno gli muore.
6\. Belluno lo accoglie, villaggio piccino,
Che omonimo tiene torrente vicino.

Mic-Tan.

2\. 6. Vaga ninfa in me nacque ai tempi aviti.
7\. Scorro lambendo suol di Stati uniti.
8\. Città che sorge sugli ausonî liti.

N. Besta.

3\. 4. Mi lambe l'Ocean da tutti i lati.
5\. Nell'America son fiorente e forte.
6\. Italica città con fertil prati.

4\. 5. Fiume che scorre nella Gran Bretagna,
6\. Sotto stranio poter terra italiana.
7\. D'America cittade un rio la bagna.

P. Mulas-Locci.

11

SCIARADE A POMPA

1\. Chi sembrati in vocal imprigionato
Con satire la moda ha biasimato.
2\. È picciol cosa inver, è quasi niente,
Ciò che trovi in vocal ch'è sua parente.

E. De-Benedetti.

3\. Ho l'alma dubbia, incerta, sconfortata,
Sol per lettra che già fu cucinata.
4\. Ogni cosa che trovasi creata,
Di quattro consonanti è sol formata.
5\. Un celebre di lira suonatore,
Che di vocal si dice possessore.
6\. Se tu mi metti in una consonante,
In balìa resto d'ogni vil brigante.

Q. Biagini.

7\. Titolato di corte a cui vien detto:
Fu cattivo un figliuolo maledetto.
8\. Sei militare dignità, ma ancora
Sempre con te il furor stavvi in dimora.

F. V. Simonutti Masolini.

9\. Nelle terme già un dì sacro a matrone,
Ora un fiume tacciate da fellone.

Giulio.

12 ROMPICAPO COMPOSTI

1. Sei meco — acqua o metal — fila gentile:
   Onor, decor, ricchezza dell'ovile.
2. Soave cibo — metro — posi in essa:
   Sterile e vecchia fra le madri è messa.
3. Lettera augel — membrana — città grande:
   Un nume — un grande artista — odor che spande.
4. In tutto pronto — onor riceve — è saldo:
   Solo mi scopri quando il sangue hai caldo.
5. Lettra, che uccide — sta col prete a Messa —
   Lungo e dritto cammin tiene in sè stessa:
   Pubblico loco — arma da foco — arnese.
   Che il prete a Messa mai non prende o prese.
6. Lettra ove guizza il pesce e si trastulla —
   E dove l'amo il piglia — s'è di lesto
   Contrario: eccoti il mar — la nave brulla
   Calafàta con essa — scoppia presto.

L. SARTORI.

13 [illegible]

* * * * *

1. Ercol mi visitò. — Nutrisco i figli.
2. Vago fiore odoroso. — Frutto caro.
3. È Stato d'Asia. — Serve in medicina.
4. Cerca, Lettor, son l'una e l'altra mia
   Città di Russia — Città di Turchia.
5. Punto determinato e inaccessibile;
   D'Italia letterato e illustre storico.
6. Un africano Regno — da un lato in me si vede;
   Lettore, ogni animale — dall'altro mi possiede.

Q. BIAGINI.

* * * *

1. Un dì nella Siria — Fui celebre invero.
   È un uso solenne — È omaggio di fè.
   Noi diam nell'Iberia — Spettacolo fiero.
   Aiuto e difesa — Già Priapo ci diè.
2. Isola d'Asia — Carico — Profeta —
   Città d'Iberia — Apostolo — Riviera.

P. DE-GUELFI.

Rubrica dei Premiati

A) GAMBINI GIOVANNI – EMILIO MORI – VALENTINO Dott. PORDENONE – MARTINELLI ALESSANDRO – MASSIMILIANO BERTINI – GIUSEPPE PALAZZO – ALBINI PAOLO – DELLA CASA Ing. ADOLFO – TERESA CARRANI – LEOPOLDO MANTOVANI – RAGAZZI EMILIO – C. A. MAFFEI – Dott. DOMENICO GUIDI. (*Nessuno degli Associati spiegò esattamente il Giuoco N* 6.)

B) QUAGLIA Rag. GIUSEPPE – ORESTE NEGRI – MICHELE ROVELLI – Don LUIGI SARTORI – CLEMENTINA BEZZA – FERRARI PIER LUIGI DI CARLO – ACHILLE BERTOLUZZI – BATTISTOLO ADELAIDE – MONTI NATALE – SEVERINO ARATA.

C) VIGEVANI DOMENICO – ARALDI ERIZZO Marchese PIETRO – PASTORI ADOLFO – MARIA TONINI – GASPARETTI VITTORIO – PAGANI DI MARINO Dott. GIUSEPPE – BELLINI PIO – TEDESCHI Cav. EDMONDO – BELLUCCI SESSA ELOISA – TOMMASO VENTURINI.

PREMI SPECIALI – Giuoco *A* – MONTORSI ENRICO – Giuoco *B* – 1. FEDERICO CASTELLI – 2. FRANCHI AVV. CARLO.

Associati che mandarono il maggior Numero di Spiegazioni

PIA MASINI – ATTILIO MUSSATO – Rag. E. FERRARI – A. MARTINELLI – Prof. R. BENASSI – MASSIMINI ERMINIA – A. GALASSO – A. DE-MAESTRI – Cav. M. A. TANCREDI – N. CARRANI – G. RAVIGNANI – IDA PALLADINI – S. MARCUCCI – G. MEI – A. BELLI – GIULIA BELLI – C. CANI – F. LAZZARI – A. GRITTI – M. DE GHERARDI – A. GALVANI – A. GALLINA – E. BOLDRINI – INDRI Don LUIGI – G.B. LIVERANI – E FERRERO – Dottor G. BOLOGNESI – Contessa CLELIA CUGIA – FRANCHI CESARINA – AVV. E. REBAUDENGO – MAZZA ROSINA – ACCADEMIA FILODRAMMATICA TORINESE – E. REVIGLIO – G. REVIGLIO – C. PONZANO – A. PINAFFO – L. SOAVE – V. TESTI – M. CORSI – L. LONGONI – A SARTORI – C. PRATI – P. MULAS-LOCCI – E. MULAS – TERESA TURÒ CALCAGNO – S. BRUZZO – S. CAVIGLIA – T. GALLETTI – N. PELLEGRINI – P. CARMINE – Conte C. CUPELLI.

PREMI annessi al presente Numero

Da estrarsi a sorte:

A) Per ogni specie di GIUOCHI. Un opuscolo contenente CENTO OTTAVE ENIGMATICHE.

B) DIECI PREMI in Libri e Quadri Oleografici per le Soluzioni di almeno *nove* specie di Giuochi.

C) DIECI PREMI SPECIALI fra tutti gli Associati *indistintamente*.

N.B. La pubblicazione del N. 24 porterà le spiegazioni dei Numeri 22 e 23 e sarà protratta al 1.° Novembre p. v.

GIOVANNI MEDESANI *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.

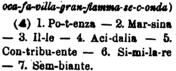
SOLUZIONE DEI GIUOCHI DEL NUMERO 21

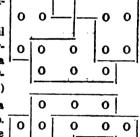
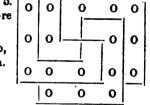
(1) **STAZIO** (Purg. XXI, 88) — **ADIMARI** (Par. XVI, 115) — **LUCIFERO** (Par. XXIX, 55) — **OMBERTO** (Purg. II, 58) — **MAINARDO PAGANI** (Inf. XXVII, 49) — **OTTACHERO** (Purg. VII, 98) — **NICCOLO' III** (Inf. XIX, 69) — **ECO** (Par. XII, 14) — **SALOMONE** (Par X, 112).

(2) 1. E-litro-pio — 2. In-ve-re-con-do — 3. Effe-minato — 4. Fa-un-o — 5. Ridi-col-o — 6. Per-i-fante — 7. Gi-ov'è — 8. Giù-non-e — 9. Ben-ti-voglio.

(3) 1. Amor che a cor gentil ratto s'apprende (*Amor-che-a-cor-gentil-ratto-sa-p-prende*) — 2. Poca favilla gran fiamma seconda (*Poca-fa-villa-gran-fiamma-se-c-onda*)

(4) 1. Po-t-enza — 2. Mar-sina — 3. Il-le — 4. Aci-dalia — 5. Con-tribu-ente — 6. Si-mi-la-re — 7. Sem-biante.

(5)

(6) Riformar in oggi il mondo,
È un pensier che non mi va.
Egli è stato sempre tondo,
E rotondo finirà.

(7)
P A N E
A M A R
N A N O
E R O E

(8) **S**apido — **e**ncefalo — **z**aro — **v**eccelli — **c**hiasso — **a**dalia — **f**ravola — **u**tre — **t**opo — **u**mida — **o**volo = Sapienza vecchia dà frutto nuovo.

(9) 1. C-roce, *decor* — 2. C-ore, *zero* — 3. R-icco, *cocci* — 4. T-osa, *naso* — 5. V-ate, *meta*, *metà* — 6. N-odi, *rido*.

(10) La parola GIOIA.

(11) 1 Lo-bo-lo — 2. Te-re-te — 3. Ne-ro-ne — 4. A-ni-ma, *ma-ni-a* — 5. O-li-o — 6. A-sti, *sti-a*.

(12) Tullia figlia di Servio Tullio.

(13) 1. U-ve — 2. Pe-pe — 3. En-e-a — 4. S-ci-acca, oppure N-er-vi — 5. Cu-cù.

(14) 1. Chi non ha pazienza la perde — 2. Inchinati a giusta sentenza — 3. Nerac in Francia — 4. Grosseto in Toscana — 5. Finale in Piemonte — 6. Imola nell'Emilia — 7. Sund stretto di Danimarca.

(A) 1. I Monti di Pietà — 2. Il verbo *amare* ed il verbo *mangiare* — 3. Il Paraguay — 4. Si.... meno quando si fa all'amore — 5. Una camicia larga — 6. La co-scienza — 7. L'uno specula sulle gambe altrui, l'altra sulle proprie.

(B) 1. Chi fa da sè fa per tre — 2. Chi divide la pera coll'orso n'à meno che parte — 3. La strada più breve è la diretta — 4. Donne ed oche tienne poche — 5. Nella guerra è grande il perire — 6. L'amore tradito in odio convertesi talora — 7. Col volere tutto si vince — 8. Prima di tessere convien filare ed ordire.

Anno I. Piacenza 20 Settembre 1878 Num. 22.

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno L. 3, 00 anno
-- » 1, 50 semes.
Per l'Estero » 5, 00 anno
-- » 2, 50 semes.
Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro
ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO
PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente -- Ai premi non concorrono che i soli Associati - I manoscritti non si restituisco -- Le lettere non affrancate si respingono.

PREMI DA ESTRARSI A SORTE

nel prossimo Novembre:

1. **VENTI PREMI SPECIALI** fra gli Autori dei GIUOCHI che si saranno pubblicati nei due ultimi Numeri dell'Anno I.

2. **PREMIO SEMESTRALE** fra gli ASSOCIATI che risulteranno inscritti o fra i più valenti Indovini o fra gli Autori dei migliori Giuochi trasmessi nel corso dell'annata

Un VOCABOLARIO UNIVERSALE della Lingua Italiana

[Sei grossi volumi di più di 700 pagine caduno].

1 PERIPEZIE ALFABETICHE

Qual lettera dell'alfabeto congiunta:

1. ad un cane diventa muliebre ornamento?
2. ad un numero diventa parola?
3. ad un albero diventa consunta?
4. ad un liquido aspro diventa gioviale?
5. ad una frode diventa un nume?
6. ad un arma diventa pesce?
7. ad una cieca diventa combustibile?
8. ad un osso diventa ingresso?
9. ad una misura rimane misura?
10. ad un frutto diventa lavoro?

M. Bertini.

2 SOLFA ENIGMATICA

1. Nota bestiale, — serve bene o male.
2. Prence burlone, — specie di cannone.
3. Nota legume, — chi tacer si assume.
4. Lettera nota, — gran festa dinota.
5. Nota nebbiosa, — erbaccia velenosa.
6. Nota un bel pesce, — lievitata cresce.
7. Nota malore, — teco a tutte l'ore.
8. Nota bifronte, — augel di piano e monte.

Don L. Sartori.

3 REMINISCENZE MITOLOGICHE

(Parola a V)

1. Fui d'Agrigento, e poscia proclamato
   Il pitio onor col carro; vincitore
   Volli che fosse il padre proclamato.
2. Fra le nove sorelle io sono quella,
   Che presento passion nobile e bella.
3. Patria mia fu Lesbo. Ed al cantare
   De' miei soavi e melodiosi versi,
   Le discordie civil seppi sedare.
4. « . . . . . . rinchiusa in una torre
   Verace sempre e non creduta mai »
   Le sventure della patria cantai.
5. Ninfa infelice fui! Arsi d'amore
   Per bello, amabile e giovin pastore.

* * * * * * * * * *

Tra un de' sette Epigoni maggiori
Mi cerchi l'indovin. Assediai Tebe
E vincitor ne fui. — Pe' miei sudori
Mertai il trono, onor, feste ed allori.

Enrico Montorsi.

4 LOGOGRIFO SILLABICO

1. Se il togli all'amore, pur esso vien meno.
2. È un tempo, che in seno — del nulla volò.
3. Si mostra a' cultori del greco sermone.
4. Di poche persone — la tomba onorò.

1.2. Mi cerca ne' glauchi recessi dell'onda.
3.4. Fanciulla gioconda — son fregio al tuo crin.
2.3. Son d'oro e di gemme l'adunche sue spade.
2.4. Di Franche contrade — descrivo il confin.

5. Talvolta m' ha d'uopo la scienza d'Euclide.
6. Bevanda, l'infide — marine solcò.
1.5. Son picciol emblema del tempo fugace.
5.6. Dell'uomo fallace — lucerna mi fo.

5.4. Frequente nei sogni d'ingordo Epulone.
3.4.6. Le penne a Titone — tingevan così.
6.3. Apollo in un rivo *l'incauta* sorprende.
Totale. Quel suono ti rende — che Imene assortì.

G. Chiericati.

5 **LOGOGRIFI ACROSTICI**

(SONETTI)

1.

14. Prendo forme diverse, muto aspetto.
6. Talora al volto tuo reco lesione.
5. Spesso la groppa mia sente il bastone.
6. Fuggi le mie lusinghe, o giovanetto.
5. Tenebroso covil mi dà ricetto.
6. Famosa combattei fiera tenzone.
6. Guizzo nel mare e sono dilazione.
7. Segno il corso del rivo e ruscelletto.
6. Fui titano ed or splendo luminoso.
6. Spiro soave e bacio l'erba e il fiore.
7. Lungo e crudo malor mi fa doglioso.
5. Eccelso vate della Grecia onore.
4. Vento meridional spesso furioso.
5. Oppresso giaccio da letal malore.

2.

14. Pago del capo il folle ardir sovente.
4. Ninfa d'Arcadia in lago convertita.
5. Tragge a miseria ed alle colpe incita.
5. D'Africa giace sotto il cielo ardente.
7. Spenta città del Lazio, un dì possente.
4. Biblico re mi tolse sposa e vita.
5. Costui nel criticar lingua ha spedita.
5. Hanno giocondo il cor, viso ridente.
5. A povertade e al vizio l'uom trascina.
4. Fecondan l'acque mie terra arenosa.
5. Di mia vita il cammin volge alla China.
6. Campo di fiera lotta sanguinosa.
4. L'eccidio mio inspirò musa divina.
6. Suona del mio valor fama gloriosa.

S. S.

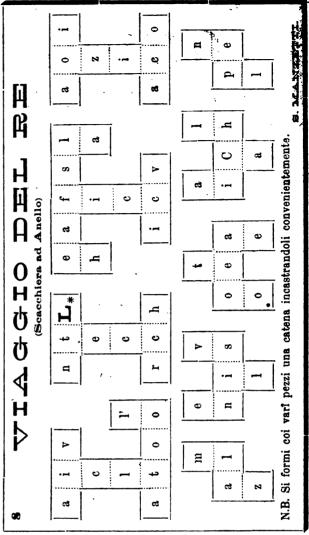
6 SCIARADA DOPPIA

Fra il mio primiero ed ultimo
Che in cinque dêi cercare,
Stanno *secondo* e *terzo*
Che in sette puoi trovare.
Il *primo* lo dà il caldo
Nella stagióne estiva;
Se t'accompagni all'*altro*,
D'ogni virtù ti priva.
Se il *tutto* mio conoscere
Ora, lettor, bramate
Fu rege di Messenia....
D'indovinar tentate!

A. CHELLINI.

7 RICREAZIONI MATEMATICHE

1. Trovare un numero tale che dividendolo successivamente per 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 dia un resto che sia eguale al divisore diminuito di un unità. In altri termini diviso per 2 dia per resto 1, diviso per 3 dia per resto 2 ecc.... Si chiede eziandio quante soluzioni possibili possono presentarsi.
2. Si cerchi un numero che diviso per 3, per 4, per 6 dia per resto 2; diviso per 5 dia per resto 1, e diviso per 7 dia per resto 5. Tale numero deve inoltre risultare dalla somma dei quozienti delle cinque accennate divisioni.

Rag. E. FERRARI.

9 ***PAROLA DECRESCENTE***

L'onda mi bagna dell'Adriaco mare.
Le vivande e i liquor ti fo gustare.
Fendo le vie del ciel, nè mai mi stanco.
Parte del corpo umano destro o manco.
Fra Tracia e Macedonia ergo la vetta.
Voce son io che lo stupore detta. —
In vetta dell'Olimpo mi riposo,
In seno al Dio di Gnido sto nascoso.

S. S.

10 **ENIGMI**

1. Gentile indovina, — sai dirmi qual sia
Quel don che natura — primier ti largìa?
E quello che primo — già tor ti vorrìa
Gentile indovina, sai dirmi qual sia?
2. Io muto sono e parlo ad ogni istante
M'intende il gentil sesso, e il sesso forte
Fuoco non tengo e sono fulminante,
La vita io dò talor, talor la morte,
La mia possanza avvince ed incatena,
Vita e speranza io son d'una Sirena.

Dott. G. BOLOGNESI.

11 SCIARADE ALTERNE

1. L'*uno* è piccolo strumento
   L'*altro* è piccolo animale;
   In Sicilia sta il *totale*.
2. Antico re di Frigia —
   E cose consumate —
   Fanno un guerriero barbaro
   Che con Roma lottò.
3. Il *primier* l'han molti bipedi
   Ma non l'uom: egli ha il *secondo*
   E con lui l' hanno i quadrupedi
   E tante altre bestie al mondo.
   Il grammatico ed il medico
   Parleranti dell'*inter*.
4. Hai nel *primo* antichi barbari.
   Da domestico animale
   Levi l'*altro*, e a te lo stomaco
   Il *total* conforterà.

Q. Biagini.

5. Scrittore il *primiero*
   Un nobile l'*altro*,
   Nascosto l'*intiero*.
6. 1. Di femmina al nome fu un dì premesso:
   2. Fiume che scorre di Fornovo appresso;
   1.2. Nel piano non è, non è nella valle,
   Sul monte cercalo, dov'è suo calle.

E. Boldrini.

12 Reminiscenze Storico-Artistiche

1. Celebre statuario scolaro di Agelide ed autore di una statua colossale rappresentante *Giunone*.
2. Famoso pittore nato a Colonia: condusse a termine più di mille quadri, — uno de' suoi figli fu un valente numismatico.
3. Pittore greco contemporaneo di Mirone: dipinse le gesta d'Alcibiade nei giuochi sacri d'Olimpia, di Nemea e di Delfo.
4. Eccellente scultore ed architetto greco: a lui si attribuisce un tempo a Minerva Celea nel Peloponneso.
5. Ingegnere greco: fabbricò per ordine di un principe il famoso Faro di Alessandria.
6. Architetto italiano nato nel 1685: di lui si ammira a Lisbona il Tempio patriarcale ed il Palazzo Regio.
7. Illustre pittore greco: tutti gli antichi lodarono il suo quadro rappresentante il Sacrificio d'Ifigenia.
8. Architetto di Megara, che costrusse a Samo una Galleria perforata al piede di una montagna alta 275 metri.
9. Fu uno dei più antichi scultori greci. Ai tempi di Pausania vedevasi ancora in Isparta il suo Giove in bronzo ritenuta l'opera più antica dell'arte fusoria.
10. Eresse il gran tempio a Giunone sull'antico consumato da un incendio.

Le iniziali dei nomi dànno uno dei più celebri statuari dell'antichità, il cui capo lavoro secondo il Vinckelmann *fu la Statua d'Apollo.*

Quintilio Biagini.

13 LOGOGRIFI

1. RA col *primo*, è certo cosa,
   Se non bella almen costosa.
   RA coll'*altro*, è tal supplizio
   Che ricorda il Sant'Uffizio.
   RA col *terzo* dell'Italia,
   Son due fiumi, non si sbaglia.
   Di nostra vita come un baleno
   Total va il tempo si che nemmeno
   Ce n'avvediam.

C. Cani.

2. GA col *primo* ognor disgiunge.
   GA coll'*altro* ognor congiunge.
   GA col *terzo* è sempre ingrato.
   Il *total* nome fu dato
   Alla luna, o mio lettor.

C. Ponzano.

3. VA col *primo* e le devi amor di figlio.
   VA col *secondo* e la trovi nel naviglio.
   VA col *terzo* ed è terra in clima ardente.
   VA pur col *quarto* ed è cosa recente.
   Si noma coll'*intero* almo cantore
   D'Italia nostra sommo vanto e onore.

S. S.

14 Crittografie

1. S P U ACQUA G N A

2. LEGGI (with letters A, P, I, T arranged around)

3. D E S I   I A D G E I   R A I G I

S. Marabotti.

4. UTTI   T TTI   TU TI   TUTT

S. Merlo.

5. AMORE   AMORE   AMORE

6. T I M O R E / A R D I R E

7. GUERRE / GUFRRE

8. CARCERI   CARCERI

9. SEMENTE TERRA   SEMENTE TERR

10. F F A I V A I M L M L A A

Avv. P. Visoni.

15 ANAGRAMMI DELL'AVVENIRE

1. Bestia fiera. — Un dì bramati.
2. Verde pianta. — Dal sol nati.

Dott. G. Bolognesi.

3. Cinto d'allor la fronte. — Un empio sono.
4. Città d'Italia. — Male ti consiglia.
5. È stato d'Asia. — Dà risposta altera.
6. Italica città. — Gentil saluta.
7. Son grati frutti. — Ha perso l'equilibrio.

Q. Biagini.

Rubrica dei Premiati

A) Tutti gli Associati che trasmisero il prezzo di Abbonamento all'Anno II unitamente alla Soluzione di SEI GIUOCHI riceveranno un Premio (1).

B) Zerbi Avv. Luigi – Daniele Baldi – Borghesi Federico – Carlo Cani – Temistocle Galletti – Giorgi Itala – Rinaldi Eugenio – Reyno Guglielmo – Dordoni Carlo – Corsi Michele.

C) Broglio Dott. Enrico – Milone Luigi – Accademia Filodrammatica Torinese – Cavallino Enrico – Donato Grossi – Casalegno Luigi – Scolari Vittorio – Rag. Marco Briolini – Alessandro Pigna – Conte Eugenio Rebaudengo.

PREMI SPECIALI — Giuoco *A.* Quintilio Biagini — Giuoco *B.* Melotti Dott. Alessandro – Lucangeli Vittorio – Bruzzo Secondo – Alessandro Gallina – Bogliani Pietro.

Associati che mandarono il maggior Numero di Spiegazioni

V. Pellegrini – G. Serafini – Cont. Clelia Cugia – V. Panelli – Don P. Marco – S. Bondi – A. Parolini – Emma Marzi – Cav. M. A. Tancredi – Dott. A. Zuccanti – O. Scalzi – A. Tatti – S. Caviglia – A. Mussato – L. Corbetta – F. Consigli – E. Ferrero – V. Pordenone – E. Boldrini – A Belli – Giulia Belli – A. Salvioni – G. Ravignani – Dott. B. Perazzi – P. Palomba – Rag. E Ferrari – Don L. Indri – Franchi Cesarina – Avv. C. Franchi – Avv. E. Rebaudengo – E. Reviglio – Battistolo Adelaide – T. Barbini – P. Albini – E. Giovanoli – O. Bocci – T. Turò-Calcagno – C. Ponzano – A. Gritti – Ing. E. Savelli – Dott. G. Bolognesi – A. Sartori – O. Negri – L. Mantovani – S. Marinelli – Pia Masini – M. Bertini – A. Boni – A. Galvani – F. Lazzari – C. Franceschini – F. Castelli – A. Gorini – S. Legros – G.B. Liverani – S. Monteverdi.

Ommessi nella precedente Nota — Tomba Enrichetta – G. Milza.

(1) Questa Amministrazione deve dichiarare a molti dei *nuovi* Associati che, in relazione alle NORME prestabilite, non ha tenuto calcolo delle Soluzioni parziali delle varie *specie* dei GIUOCHI. Per non escludere però dal Concorso la maggior parte di Coloro che hanno trasmessa la quota di Associazione all'Anno II tenne, in via affatto eccezionale, per *buone* le Soluzioni non scritte in foglio *separato*.

Giovanni Medesani *Direttore Responsabile.*

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.

SOLUZIONE DEI GIUOCHI DEL NUM. 19-20

(1) 1. Maniero, Intero, Notari, Armento, Timone, Ornati, Romani, Enotria. MINATORE — 2. Matrone, Intero, Nerita, Armonie, Retina, Ermion, Tornei, Oriane MINARETO = (2) Idea-lista = (3) 1. O, RE, ORE, MORE, UMORE, RUMORE – 2. O, MO, AMO, RAMO, GRAMO — 3. MAR, MARTE, MARTEDI = (4) DO-NO, SE-TE *dono, dose, sete, note, dote, seno, Tose, sedo, tese, nodo, Este, Odon, Eton, Onte, Teon, Eson*) = (5) 1 Aristide *Asti, ride*) — 2. Camerino (*Cari, meno*) – 3. Muratori (*Muto, rari*) = (6) Fero, Pero, Cero, Nero, Vero, Zero. = (7) Leontichida interrogato perchè gli Spartani bevessero così poco, rispose: per non aver bisogno di chieder consiglio. Gli ubbriaconi devono lasciarsi condurre dagli altri = (8) 1. Proto-collo – 2. Cari-care – 3. Po-eta – 4 Do-mi-ziano – 5. In-ver-no = (9) Cirillo, Aporti, Newton, Omero, Staël, Strabone, Alfieri, CANOSSA = (10) 1. Acqua corrente non porta veleno (*Acqua-cor-r-ente-non-porta-veleno*) – 2. L'avaro corre verso la povertà (*La-varo-cor-re-ver-sola-povertà*) – 3. Uomo di vino conta un quattrino (*Uomo-di-vino-conta-un-qua-t-trino*) – 4. Il fango nasconde il rubino ma non lo macchia (*Il-fango-nascon-dei-l-rubino-mano-n-lo-macchia*) = (11) L'uno aveva 33 anni e l'altro 44 e quando questi avrà 55 anni, il primo ne avrà 44 cioè in complesso 99 = (12) 1. Rime-dio – 2. Dolce-mente – 3. Scia-rada – 4. Di-letto – 5. Creato-re – 6. Tradito-re = (13) Progne, Eagro, Re, Iopa, Grineo, Opigena, Nereo, Arione. (14) 1. 2. MARIA PERIGONA = (15) 1. Po-si-dene – 2. Ve-sta – 3. Gia-no – 4. Belle-ro-fonte = (16) 1. La miseria – 2. L'onore – 3. La notte – 4. La mente – 5. La menzogna – 6. La mansuetudine – 7. L'occasione = (17) 1. Armi, *mira* – 2. Mari, *rima* – 3. Corte, *certo* – 4. Lega, *agel* – 5. Peota, *poeta* – 6. Mais, *siam* – 7. Orel, *lero* – 8. Oruro – 9. Lama, *amal* = (18) Amico e vino vogliono essere vecchi = (19)

ORTA
RIAD
TANA
ADAR

AMARE
RAPIR
IRIDE
AEREO

Mora, Arno, Roma, Orme, Nemo, Erta, **MARONE**
Maro, Oran, Ramo, Ermo, Nome, Arte, **MORENA**
Amor, Naro, Omar, Remo, Meno Etra, **ANORME**

= (20) 1. Il diamante – 2. Irene vedova di Leone IV – 3. Il sole = (21) 1. Cremortartaro (C-re-morta-r-taro) – 2. Mulo-Medico (sin. Veterinario) = (22) Doge = (25) (23) 1. B-riccone – 2. Di-giuno – 3. Can nell'a – 4. Va-sto; Fa-no – 5 Es-tinta – 6. Se-sia – 7. O-negli-a – 8 Ce-va; Ce-venne – 9. Ti-ci-no – 10. Par-ma – 11. Tre-miti = (24) 1. Non vi sono aurore senz'a tra-monti – 2. A un demente un demente e mezzo – 3. Dio è re dei re – 4. L'asino non punto perde il t-rotto – 5. Su per lo scoglio infino in su l'altr'arco – 6. Convien maggior-e a Dio venerazione – 7. L'ozio è il padre di tutti i vi-zii – 8. Spesse volte solerzia al vizio si accompagna.

GIAMBE
ALETTO
CRASIA
OREADI
PROGNE
ORNITO
IRINGA
ACESTE
PERSEO
PIRETO
PILADE

= (26) 1. LUCANO, LUGANO – 2. D-istruzione – 3. Consiglio, Coniglio – 4. Es-em-pi-o.

(A) 1. E-u-d'osso – 2. Beni-ami-no – 3. Sile-rio – 4. E-terea – 5. Can-di-otto – 6. A-ber-dee-n – 7. In-a-bile – 8. In-sensibili – 9. Mal-fatto-re – 10 Fe-ti-do – 11. Man-sueta – 12. Si-non-è = (B) 1. Fatta, per essere con invidia volti (Pur. XIII, 135) – 2. E di novella vista mi raccesi (Par. XXX, 58) – 3. Vidil seder sopra 'l grado soprano (Pur. IX, 80) – 4. Dico con l'ali snelle e con le piume (Pur. IV, 28) – 5. Tra esso degne di più alti scanni (Par. XVI, 27) – 6. Onde la traccia vostra è fuor di strada (Par. VIII, 148) – 7. Perch'io là, dove vedi, son perduto (Inf. XXVII, 128 – 8. Incominciò a farsi più vivace (Par. XXVII, 13) – 9. La mente mia da sè medesma scema (Par. XXX. 27) – 10 Di quella fede che vince ogni errore (Inf IV, 48) – 11. Sotto il velame delli versi strani (Inf. IX, 63).

NB. Nelle prime copie del Num **21** al Giuoco Num. 5 si stampò: ciascuna parte contenga **quattro** fori — invece deve leggersi — ciascuna parte contenga **cinque**.

Anno I. Piacenza 20 Ottobre 1878 Num. 24.

L'aguzzaingegno

Raccolta Illustrata di Giuochi

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Pel Regno L. 3,00 anno
— » 1,50 semes.
Per l'Estero » 5,00 anno
— » 2,50 semes.
Un Numero separato Cent. 15

Si pubblica il 5 ed il 20 d'ogni mese

Dirigere lettere, vaglia, plichi ed altro
ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'AGUZZAINGEGNO
PIACENZA

AVVERTENZE

Il prezzo d'associazione deve pagarsi anticipatamente — Ai premi non concorrono che i soli Associati — I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

1

Ottave Enigmatiche

1. Giunta a strappare dallo sposo mio
   Un segreto di Stato, ahimè spergiura
   Di confidarlo ad altra ebbi desio;
   D'avvisarne costei fe' allor sua cura
   Augusto Sire, che in furore uscìo,
   Ed ambo ne cacciò dalle sue mura:
   Per fuggir l'onta quei si diè la morte,
   Io n'ebbi pel dolor la stessa sorte.

A. Gallina.

2. Antica una città io rappresento
   Che a uomini fu madre illustri e chiari;
   Dal seno suo s'innalza al firmamento
   Torre ardita, che Italia non à pari,
   Fu tre volte consunta e sparsa al vento,
   Più fiate conquistata e in tempi vari:
   Si diede in essa a Imperator Romano
   Di Gladiator spettacolo sovrano.

Dott. G. Bolognesi.

2

SCIARADE STORICO-MITOLOGICHE

1. Già rese il *primo* celebre
   Inabil conduttore.
   Coll'*altro* in tempi erotici
   S'aprian le vie del core.
   Cerca il *total* fra l'Opere
   Di Musico scrittor.

2. L'*un* da funesto eccidio
   Salvò grazia divina.
   L'*altro* perverso e ipocrita
   Fondò stolta dottrina.
   Il *tutto* è un re, che vittima
   Fu d'empio traditor.

3. L'*un* fu leggiadro giovane
   Che amor sprezzato uccise.
   Teban, la setta cinica
   L'*altro* a fondar si mise.
   L'*inter* fu duce Argolico
   Grande in acerba età.

4. Già l'*un* cel fè conoscere
   Di Tebe il fondatore.
   Dio l'*altro* è della critica
   E del motteggiatore.
   Fiorì nel sesto secolo.
   Il *tutto* e fu cantore.

5. Pluton qual nome in Grecia
   S'avesse il *primo* il dica.
   L'*altro* di dotti e principi
   Fu cortigiana antica.
   L'*intero* è donna celebre
   Per senno e per virtù.

6. Coll'*un* l'*altro* ne' secoli
   Primi di nostra età,
   Da universal sterminio.
   Salvò l'umanità.
   Fu il *tutto* di Bisanzio
   Inetto imperator.

P. De Guelfi.

3

ANAGRAMMI DELL'AVVENIRE

1. Di soavissimo odor l'aura profuma,
   Ed è fiamma che il cor arde e consuma —
2. Fu cinta d'immortal gloria e splendore —
   Mi dici se il tuo cor arde d'amore.
3. Al poeta talor sono tormento —
   E celano nel cibo un tradimento.
4. Colpa commise ed or ne paga il fio —
   Lurida, errante senza patria e Dio.
5. Immondo pasto di feroci bruti —
   Turca città che dà fini tessuti.
6. Serban queste silenzio a tutte l'ore —
   E giace oppressa da letal malore.
7. Italica città meridionale —
   Di un forte in core ai Greci fu fatale.
8. Con piacevoli detti ti diverte —
   Fa il ventre gonfio e rende l'uomo inerte.

S. S.

4

ROMPICAPO

Un mio sogno, lettor, narrar ti voglio.
D'uscir d'una *città* del suol Germano
Mi parve, e di trovarmi in tale *spiaggia*
Arida sì, che *grave* m'era il *moto*; —
Poi tosto vidi innanzi agli occhi miei
Entro un giardino un desco apparecchiato
Con pietanze squisite e dolci vini,
Lauto *pasto* io feci: serviva attenta
Una ragazza bella e vezzosetta
Il *nome* non rammento; ma son certo
Che a me lo disse. Dopo ciò mi parve
Pagar dovessi a titolo di scotto
Tosca *moneta* ch'oggi non ha corso;
Quindi non so perchè, sì fui ferito
In una *parte* del mio corpo ch'ebbi
Grave *dolor*; ma quella giovinetta
Con un *farmaco* il mal guarì repente.....
E mi svegliai. Lettor, sai tu trovare
Le nove voci che son qui nascoste,
Eguali in tutto tranne l'iniziale?

Q. Biagini.

5

SCIARADE A POMPA

1. Lettra che un'altra dona, fa palese
   Che sempre è pronta a riparar le offese.
2. Arbitra di vocale, consonante
   Italo fiume forma in un istante.

GIULIO.

3. Narran le favole — dell'ere antiche
   Imprese eroiche — grandi fatiche
   D'un alfabetica — lettera scaltra,
   Che sempre tennesi — congiunta a un'altra.
4. Ministro di vendetta a niuno amico:
   Lettera fu d'Egitto il re più antico.

P. DE GUELFI.

5. Se solchi l'onde mie placide e terse,
   T'accerto che due membra non ho perse.

L. SARTORI.

6. Lisa, perchè non cògli quella rosa?
   Disse Gianni alla sposa;
   Essa fece col capo una movenza,
   Poscia nomò un Poeta di Valenza.

Dott. G. BOLOGNESI.

7. Inter t'appar l'*intero* in tre disfatto,
   Chè sopra una vocale
   Vedi parte del corpo: oh! che bel fatto!

M. ROSSETTI.

8. Di tre italici verbi un nome io sono
   Che italiano non è; pur m'han per buono.

K. W.

6

VERSO DANTESCO ILLUSTRATO

1. D'ogni casa noi stiamo sulle soglie.
2. T'esco dai labbri se stupor ti coglie.
3. Lo tolse dai viventi morbo rio.
4. Erranti vanno senza patria e Dio.
5. Lungo e stecchito son quale fuscello.
6. Io vesto ogni animal, tranne l'uccello.
7. Arcana simpatia mi volge al polo.
8. Se del cor togli parte innalzi il volo.
9. Del mar irato salvo dal periglio,
   Carco di merci approda a me il naviglio.

S. S.

7

RICREAZIONE MATEMATICA

Decomporre il numero 90 in quattro parti tali, che la *prima* aumentata di due; la *seconda* diminuita di due; la *terza* moltiplicata per due; e la *quarta* divisa per due, diano quattro risultati eguali.

G. ARCADIPANE.

8

SCIARADE POLIGLOTTE

1. Latino è il *primo*, ed un tesoro in core
   Nutre di caldo amore;
   Inglese è il mio *secondo*, ed è spregiato,
   E spesso bastonato;
   Italo è il *terzo*, e sulle vie del retto
   È guida al giovinetto;
   Pel mio *total* su molte piume io poso
   Ove le stanche membra hanno riposo.

S. S.

2. Nel gallico idioma,
   Dal mar l'*altro* è cinto,
   Pronome è il *primier*.
   Là dove il sì suona,
   Prezioso ornamento
   Di lusso è l'*intier*.

C. CANI.

9

LOGOGRIFI ANAGRAMMATICI

1. Della terra qual primo abitante
   Lo ritien chi in Groenlandia si sta;
   Se lo guardi di dietro o davante,
   È lo stesso e due faccie non ha.
   Ma se appresti a quell'ente la scure,
   E lo monchi del capo e dei piè,
   Resta quella fra l'angle misure
   Ch'ambo i lati ti mostran qual'è.
   Che se a questa di sveller sei vago
   La metade del cor, sorgerà,
   D'ogni lato a vedersi, s'un lago
   Dell'Italia straniera città.

F. V. SIMONUTTI MASOLINI.

2. Leggi dal *centro* al *capo* — leggi dal *centro* al *piè*,
   O mio lettore, un vezzo — leggiadro ognora egli è:
   Se il *centro* avanti il *capo* — o dopo il *piè* porrai
   E da ciascun dei lati — al *centro* leggerai,
   Un personaggio biblico — vedi mostrarsi allor
   A cui grato dev'essere — ogni mortale ognor.
   Se *intero* poi vuoi leggerlo — disotto ovver di sù,
   Rege e marito un tempo — sì compiacente fu,
   Che in premio d'esser stato — verso di lui cortese,
   Bacco di moto proprio — l'enologia gli apprese.

CASSELLOTTO.

10

LOGOGRIFI

1. Col *capo* e *piede*, fiera mi stimai
   E truce mi bruttai del sangue mio;
   Col *core*, in fiume Sicilian tu m'hai.
   Col *capo core* e *piè*, tutto son io.

F. V. SIMONUTTI MASOLINI.

2. *Capo* e *ventre* è un animale;
   Capo e *piede* è la mia bella;
   Core e *piè* fu già letale;
   Ventre e *core* è Cittadella;
   Core e *ventre* grati frutti;
   Piede e *ventre* noian tutti;
   Ventre e *piè* d'Italia fiume.
   È il *total* per le sue piume
   E pel canto grata ognor.

Q. BIAGINI.

3. Si toglie il *core?*
   Città pel Tibet
   Mostro, o lettore.
   Col *cor* la *testa?*
   Della Toscana
   Borgata è questa.
   Si vuole *intero?*
   Nella Tessaglia
   Giace davvero.

M. ROSSETTI.

4. 1.4. Parte del cerchio — 2.3. Di buon pranzo il fine.
   1234. Vate antico di Grecia entro il confine.
5. 1.4. Vesti muliebri. — 2.3. Fuoco d'allegria.
   1234. Segno di campo e ancor di sacrestia.
6. 1.4. Figlia di Cadmo. — 2.3. Donna scompagnata.
   1.2.3.4. Abita in casa d'acqua circondata.

L. SARTORI.

11

PAZIENTINI

1. Trovare *sei* Città italiane le cui iniziali ne diano una *settima* e le seconde lettere la medesima Città scritta in senso inverso.

Q. BIAGINI.

2.

A	A	A	A
A	O	O	A
N	N	V	V
R	R	R	R

Colle *sedici* lettere date formate un LATERCOLO che presenti 1. Una città dell'Africa — 2. Una città della Sicilia — 3. Una città Polacca — 4. Una città di Circassia.

M. BERTINI.

12 RUOTA ANAGRAMMATICA

(ROSA DEI VENTI)

Partendo dal centro — al Norte se movi,
Iberico fiume — per via tu ritrovi.
Chi corre a Maestro — a stento mi sale:
Chi volge all'occaso — incontra un rivale.
Se muovi a Libeccio — ci vedi nel prato:
Se ad Ostro t'innoltri — tu scorgi un malato.
Chi piega a Scirocco — scoscesa ha la via;
E mira un vulcano — chi a Mane s'avvia.
Se infine vêr Greco — ti piace d'andare,
Tu vedi donzella — cui tomba fu il mare.
Se al centro ritorni — movendo da Norte
Tu miri infelici — dannate a ria sorte.
Se vai da Maestro — ti porgo del vino:
A chi va da Sera — rischiaro il cammino,
Ci vedi inebbriate — da Libo se riedi:
Osceni tripudi — dall'Ostro tu vedi.
Chi va da Scirocco — vedrà oscure tane;
E avverbio latino — chi riede da mane.
Tornare da Greco — si prende diletto?
Mi trovi qual ero — non cangio d'aspetto.

S. S.

13 GHIRIBIZZI ORTOGRAFICI

1. I frondosi rami stendo;
   Non son astro eppure splendo.
2. Sono adorno di beltade;
   Rege assiro in prisca etade.
3. Di Romani fiero scempio;
   Son di fede raro esempio.
4. Son lanuto folto pelo:
   A' tuoi sguardi un volto celo.
5. Quanta gente là riunita!
   Il bambino al sonno invita.
6. Alto monte dirupato;
   Un ben noto letterato.
7. Son destriero in suol gelato;
   Al cultor terreno ingrato.

S. S.

8. *Intero* con un I mi vedi tu;
   Ma senza certo non mi trovi più.

Giulio.

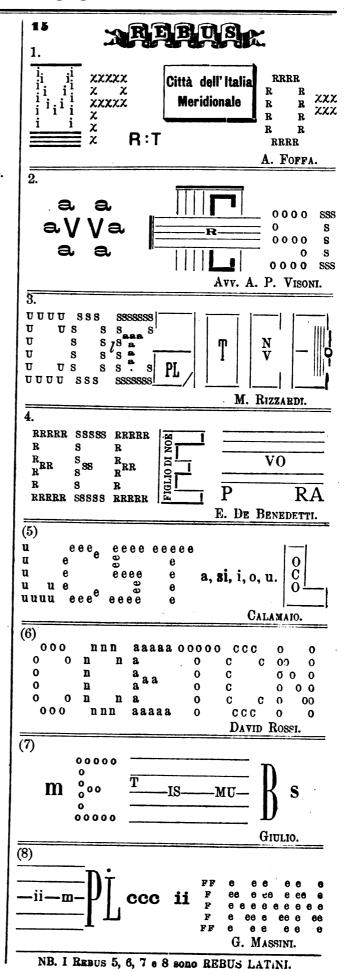
9. Se un E in I tu cambi; oh! che portento!
   Di solido, gran liquido divento.

E. Montorsi.

14 LATERCOLO A SCIARADE

* * * * *

1. *Primo d'intier* profondo
   La patria e il mio *secondo*.
2. Canta il *primier*; titolo l'*altro* altero;
   Un infelice scorgi nell'*intero*.
3. Val niente — afferma — ratto qual baleno. —
   Una città in me vedi del Piceno.
4. È il mio *primiero* nota musicale.
   Coll'*altro* i marinar fanno il *totale*.
5. Fu sventurato il *primo* nell'amore;
   Fra particelle è l'*altro*, o mio lettore;
   Di una fontana il *tutto* fu inventore.

G. Massini.

16 STENOGRAFIA CLASSICA

1. GIUMEN T O

2. DIVOTO

A. Massini

3. AMA Z E

4. FARMA C IA

Orutra.

5. POETI

6. ·IRCOL·

G. Arcadipane.

Rubrica dei Premiati

A) Massimini Erminia – Antonio Sartori – P. Mulas Locci – Chellini Andrea – Marco Don Pietro – Graffagni Luigi – Natale Carrani – Ponzano Cristoforo – Carlo Cani – Don Luigi Sartori – Contessa Clelia Cugia – Comm. Prospero Palomba – Caviglia Simone.
B) Borghesi Federico – Casanova Pietro – Martini Eugenio – Indri Don Luigi – Ottolini Avv. Carlo – Gorini Agostino – Scalzi Onorato – Volpi Gustavo – Monteverdi Severino – Massimiliano Bertini.
C) Corvi Giambattista – Castoldi Arturo – Dordoni Dott. Carlo – Simonetti Carlo Giulio – Teresa Purò-Calcagno – Pezzana Rag. Camillo – Ferri Nicola – Gatti Dott. Giuseppe – Rose Lamb – Savini Albino.
Premio Speciale – Giuoco A – Prof. Nemesio Battelli di Trento.

Associati che mandarono il maggior Numero di Spiegazioni

(Numeri 22 e 23)

Garneri A. – Merlo S. – Serafini G. – Cupelli Conte C. – Pordenone Dott. V. – Gallina A. – F. Consigli – Ing. E. Savelli – N. Besta – T. Galletti – M. Gherardi – A. Gritti – Avv. C. Franchi – Boldini E. – Cesarina Franchi – Avv. E. Rebaudengo – G. Reviglio – E. Reviglio – Battistolo Adelaide – E. Mulas-Locci – A. Pastori – N. Monti – L. Mantovani – O. Negri – G. Serafini – F. Zarlatti – Q. Biagini – Tancredi Cav. M. A. – A. Pinaffo – A. Mussato – Pia Masini – E. Tomba – Lina Rosada – A. Belli – Giulia Belli – Teresa Carrani – P. Bogliani – Dott. A. Melotti – V. Panelli – M. Corsi – O. Bocci – S. Legros – L. Soave – A. Morelli – S. Arata – E Turati – Dott. Guidi D. – S. Bruzzo – S. Bondi – Ferrari Rag. Ettore – F. Castelli – A. Boni – E. Montorsi.

RETTIFICHE — Nel N. 22 Giuoco (3) verso 1 leggi:
« Fui d'Agrigento e poscia riportato. »
Nel N. 23 Giuoco (4) 2. verso 5 leggi:
« Di morte in Scandia fui regina altera. »

SOLUZIONE dei GIUOCHI dei Numeri 22 e 23

N. 22 (1) 1. G-alano – 2. M-otto – 3. L-acera – 4. F-aceto – 5 I-dolo – 6. R-azza – 7. T-orba – 8. U-scio – 9. E-mina – 10. O-pera = (2) 1. Fa-mulo – 2. Re-buffo – 3. Si-lente – 4 Sol-enne – 5 Sol-atro – 6. Fa-rina – 7. Fa-migliare – 8 Fa-giano = (3)

TRASIBULO
TERSICORE
TERPANDRO
CASSANDRA
SANGARIDE

(4) A-MO-RO-SA-MENTE (*a, mo, ro, sa, amo, rosa, moro, mosa, men,te, amen, mente, mensa, rosate, Tero*) = (5) 1. TRASFORMAZIONE (Rasoio, Asino, Sirena, Fiera, Orazio, Remora, Margine, Astreo, Zefiro, Infermo, Omero, Noto, Etico) – 2. RIVOLUZIONARIO (Iria, Vizio, Orano, Lanurio, Uria, Zoilo, Ilari, Oziar, Nilo, Avolo, Rivoli, Ilio, Orazio).

(6) A-FA-REO, AFA-REO. (7) 1. Il numero 2519. La formula (2520+n)–1 rappresenta le Soluzioni possibili. — 2. Il numero 26; infatti i 5 quozienti (8, 6, 4, 5, 3) danno sommati 26.

(8)

Le tante volte al pozzo va la secchia
Che alfin vi lascia il manico o l'orecchia.

(9) Spalato, palato, alato, lato, ato, to, o.

= (10) 1. La bellezza – 2. Lo sguardo.
= (11) 1. Aragona (*Ago, rana*) – 2. Mitridate (*Mida, trite*) – 3. Analisi (*Ali, nasi*) – 4. Gelatina (*Geli, lana*) – 5. Recondite (*Redi, Conte*) – 6. Montanaro (*Monna, Taro*) =

(12)
Policleto
Rubeno
Aglaofone
Scopa
Sostrate
Ivara
Timante
Eupalino
Learco
Eupolemo

(13) 1. RA - RA, PI - RA, DO - RA; 2. SE - GA, LE - GA, NE - GA; 3. A - VA, STI - VA, GIA - VA, NO - VA

(14) 1. Piccola spugna grande acqua contiene. – 2. I patti guastano le leggi – 3. I desideri crescono cogli agi – 4. A tutti manca qualche cosa – 5 Dei diversi amori una è la meta (*metà*) – 6. Crescendo il timore l'ardire vien meno. – 7. Delle guerre contrarie e diverse sono le sorti – 8. I piccoli rei in grandi carceri ed i grandi rei in piccole carceri stanno – 9. Sulla terra dove non c'è via la semente cresce (*via l'a*) – 10. Da piccola favilla gran fiamma sorge = (15) 1. Iena, *nei* – 2. Iaro, *rai* – 3. Poeta, *ateo* – 4. Bari, *ira* – 5. Siam, *mai* – 6. Ceva, *ave* – 7. Orbe, *ebro*

N. 23 (1) 1. Me-di-ter-ra-ne-o (*terra d'imeneo*) – 2. Co-ri-o-la-no (*onori Cola*) – 3. Cor-bel-le-ri-a (*a cor ribelle*) – 4. Gerosolima (*Gema l'iroso*) = (1) 1. Diamante (Purg IX, 105 – 2 Ambra (Par. XXIX, 23) – 3. Gemme Purg. XXIII, 31) – 4 Gioje Par X, 71) – 5 Perla (Par. III, 14) – 6. Rubino (Par. XXX, 66 – 7. Smeraldo (Purg. XXIX, 125 – 8. Zaffiro (Purg. I, 13) – 9. Topazio (Par XV, 85).

(2) 1. Monaldeschi Giovanni – 2. La frode. = (4) 1. FILIPPO ARGENTI (Ilare, Lai, Ippagro, Palio, Pigo, Orgie, Atei, Rina, Gelo, Egilo, Nitro, Tifo, Irto) – 2. ALIGHIERI (Algeri, Liegi, Iri, Ghiri, Hela, Ila, Egira, Riga, Ira) – 3 DARDANO (Dardo, Arno, Ronda, Danao, Ardo, No, Ora) = (5) 1. A-b-isso – 2. Amo-re – 3 Cima-rosa = (6) Il numero 8 composto colle lettere del proverbio: Un matto ne fa cento. = (7) 1. Vin-è-già – 2 Ec-h-ino, *onice* – 3. Carte-si-ò – 4. B-rigida.

(3)

1.	2.	3.	4.
			CUPIDO
		IBICO	UNISON
IBI	LUGO	BABEL	PIPINO
BEN	URAL	IBERO	ISIDOR
INO	GAZA	CERIN	DONORA
	OLAU	OLONA	ONORAR

(8) 1. 2.

Posizione d'ogni rettangolo per formare il quadrato.

(9) 1, 3, 5, 7, 8. Ventre digiuno non ode nessuno.
2, 4, 9. Non ode nessuno ventre digiuno.
6. Digiuno ventre non ode nessuno.

(10)

1.	2.	3.	4.
LI			
LIM	GALATI	SALE	TRENT
LIMA	GALATIN	SALEM	TRENTO
LIMAN	GALATINA	SALEMI	TRENTON
LIMANA			

(11) 1. Par-in-i – 2. In-e-zia – 3. Per-p-lessa – 4. El-em-en-ti – 5 E-un-o-mio – 6 In-er-me – 7. Cam-era-rio – 8. Con-te-sta-bile – 9. A-po-dite-rio. = (12) 1. Comp-agno, St-agno, R-agno – 2. M-anna, Sp-anna, Scr-anna – 3 A-pollo, A-pelle, A-roma – 4. A-bile, No-bile, Sta-bile – 5. Pi-azza, Pi-stola, Pi-viale – 6. Pe-lago, Pe-gola, Pe-tardo.

Giovanni Medesani *Direttore Responsabile*.

Piacenza 1878 - Tip. Marchesotti e C.